

L'industria rallenta
il rientro in fabbrica
DELLE CASE / PAG. 16



Vertenza Electrolux
Si va verso la trattativa
/ PAG. 17



Gas, mercato libero
Ecco a chi conviene
SECONDINO / PAG. 18



FORUM AL MESSAGGERO VENETO CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

«Così cambierò la Sanità Ristori, ritardi da Roma»

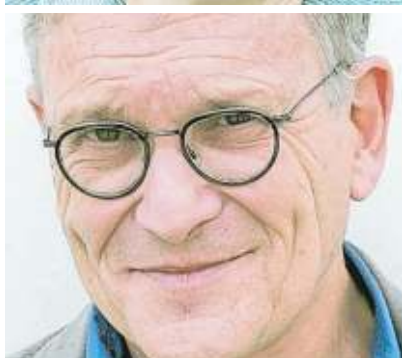
Fedriga: il Friuli Venezia Giulia cresce con il Nord Est. Alle elezioni europee non mi candiderò



Fedriga ieri al Messaggero Veneto

«A partire dal 2019, cioè dall'anno successivo alla prima legge di Stabilità della mia amministrazione. Decimale in più, decimale in meno, ogni anno abbiamo registrato, al pari dell'intero Nord Est, performance in crescita e decisamente superiori alle medie nazionali». Lo ha affermato ieri il presidente della Giunta regionale Massimiliano Fedriga nel corso di un forum svoltosi nella sede del Messaggero Veneto. COLONI, D'AMELIO, PELLIZZARI E PERTOLDI / PAGINE 2 E 3

SCELTI BRAUMAN, ORESKES, MANGUEL, FLORAMO E UNA COOPERATIVA



Il Nonino premia i valori della pace

La consegna dei premi avverrà sabato 27 a Percoto D'AGOSTINO / PAG. 36

IL CASO

A Fiume Veneto

Busti del Duce al distributore «Ci sono sempre più clienti»

«Volete vedere qualcosa di strano? Andate al bar del distributore che si trova tra il raccordo della A 28 a Cimpello e la 177». MILIA / PAG. 6

ROBERTO WEBER / PAG. 6

I SALUTI ROMANI NON RIESCONO PIÙ A INDIGNARMI

LE IDEE

RENZO GUOLO / PAG. 15

LEGA-FDI, DUELLO CHE AGITA IL CENTRODESTRA

La decisione di Salvini di non candidarsi alle Europee rivela la natura della partita in corso a destra tra alleati-competitori. Il leader della Lega è spiazzato dalla possibilità che Meloni partecipi alla competizione, magari come capolista in tutte le circoscrizioni.

FABIO BORDIGNON / PAG. 15

CENTROSINISTRA È QUESTIONE DI VIRGOLETTE

CRONACHE

IL BILANCIO DELLA TARI

Tassa sui rifiuti a Udine Mancano tre milioni



Molti pagamenti in ritardo per la Tari

Nonostante si sia confermata la tariffa dei rifiuti più bassa d'Italia non tutti gli udinesi hanno versato entro i termini il saldo della Tari per il 2023. RIGO / PAG. 20

PASSO MONTE CROCE

La riapertura della 52 bis avverrà a metà del 2025

Per la riapertura della statale 52 bis verso il passo di Monte Croce Carnico bisognerà attendere la metà del 2025. Nel frattempo si cercherà un'alternativa. CESARE / PAG. 26

ASSEMBLEA IN PAESE

A Pertegada non vogliono l'impianto per il biogas

DEL SAL / PAG. 33

DUE MILIONI PER RECUPERARE LE PITTURE IN CASTELLI, VILLE E PALAZZI PRIVATI

Via al restauro degli affreschi

STEFANO ZUCCHINI

Centinaia e centinaia di pitture murarie, piccole o grandi, sulle facciate di case private. Dipinti devozionali o decorativi che rappresentano vere e proprie opere d'arte commissionate nei secoli da proprietari fedeli a qualche santo o alla Madonna o, semplicemente, per gusto estetico. Per non parlare dei tantissimi affreschi sacri. / PAG. 14



L'ancona della peste a San Daniele



DOCTOR
TETTO

manutenzione + pulizia = risparmio

Manutenzioni residenziali

Richiedi un preventivo
senza impegno

info@mtzgroup.it
Tel. 392 97 44 260
Tricesimo (UD)

MTZ
GROUP

IL FUTURO

«In politica ho imparato a non fare alcuna previsione»



Nel caso in cui il terzo mandato in Regione non dovesse diventare realtà, per Massimiliano Fedriga – così come da legge elettorale vigente in Friuli Venezia Giulia – l'avventura in piazza

Unità si chiuderà nel 2028. E il futuro? «In politica ho imparato a non guardare lontano e a non fare previsioni – ha sostenuto il governatore –. Nel 2018 Salvini mi aveva detto di volermi al

Governo e io non avevo alcuna intenzione di fare il presidente della Regione. Dopo, dice che ho imparato che quando il vento soffia non è possibile fermarlo con le mani e a posteriori dico che è stata, e

continua a essere, l'esperienza più bella della mia vita. Aspettiamo e vediamo e resta anche il fatto di come non sia certo obbligatorio continuare a fare politica a ogni costo».

Il forum di Nord Est Multimedia



Il governatore Massimiliano Fedriga con il direttore dei giornali Nem, Luca Ubaldeschi, e i vicedirettori Paolo Mosanghini e Fabrizio Brancoli al forum a Udine del Messaggero Veneto e del Piccolo. FOTO PETRUSSI

Presidente Fedriga, quale ruolo può avere il Friuli Venezia Giulia nel contesto del Nord Est? Rischia di diventare l'anello debole per dimensioni e mancanza di infrastrutture e collegamenti viari?

«Rispondo citando i dati di aumento del Pil della regione a partire dal 2019, cioè dall'anno successivo alla prima legge di Stabilità della mia amministrazione. Decimale in più, decimale in meno, ogni anno abbiamo registrato, al pari dell'intero Nord Est, performance in crescita e decisamente superiori alle medie nazionali. Come Friuli Venezia Giulia siamo convinti di poter continuare a vestire i panni di ponte di collegamento con l'Europa centrale e, soprattutto, con i Balcani. Paesi, quelli dell'ex Jugoslavia, in cui se saremo in grado di spostare, dal Far East, almeno una parte della produzione di prodotti a basso valore aggiunto per le nostre imprese, metteremo in sicurezza l'Europa agganciando pure quegli Stati alle democrazie occidentali. Un esempio del nostro ruolo? L'Hydrogen Valley che già coinvolge Slovenia e Croazia».

Negli ultimi mesi è stato ribadito che il sistema sanitario regionale va riorganizzato. Andranno prese delle decisioni, come la possibile chiusura di qualche ospedale o di singoli reparti, che produrranno scontento e rischieranno di pesare a livello elettorale. È pronto a correre questo rischio?

«Oggi non abbiamo la necessità di varare una riforma del sistema. L'abbiamo già approvata nel 2019, ma non siamo riusciti ad attuarla perché dal 2020 al 2022 tutte le attività sanitarie sono state bloccate dalla pandemia. Soltanto lo scorso anno è cominciata la riorganizzazione del sistema sanitario che, però, non si traduce in una trasformazione di pochi giorni, ma è un percorso che durerà diverso tempo. Non esistono scelte impopolari. Esistono scelte basate su un principio di tutela della salute pubblica e miglioramento dei servizi che cozzano con decisioni figlie di opportunismo elettorale che invece producono danni per i cittadini. Purtroppo, in

Fedriga: «Nella Sanità serve specializzazione è il tempo delle scelte»

Il presidente: siamo stati bloccati da tre anni di Covid, ora si deve aprire una nuova fase
Preoccupazione sui fondi per il maltempo: «Purtroppo a Roma le risorse sono poche»

ELISA COLONI - DIEGO D'AMELIO - GIACOMINA PELLIZZARI - MATTIA PERTOLDI

regione, per colpa sia della destra sia della sinistra, sono state prese decisioni che hanno peggiorato il livello del sistema sanitario. Adesso è il momento di specializzare le strutture, compiere scelte precise e, nel caso, spostare. Altrimenti rischiamo di non essere ai vertici nazionali quanto a performance del sistema».

Come valuta il rapporto con il privato?

«Può supportare il pubblico, soprattutto sulla parte della sanità a bassa intensità, ma senza sostituirsi allo stesso. Il pubblico deve mantenere la grande regia e il controllo sull'operato del privato. Attenzione, però, perché una cosa è parlare di privato, un'altra di privato accreditato che è parte integrante del servizio pubblico».

Gli operatori sono preoccupati per la successione di D'Agostino al porto di Trieste. La politica sarà all'altezza e saprà rinunciare al controllo dei posti e dei poteri, nel nome di visione e managerialità?

«È fondamentale. La politica non deve commettere l'errore di voler lottizzare i porti: sarebbe una scelta drammatica. La Regione non indica il nome, garantisce soltanto l'intesa sul vertice dell'Autorità di sistema, ma chiederò che si scelga un profilo in base a professionalità e capacità manageriale: le stesse qualità dimostrate in questi anni da D'Agostino. Il porto, in ogni caso, non è di Trieste. È un pezzo della filiera di logistica che arriva a Gorizia, agli interporti di

Cervignano e Pordenone, ma si allunga fino all'Austria, all'Ungheria e alla stessa Germania che non per niente vi ha già investito».

Parlando di terzo mandato, abbiamo sentito Tajani dirsi scettico e Meloni rimettersi al Parlamento. Il Friuli Venezia Giulia però ha potestà primaria in materia e potrebbe muoversi in autonomia da Roma. Cosa intende fare?

«Mi sembra che anche nelle dichiarazioni del ministro Ciriani ci sia un'apertura verso il terzo mandato, peraltro avvalorata dalla presidente del Consiglio. Il Parlamento ha competenza sulle Regioni ordinarie, il nostro parallelo è il Consiglio del Friuli Venezia Giulia e io mi rimetto a

I SALUTI FASCISTI IN VIA ACCA LARENTIA

«Scene che si ripetono ogni anno Meloni non deve giustificarsi per qualcosa di esterno a Fdi»

Fedriga si schiera in difesa della presidente del Consiglio sulle polemiche che hanno riguardato la posizione – o meglio le parole non pronunciate – della premier in relazione ai saluti fascisti durante la ma-

nifestazione in via Acca Larentia a Roma.

«Sono scene che purtroppo si ripetono ogni anno – spiega il governatore –. E dico purtroppo perché nemmeno una tragedia come quella che si

commemora può giustificare gesti simili. Mi fa specie, però, che si chieda a Meloni di giustificarsi per qualcosa che si ripete ogni anno e su cui Fratelli d'Italia non c'entra nulla. Meloni e l'intero centrodestra

in più occasioni si sono espressi chiaramente prendendo le distanze dal fascismo e non mi pare ci sia la necessità di farlo anche in questa occasione in cui, lo ribadisco, sono del tutto esterni».

Il forum di Nord Est Multimedia



TERZO MANDATO

«Le parole di Ciriani dimostrano la disponibilità di Fratelli d'Italia. Ne discuteremo come coalizione»

COMMISSIONE STATO-FVG

«I miei obiettivi per la legislatura sono l'ottenimento delle competenze su Soprintendenza e Uffici giudiziari»



AEROPORTO

«A Ronchi entro cinque anni contiamo di tagliare il traguardo del milione e mezzo di transiti»



RITORNO DELLE PROVINCE

«Un ente di area vasta elettivo è fondamentale per fare sintesi tra le esigenze dei singoli Comuni»



IMMIGRAZIONE

«Sull'hotspot ho sempre ribadito che diremo qualcosa quando il Governo farà una proposta»

piazza Oberdan. Detto questo, ci confronteremo con il resto della coalizione, ma ritengo sia quantomeno particolare che nel nostro Paese le cariche non a elezione diretta possano essere a vita, mentre quelle a elezione diretta siano vincolate a un numero fisso di mandati».

A giugno si vota per le Europee. Salvini guarda all'estrema destra, mentre lei ha dichiarato che «Mario Draghi è un valore aggiunto per l'Italia». Come si possono conciliare queste opposte visioni di futuro?

«Il sistema elettorale europeo permette di fare valutazioni il giorno dopo il voto, come peraltro accaduto in ogni tornata. La vera domanda da porsi, quindi, è se esisterà una coalizione, che sia di centrodestra oppure di centrosinistra, in grado di garantire politiche omogenee in Europa. Mi auguro ci sia un vincitore chiaro, perché continuando con alleanze tra famiglie che hanno storie e visioni profondamente diverse tra loro proseguiremmo nel campo di quella mediazione al ribasso che ci priva di vere politiche comunitarie. Se come Europa siamo il classico vaso di coccio tra le grandi potenze del mondo è anche colpa di queste situazioni».

Salvini le ha chiesto di candidarsi? Si fa poi il nome del sindaco di Monfalcone, Cisint: è un'opzione che la convince e dimostra come esistano due Leghe, una moderata e una più radicale?

«No, Salvini non mi ha mai chiesto di candidarmi e personalmente, a poco più di sei mesi dalle Regionali di aprile, mi sembrerebbe quantomeno balzano correre alle Europee visto che lo farei sapendo bene come in ogni caso non andrei a Bruxelles. Non è una corsa praticabile. Cisint è un ottimo sindaco e potrebbe fare molto bene in Europa. Ci sono tuttavia anche altri candidati in grado di fare altrettanto bene, come l'europarlamentare uscente Lizzi, che ha lavorato con grande serietà e in sordina nell'interesse dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia, oppure il sindaco di Cordenons, Delle Vedove. Non ci sono due Leghe opposte, esistono modi diversi di

rappresentarsi e di rappresentare il contesto come in qualsiasi altro partito».

Nella discussione sull'autonomia differenziata è possibile ottenere nuove competenze per il Friuli Venezia Giulia e perché non utilizziamo la Paritetica sul modello di quanto avviene, da decenni, in Alto Adige?

«In realtà negli ultimi cinque anni la Paritetica ci ha fatto compiere un passo in avanti enorme in termini di Autonomia con l'ottenimento della competenza sulla fiscalità sugli enti locali (l'Imu regionale, chiamata Ilia ndr). Nell'ultima legge di Bilancio dello Stato, inoltre, in Friuli Venezia Giulia è diventata un'imposta regionale la tassa municipale sugli aeroporti che possiamo, liberamente, cancellare e che valeva circa 6,50 euro a passeggero. Quanto alle future competenze, il mio sogno è quello di ottenere entro fine legislatura la gestione sulla Soprintendenza e sul personale degli Uffici giudiziari, sul modello di Trento e Bolzano. Sull'Ufficio scolastico regionale, invece, dobbiamo ricominciare praticamente da capo visti i quattro cambi di Governo nazionale registrati nel corso dei miei primi cinque anni di amministrazione».

Questo sarà davvero l'anno del ritorno delle Province e, soprattutto, il loro ripristino è davvero una priorità?

«Le Uti avevano bloccato la macchina istituzionale. Il ritorno a un ente di area vasta elettivo è una necessità per compiere scelte che non siano una semplice addizione di specifici interessi, bensì una sintesi tra le diverse posizioni. Purtroppo quando si sommano i singoli Comuni diventa una lotta tra chi si porta a casa più favori. Un ente di area vasta, che risponde a un'intera comunità, porta invece a politiche di visione e non di compromesso».

Parlando di immigrazione: i controlli ai confini servono e si farà l'hotspot di Palmanova?

«I controlli alle frontiere sono molto utili anche se non sono stati attivati per fermare l'immigrazione irregolare, ma per contrastare il ri-

schio di ingresso nel nostro Paese di frange estremiste e pericolose per la sicurezza nazionale. Sull'hotspot ho sempre detto che quando il Governo presenterà una proposta alla Regione, questa esprimerà un'opinione precisa. Non quando si parla di semplici ipotesi».

Il 2023 è stato, pensando soltanto a Trieste, un anno record per l'arrivo dei minori stranieri non accompagnati e ci sono 150-160 persone al giorno che dormono al Silos. Cosa può fare la Regione?

«Da anni aiutiamo i Comuni rimborsando, per quota parte, le spese sostenute per i minori stranieri non accompagnati. In proporzione al numero di abitanti, tuttavia, siamo la regione che ospita il maggior numero di migranti e per questo abbiamo sempre evidenziato a Roma la necessità di aumentare i trasferimenti. In questo senso devo dire che con l'arrivo del ministro Piantedosi si è visto un importante cambio di passo».

Per quanto riguarda i ristori per il maltempo estivo, la Regione ha fatto ampiamente la propria parte, ma da Roma sono arrivati meno di 8 milioni. È preoccupato di dover fare tutto da soli?

«Sì, lo sono. Ho avviato un dialogo con il Governo sottolineando un disagio che non è soltanto nostro, ma anche di Veneto e Trentino. La realtà, purtroppo, è che oggi viviamo una situazione di ristrettezza delle finanze pubbliche nazionali. Ma penso esista una possibile via d'uscita e cioè, come già discusso con i ministri Fitto e Giorgetti, l'utilizzo di fondi messi a disposizione dall'Unione europea».

Passando a Go!2025, si stanno rispettando i tempi previsti dal cronoprogramma?

«Direi di sì, anche se dobbiamo monitorare la situazione e per questo è stata creata una struttura ad hoc. Parlando degli eventi, questi saranno divisi in due tipologie: quelli previsti dal programma classico e quelli, che si chiameranno Go&Friends, con una serie di mostre, concerti e spettacoli estremamente attrattivi nonché finanziati con 14 milioni di euro. Siamo infatti convinti che siano senza dubbio importantissimi gli eventi culturali, ma che debbano essere accompagnati da un'attrattività più popolare».

Il caso dello stadio Nereo Rocco di Trieste, sul quale lei si era attivato in prima persona, sta agitando gli animi ormai da tempo anche all'interno del centrodestra. Non si poteva evitare questa figuraccia? E con i nuovi concerti previsti dal Comune adesso come si fa?

«Il Rocco ha un problema strutturale, da sempre, perché privo di dragaggi e di riscaldamento del terreno. Non è tutto legato al concerto dei Maneskin e in accordo con Comune, Federcalcio, nonché Triestina, abbiamo garantito un finanziamento che arricchisce pure un bene pubblico di proprietà municipale. Non sono mai stato un tutore del Comune e, anzi, ringrazio il sindaco di Dipiazza che, molte volte, si è assunto responsabilità non sue».

Cosa pensa quando Salvini parla di ponte sullo Stretto, ma i quasi 2 miliardi per la velocizzazione della Trieste-Venezia non ci sono? E che proiezioni avete, invece, sull'aeroporto di Ronchi?

«Le nostre previsioni, realistiche, dicono che lo scalo regionale raggiungerà il milione e mezzo di passeggeri entro i prossimi cinque anni. Quanto alla ferrovia, ritengo sbagliato aprire competizioni tra infrastrutture del Paese. Se l'Italia cresce va bene anche al Friuli Venezia Giulia. Certo, è fondamentale trovare le risorse e su questo credo che, proprio perché parliamo di trasporto su ferro, si possa fare affidamento anche su finanziamenti europei visto come non si tratta di un asse che collega Trieste a Venezia, ma che porta dall'Est all'Ovest del continente».

Eliminando magari qualche fermata lungo il tracciato, non pensa?

«Sono d'accordo. Possiamo anche inventarci una "Freccia diamante", ma se mettiamo fermate in ogni paese non arriveremo più a Venezia. È la logica che si vede in sanità: tutti pretendono di avere una fermata sotto casa, proprio come vorrebbero un ospedale ogni dieci chilometri. Ma semplicemente non è possibile». —

I nodi della politica

Acca Larentia scuote le Europee

Il Ppe: «Inaccettabile che accada senza conseguenze»
Piantedosi: «Indigna molto, ma non potevamo vietarlo»

Paolo Cappelleri / ROMA

La polemica sui saluti romani ad Acca Larentia irrompe sull'arena europea. Un'immagine «scioccante» per il capogruppo dei liberali di Renew Europe, Stéphane Sejourné. «In Europa non c'è posto per il saluto fascista, lo condanniamo con massima fermezza», chiarisce il leader del Ppe Manfred Weber. È «inaccettabile, allarmante» e «ancor più grave che possa accadere senza conseguenze e senza una reazione chiara e netta da parte della presidente del Consiglio» denuncia il gruppo dei Socialisti e democratici. Un fronte comune che condivide i timori di un exploit delle destre alle elezioni di giugno e guarda con attenzione all'Italia. Dove Giorgia Meloni finora ha evitato ogni commento mentre i suoi hanno preso le distanze da chi scandiva il «presente» con il braccio teso commemorando domenica i tre militanti del Fronte della gioventù uccisi nel '78, quelli che Giovanni Donzelli definisce «duecento imbecilli utili solo alla sinistra».

LA RUSSA NEL MIRINO

Oltre a Meloni, finisce nel mirino delle opposizioni il presidente del Senato Ignazio La Russa per le sue riflessioni sul saluto romano in occasione di celebrazioni di persone decedute: «Per alcune sentenze della Cassazione non era reato, per altre invece sì», ha spiegato auspicando che «si faccia

chiarezza dal punto di vista giuridico, ce n'è bisogno. Una cosa è l'apologia di fascismo, una cosa è la ricostituzione del partito fascista, un'altra è la commemorazione di deceduti». Il 18 gennaio la Cassazione esaminerà un caso simile, la decisione è destinata a fare giurisprudenza.

LA PROPOSTA DEL PD

Intanto il Pd ha depositato un disegno di legge che «rende più efficace l'azione di repressione della apologia di fascismo e dei fenomeni eversivi neofascisti». «Se tutto il Parlamento lo sostenesse - la tesi dei dem - si farebbe chiarezza sulla legislazione vigente e la rafforzerebbe». Il quadro giuri-

Disegno di legge Pd per «rendere più efficace la repressione»

dico attuale lo ha ricordato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, «la legge Mancino, la legge Scelba, e sentenze della Consulta», evidenziando «la necessità che il Parlamento mediti per ripristinare una cornice giuridica più certa». Alla vigilia del question time alla Camera in cui risponderà all'interrogazione della segretaria del Pd Elly Schlein, il titolare del Viminale ha ricordato che la commemorazione di Acca Larentia si tiene «più o meno con quelle modalità, da di-

versi anni, addirittura con maggiore partecipazione numerica nel passato». Assicurando di non volersi defilare dalle responsabilità, il ministro ha chiarito che «chi gestisce l'ordine pubblico ha il compito prioritariamente di fare in modo che la manifestazione si svolga senza incidenti». E che vietare le manifestazioni «si è rivelato operativamente meno proficuo». A ogni modo, per Piantedosi l'episodio di domenica «suscita indignazione, è contrario alla nostra cultura acquisita». Non mancano altre voci critiche nell'esecutivo.

LE CONDANNE

Dopo la condanna di Antonio Tajani, un altro ministro di FI, Paolo Zangrillo, dice che «quel tipo di manifestazione fa un po' ribrezzo». «Chi si dichiara fascista o comunista nel 2024 mi fa tenerezza», taglia corto Matteo Salvini. La premier non commenta. E non ha motivo per farlo, sono fatti che si ripetono da anni, Fdi non ha mai partecipato a quelle manifestazioni e sollevare il problema ora è pretestuoso, si fa notare nel suo partito, dove prevale la linea del silenzio. Sono pochi gli esponenti che commentano. C'è chi come Francesco Lollobrigida minimizza: «Acca Larentia è come la commemorazione della morte di Verbanò, se ci sono i centri sociali che inneggiano ai terroristi non è che lo fa il Pd». Fabio Rampelli sostiene che «la distanza di Fdi dal fascismo e dal neofascismo è siderale». —



Il responsabile organizzazione di Fratelli d'Italia, Giovanni Donzelli ANSA

IL CRITICO D'ARTE NEGA IL COINVOLGIMENTO

Sgarbi è indagato a Macerata per riciclaggio di beni culturali

Il sottosegretario alla Cultura è sotto la lente del procuratore per il dipinto attribuito a Manetti Per l'accusa è stato trafugato per poi riapparire come proprietà

MACERATA

Il sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi è indagato dalla Procura di Macerata per riciclaggio di beni culturali nel caso del dipinto attribuito a

Rutilio Manetti (1571-1639), uno dei maggiori esponenti del Seicento senese, trafugato nel 2013 dal Castello di Buriasco vicino Pinerolo e riapparso a Lucca nel 2021, come inedito di proprietà del critico d'arte ferrarese. Una vicenda che tocca varie città italiane per approdare a Macerata, nella cui provincia si trova San Severino Marche, cittadina del cratere sismico 2016 di cui Sgarbi fu sindaco nel 1992 e dove di-

chiara il domicilio. Per questo la Procura di Imperia, che nel 2023 ha indagato il sottosegretario per l'esportazione di un quadro all'estero, ritenuta illecita, ha trasmesso agli inquirenti maceratesi gli atti ricevuti dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale a dicembre, dopo che la vicenda era emersa in seguito ad un'inchiesta congiunta del Fatto Quotidiano e di Report. È il procuratore di Macerata Gio-



Il critico d'arte e sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi ANSA

vanni Fabrizio Narbone, senza aggiungere altri particolari, a confermare l'iscrizione del fascicolo per il reato di riciclaggio di beni culturali previsto dall'art. 518 sexies del codice penale. Un reato diverso dall'ipotesi di furto di beni culturali che potrebbe essere mutata nel percorso tra la segnalazione dei carabinieri e l'iscrizione del fascicolo. Dal canto suo Sgarbi respinge le accuse: «non ho ricevuto nessun avviso d'indagine. Né saprei come essere indagato di un furto che non ho commesso. E per un reato compiuto 11 anni fa, in circostanze non chiarite dagli inquirenti di allora. Da questa notizia risulta una palese violazione del segreto istruttorio, l'unico reato di cui c'è evidenza». —

I nodi della politica



La celebrazione dell'anniversario della strage di Acca Larentia ANSA

APPOGGIO DI ITALIA VIVA IN COMMISSIONE

La maggioranza cancella il reato di abuso d'ufficio

La Commissione Giustizia del Senato cancella il reato di abuso d'ufficio. È solo un primo passo, quello che si compie approvando l'articolo 1 del ddl Nordio, ma l'accordo raggiunto in maggioranza sembra ormai blindato. A spiegarlo è la presidente della Commissione, Giulia Bongiorno, che si dichiara soddisfatta per essere riuscita a strappare agli alleati l'impegno di dar vita ad un tavolo per «rivedere», a questo punto, «tutti i reati contro la Pubblica Amministrazione».

L'aver voluto cancellare l'abuso d'ufficio, anziché riformarlo, infatti, aveva sottolineato qualche tempo fa la stessa Bongiorno, che è anche responsabile Giustizia della Lega, comporta il rischio per l'amministratore pubblico di vedersi contestati reati ben più gravi, come la corruzione. E pertanto si renderebbe necessario un riesame complessivo della materia. Ad approvare l'articolo 1 del testo sono la maggioranza e Italia Viva, con Ivan Scalfarotto. —

LIQUIDATA LA KI GROUP

Il gruppo Fdi della Camera sospende Pozzolo

Una consulenza balistica sarà uno dei prossimi passi dell'inchiesta della procura di Biella su Emanuele Pozzolo, il deputato di Fratelli d'Italia dalla cui pistola, la notte di capodanno, è partito il proiettile che ha ferito uno degli invitati alla festa alla Pro Loco di Rosazza. Dopo il tour de force di lunedì, con l'intero pomeriggio trascorso ad ascoltare testimoni (fra i quali il sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro), i magistrati hanno esaurito la prima tornata di accertamenti.

La tabella di marcia prevede anche l'interrogatorio di Pozzolo, che resta l'unico indagato, ma solo dopo l'esito dello stub, il test che dovrebbe permettere di rilevare tracce di residui di polvere da sparo sulle mani o sugli indumenti del parlamentare.

Nell'attesa del faccia a faccia con i pubblici ministeri, Pozzolo è stato sospeso dal gruppo di Fdi alla Camera: una decisione che, come ha spiegato il presidente Tommaso Foti, è stata presa «in via d'urgenza». Il deputato, che ha trascorso gli ultimi giorni nella sua casa fra i monti del Biellese, è rientrato a Vercelli.

La sospensione ha messo in bilico il suo incarico di coordinatore provinciale del partito. Alla Camera, comunque, Pozzolo non passerà al gruppo misto ma resterà al suo posto in attesa che si definisca la situazione (fonti parlamentari osservano che è un po' come accadde per Luca Lotti, che si autosospese dal Pd ma rimase nel gruppo).

Intanto, il tribunale fallimentare di Milano ha disposto la liquidazione giudiziale, ossia il fallimento secondo le vecchie procedure, di Ki Group srl, una delle società del gruppo del bio food che era guidato dalla ministra del Turismo Daniela Santanchè. —

MURO CONTRO MURO

Il caos delle candidature Lo scontro in Sardegna tra Fratelli d'Italia e Lega



Il governatore della Sardegna Christian Solinas con Matteo Salvini

Salvini non molla su Solinas I meloniani puntano su Truzzu Forza Italia sta alla finestra Rischia l'unità del centrodestra Terremoto per le elezioni Ue

Silvia Gasparetto / ROMA

Paolo Truzzu. Oppure Christian Solinas: rischia di infrangersi nel muro contro muro sulla candidatura per il governo della Sardegna l'unità del centrodestra. Con la Lega che insiste sul presidente uscente e Fratelli d'Italia che continua a puntare sull'attuale sindaco di Cagliari indicato «a larga maggioranza» dal tavolo regionale. Una impuntatura, quella di Matteo Salvini, che certo non stupisce, ma non fa troppo piacere dalle parti di Palazzo Chigi, dove Giorgia Meloni resta chiusa a lavorare per tutto il giorno. All'ora di pranzo viene intercettato nel palazzo il responsabile organizzazione

di Fdi, Giovanni Donzelli, che poco dopo entrando in Aula alla Camera confermerà la scelta di Fratelli d'Italia per Truzzu ma assicurerà anche che si lavora per «restare uniti, come sempre». Che i partiti si stiano parlando lo mostra anche una conversazione in Transatlantico dello stesso Donzelli con il responsabile enti locali leghista, Ste-

Per alcuni esponenti dei vari partiti in settimana verrà trovato un accordo

fano Locatelli. «Questa settimana troveremo l'accordo», profetizza Maurizio Lupi. Ma quel «tavolo nazionale» per le amministrative, evocato anche dai sardi, al momento ancora non è stato fissato. E nessuno si sente di escludere che non servirà un con-

fronto tra i leader per venire a capo. Serviranno interlocuzioni «a tutti i livelli» ma una soluzione si troverà, sono convinti anche i meloniani, ricordando il passo indietro fatto da Fdi in Sicilia alle ultime amministrative sull'isola, proprio in nome dell'unità del centrodestra.

FORZA ITALIA OSSERVA

Forza Italia al momento osserva la lite tra gli altri due alleati, continuando a monitorare che lo scontro non vada a discapito dei due azzurri governatori uscenti - Alberto Cirio in Piemonte e Vito Bardi in Basilicata - che secondo gli accordi dovrebbero essere ricandidati. La partita sarda si intreccia inevitabilmente con le altre scadenze elettorali, a partire dalle elezioni europee. In casa Fdi c'è chi legge le mosse del leader leghista, che ha annunciato che non si candiderà per l'Europarlamento, come un modo per evitare che anche la premier si candidi. «Giorgia ha solo proposto un confronto, ma non è mica obbligatorio: ha le mani libere e le ha sempre avute. Anche Salvini ha le mani libere», dice attorniato dai cronisti Francesco Lollobrigida. E certo anche se gli altri leader del centrodestra non fossero in campo, uno dei ragionamenti che si fa nei capannelli, il risultato in termini di preferenze di Meloni - e a traino di Fdi, che comunque punta al minimo a confermare l'exploit delle politiche - rischierebbe di essere schiacciante nei confronti degli alleati. Una questione ben presente alla stessa premier che ha lasciato appunto intendere la sua volontà di candidarsi ma non vorrebbe nemmeno rischiare di terremotare la maggioranza, se la performance di Lega e Fi dovesse essere molto sotto le aspettative. —

Marco Polo

La vita è viaggio

8 gennaio 1324-2024: 700 anni dalla morte di Marco Polo

€ 9,90
oltre al prezzo del quotidiano

La vita è viaggio

nord/est multimedia Dal 5 gennaio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma

Il caso a Fiume Veneto

I cimeli del Duce in vendita al bar dell'area di servizio «Sempre più clienti»

Il titolare, albanese, fa fruttare il business della nostalgia «Stupiti voi? Piuttosto io. A Predappio campano di questo»

Martina Milia / FIUME VENETO

«Volete vedere qualcosa di strano? Andate al bar del distributore che si trova tra il raccordo della A 28 a Cimpello e la strada regionale 177 a (Cimpello-Sequals), a Fiume Veneto. Troverete una succursale di Predappio».

La chiamata arriva in redazione e non può che accendere la curiosità del cronista. Pordenone, la provincia che più di qualcuno associa al Duce per la figura del nostalgico ristoratore di Seqals Ferdinando Polegato, in cui la proiezione con spettatori in divisa nazista in un cinema di Spilimbergo è diventata un caso nazionale solo qualche settimana fa, cosa altro può riservare? Il business che non ti aspetti.

Entrando al bar del distributore di carburante, vicino alla cassa c'è una parete di cimeli tutta dedicata a lui, Benito Mussolini. Articoli che non sono là a fare bella mostra di sé, ma che sono in vendita: da pochi spiccioli a decine di euro. Il calendario storico del duce, posacenere, fibbie, medaglie, penne, magliette e felpe (35 euro) con scritte evocative (la più richiesta è «Boia chi molla») e busti di varie dimensio-

L'ESPOSIZIONE

A DESTRA E SOTTO, ALCUNI DEI GADGET IN VENDITA AL BAR DEL DISTRIBUTORE

«In tanti anni solo due persone si sono lamentate» Il locale frequentato anche dalle forze dell'ordine



ni in metallo. Ma davvero ci sono persone che acquistano, nel 2024, il busto di Benito Mussolini da tenere in casa o da regalare ad amici e parenti? A quanto pare sì e la versione di maggior pregio – solo per intenditori – costa 55 euro.

Tra gli articoli anche le mazze che già furono ritirate da un autogrill, due anni fa, lungo la A4 a Gonars. Pare che anche questo articolo – annoverabile come un'arma impropria – sia molto richiesto. Prima di Natale c'erano anche i boccali, andati a ruba. Per chi vuole investire pochi euro ci sono portachiavi, braccialetti, insomma ce n'è per tutte le tasche.

Nel frattempo ci siamo presentati alla gentile signora dietro il bancone, che ci autorizza a fare qualche foto. È stupita che un giornalista sia a sua volta stupito che un locale pubblico venda quel tipo di articoli, ma soprattutto che ci siano persone che, come ci confermerà, vengano di proposito nell'area di servizio per comprare questa oggettistica. Prima di Natale c'è persino chi è venuto ad acquistare i regali.

Ci spiega che il commercio non è recente, risale a due ge-



stioni fa ed è cresciuto nel tempo come la clientela. Mica solo uomini attempati, usciti dal '900. Ci sono tanti giovani, millennials che scoprono cosa vuol dire «Boia chi molla» su Google, donne che comprano per sé le magliette e per mariti «che apprezzano» le felpe. Ci chiede di parlare con il titolare e così facciamo. Non è là in quel momento, ma ci risponde al telefono.

Jack, lo chiamano così e lui non vuole che si pubblichi il suo vero nome perché diffida della pubblicità, è un imprenditore con due distributori di benzina in provincia, ma i cimeli li vende solo a Fiume Veneto. La vera notizia non è nemmeno questa, ma il fatto

che Jack non è italiano. È albanese di nascita e ha conosciuto «il regime comunista, si figurì lei». In effetti la realtà può superare la fantasia. Dopo i 18 anni ha girato il mondo e ha scelto l'Italia.

Anche lui è stupito del nostro stupore. «Non sono mica l'unico che vende questi articoli in provincia», ma non ci vuole svelare «la concorrenza». «Le ricordo che sulla nostalgia vive un paese intero», Predappio, e in effetti ci spiega che tutto il materiale che lui acquista e rivende «regolarmente» arriva da là.

Mai avuto un problema con i clienti per questa scelta commerciale? «Solo due in otto anni mi hanno detto che avrei

dovuto vergognarmi. Io non giudico nessuno e pretendo lo stesso. Se uno non si trova bene, non torna più. Questa è un'attività commerciale». Del resto nemmeno le forze dell'ordine che frequentano l'area di servizio pare abbiano avuto sinora qualcosa da dire: «Qui vengono tutti» conferma. E Jack in effetti di commercio sembra intendersene. «Se li vendo è perché conviene, qui arrivano clienti da Catania a Bolzano».

Impossibile saperne di più, ma il business di cimeli fascisti, a cento anni dal delitto Matteotti, va a gonfie vele. Anno 2024... E non è fantascienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

I SALUTI ROMANI NON RIESCONO PIÙ A INDIGNARMI

ROBERTO WEBER

Tante pagine sui quotidiani nazionali a mordere la mia malridotta coscienza democratica e antifascista. Eh sì perché faccio a fatica a sdegnarmi per i saluti romani – univoci, compatti e accompagnati dal grido «Presente» – durante la commemorazione dei tre giovani uccisi in una sezione del Msi ad Acca Larentia, nel gennaio del 1978. Non provo sdegno, lo confesso, e devo dire che l'allarme dei giornali non evoca in me particolari timori o paure.

Deve evidentemente trattarsi di un progressivo logorio, qualcosa che è andato accentuandosi nell'ultimo quarto di



I saluti romani fatti domenica davanti alla sede di Casa Pound a Roma

secolo e ha indebolito i miei anticorpi, il nervo profondo della mia struttura militante. E qui le ipotesi per spiegare questo mio rammollimento sono almeno due. La prima è che sono circa cinquant'anni che vedo intorno a me saluti romani.

Dai tempi in cui frequentavo la scuola superiore o, tanto per essere più puntuale, da quando a Trieste nei primi anni Settanta ci fu una mareggiante manifestazione di Avanguardia Nazionale, per capirci quella di Stefano delle Chiaie. Lì

proprio non c'erano dubbi e non ricordo che ci siano stati arresti o identificazioni. Sfilavano in tanti e «romaneggiavano» a piacimento.

Successivamente, anche senza passare per la politica in senso stretto, in tutto il mezzo secolo successivo, io i saluti romani non me li sono mai fatti mancare grazie alle tifoserie – alcune in particolare – delle singole squadre del nostro meraviglioso football. È quindi probabile che me ne sia fatta una ragione, sia dei saluti che dei fascisti, siano essi una parte residuale della nostra società o siano – come parrebbe sostenere una parte dell'informazione, un fenomeno in crescita o per meglio dire in ricrescita, come i capelli.

Insomma quello che voglio dire è che con questo fenomeno, con alterne vicende abbiamo convissuto dal 1945 in avanti. Di conseguenza – ahimè non riesco a non essere cattivo – interpreto il grande rumore mediatico intorno alla com-

memorazione di Acca Larentia come un piccolo e ineffettuale sgarbo a Giorgia Meloni, quasi che quest'ultima con quello che fa fermare il treno, quell'altro che spara nella gamba di un tizio dentro una Pro loco, etc etc non ne avesse già abbastanza di guai, mentre sul piano sostanziale sta facendo tutti i compiti come le sono stati assegnati da Draghi e dal nostro alleato americano, in barba ad ogni velleità sovranista.

La seconda ipotesi che potrebbe spiegare il mio rammollimento è legato all'amigdala, cioè a quel pezzettino di cervello che regola le paure, le mette in fila, le ricompone a seconda della minaccia che effettivamente esse comportano. E qui non ho dubbi. Devo dire che ci sono cose che mi spaventano di più dei supposti o effettivi rigurgiti fascisti. L'elenco sarebbe piuttosto lungo, ma mi limiterò ad alcuni punti. Mi spaventa la progressiva ineguaglianza relativa, il fatto cioè che una manciata di super-ric-

chi controlli crescenti quantità di ricchezza a livello planetario e determini attraverso un'inedita concentrazione tecnologica e finanziaria le politiche di Stati, nazioni e agglomerati di Stati. Mi preoccupa terribilmente il fatto che l'Unione europea sia completamente afonora rispetto a conflitti – Ucraina e Gaza – che minacciano la pace mondiale, che cioè abbia del tutto smarrito autonomia e capacità di far politica. Ancora mi preoccupa lo stato delle democrazie, con una quota di elettorato passivo sempre maggiore e sempre più inerte. Infine, e non è una battuta, sono preoccupato dal messaggio di inizio anno del capo dell'opposizione Elly Schlein, fotografata sorridente accanto al musetto del suo cane. Con tutto questo casino, non riesce a fare di meglio? E voi dite che devo preoccuparmi dei saluti romani? No, forse è meglio una coscienza intorpidita, piuttosto che un cervello rattrappito. —



SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

INIZIA IL RISPARMIO

Offerte dal 10 al 23 gennaio 2024

PROSCIUTTO COTTO
FETTA GOLOSA GALBANI



€ **1,29**
€/Kg 12,90

all'etto

ASIAGO
PRESSATO DOP



€ **0,89**
€/Kg 8,90

all'etto

KINDERINI
KINDER 250 g



€ **2,69**
€/Kg 10,76

HAMBURGER
DI VITELLO



al Kg
€ **9,90**

ARANCE NAVEL
rete da 3 kg



€ **2,99**
€/Kg 1,00

18 BASTONCINI DI MERLUZZO
CAPITAN FINDUS 450 g



€ **3,99**
€/Kg 8,87

LA FRUTTA E LA VERDURA

MELE GALA
in sacco da 2 kg

€ **1,99**
€/Kg 1,00

BIETA COSTA/CICORIA

€ **1,29** Kg

FINOCCHI

€ **1,79** Kg

LA MACELLERIA

FETTINE DI SCOTTONA
BOVINO ADULTO

€ **13,50** Kg

SPEZZATINO DI VITELLO

€ **11,90** Kg

SALSICCIA FINA CACCIATORA
PITACCOLO

€ **6,90** Kg

LA GASTRONOMIA

PETTO DI TACCHINO RUSTICO

€ **1,09** etto
€/Kg 10,90

MONTASIO MEZZANO DOP

€ **0,99** etto
€/Kg 9,90

SPIEDINI DI MARE

€ **1,79** etto
€/Kg 17,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

BURGER VEGETALI KIOENE
assortiti 200 g

€ **2,29**
€/Kg 11,45

ACTIMEL DANONE
assortiti 6x100 g

€ **2,19**
€/Kg 3,65

I SURGELATI

VIRTÙ DI ZUPPA OROGEL
assortita 500 g

€ **2,30**
€/Kg 4,60

LA DISPENSA

MIELE ITALIANO ACACIA BIO
MIELIZIA 300 g

€ **4,99**
€/Kg 16,63

FARINA 00 PER DOLCI
GRAN MUGNAIO 1 kg

€ **1,10**

PASTA DIVELLA
assortita 500 g

€ **0,66**
€/Kg 1,32

PERSONA, CASA, PET CARE

COLLUTORIO PASTA DEL CAPITANO
assortito 350 ml

€ **0,99**

Speciale DETOX

TISANA DEPURATIVA
L'ANGELICA 20 FILTRI

€ **1,98**

SUCCO ALOE ZENZERO/BETULLA
EQUILIBRA 500 ml

€ **6,29**
€/Kg 12,58

La crisi in Medio Oriente



Il Segretario di Stato americano, Antony Blinken, a Tel Aviv

La situazione delle colonie israeliane

Il 60% della Cisgiordania è sotto pieno controllo di Israele, tra cui Gerusalemme Est



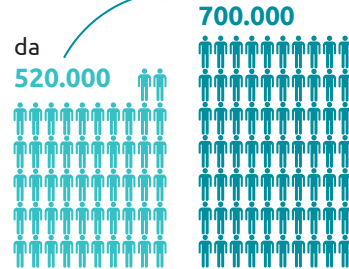
Oltre **100.000** ettari di terreni palestinesi sono stati requisiti a uso degli insediamenti

50.000 case e altre strutture civili palestinesi sono state demolite dagli israeliani

Fonte: Amnesty International

Nell'ultimo decennio

La popolazione dei coloni israeliani è cresciuta



Almeno **147** insediamenti sono avamposti illegali

incidenti violenti da parte dei coloni

3.372

palestinesi feriti

1.222

Fonte: rapporto Ohchr/Onu

Dal 7 ottobre

Oltre **1.200** palestinesi sono stati sfollati a causa della violenza dei coloni, delle restrizioni di accesso e di demolizioni punitive



IL PIANO ISRAELIANO

Raddoppiare la popolazione dei coloni sul Golan siriano entro il **2027**

Aumentare il numero di **insediamenti** sul Golan siriano occupato da **34** a **36**

ANSA

Blinken sferza l'alleato Bibi
«Sono morti troppi civili»

Intanto Tel Aviv ha concesso la visita di un'equipe dell'Onu nel nord della Striscia Smantellate due colonie vicino Gerusalemme Est ma Gallant rincara: «Avanti così»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele deve evitare ulteriori danni ai civili nella guerra che sta conducendo contro Hamas a Gaza e che ha già provocato troppi morti, oltre 23mila finora. Nella sua quarta missione a Tel Aviv dal 7 ottobre, il segretario di Stato Usa Antony Blinken è tornato ad incalzare il premier Benjamin Netanyahu pur ribadendo il pieno sostegno a Israele per impedire in futuro un nuovo attacco terroristico dei miliziani palestinesi. Sebbene per gli Usa l'accusa di genocidio mossa contro lo Stato ebraico all'Aja sia «infondata», il bilancio delle vittime nella Striscia, in particolare di civili e bambini, «è troppo alto», ha avvertito l'invio di Joe Biden. Che ha ottenuto che una delegazione dell'Onu visiti il nord di Gaza per rendersi conto della situa-

zione sul terreno, in particolare umanitaria, e per svolgere «una valutazione» in vista del rientro degli sfollati alle loro case. Per Blinken, «la guerra a Gaza potrebbe finire domani se Hamas prendesse le decisioni giuste» ma, ha insistito, per «una pace duratura» serve la nascita di uno Stato palestinese, così come chiedono molti Paesi della regione. «Il punto di vista espresso da questi Paesi - ha spiegato - è fondamentale per porre fine una volta per tutte a un ciclo di violenza attraverso la realizzazione dei diritti politici palestinesi».

LA MOSSA

In omaggio alle preoccupazioni Usa per le attività dei coloni, Israele ha fatto coincidere l'arrivo di Blinken con lo sgombero a sorpresa di un insediamento ebraico presso Betlemme, in Cisgiordania, e la demolizio-

ne di abitazioni in alcuni avamposti eretti nelle vicinanze della colonia Pney Kedem, mentre il ministero degli Esteri ha negato che ci sia un piano per trasferire la popolazione di Gaza in Africa: «Non siamo impegnati nell'esame della fattibilità» di questo dossier, ha assicurato il portavoce. Il ministro della destra radicale Itamar Ben Gvir - tra i sostenitori dell'uscita dei palestinesi dalla Striscia e del ritorno dei coloni - ha però avvertito il segretario di Stato che «non è tempo di parlare dolcemente con Hamas» ma «di usare un grosso bastone». Dal canto suo, il titolare della Difesa Yoav Gallant - che il giorno prima aveva annunciato la «fase 3» della guerra con raid mirati - ha chiarito a Blinken che le operazioni a Khan Yunis, nel sud di Gaza, «si intensificheranno e continueranno fino a quando i capi

ITAMAR BEN G VIR
MINISTRO DELLA SICUREZZA NAZIONALE
E ESPONENTE DELLA DESTRA RADICALE

«Non è ancora arrivato il momento di parlare dolcemente ma è invece quello di continuare a usare un grosso bastone»

di Hamas saranno raggiunti e gli ostaggi recuperati». Mentre sull'oramai conclamata guerra con Hezbollah al nord, Gallant ha sottolineato che «un aumento della pressione sull'Iran è fondamentale e potrebbe impedire un'escalation regionale in ulteriori aree».

IL NUOVO FRONTE

Proprio sul fronte libanese, il giorno dopo l'uccisione dell'alto comandante di Hezbollah Wissam al-Tawil, ieri è toccato ad Ali Hussein Barji, capo delle forze aeree dei miliziani sciiti filo-iraniani nel sud del Paese. Responsabile di decine di attacchi con i droni contro Israele negli ultimi mesi, compreso il raid di oggi al quartier generale del Comando Nord dell'Idf a Safed, Barji è stato ucciso da un missile mentre si trovava a bordo di un'auto nella città di Khirbet Selm, proprio poco prima del funerale di al-Tawil. Israele, ha avvertito Gallant riferendosi allo scontro con Hezbollah, preferisce «la via diplomatica, ma sta preparando anche alternative militari». Intanto si fa sempre più duro lo scontro tra lo Stato ebraico e l'Onu. «Un'organizzazione che non prende posizione quando un bambino di un anno è in ostaggio è complice dei terroristi e non ha ragione di esistere», ha accusato l'ambasciatore Gilad Erdan. —

NUOVI BOMBARDAMENTI

Giù il museo
archeologico
Era un edificio
del XIII secolo

RAFAH

«Un danno molto esteso, terribile». Così il portavoce del municipio di Gaza Husni Mohanna descrive le conseguenze dei violenti combattimenti degli ultimi giorni fra Hamas e l'esercito israeliano nel rione Daraj, nei pressi del museo archeologico (il Palazzo del Pascià), un edificio del XIII secolo noto anche come la Fortezza di Napoleone il quale, nel 1799, vi soggiornò per tre notti. Si tratta di un complesso di due edifici nei quali erano custoditi reperti archeologici di epoca romana, fenicia, persiana e ottomana. A fine dicembre si sono avute le prime notizie di ingenti danni al complesso, lunedì ci sono state altre distruzioni e adesso gli edifici appaiono praticamente in rovina. «Quasi tutti i reperti che si trovavano all'interno - racconta Mohanna - sono stati danneggiati in modo irreparabile». Per raggiungere il museo si attraversa così il Mercato dell'oro. Quanto rimanga del Mercato dell'oro non lo sa nessuno. —

SABATO AL VOTO

Elezioni
a Taiwan
Preoccupano
i satelliti-spia

PECHINO

Un razzo con satellite lanciato dalla Cina ha creato scompiglio a Taiwan: appurato il sorvolo della parte sud dell'isola, le autorità militari hanno attivato i sistemi di allarme parlando erroneamente di «missile» nella parte in inglese del messaggio inviato ai telefonini dei 24 milioni di residenti. Un errore, su cui il ministero della Difesa si è scusato, ma che è stato il segnale più limpido delle tensioni a Taipei in vista delle delicate elezioni presidenziali e parlamentari di sabato che da giorni hanno fatto lievitare i timori sulla sicurezza. L'allarme su scala nazionale è maturato poche ore dopo l'incontro con i media internazionali di William Lai, il candidato del Partito democratico progressista, vicepresidente e favorito nei sondaggi. Lai ha accusato Pechino di voler influenzare il voto che determinerà i legami tra le due sponde dello Stretto per i prossimi anni e che potrebbe mettere alla prova i legami di Pechino con Taipei e Washington. —

LA DIFESA DI KIEV

Il contrattacco hacker dell'Ucraina
Mosca senza internet e televisione
Ancora raid di Zelensky a Belgorod

ROMA

Gli attacchi di Kiev contro il territorio russo si abbattano anche sulla rete virtuale di Mosca, mentre proseguono quotidianamente i raid con missili e droni sulle regioni di confine. Secondo quanto raccontato da alcune fonti ai media ucraini, un gruppo di hacker di Kiev, probabilmente con il supporto dell'intelligen-

za, ha violato il provider internet 'M9com' e ha demolito i server, con il risultato che parte della capitale russa è rimasta senza internet e Tv. Nell'attacco più di 10 Gb di dati sono stati scaricati dalla posta dell'azienda e dai database dei clienti, che sono stati pubblicati online. Una vendetta per l'attacco informatico del 12 dicembre alla società di telecomunicazioni ucraina Kyiv-

star, hanno spiegato le fonti. Contemporaneamente prosegue la campagna di attacchi ucraini sui territori russi: due droni hanno colpito un deposito di carburante a Oryol provocando tre feriti e un incendio subito contenuto, ha riferito il governatore Andrei Klychko. Nel Kursk, una donna è morta e due case sono state danneggiate per un bombardamento sul villaggio di Gor-

nal, ha denunciato il governatore Roman Starovoyt, poco dopo aver riferito dell'abbattimento di quattro droni sulla regione. E continuano i raid ucraini sulla regione di Belgorod - la più colpita nelle ultime settimane - con tre feriti gravi in 24 ore. Di fronte all'intensità di questi attacchi, il Cremlino promette che l'esercito russo «continuerà a fare tutto» il possibile per fermare i bombardamenti, ha detto il portavoce di Putin Dmitri Peskov. Anche in Ucraina continuano tuttavia a piovere missili. E a piegare il popolo ucraino ci si mette anche il generale inverno, con temperature scese a -15 gradi in molte parti del Paese, che hanno contribuito a lasciare più di 1.000 città e villaggi senza elettrici-

tà in nove regioni, ha riferito l'operatore Ukrenergo. La rete ucraina soffre infatti gli attacchi alle infrastrutture energetiche, in ogni caso meno intensi rispetto allo scorso: oggi la strategia russa punta sui depositi di armi, mentre Kiev non riesce a trovare certezze sulle forniture di aiuti occidentali. «L'Ucraina ha speso una riserva considerevole» di munizioni ed «è chiaro che c'è una carenza di missili guidati antiaerei», è l'allarme lanciato dal portavoce dell'aeronautica Yuri Ihnat. Commenti che giungono dopo che il New York Times ha riferito che funzionari della Casa Bianca e del Pentagono hanno avvertito che la fornitura di missili Patriot potrebbe presto diventare insostenibile. —

NEL TIROLO AUSTRIACO

Una cabinovia vola per 8 metri Una famiglia in gravi condizioni

L'incidente forse è stato causato dalla caduta di un albero sulla fune portante
Il padre, due figli e il loro zio sono adesso ricoverati nell'ospedale di Innsbruck

Giuseppe Maria Laudani / ROMA

Volevano trascorrere una giornata fra le alte vette del Tirolo austriaco quando la cabinovia sulla quale erano a bordo è precipitata per diversi metri, ferendoli gravemente. Drammatico incidente sugli impianti di risalita per una famiglia di sciatori provenienti dalla Danimarca - il papà di 49 anni, il figlio e la figlia di 20 e 19 anni e lo zio di 46 -, nel comprensorio di Hochoetz, in piena attività per gli amanti degli sport invernali.

ANZIANO

Il più anziano è gravissimo. Ricoverato all'ospedale di Innsbruck, sarebbe in pericolo di vita. Le cause precise dell'incidente sono ancora oggetto di accertamenti da parte di chi è stato chiamato ad indagare. All'origine dell'incidente potrebbe esserci la caduta di un albero proprio sulla fune portante



Il luogo dove si è schiantata la cabinovia

che reggeva la cabinovia. Secondo i media locali, infatti, in un primo sopralluogo non si sarebbero riscontrate anomalie o difetti tecnici alla struttura. Il servizio di cabinovia, che può trasportare fino a otto persone, è stato temporaneamente sospeso. Erano da poco passate le 10,20 di ieri quando la cabinovia della funivia Acherkogelbahn con a bordo i quattro è precipitata da un'altezza di otto-dieci metri schiantandosi al suolo, ha spiegato Hubert Juen, comandante della polizia locale.

La funivia è lunga quasi 3 km e trasportava gli sciatori da valle fino a circa 2.000 metri

Immediati i soccorsi. Un elicottero munito di fune è stato inviato sul posto ed ha evacuato i quattro, che sono stati ricoverati in diverse strutture ospedaliere.

SALVATAGGIO

Un salvataggio particolarmente difficile perché il luogo dell'incidente si trova su un «terreno relativamente impraticabile», cioè in mezzo al bosco, ha raccontato all'agenzia di stampa austriaca Apa un portavoce della compagnia di montagna. Altri due cittadini tedeschi che si trovavano nella vicina cabinovia sono rimasti lievemente feriti a causa delle vibrazioni del cavo portante. Mi-

chaela Burger, responsabile della comunicazione dell'azienda che si occupa degli impianti di risalita, ha precisato che non c'era vento quando è avvenuta la tragedia. Secondo Burger inoltre, diversi alberi erano caduti sul tracciato della cabina.

La funivia, lunga quasi tre chilometri, trasporta gli sciatori da valle fino a circa 2.000 metri e secondo il portavoce della struttura c'era il pienone quando è avvenuto l'incidente, complice il tempo soleggiato e la tanta neve caduta negli ultimi giorni. Informati di quanto accaduto tramite gli altoparlanti della funivia, tutti gli altri sciatori sono stati reindirizzati a Ochsen Garten, un'altra zona del comprensorio. «Abbiamo messo a disposizione anche dei bus navetta», ha riferito il portavoce delle Bergbahnen Hochoetz. L'incidente ha riportato alla memoria il dramma avvenuto sulla funivia Mottarone nel 2021 quando il cedimento della fune dell'impianto portò alla caduta di una delle cabine causando la morte di 14 persone ed il ferimento di un bambino.

L'ultimo grave incidente in cabinovia avvenuto in Austria risale invece al 5 settembre del 2005, a Sölden, sempre in Tirolo: nove persone persero la vita e in sei rimasero ferite dopo che un elicottero perse un pesante serbatoio di cemento liquido che piombò accidentalmente proprio su una delle vetture sottostanti. —

SVOLTA NELLA REPUBLIQUE

Macron ha scelto Attal A 34 anni è il più giovane primo ministro francese

PARIGI

Un'ascesa folgorante e ora, a 34 anni, Gabriel Attal è primo ministro. In Francia non era mai successo prima, così come mai nessuno dei vertici della République aveva liberamente espresso la propria omosessualità, dichiarandosi unito in una coppia gay. Pupillo di Macron, cresciuto con i giovani socialisti di Dominique Strauss-Kahn, ministro a 29 anni (un altro record),

il giovane Attal è il personaggio del giorno. La sua popolarità è esplosa in modo inatteso negli ultimi sei mesi, trascorsi su una delle poltrone tradizionalmente più scomode del governo francese, quella dell'Educational Nationale.

Era largamente il preferito da tutti i francesi per succedere a Elisabeth Borne ed Emmanuel Macron, dopo anni di battaglie forse giuste ma impopolari e di sondaggi al ribasso, ha deciso

per una volta di assecondare il trend di gradimento dei connazionali.

«Caro Gabriel Attal, so di poter contare sulla tua energia e sul tuo impegno per attuare il progetto di 'riarmo' e di rigenerazione che ho annunciato (nel messaggio di fine anno, ndr). Fedeli allo spirito del 2017: superamento e audacia. Al servizio della nazione e dei francesi», ha scritto in un messaggio su X il capo dell'Eliseo. Dopo aver liquidato una Borne decisamente recalcitrante a lasciare la poltrona, Macron nel tweet di benvenuto ad Attal ha chiarito che l'obiettivo è «far dimenticare il 2023» con un 2024 che sia «un anno di determinazione, di scelta, di rigenerazione e di fiera».

Le battaglie sulla riforma

più impopolare per i francesi, quella delle pensioni, e per la legge sull'immigrazione - passate entrambe grazie a scorciatoie parlamentari fra le proteste generali - hanno segnato il Paese. Per il presidente, di fronte ad un'estrema destra che si presenta in ampio vantaggio nei sondaggi per le Europee e una Marine Le Pen che rischia di allineare la Francia ai governi di estrema destra in Europa, era ora di tentare il tutto per tutto.

Lo ha fatto scegliendo colui che considera il migliore per raccogliere la sua eredità. «Sono conscio dell'onore di essere nominato primo ministro - ha scritto Attal su X dopo il passaggio di consegne con Borne - ora al lavoro, con forza, umiltà e senza tabù, al servizio dei francesi». —

DAL 2027 NON SI POTRÀ PIÙ MANGIARE

Novità in Corea del Sud Bandita la carne di cane

La carne di cane esce dai menù sudcoreani. Il parlamento di Seul, con una storica decisione, ha approvato una legge che vieta l'allevamento, la macellazione e la vendita di cani per il consumo della loro carne, rompendo una pratica tradizionale superata dai cambiamenti sociali ed economici, finita da tempo nel mirino degli animalisti. L'Assemblea nazionale ha dato il via libera alla normativa con 208 favorevoli, zero contrari e due astenuti, riuscendo a mettere per una volta d'ac-

cordo il turbolento mondo politico locale. Entrerà in vigore dal 2027, dopo una transizione di tre anni per consentire alle decine di migliaia di lavoratori del settore di trovare un'altra occupazione, anche con l'aiuto dei sussidi. Secondo i dati del governo, il Paese conta circa 1.150 allevamenti con 570 mila cani, 34 macellerie, 219 distributori e oltre 1.600 ristoranti che vendono appositi alimenti. Il divieto è stato il frutto di un'azione bipartisan sostenuta dal People Power Party. —

L'ENNESIMA MINACCIA DI TRUMP

«Se mi perseguiteranno ancora negli Stati Uniti è rischio caos»

WASHINGTON

«Se continuano a perseguirmi c'è il rischio di caos; se mi negano l'immunità non l'avrà neppure il corrotto Joe Biden e sarà pronto per essere perseguito». Sono le minacce incendiarie lanciate da Trump a pochi giorni dall'inizio delle primarie repubblicane per la Casa Bianca in Iowa, dove ha un vantaggio siderale sui suoi rivali. L'attac-

co dell'imputato-candidato è arrivato dopo aver assistito in silenzio all'udienza della corte d'appello della capitale per rivendicare l'immunità totale» nel processo federale per i suoi tentativi di ribaltare il voto del 2020, culminati nell'assalto al Capitol. Il dibattimento dovrebbe iniziare il 4 marzo, il giorno prima del Super Tuesday, ma il tycoon sta usando ogni mezzo per rinviare a dopo il voto,

quando potrà ringraziarsi se vincerà. Ha presentato un ricorso analogo sull'immunità anche nel processo per sovvertire l'esito delle elezioni in Georgia, accusando inoltre la procuratrice Fani Willis di aver ingaggiato e pagato come consulente della sua inchiesta Nathan Wade, un avvocato con cui avrebbe avuto una relazione sentimentale. «Scoprire le frodi elettorali dovrebbe garantirmi l'immu-

nità presidenziale contro le false incriminazioni di Biden!», aveva scritto poco prima dell'udienza sul suo social Truth, chiedendo l'archiviazione, le scuse e i danni per una «persecuzione politica». «È molto ingiusto che un rivale politico sia perseguito dal dipartimento di giustizia perché perdono nei sondaggi. Parlano di minaccia alla democrazia ma questa è la vera minaccia», ha poi accusato dalla sala di un hotel prima di evocare quello scenario di caos che tutti temono. A partire da Michelle Obama, che in un podcast si è detta «terrorizzata da quello che potrebbe succedere» nel 2024 e «preoccupata che a volte si dia per scontata la democrazia». —



L'ex presidente americano Donald Trump ANSA/AFP

A PIÙ DI 17 ANNI DALL'ECCIDIO NEL COMUNE DEL COMASCO

Revisione possibile Si riaprono i giochi sulla strage di Erba Decisione a marzo

Ammessa l'istanza degli avvocati di Olindo e Rosa
E il pg Tarfusser esulta: «Provo enorme soddisfazione»

Stefano Rottigni / MILANO

Si riaprono i giochi per la strage di Erba: quattro le vittime, tra cui un bambino di due anni, uccisi l'11 dicembre del 2006 e per la cui morte sono stati condannati all'ergastolo e a tre anni di isolamento diurno i coniugi Olindo Romano e Rosa Bazzi. A quasi 18 anni dall'eccidio nel comune del Comasco ora i giudici della Corte d'appello di Brescia hanno deciso che sia discussa a marzo l'istanza presentata dai loro avvocati con cui si chiede la revisione della sentenza di condanna.

Con quello dei legali, però, sarà discusso anche il ricorso del sostituto pg di Milano Cuno Tarfusser la cui iniziativa era stata ritenuta improvvida e fuori dalle regole dal capo del suo ufficio, Francesca Nanni, che aveva dato parere negativo trasmettendola a Brescia.

Tarfusser, ora sotto procedimento disciplinare per questo, manifesta «un'enorme soddisfazione professionale» mentre la decisione dei giudici bresciani lo «ripaga di alcune negatività che ho subito ma è in linea con quanto ho sempre fortemente creduto».

LA STRAGE

Olindo e Rosa, vicini di casa di Raffaella Castagna, di suo figlio Youssef, di soli due anni, uccisi nella strage a coltellate e con una barra di ferro come la madre della donna, Paola Galli, e una loro vicina di casa, Valeria Cherubini, confessarono inizialmente di essere gli autori dell'eccidio, motivandolo con la rabbia per le conti-

nue liti e vessazioni da parte di Raffaella e di suo marito Azouz Marzouk. Quest'ultimo poi fu arrestato per spaccio e nel processo manifestò improvvisamente dubbi sulla colpevolezza della coppia.

Alla «mattanza» sopravvisse solo Mario Frigerio, marito della Cherubini, nonostante una profonda ferita alla gola. Fu lui a riconoscere, tra il fumo e le fiamme davanti alla porta dell'appartamento dei Castagna, a cui era stato dato fuoco, Olindo Romano. Un riconoscimento effettuato anche in dibattimento, quando Frigerio, che morì alcuni anni

dopo, si trovò faccia a faccia con gli imputati.

NUOVI TESTIMONI

Gli avvocati puntano su nuovi testimoni e una serie corposa di consulenze alla base della richiesta di revisione della sentenza. Uno di questi, «mai sentito all'epoca dei fatti» per i difensori della coppia, è un uomo che abitava nella casa della strage, legato ad Azouz Marzouk. L'uomo aveva riferito di una faida con un gruppo rivale, nella quale anche lui fu ferito, e aveva sostenuto che la casa della strage «era la base dello spaccio che veniva ef-



Olindo Romano e Rosa Bazzi scortati dalle forze dell'ordine ANSA

fettuato nella vicina piazza del mercato e il posto dove erano depositati gli incassi». Questa, per lui, l'origine della strage e non l'odio dei coniugi.

Le consulenze sostengono l'incompatibilità con la ricostruzione fatta dai coniugi - e poi ritrattata - della strage con quella emersa dalle indagini. Un elaborato riguarda la testimonianza di Mario Frigerio, diventato principale testimone dell'accusa che riconobbe Olindo in aula. Una versione in dibattimento che, per i legali, contrasterebbe con quanto dichiarato da Frigerio nell'im-

mediatezza, nel letto d'ospedale.

Sulla novità di queste prove e se queste possano portare al proscioglimento degli imputati (sono queste le condizioni necessarie) la Corte d'appello di Brescia potrà decidere se riaprire un processo, con l'acquisizione dei nuovi elementi, oppure respingere le istanze. Giuseppe Castagna, che nella strage di Erba perse madre, sorella e nipotino non è scosso dalla decisione di far discutere l'istanza: «Possono cercare in tutti i modi, ma non troveranno mai un'altra verità», spiega. —

Il caso Ferragni entra nel vivo

Verso gli interrogatori dei manager dei team dell'influencer e di Balocco

PANDORO-GATE

MILANO

Dovrebbe entrare nel vivo già nei prossimi giorni, con la convocazione dei manager dei team di Chiara Ferragni e di Alessandra Balocco, l'indagine della Procura di Milano in cui le due imprenditrici sono indagate per truffa aggravata per l'«affaire» del pandoro con la griffe e che ora, come oggetto per feticisti, ha raggiunto



Il pandoro Balocco

prezzi da capogiro: sul web ha sfiorato i 700 euro. Dopo le acquisizioni di lunedì negli uffici dell'azienda piemontese da parte del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria

della Gdf, grazie alle carte raccolte, in particolare quelle del procedimento dell'Antitrust con una serie di allegati depositati ieri al procuratore aggiunto Eugenio Fusco, sarà possibile individuare chi tra i dirigenti delle società dell'influencer e della Balocco si è occupato del progetto «Pink Christmas» e del contratto sottoscritto nel dicembre 2021. Saranno loro, con tutta probabilità, i primi ad essere sentiti come testi per ricostruire la vicenda sulla quale, più avanti, verranno interrogate quasi certamente anche Chiara Ferragni e la ad e presidente della Balocco.

Le deposizioni dei dirigenti serviranno per mettere a fuoco una serie di punti, come per esempio la catena di distribuzione del dolce rosa sponsorizzato sui social come iniziativa solidale a sostegno dell'ospedale Regina

Margherita di Torino, utili per ricostruire la vicenda. Tra i nodi da sciogliere, per riscontrare l'esistenza della truffa ipotizzata, è appurare se ci siano stati o meno un profitto illecito e un danno. Danno che il Codacons, nell'annunciare una class action «per conto di tutte le parti lese dai presunti illeciti per cui indaga la magistratura», ha quantificato in 1,65 milioni di euro, somma calcolata sulle oltre 290 mila confezioni vendute nel 2022 (su un totale di 362.577 commercializzate) e pari alla differenza tra il prezzo del pandoro «normale» (3,68 euro) e quello griffato (9,37 euro). L'indagine milanese al momento è finalizzata a far luce sul progetto Pink Christmas, ma poi si dedicherà anche al caso delle uova di Pasqua e probabilmente anche a quello della bambola Trudy e ad altri. —

LEGGE DELLA REGIONE SICILIA

Orfani di femminicidio assunti per chiamata

PALERMO

Come per le vittime di mafia, in Sicilia anche le donne che hanno subito violenza con deformazione o sfregio permanente del viso e gli orfani di femminicidi potranno essere assunti, per chiamata diretta e personale, dalla Regione, dai Comuni, dalle Asp e da enti e istituti vigilati. È una delle norme, in questo caso bipartisan, della legge stralcio alla finanziaria, ap-

provata ieri dall'Assemblea regionale.

Dopo 21 anni di fila di esercizio provvisorio perché i governi di qualsiasi colore non sono mai riusciti a incassare la manovra entro l'anno corrente, la Sicilia ha il suo bilancio nei termini di legge. L'ultimo a stare dentro la scadenza era stato il governo Cuffaro, era il 2003. Adesso c'è riuscito il governatore Renato Schifani (Fi), che infatti parla di «grande risultato», frut-

to del lavoro di mediazione svolto dal presidente dell'Assemblea regionale Gaetano Galvagno (Fdi) che ha messo d'accordo maggioranza e opposizione evitando che un eventuale ricorso all'ostruzionismo di Pd, M5s e ScN facesse incanalare i lavori parlamentari nel binario dell'esercizio provvisorio. Dopo un mese e mezzo di sessione di bilancio e una maratona finale di 24 ore consecutive in aula, l'Assemblea ha approvato la legge di stabilità regionale e il bilancio della Regione, col voto contrario della minoranza che però porta all'incasso diverse norme grazie all'accordo di non belligeranza. È una manovra complessiva di oltre un miliardo di euro. —

PONTE MORANDI

Risarcite per il crollo 193 parti civili

L'ex ad di Aspi Giovanni Castellucci (nella foto) e altri nove imputati nel processo per il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime) hanno risarcito 193 parti civili. La cifra si aggira intorno ai 5 milioni: un risarcimento che corrisponde al 10-20 per cento di quanto chiesto da ciascuna parte.



CONSULTA

Via dalle sentenze il termine «signori»

ROMA

Tra i giudici della Consulta non ci sono solo «signori»: da quasi trent'anni è composta da uomini e donne. È per questo che il volto dei documenti nelle sentenze della Corte costituzionale cambia con una modifica dall'importante valore simbolico. A variare è la dicitura nell'intestazione delle sentenze della Corte costituzionale: nell'espressione «composta dai signori», utilizzata per l'annuncio della composizione della Corte costituzionale, è stato eliminato il termine «signori». Resta, dunque, soltanto l'espressione «composta da», a cui seguono i nomi del presidente e degli altri giudici. La modifica - operata per una corretta esposizione, anche formale, della composizione di genere della Corte - è avvenuta da pochi giorni, su decisione unanime del collegio presieduto da Augusto Barbera. Fino allo scorso mese le sentenze recavano ancora la vecchia dicitura al proprio interno, poi la scelta fatta nella seduta della camera di consiglio del 21 dicembre scorso. E già dal giorno successivo è spuntata la prima nuova versione delle sentenze: la 223 depositata il 22 dicembre 2023. Un'altra conseguenza di questo cambiamento sarà inoltre l'indicazione del termine «relatore» nelle sentenze, che sarà sostituito da «relatrice», nel caso si tratti di una donna. Da sempre la Consulta è sensibile al tema della parità di genere. Fin dai tempi della storica sentenza, nel 1962, con la quale la Corte ha aperto l'accesso alla magistratura e agli altri impieghi pubblici alle donne. Una delle più recenti è invece la pronuncia del 2022, che riguarda la decisione sul doppio cognome. Tra gli attuali quattordici giudici della Consulta ci sono tre donne: Emanuela Navarretta, Maria Rosaria San Giorgio e Antonella Sciarrone Alibrandi. —

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARG.
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE



oro>express®
IL COMPRO ORO

UDINE VIA POSCOLLE, 33 - VIALE PALMANOVA, 107 -
PIAZZALE OSOPPO, 2 **TOLMEZZO** VIA MATTEOTTI, 22

Enologia a Nord Est

LE TENDENZE

Produzione scarsa, giacenze elevate



Nel nostro Paese, la produzione 2023 di vino è stimata in 39 milioni di ettolitri, risultando così una delle più scarse degli ultimi decenni. A compensare il calo produttivo è stato il netto incremento delle giacenze (51 milioni di ettolitri al 31 luglio 2023), mai così elevate degli ultimi venti anni. La produzione in forte contrazione e la riduzione degli scambi internazionali, sia in volume che in valore, hanno caratterizzato il 2023.

I DATI

Rallentano vendite Gdo ed export



L'export nei primi nove mesi del 2023 ha segnato una sostanziale stabilità dei volumi spediti oltre frontiera a fronte di un lieve calo dei valori (-2%) dovuto al diverso mix di prodotti e che vede crescere i vini sfusi del 19% in volume, mentre i vini imbottigliati scendono del 5%. Sembra in rallentamento, al momento, anche la corsa degli spumanti: -3% in volume a fronte di un +2,5 in valore. La domanda interna, soprattutto per la Gdo, non è apparsa dinamica.

LE PROSPETTIVE

Il mercato chiede varietà più "facili"



Gli operatori sono consapevoli di alcune criticità del settore che non si limitano alla congiuntura ma che hanno assunto caratteristiche strutturali. La flessione della domanda mondiale non è solo il risultato di una richiesta sovradimensionata durante la pandemia, ma bisogna rispondere a un calo dei consumi unitamente alla rimodulazione della domanda che, da una parte va verso una polarizzazione sui prezzi e dall'altra chiede vini più "facili" e meno strutturati.

Prezzi dei vini

La flessione del Prosecco

Tiene il Pinot grigio delle Venezie, Amarone superstar
Tra i bianchi in crescita Sauvignon, Friulano e Chardonnay

Maurizio Cescon

Il 2023 non sarà ricordato come un anno memorabile per il Prosecco. Dopo il leggero calo degli imbottigliamenti (-3,5%, ma su una produzione di 616 milioni di bottiglie), c'è da registrare pure la flessione del prezzo alla produzione. Secondo i dati Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) appena diffusi su un campione di oltre un centinaio di bianchi, spumanti e rossi italiani, il Prosecco Doc da 236,35 euro per ettolitro del 2022 è sceso a 205,57, con un -13%, mentre il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg da 307,14 euro per ettolitro del 2022 è calato a 297,86 con un -3%. Le quotazioni all'ingrosso delle bollicine del Nord Est restano comunque molto elevate nel panorama italiano, ai livelli massimi. Non è escluso che quella del 2023 sia stata solo una piccola frenata dopo un decennio di corsa, in attesa di una ripartenza con le marce alte.

Per gli altri vini di Friuli Venezia Giulia e Veneto inseriti negli elenchi Ismea le cose, tutto sommato, non sono andate male, anzi. Spicca la performance dell'Amarone della Valpolicella che, nell'ultimo anno, ha raggiunto prezzi stratosferici, battendo altri prestigiosi competitor come il piemontese Barolo e i toscani Brunello di Montalcino, Chianti



I DATI ISMEA
LE QUOTAZIONI ALLA PRODUZIONE
E IL CONFRONTO 2022-2023

Il rosso più nobile della Valpolicella è il vino italiano che ha i prezzi più alti in assoluto

classico o Montepulciano. Il nobile Amarone, infatti, prodotto nelle colline del Veronese, è stato venduto a 1.105,68 euro per ettolitro, contro i 967,50 dell'anno precedente, con un incremento del 14,3%. Restando nell'ambito dei vini a bacca rossa, ottime le performance del Valpolicella con 230 euro a ettolitro e +12,1% e del Friuli Grave Cabernet franc/Cabernet Sauvignon che ha toccato quota 140 euro con un +9,5% di variazione positiva in dodici mesi. In leggero aumento anche il

Merlot friulano (+2,6%), mentre il Bardolino è stabile. Flessione (-3,8%) solo per il Valpolicella classico.

Se passiamo ai bianchi, detto del caso Prosecco, c'è da registrare, pur in un contesto difficile, la tenuta del prezzo del Pinot grigio delle Venezie, una Doc che va dal Trentino al Friuli passando per il Veneto, che da 109,9 euro per ettolitro è sceso a 108,65, con un leggerissimo calo -0,4%. Più o meno simile il trend del Venezia Pinot grigio passato da 109,90 euro per ettolitro a 108,13 con un decremento del -1,6%. Buone notizie, invece, per 4 bianchi friulani delle Grave. Il Sauvignon è il vino che ottiene i migliori risultati, arrivando a 195 euro per ettolitro con un aumento dell'11,1%. Seguono, sempre con segno positivo, il Friulano (l'autocotone ex Tocai) a quota 130 euro, il Pinot grigio (140 euro) e lo Chardonnay (125 euro).

Quattro le Igt (Indicazione geografica tipica) del Nord Est prese in esame dall'Ismea. Se lo Chardonnay veneto flette (-3,3%), il Verduzzo veneto e Chardonnay, Pinot bianco e Sauvignon della Venezia Giulia godono di ottima salute, facendo segnare oscillazioni positive tra il 2 e il 4 per cento. Tutti i prezzi considerati sono alla produzione, Iva esclusa, di vini sfusi in cisterna franco partenza dalla cantina. —

I PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI VINI DI VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

| | 2022 | 2023 | VAR. % |
|--|--------|----------|--------|
| IGT BIANCHE (prezzi in euro/ettogrado) | | | |
| Veneto Chardonnay | 6,49 | 6,28 | -3,3% |
| Veneto Verduzzo | 5,18 | 5,29 | 2,2% |
| Venezia Giulia Chardonnay/Pinot bianco | 8,15 | 8,5 | 4,2% |
| Venezia Giulia Sauvignon | 10,15 | 10,5 | 3,4% |
| DOC-DOCG BIANCHI (prezzi in euro/ettolitro) | | | |
| Conegliano Valdobbiadene Prosecco | 307,14 | 297,86 | -3% |
| Friuli Grave Chardonnay | 122,69 | 125 | 1,9% |
| Friuli Grave Friulano | 119,42 | 130 | 8,9% |
| Friuli Grave Pinot grigio | 136,92 | 140 | 2,2% |
| Friuli Grave Sauvignon | 175,58 | 195 | 11,1% |
| Pinot grigio delle Venezie | 109,09 | 108,65 | -0,4% |
| Prosecco | 236,35 | 205,57 | -13% |
| Soave | 80 | 80 | - |
| Soave classico | 110 | 110 | - |
| Venezia Pinot grigio | 109,9 | 108,13 | -1,6% |
| DOC-DOCG ROSSI (prezzi in euro/ettolitro) | | | |
| Amarone della Valpolicella | 967,5 | 1.105,68 | 14,3% |
| Bardolino | 100 | 100 | - |
| Bardolino classico | 115 | 116,02 | 0,9% |
| Friuli Grave Cabernet franc/Cabernet Sauvignon | 127,88 | 140 | 9,5% |
| Friuli Grave Merlot | 116,92 | 120 | 2,6% |
| Valpolicella | 205,19 | 230 | 12,1% |
| Valpolicella classico | 260 | 250 | -3,8% |

Fonte: Ismea, prezzi alla produzione, Iva esclusa, vini sfusi in cisterna franco partenza cantina

WITHUB



Regione



La dirigente ha scelto di non affiancare Fedriga nel secondo mandato, l'esecutivo opta per un semestre di transizione

Capo di gabinetto della giunta Toppazzini se ne va, interim a Milan

Marco Ballico

Cambio della guardia nel ruolo di capo di gabinetto della giunta regionale. Lo scorso 31 dicembre Isabella Toppazzini ha terminato il suo incarico e non affiancherà Massimiliano Fedriga nel suo secondo mandato da presidente. L'esecutivo ha così indicato ad interim, per i primi sei mesi del 2024, il direttore generale Franco Milan.

Quella di Toppazzini è stata una scelta di vita e di lavoro. Alla seconda maternità si è aggiunto il buon esito di un concorso per una posizione di categoria D, con conseguente assegnazione alla direzione Finanze. Laureata con il massimo dei voti in Giurisprudenza, e all'epoca dottore di ricerca in diritto dei Trasporti e dei Sistemi produttivi, la giovane ex addetta di segreteria di Fedriga aveva assunto l'incarico di capo di gabinetto nel dicembre 2018, pochi mesi



FRANCO MILAN
DIRETTORE GENERALE DELLA REGIONE
IN ALTO, IL PALAZZO DI PIAZZA UNITÀ

Deliberate altre nomine per altrettante direzioni, dalla Salute al trasporto pubblico locale

dopo l'insediamento della nuova giunta. Non mancarono in quell'occasione le polemiche dell'opposizione, che non fece fatica a evidenziare come Toppazzini, moglie del testimone di nozze del presidente, il medico udinese Roberto Fattori, facesse parte della cerchia dei fedelissimi. Ad attaccare, tra gli altri, la deputata dem Debora Serracchiani, preoccupata del fatto che le relazioni istituzionali del Friuli Venezia Giulia con Stato e Regioni e gli ulteriori compiti richiesti dalla funzione sarebbero stati «nelle mani di una persona che ha conosciuto la Regione pochi mesi o sono, da esterna e in un ruolo di segreteria».

Il lavoro di Toppazzini, quasi sempre dietro le quinte, si è poi però rivelato essere quasi esclusivamente amministrativo. Con Fedriga e il portavoce Edoardo Petziola a gestire i rapporti politico-diplomatici, a Palazzo si considera superata la stagio-

ne dei Bellarosa e dei Bertuzzi. E anche per questo la giunta ha optato per un periodo di transizione e ha affidato a Milan la «stelletta» di capo di gabinetto «a decorrere dal 1 gennaio 2024 sino al 30 giugno 2024, nelle more dell'individuazione del soggetto con caratteristiche tali da poter ricoprire l'incarico per l'intero periodo del mandato del presidente». Il direttore generale diventa inoltre responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (fino al 30 aprile 2025) dell'Ente tutela patrimonio ittico, dell'Ersa, dell'Ardis, dell'Erapac, dell'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa e degli Edr, che diventeranno le «nuove» Province del Fvg. Un «pacchetto» di incombenze che non determinano tuttavia ritocchi all'attuale compenso di 150mila euro lordi onnicomprensivi, cui si aggiungono 20mila euro di retribuzione di risultato.

La giunta ha inoltre approvato altre delibere legate all'organizzazione della Regione. Glenda Zanolli, dirigente amministrativa con contratto di lavoro a tempo indeterminato nell'Azienda universitaria Friuli Centrale (AsuFc), ha visto rinnovato fino al 15 giugno l'incarico di direttore del Servizio affari generali e formazione all'Erapac.

Prorogato invece fino al 30 giugno il comando di Nicola Cannarsa, direttore di staff alla direzione centrale Salute. In agenda c'è anche un anno di lavoro (1 gennaio-31 dicembre 2024) per Antonio Zuttion come direttore del Servizio di Area Welfare di Comunità alla direzione Salute, mentre Enzo Volponi continuerà il lavoro fino alla data dell'1 gennaio 2027 quale direttore del Servizio trasporto pubblico locale nella direzione centrale Infrastrutture e Territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICORDO DI ERNESTO ILLY

Via al master in Economia e Scienza del caffè

TRIESTE

Si prepara a prendere il via la tredicesima edizione del Master in Economia e Scienza del caffè - Ernesto Illy che, quest'anno, coinvolgerà 24 studenti provenienti da diciotto paesi diversi sparsi in tutto il pianeta: Brasile, Colombia, Congo, Costa Rica, Etiopia, Guatemala, Honduras, India, Indonesia, Italia, Messico, Mozambico, Panama, Rwanda, Stati Uniti, Tanzania, Togo e Vietnam. Si tratta di giovani che intendono assumere una formazione accademico-professionale su aspetti biologici, agronomici, tecnologici ed economici che dalla pianta del caffè conducono al prodotto finale.

Il Master ha come elemento unificante la ricerca della qualità e dell'etica in tutte le fasi di produzione e commercializzazione, ispirandosi ai valori etici e all'approccio scientifico e manageriale di Ernesto Illy.

Affiancano la Fondazione nel progetto didattico avviato nel 2011, le Università di Trieste e di Udine, la SISSA - Scuola superiore di Studi avanzati e Area Science Park di Trieste.

A partire dalla prima edizione, il Master in Economia e Scienza del Caffè Ernesto Illy ha coinvolto più di 200 alunni di oltre trenta paesi. Il programma didattico prevede oltre 400 ore di lezione da svolgersi in modalità remota e, a partire dal mese di maggio, in presenza, che si concluderanno con un project work relativo ad una delle materie sviluppate; infine il conseguimento del titolo a febbraio 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quarta edizione dell'iniziativa promossa dalle Pari opportunità

Dall'artista alla pilota, le storie di 27 donne che lasciano il segno

IL PROGETTO

Ancora una volta, «Iniziamo da noi - Storie di donne che lasciano il segno»: così si intitola la quarta edizione dell'evento promosso ieri nell'Aula del Consiglio dalla Commissione regionale per le pari opportunità (Crpo) per presentare

27 figure dell'universo femminile in regione che hanno rivestito o rivestono ruoli importanti in ambito culturale, economico, scientifico e sociale. Occasione per celebrare i profili di donne contemporanee o del passato, segnalate meritevoli esempi da associazioni, enti locali e scuole del Fvg: da Guerrina Marcorin, morta a 104 anni nel 2019, che grazie

a un corso di scrittura alla casa di riposo ha iniziato a scrivere e ha pubblicato due libri; a Isabella Comuzzo, 19 anni, di Ronchi dei Legionari, che con un collega di studio ha vinto la competizione nazionale dei mestieri Worldskills nella categoria sistemi robotici integrati. Il tutto passando per altre personalità di ieri e oggi, dalla scienziata Margherita Hack al-



Un momento dell'incontro in Consiglio regionale

la scrittrice Ilaria Tuti, da Ilaria Zamarian, pilota della Guardia costiera, a Carmelina Calivà, fondatrice dell'associazione Da Donna a Donna contro la violenza di genere. «L'appuntamento - ha spiegato la

presidente Crpo Dusy Marcolin - è frutto delle segnalazioni di eccellenza che arrivano dal territorio. L'obiettivo è far sì che siano di esempio anche per le nuove generazioni». «Un vulnus di questo Consi-

glio regionale è che su 49 membri soltanto 8-9 sono donne, al netto delle consigliere poi diventate assessori. Come prima legge ho ripresentato quella bocciata per tre volte nella passata legislatura, cioè la doppia preferenza di genere» «mai approvata nel nostro Consiglio regionale», ha detto il vicepresidente dell'Aula Francesco Russo (Pd), che ha introdotto l'iniziativa. Per la dem Laura Fasiolo «la Crpo si muove valorizzando le donne che si sono distinte», ma «dev'essere anche intransigente sul rapido rilancio della legge sulla doppia preferenza di genere». Il consigliere di Open Sinistra Furio Honsell ha detto che i 27 modelli lo sono «non solo per le donne ma anche, forse soprattutto per gli uomini del Fvg».

Il progetto della Regione



Affresco rinascimentale a San Lorenzo (Sedegliano)



Ancona della Peste a San Daniele del Friuli, una delle più vecchie del Friuli (storico)



Chiesa di San Nicolò a Primulacco di Povoletto

Affreschi in castelli, ville e palazzi

Il restauro dei dipinti decorativi

Per centinaia di pitture murarie nasce la possibilità di recupero: stanziati quasi due milioni di euro

Stefano Zucchini / UDINE

Centinaia e centinaia di pitture murarie, piccole o grandi, sulle facciate di case private. Dipinti devozionali o decorativi che rappresentano vere e proprie opere d'arte commissionate nei secoli da proprietari fedeli a qualche santo o alla Madonna o, semplicemente, per gusto estetico. Per non parlare dei tantissimi affreschi sacri presenti in chiese e chiesette votive, così come palazzi, ville e castelli. Fatto sta che molti di questi, soprattutto quelli che si trovano sulle facciate esterne degli edifici, sono stati per anni esposti alle intemperie finendo per essere ormai quasi scomparsi se non addirittura coperti nel corso di alcune ristrutturazioni.

SISTEMA DI SOSTEGNO

Parte da qui la volontà della Regione di introdurre un nuovo sistema di sostegno chiamato "Progetto affreschi" presentato ieri nella sede udinese dal vicepresidente Mario Anzil e dal consigliere regionale Markus Maurmair, insieme con Annamaria Nicastrò, storica dell'arte della Soprintendenza del Fvg, il maggiore Alessandro Volpini, comandante del Nucleo tutela del patrimonio culturale dei Carabinieri di Udine, Paola Pavesi, direttore del Servizio beni culturali della Regione, oltre a numerosi sindaci, esperti e restauratori.

I BANDI

L'idea è quella di contribuire con due bandi, finanziati con uno stanziamento di 600 mila euro l'uno e con 1 milione e 350 mila euro l'altro, al restauro di questi affreschi. Soprattutto per quelli che decorano le facciate di case private, infatti, non sempre è possibile, da parte dei proprietari, procedere con risorse autonome al restauro. Il risultato è la perdita del bene artistico-culturale a svantaggio di tutta la

collettività.

«Gli affreschi – ha rimarcato Anzil – sono parte del nostro patrimonio storico e culturale, e anche delle tradizio-

ni locali. Un patrimonio importante che non deve andare perduto. Grazie a questa nuova linea di finanziamento, le pitture private recupera-

te potranno essere godute non solamente dal proprietario dell'immobile, ma da tutta la comunità e da chi visita la nostra regione. In alcuni ca-

si si tratta di arte popolare. Un'arte che ha contraddistinto la nostra storia, poiché il Friuli Venezia Giulia è composto per lo più da piccoli e pic-

colissimi paesi, puntellati da ancone devozionali e immagini sacre dipinte che l'incuria e il tempo rischiano di cancellare per sempre».

L'IDEA

L'idea tra ispirazione da un'iniziativa apripista attuata dal Comune di Valvasone Arzene all'epoca in cui era sindaco lo stesso Maurmair. «Anche grazie al contributo della Fondazione Friuli – ha spiegato – siamo riusciti, sia nel centro storico, ma anche su altri edifici del territorio comunale, di recuperare una decina di icone votive e di due importanti affreschi medioevali che hanno aumentato il valore degli immobili e impreziosito la visita per i turisti di uno dei borghi più belli d'Italia. Siamo quindi ora molto soddisfatti per questo progetto e la speranza ora è che molti altri enti locali possano seguire l'esempio».

COME FUNZIONA

Per i privati il tramite attraverso cui ricevere i finanziamenti sarà il Comune. I cittadini potranno segnalare alla propria amministrazione l'opera da recuperare tramite restauro che, nel caso si tratti di una pittura di valore storico e di pregio, sarà effettuato da professionisti abilitati, previa autorizzazione della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio. L'assegnazione delle risorse avverrà in base alla dimensione dell'affresco (se maggiore o minore di 2 metri quadri) e con importi che partiranno dai 7 mila fino a 25 mila euro.

I COMUNI INTERESSATI

Alla "chiamata" della Regione hanno risposto solo 23 amministrazioni locali. «Poche e ci dispiace – hanno commentato Anzil e Maurmair –, ma questo non esclude che in futuro possa essere pubblicato un altro bando e coinvolgere così maggiori Comuni». I Municipi interessati, che potranno contare su uno stanziamento, per quanto riguarda gli "affreschi privati", di 26 mila euro ciascuno sono Buttrio, Castelnovo del Friuli, Claut, Cordovado, Medea, Mortegliano, Porcia, Poretto, Povoletto, Prato Carnico, Rigolato, Romans d'Isonzo, Roveredo in Piano, Sacile, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Talmassons, Tarvisio, Tricesimo, Valvasone Arzene, Varmo e Vivaro. —



DETTAGLIO DI FACCIATA

UNA IMMAGINE DEGLI ESTERNI DELLA CHIESA DEL CIMITERO DELLA FRAZIONE DI RIVIS DI SEDEGLIANO DOVE LA CHIESA È DEDICATA A SAN GIROLAMO L'IMMAGINE RITRAE APPUNTO UN DETTAGLIO DELLA FACCIATA

EXTRA RISPARMIO SUI PREZZI OUTLET

DOPPIO SCONTO GRANDI FIRME

DESTINAZIONE SALDI

SCOPRILI IN OLTRE 160 BOUTIQUE

McArthur Glen Designer Outlet

Noventa Di Piave

Sabato e domenica aperti dalle 9 alle 21
mcarthurglen.it/noventadipiave

Le date di inizio e fine saldi sono determinate in base alle disposizioni della Regione.



L'ASSESSORE MARIO ANZIL

UN'IMMAGINE DELLA CONFERENZA STAMPA NELLA QUALE È STATO SPIEGATO IL PROGETTO CON I BANDI. A DESTRA DEL RAPPRESENTANTE DELLA GIUNTA FEDRIGA C'È IL CONSIGLIERE REGIONALE MAURMAIR CHE QUAND'ERA SINDACO DI VALVASONE ARZENE ATTUÒ L'INIZIATIVA NEL COMUNE

LE IDEE

IL DUELLO CHE AGITA IL CENTRODESTRA

RENZO GUOLO

La decisione di Salvini di non candidarsi alle Europee rivela la natura della partita in corso a destra tra alleati-competing. Il leader della Lega è spiazzato dalla possibilità che Meloni partecipi alla competizione, magari come capolista in tutte le circoscrizioni: mossa capace di garantire a FdI lo sfondamento del 30%. Soglia che consentirebbe a Meloni di chiudere la sfida con il leghista e restare a Palazzo Chigi per il resto della legislatura.

Stando ai sondaggi, e al vento che tira nel Paese, Salvini rischiava di uscire non troppo bene dal confronto con la capo del governo. Il sicuro segno meno rispetto al risultato di cinque anni fa – un irripetibile 34,2% dilapidato nel naufragio del Papeete e nella voluta deriva estiva sfociata nella crisi dell'esecutivo gialloverde –, o un esito non troppo diverso dall'8,9% delle politiche, sarebbe un colpo duro da riassorbire. Anche perché andrebbe sommato al fallimento della trasformazione della Lega da partito territoriale a partito nazionale: il radicamento a Sud non è riuscito, quello a Nord rischia di venire cannibalizzato dai voraci FdI.

La stessa battaglia in Sardegna a favore di Solinas punta a blindare i leghisti uscenti o a ottenere compensazioni altro-

nel caso andasse in porto l'agognata riforma, da un esecutivo regionale per la prima volta espressione di un partito sovrano. Una sorta di ossimoro politico per un territorio orgogliosamente autonomista che verrebbe guidato da una formazione ipercentralista. Scenario destinato a produrre folgoranti corti circuiti. A partire dal venire meno del patto tra i due leader leghisti, fautori di una diversa linea e concezione del partito a quel

punto impossibili da occultare. Con il risultato di aumentare la possibilità di una deflagrazione tra le due Leghe, rinserrate in un Carroccio, sempre più angusto e babelico, ormai non più baluardo del Nord.

Nella stagione elettorale che va dalle europee alle regionali del 2025 Salvini si gioca tutto: in una competizione che ha un duplice fronte, esterno e interno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTROSINISTRA E LE VIRGOLETTE

FABIO BORDIGNON

C'era una volta il trattino. Tra il Centro e la Sinistra, ad unire il Centro-Sinistra. Segnando l'incontro tra le due opposte "chiese" della Prima Repubblica – quella democristiana e quella comunista – che arriveranno a fondersi nel Pd. Facendo scomparire il trattino.

L'area che oggi si oppone al centrodestra, tuttavia, rimane un cantiere aperto,

eterogeneo, che faticiamo a riconoscere come centrosinistra. Con e senza trattino.

L'unità non si è trovata né prima né dopo le Politiche 2022. Sicuramente non si troverà prima delle Europee 2024. Il nuovo bipolarismo italiano rimane "asimetrico", secondo l'efficace definizione di Salvatore Vassallo e Luca Verzichelli. La stessa Meloni sembra rimpiangere le vecchie simmetrie e, come abbiamo

scritto qualche settimana fa, ha scelto Schlein come avversaria. Per questo, continua a "cercarla", esponendosi addirittura al rischio della sfida-tv.

Ma le opposizioni rimangono tre. Aspettando il voto di giugno, nessuno, tra Pd e M5s, è riuscito per ora a "staccare" il potenziale alleato, definendo in modo netto i rapporti di forza. Che passano anzitutto attraverso la definizione di una leadership vincente.

Il M5s affida le sue speranze di rilancio all'appeal personale di Conte. Mentre quella di Schlein rimane una leadership riluttante. In merito alla possibile presenza della segretaria nelle liste continentali, l'ex-sfidante Bonaccini ha dichiarato che il Pd non è il "partito di un capo". Resta da chiarire se possa diventare un partito "con un capo".

Nel frattempo, il centrosinistra per come lo conosciamo, interpretato da democratici e alleati minori, ha scelto di spostarsi più a sinistra. Già da prima, ci aveva pensato il sedicente terzo polo di Renzi e Calenda a resuscitare il "centro": fondato su nuove basi e già diviso da vecchi personalismi.

Il Movimento, dal canto suo, superata la stagione po-

L'unità non si è trovata né prima né dopo le Politiche 2022. Né si troverà prima delle Europee 2024

st-ideologica (o multi-ideologica), ha adottato l'etichetta progressista. Ma rifiuta ancora di collocarsi "a sinistra". E rimane difficile da collocare nello spazio politico usando le tradizionali coordinate ideologiche. Queste ultime, tuttavia, non possono essere archiviate: continuano a definire il modo in cui partiti ed elettori si orientano politicamente.

Ci manca dunque ancora un nome, un'etichetta per definire l'alternativa: le non-destre. Letta ci aveva provato con "campo largo". Ma oggi possiamo parlare, al massimo, di ex-campolargo o mai nato-campo largo. In attesa dell'agognata alleanza, che la volatilità elettorale si rimetta in moto definendo nuovi equilibri, ci rimane ancora, solo "centrosinistra", per definire il quadro che abbiamo attualmente di fronte.

Con l'obbligo di usare le virgolette, al posto del vecchio trattino. Con il sospetto che si tratti solo di una parentesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è la possibilità di una deflagrazione tra le due Leghe, rinserrate in un Carroccio spaccato

ve. Evitando che, già in questa tornata elettorale, prevalga il principio che a dare le carte sia il partito maggioritario nella coalizione. Rapporti di forza forieri di ben altri equilibri nel 2025, quando andranno al voto importanti regioni, come il Veneto reclamato da Fratelli d'Italia che punta alla conquista di una delle aree economicamente più importanti del Paese. È questo il bersaglio grosso del match. Non semplice da inquadrare perché statuerebbe il passaggio alla destra post-missina di una delle regioni simbolo per la Lega; perché gravato dalle incerte sorti dell'autonomia e di un "cavallo di razza" come Zaia, sin qui alleato "riluttante" di Salvini. Un patto, quello tra i due leghisti, fondato sull'implicito scambio politico tra varo dell'autonomia contro congelamento di ogni conflittualità interna e continuità di quell'atipico esperimento mimetico centrista costituito dallo zaismo.

Un mutamento di paradigma, quello che si profila per il pezzo di Nord Est desideroso di autogoverno: esemplarmente simboleggiato, anche



È il momento giusto di prenderti cura del tuo udito.
Per te uno sconto del 50%*

I nostri Audioprotesisti ti stanno aspettando in AudioNova per un **controllo gratuito** e per farti provare i **migliori apparecchi acustici** all'avanguardia con un'**offerta davvero esclusiva e imperdibile**.

PRENOTA SUBITO UN CONTROLLO GRATUITO



Numero Verde
800 189754

*Sconto del 50% sui prodotti di categoria 5 e 6, valido fino al 29/02/2024, non cumulabile con altre offerte.

ECONOMIA

SEGNALI DI FRENATA

Ordini in flessione L'industria ritarda la ripresa produttiva «Si va a metà mese»

Fra i settori colpiti acciaio, automotive, termomeccanica
Nella meccanotessile Savio gli impianti riavviati il 29

Maura Delle Case

Archiviata anche l'Epifania, che in genere, per l'industria manifatturiera, segna la definitiva ripresa delle attività post fermata natalizia, sono molte le aziende tra Veneto e Friuli Venezia Giulia che non hanno ancora riaperto gli impianti di produzione. Per diverse realtà lo stop interesserà ancora tutta questa settimana per poi passare gradatamente alla ripresa durante la prossima. Una situazione insolita per la manifattura nordestina, che oltre a spingere in avanti nel tempo la ripresa delle attività in non rari casi aveva anche anticipato la chiusura prima di Natale, dando il via alle ferie ben prima del canonico 23 dicembre, in qualche caso iniziando il 18 dicembre.

Fatti due conti, lo stop, sostenuto in parte utilizzando ferie, in parte facendo ricorso alla cassa integrazione ordinaria, è arrivato a durare poco meno di un mese intero. Coinvolti sono stati in particolare i settori dell'elettrodomestico, dell'automotive, della siderurgia, del termomeccanico e del meccanotessile. Settori che vivono più pesantemente di altri una contrazione dei volumi degli ordinativi e al contempo una scarsa visibilità che comporta l'impossibilità di fare programmazione. In Fvg la chiusura

più lunga è quella di Savio, azienda del meccanotessile con headquarter a Pordenone e 350 dipendenti, che ha visto tornare al lavoro gli impiegati, mentre non rientreranno che il 29 gennaio i diretti alla produzione. «Con un punto interrogativo sul mese di febbraio - ha fatto sapere ieri Roberto Zaami, segretario di Uilm Uil Fvg -. L'azienda infatti ci ha già anticipato che potrebbe fare ricorso alla cassa integrazione».

C'è poi Electrolux, che a

Nel Veneto chiusura prolungata talvolta anche con il ricorso alla cassa integrazione

Nord Est ha stabilimenti a Pordenone, in Friuli Venezia Giulia, e a Susegana, in Veneto, dove la produzione è sì ripartita l'8 gennaio (dopo aver chiuso il 20 dicembre), ma a ritmi ridotti, nel caso del sito friulano, che è anche il quartier generale della società in Italia: con 6 ore di lavoro e 2 di contratti di solidarietà.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali sembra essere il leitmotiv di questo inizio anno. Conferma il segretario di Fim Cisl Fvg, Gianni Piccinin: «È già importante la lista di imprese che, terminate le ore di cas-

sa a disposizione a fine 2023, ne stanno facendo nuovamente richiesta. È un inizio anno difficile». Gli fa eco Zaami. «A quelle che erano le preesistenti vicende internazionali, veda si i due conflitti, ora si aggiunge il tema della logistica, che rischia di penalizzarci ulteriormente. L'anno passato è finito in salita e il nuovo riparte in salita. Speriamo solo che il costo del denaro si riduca, sia per i bilanci delle famiglie, che per consentire alle aziende di fare nuovi investimenti».

Passando dalla destra alla sinistra Tagliamento osservata speciale è l'Automotive Lighting di Tolmezzo, azienda produttrice di fanaleria per alcuni marchi premium dell'auto (in particolare tedeschi), che ha ripreso a produrre l'8 gennaio (dopo aver chiuso il 18 dicembre): «Siamo un po' preoccupati considerata la frenata del mercato auto tedesco - dichiara David Bassi di Fiom Cgil Udine -. Abbiamo un incontro con la direzione aziendale il 19 gennaio, vedremo in quell'occasione cosa ci diranno». E se in provincia di Udine situazioni di chiusure prolungate non ce ne sono, nondimeno il segretario generale di Cgil, Emiliano Giareghi, parla di «manifatturiero in sofferenza». «Parecchie aziende stanno usando ammortizzatori sociali - evidenzia -. La ripresa è



Operaio al lavoro in un'azienda industriale

TRENTI

Italo, 30 assunzioni di hostess e steward c'è anche Venezia

Assunzioni in vista da parte di Italo. La società di trasporto ferroviario è alla ricerca di una ventina di persone per il ruolo di hostess e steward di bordo e altre dieci per ruoli di staff a Roma. Un'opportunità - dice una nota dell'azienda - di entrare nella squadra di Italo, che oggi conta circa 1400 dipendenti di cui il 50% è donna e con un'età media di 36 anni (che scende sotto i 30 per il solo personale operativo). Per il ruolo di hostess e steward le risorse saranno dislocate tra le sedi di Venezia, Milano e Roma.

ancora lontana».

In Veneto ad essere ancora chiuse - riapriranno tra questa e la prossima settimana - sono tra le altre Agritalia, Ferroli, Meccanica Veneta, Komatsu, Epta, Scm Group, Fonderie Montorso, Fonderie Cestaro, Nidec Asi e Marelli. «Molte aziende metalmeccaniche della nostra regione hanno confermato il prolungamento della chiusura natalizia, con aperture che vanno dall'8 al 15 gennaio, alcune ricorrendo anche alla cassa integrazione ordinaria», commenta Antonio Silvestri, segretario di Fiom Cgil Veneto che prevede il 2024 come un anno complicato, caratterizzato, per molte imprese, da «scarsa visibilità degli ordinativi e quindi dall'impossibilità di fare previsioni produttive per almeno tutto il primo semestre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DI NOVEMBRE

**Più occupati secondo l'Istat
A trainare sono i servizi**

PADOVA

L'Istat certifica un nuovo balzo di crescita dell'occupazione a novembre. I lavoratori dipendenti hanno raggiunto quota 18,7 milioni, ed è l'unica categoria segnalata in incremento, portando il numero degli occupati a 23,74 milioni, 520 mila unità in più rispetto allo stesso mese del 2022. Su base mensile, il tasso di occupazione resta invariato al 61,8%, quello di disoccupazione scende al 7,5%, mentre il tasso di inattività cresce al 33,1%.

I numeri, come sempre, dicono molto ma non dicono tutto. Ad esempio nulla ci raccontano sulla «qualità» dell'occupazione, ricordando che per l'Istat, occupato è anche colui che, nella settimana presa a riferimento, ha svolto almeno un'ora di lavoro retribuita. Nel report di novembre si rileva anche una crescita degli inattivi, +48 mila unità, «il che significa - segnala infatti il presidente di Adapt Francesco Seghezzi - che persone che prima cercavano attivamente lavoro, ora hanno smesso di farlo». Altro elemento di cui tenere conto è il tasso di disoccupazione giovanile, al 21%, a fronte di un tasso di disoccupazione totale del 7,5%, in flessione di 0,2 punti percentuali. A variare in modo positivo sono la fascia di età degli over 35 e quella tra i 50 e i 64 anni. Non ci sono dettagli sui settori di riferimento, ma non è un azzardo ipotizzare una crescita nei servizi a fronte di un comparto industriale complessivamente stabile ma con alcuni sottosettori in leggero affanno.

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUSINESS TRAVEL

BizAway sigla l'intesa con Deutsche Bahn

PORDENONE

BizAway, compagnia digitale specializzata in business travel, annuncia una nuova partnership con Deutsche Bahn - operatore ferroviario privato della Germania. Una sinergia che permette a tutti quei professionisti che ogni anno si trovano a muoversi sul territorio tedesco di organizzare il proprio viaggio in maniera semplificata, attraverso l'uso di un'unica

piattaforma. BizAway si conferma così tra i principali promotori dell'innovazione digitale nel settore viaggi: è infatti una delle poche Tmc dedicate al business travel a offrire la possibilità di prenotazione per i maggiori vettori ferroviari europei all'interno di un'unica piattaforma, come Trenitalia e Italo su territorio nazionale, Renfe e Iryo in Spagna, Snfc in Francia, Sncb in Belgio e Sbb/Cff/Ffs in Svizzera.

A BOLOGNA

Electrolux verso la trattativa La Fiom convoca i delegati

Ieri riunione del coordinamento per fare il punto sulla situazione degli stabilimenti
Attesa per l'ufficializzazione degli esuberi che l'azienda comunicherà il 17 gennaio

PORDENONE

A Porcia 6 ore di lavoro e 2 in contratto di solidarietà. A Susegana, un'ora di straordinario al giorno per i turni a giornata, mezz'ora per quelli pomeridiani. Che cosa accade negli stabilimenti Electrolux? «Non ci è chiaro – risponde Barbara Tibaldi, coordinatrice Fiom nazionale per il settore elettrodomestici –. Lo capiremo compiutamente nell'incontro con l'azienda il 17 gennaio, quando ci diranno anche quan-

ti esuberi dobbiamo aspettarci in Italia». Ieri la Fiom ha riunito a Bologna il coordinamento Rsu che ha ripreso le ipotesi che si rincorrono tra gli stabilimenti di Pordenone, Susegana, Forlì e Solaro di 350-400 posti di lavoro eccedenti, di cui più del 50% nel Pordenonese (oltre 200) e una settantina circa nel Trevigiano. «Ma numeri precisi ancora non li abbiamo» avverte Tibaldi. A Bologna, dunque, sono emerse varie criticità nelle differenze e similitudini tra gli stabilimenti



Lo stabilimento Electrolux di Porcia

italiani del gruppo. E non solo perché la crisi è martellante per le lavatrici, a Porcia, ed i forni, a Forlì, mentre il frigo sembra in ripresa, in particolare l'«alto di gamma», il modello più sofisticato e costoso (da qui, appunto, lo straordinario a Susegana). Ma anche perché il confronto sulle condizioni a cui sono sottoposti i lavoratori, ha fatto emergere «problemi di mancato rispetto dello spirito e della lettera degli accordi sottoscritti, a tutela delle condizioni di lavoro, che minano il modello, oltre che la credibilità del sindacato nel rapporto con i lavoratori».

Un segnale di nuova e forte preoccupazione, dunque, da parte della Fiom che rimarca come «questi problemi sono stati segnalati in particolare dagli stabilimenti di Forlì, Solaro, e Susegana, meno da Porcia». Anche lo stabilimento di Cerreto, per il sindacalista che lo segue, il rapporto problematico c'è stato ed è rientrato, dopo serie di scioperi articolati fatti dai lavoratori. «Per queste difficoltà diffuse e ritenute più marcate a Solaro (numero

pezzi) e Susegana (cadenzatori e area per assiemi) non si escludono iniziative sindacali di gruppo – fa sapere Augustin Breda, storico delegato Rsu di Susegana –. Dipenderà anche dalle risposte che arriveranno dall'azienda il 17 gennaio».

Tornando agli esuberi, su un organico complessivo e in contrazione di 4700 dipendenti – di cui poco meno di 1800 sono impiegati e 2900 operai – gli esuberi si attesterebbero sui 350/400 in prevalenza impiegati e indiretti. Il coordinamento Fiom evidenzia che quello di Porcia è lo stabilimento più colpito, ed è l'unico sito che ha più impiegati (oltre 800) che operai (750), avendo il quartier generale della multinazionale in Italia e varie attività Global. Gli altri impiegati sono a Susegana 430, Forlì 290, Solaro 110, Cerreto 90, oltre ad altre presenze in sedi minori. Infine oggi si riunisce il coordinamento del settore elettrodomestico della Fiom Cgil a cui interverranno anche i delegati Electrolux. —

F.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Servizi Cgn al vertice tra i consulenti fiscali

La società presenta il decimo bilancio di sostenibilità
«La nostra scalata al mercato dei servizi alle imprese»

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Realtà capace di fare del welfare aziendale e degli obiettivi Esg il suo tratto distintivo, Servizi Cgn ha presentato il proprio bilancio di sostenibilità. Un documento che ha descritto i risultati ottenuti dalla società in diversi ambiti: oltre 163 tonnellate di CO2 evitate grazie al consumo di energia rinnovabile, 50,1% di presenza femminile su 257 collaboratori in azienda, 84% persone impiegate con contratto stabile, 17 associazioni culturali sostenute senza scopo di lucro e 93 mila euro in erogazioni liberali.

Oggi Cgn è il primo gruppo nel mercato nazionale della consulenza fiscale e giuslavoristica business to business. Con sede a Pordenone, il gruppo lavora con più di 24 mila studi professionali in tutta Italia. Una realtà innovativa nata nel 1995 quando la rivoluzione di Internet era agli albori e la parola smartphone era un neologismo ancora senza significato. Tutto comincia da una sfida precisa: quella di Giancarlo Broggian, che voleva restituire a commercialisti e consulenti del lavoro la possibilità di gestire direttamente le dichiarazioni 730, affiancandosi ai Caf sindacali e aprendo la strada a un nuovo business.

«Sono passati dieci anni – ricorda la presidente Valeria Broggian – da quando abbiamo pubblicato il nostro primo bilancio di sostenibilità. Era il 2013 quando facemmo questa importante scelta di trasparenza, indicando che i nostri obiettivi di crescita era-



Giancarlo e Valeria Broggian, fondatori di Servizi Cgn

no orientati alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Sembra passata un'eternità, soprattutto se osserviamo quel che siamo diventati e quanto si sono rafforzati i nostri progetti all'interno di un modello di business che integra costantemente principi di sostenibilità. Tutto questo ci permette di avere una visione ampia, la stessa che ci ha portato a diventare nel 2021 la prima società benefit nel nostro settore in Italia e che ci fa associare ogni nostro obiettivo di responsabilità sociale d'impresa ad almeno uno degli obiettivi dell'Agenda 2030».

Il rapporto, pubblicato a dicembre, evidenzia i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi Esg. «Oggi le sfide sono sempre più grandi e complesse e le aziende sono chiamate non solo a misurare e ridurre i propri impatti ambientali ma anche a generare benefici concreti per le persone e valore condiviso per la comunità di appartenenza. Chi vuole sopravvivere nel mercato è chiamato a pianificare e attuare scelte determinanti di responsabilità sociale d'impresa. In questo – conclude Broggian – noi vogliamo essere un esempio di miglioramento continuo».

PARTNERSHIP

Il gruppo Smart Industry apre a RuleDesigner

UDINE

Smart Industry, gruppo composto da aziende leader in diversi settori dell'ingegneria industriale, accresce il proprio ecosistema di competenze, ufficializzando l'ingresso di RuleDesigner. L'azienda è un nuovo partner tecnologico specializzato nell'automazione di processi industriali, e si affianca alle realtà già facenti parte del gruppo, tra cui la storica Smartengineering (che ha una sede ad Amaro) che investono in innovazione, trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo.

«Creiamo sinergie tra mondo universitario e mondo industriale – racconta Alessandro Paneghel, CEO di Smart Indu-

stry –. Con iSkill abbiamo messo a punto un percorso di training on the job, che consiste nell'erogare formazione lavorando alle commesse dei nostri clienti con i loro stessi strumenti, metodologie e procedure. Questo percorso d'ora in poi includerà anche le competenze offerte da RuleDesigner. Contribuendo ciascuna con la propria expertise, le aziende che compongono il nostro gruppo industriale intendono porsi come partner globale per tutti quei clienti che desiderino un interlocutore unico e affidabile, in grado di accompagnarli nello sviluppo del proprio business, offrendo servizi integrati, altamente innovativi».

RuleDesigner è una soft-

ware house con sede a Cesena e Ravenna, che realizza soluzioni digitali complete e personalizzate per la configurazione di prodotti industriali complessi, l'automazione dei processi di business e la gestione del ciclo di vita del prodotto. Smartengineering è una società di ingegneria meccanica e mecatronica in rapida espansione, che sviluppa progetti per aziende leader di settore in ambito Automation, Packaging, Machine Tools, Automotive, Assembly Machine, Oil & Gas, Difesa & Aerospace. L'azienda è distribuita sul territorio nazionale con diverse sedi tra cui Rovereto, Amaro, Mestre, e all'estero. Ogni sede è specializzata in specifici campi operativi, con competenze trasversali e forte propensione all'innovazione e alla ricerca, e si caratterizza per l'esclusiva composizione dei propri team, formati da progettisti esperti e neolaureati selezionati tra i migliori profili delle Università italiane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENERGIA

Scatta il mercato libero del gas Sud più caro, conviene Milano

Da oggi sparisce il regime di maggior tutela con le tariffe decise dall'Autorità Lo studio di Assoutenti sulle tariffe. Al via l'asta per la transizione per la luce

Stefano Secondino / ROMA

Finisce oggi il mercato tutelato del gas, per cinque milioni e mezzo di utenti «non vulnerabili», che non rientrano tra i poveri, malati, anziani o in zone disagiate. Gli italiani che non sono ancora passati al mercato libero continueranno a ricevere il gas dal loro fornitore, ma con la tariffa Placet, in parte ancora definita dall'autorità pubblica dell'energia, l'Arera. Il mercato tutelato (con le tariffe fissate dallo Stato) rimarrà solo per quattro milioni e mezzo di utenti, giudicati «vulnerabili». Sul mercato libero, Assoutenti ha scoperto che le tariffe più care sono a Roma e al Sud, quelle più convenienti sono a Milano, Trento, Trieste e Bolzano. Il Codacons consiglia a chi vuole entrare sul mercato libero di preferire i contratti a prezzo variabile, al momento più convenienti di quelli a prezzo fisso. Per l'elettricità, il mercato protetto andrà avanti fino al primo luglio. Per



Fornelli di una cucina a gas ANSA

motivi tecnici, non tutti gli operatori del tutelato potranno continuare a fornire la luce ai clienti, diversamente che per il gas. L'Italia dovrà essere divisa in 26 zone, e ogni zona sarà assegnata a un operatore. L'asta si terrà oggi, e i vincitori saranno resi noti il 6 febbraio. Gli

L'Arera continuerà a stabilire i prezzi solo per i clienti vulnerabili a basso reddito o malati

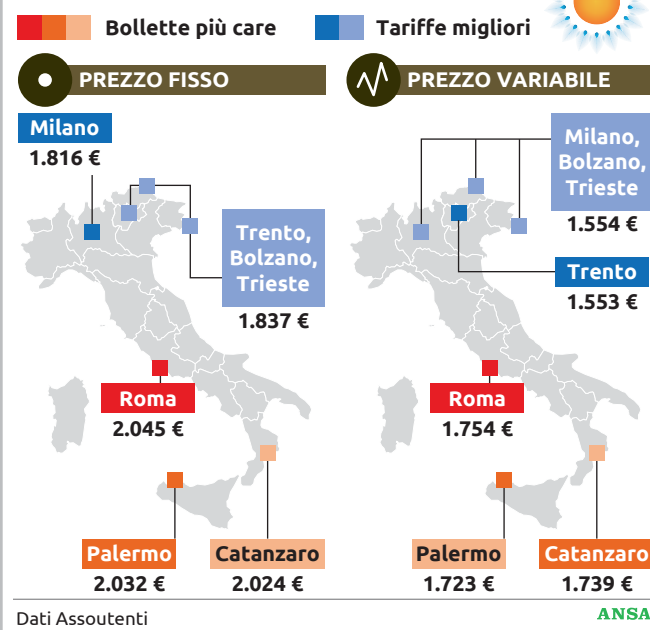
utenti del tutelato di ciascuna zona, se non avranno optato per il libero, riceveranno il metano dalla società vincitrice.

LE OFFERTE

Tornando al mercato libero del gas, Assoutenti ha messo a confronto le migliori offerte reperibili sul «Portale offerte» di Arera, sia per i contratti a prezzo fisso che per quelli a tariffa variabile, per una fami-

I prezzi del gas sul mercato libero

Bolletta media annua per una famiglia che consuma 1.400 metri cubi di gas all'anno



glia tipo che consuma 1.400 metri cubi di metano all'anno. Roma risulta la città più cara sul mercato libero del gas: a prezzo fisso la migliore offerta è di 2.045 euro annui a famiglia, a prezzo variabile 1.754. Milano è la città con la migliore offerta a prezzo fisso (1.816 euro) e con la seconda migliore offerta a prezzo variabile (1.554 euro). La palma della miglior offerta a prezzo variabile se la aggiudica Trento, con 1.553 euro. «I cittadini che risiedono al sud Italia - spiega Assoutenti - appaiono i più penalizzati. Le società energetiche stanno applicando politiche rialziste e tese alla massima prudenza,

che finiscono per svantaggiare gli utenti. Questo è il peggior modo per entrare nel mercato libero».

I CONTRATTI

Secondo il Codacons, agli utenti del mercato protetto che vogliono passare sul libero convergono i contratti a prezzo variabile. Sempre per la famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi all'anno, la bolletta del gas sul mercato libero è più alta del 14,56% rispetto a quella del mercato tutelato se si sceglie un contratto a prezzo fisso, mentre è più bassa del 2,57% se si sceglie invece un contratto a prezzo variabile.—

È ARRIVATO IL NUOVO BONUS TRICOLORE FIAT.

ECOBONUS

**500 HYBRID DA 10.950€***

OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHE 12.450€,

**PANDA HYBRID DA 9.450€***

OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 10.950€,

**GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI E
AL BONUS TRICOLORE FIAT.**

*ES. PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANTICIPO ZERO, 59 RATE DA 122/MESE, RATA FINALE 6.939€. TAN FISSO 8,75%, TAEG 10,98%.

*ES. 500 HYBRID 1.0 70CV. ANTICIPO ZERO, 59 RATE DA 164€/MESE, RATA FINALE 6.170€. TAN FISSO 8,75%, TAEG 10,88 %. FINO AL 15/01. SOLO CON FINANZIAMENTO, ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI PREVIA DISPONIBILITÀ.

Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 5-4,8; emissioni CO2 (g/km): 112-108. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, misurati dal costruttore su prove di pre-omologazione e che possono essere soggetti a modifiche a seguito dell'omologazione definitiva, aggiornati al 31/12/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Consumo di carburante ciclo misto 500 1.0 70cv Hybrid Euro 6d (l/100 km): 4,8-4,6; emissioni CO2 (g/km): 109-104. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/12/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT**PRONTOAUTO**Collalto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebbana km 146 400Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito

800 300 007www.prontoauto.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-1-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAl. (Min€) |
|----------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| 3 | | | | | | |
| 3D Systems Corp. | 5,33 | - | 5,225 | 5,34 | -12,44 | - |
| 3M | 98,92 | 0,29 | 99,56 | 99,56 | 2,97 | - |
| A | | | | | | |
| A2A | 1,9125 | 0,26 | 1,8925 | 1,9185 | 1,95 | 5.948,32 |
| Abbvie | 148,7 | 1,43 | 148,6 | 148,6 | 6,43 | - |
| Abitare | 4,99 | -0,99 | 4,98 | 5,04 | 0,16 | 132,50 |
| Aceta | 14,18 | 2,53 | 13,77 | 14,18 | 0,11 | 2.946,14 |
| Acqua | 2,08 | 0,97 | 2 | 2,08 | -1,98 | 400,66 |
| Adidas | 177,76 | 0,67 | 176,42 | 178,1 | -5,43 | - |
| Adobe | 537 | - | 530 | 531,8 | -3,79 | - |
| Advanced Micro Devic | 135,52 | 2,29 | 132,5 | 135,84 | -4,13 | - |
| Aeffe | 0,895 | -1,21 | 0,891 | 0,928 | -0,68 | - |
| Aeroporto di Bologna | 6,34 | 1,21 | 8,24 | 8,34 | 0,08 | 298,80 |
| Ahold Kon | 26,995 | -0,07 | 27,13 | 27,13 | 3,24 | - |
| Air France-Klm | 13,354 | -0,27 | 13,2 | 13,452 | -1,77 | - |
| Air Products And Chemicals | 245,4 | - | 0 | 246,2 | 1,46 | - |
| Airbnb | 127,02 | 1,07 | 0 | 127,4 | -1,50 | - |
| Airbus Group | 143,08 | -0,06 | 142,82 | 144,76 | 1,80 | - |
| Alcoa | 28,98 | -0,38 | 0 | 29,49 | 2,03 | - |
| Algorim Cleanpwr | 26,9 | - | 26,8 | 27,15 | -0,97 | 1.440,51 |
| Algowatt | 0,304 | - | 0,299 | 0,336 | 2,70 | - |
| Alkeny | 9,5 | 1,39 | 9,38 | 9,57 | 2,77 | 53,69 |
| Allianz | 243,9 | -0,22 | 242,6 | 244,7 | 1,12 | - |
| Alphabet Classe A | 128,52 | 2,52 | 126 | 128,7 | -1,53 | - |
| Alphabet Classe C | 129,84 | 2,43 | 127,94 | 130 | -1,40 | - |
| Altria Group | 38,18 | - | 0 | 38,19 | 5,21 | - |
| Amazon | 137,86 | 2,50 | 134,76 | 138,12 | -2,98 | - |
| Amgen | 281,4 | 1,59 | 281,8 | 285,2 | 6,25 | - |
| Amplifon | 31,85 | 0,16 | 31,25 | 31,93 | 0,32 | 7.119,56 |
| Anheuser-Busch | 59,59 | - | 58,6 | 59,6 | 0,21 | - |
| Anima Holding | 4,04 | -0,74 | 4,032 | 4,09 | 0,55 | 1.331,69 |
| Antares Vision | 1,604 | -5,65 | 1,58 | 1,722 | -7,49 | 117,05 |
| Apple | 168,72 | 0,80 | 167,1 | 169,34 | -5,20 | - |
| Aquafil | 3,275 | -1,36 | 3,27 | 3,38 | -4,82 | 141,45 |
| Ariston Holding | 6,56 | 0,31 | 6,405 | 6,585 | 2,84 | 810,06 |
| Ascopiave | 2,275 | 0,44 | 2,25 | 2,275 | 0,09 | 529,25 |
| Asml | 654,9 | 0,11 | 647,6 | 656,3 | -4,95 | - |
| AT&T | 15,46 | -2,49 | 15,485 | 15,57 | 5,92 | - |
| Autosteud M. | 21,1 | 10,76 | 20 | 22 | 10,98 | 81,18 |
| Autotezone | 230,4 | -0,43 | 0 | 231,8 | -2,50 | - |
| Avio | 8,91 | 1,02 | 8,77 | 8,98 | 3,82 | 232,62 |
| Axa | 29,71 | -0,89 | 29,76 | 29,92 | 1,51 | - |
| Azimut H. | 24,39 | 0,79 | 24,11 | 24,55 | 1,73 | 3.452,20 |
| B | | | | | | |
| B&G Speakers | 18 | 1,12 | 17,55 | 18,1 | -4,05 | 196,75 |
| B. Cucinelli | 84,5 | -0,29 | 83,9 | 86,6 | -5,55 | 5.700,76 |
| B. Desio | 3,66 | -1,61 | 3,63 | 3,72 | 1,63 | 495,23 |
| B. Generali | 33,94 | -1,34 | 33,6 | 34,38 | 1,42 | 3.992,49 |
| B. Ifis | 16,14 | -2,12 | 16,09 | 16,42 | 3,21 | 875,10 |
| B. Profilo | 0,205 | - | 0,204 | 0,206 | 0,95 | 138,85 |
| B.Co Santander | 3,895 | -0,85 | 0 | 3,886 | 3,52 | 63.265,50 |
| B.F. | 3,87 | 0,26 | 3,83 | 3,89 | -3,05 | 1.006,03 |
| B.P. Sondrio | 5,945 | -1,16 | 5,885 | 6,04 | 2,87 | 2.735,07 |
| Banca Mediolanum | 8,826 | 0,07 | 8,76 | 8,96 | 2,62 | 6.520,71 |
| Banca Sistema | 1,21 | -0,66 | 1,2 | 1,21 | -0,26 | 97,18 |
| Banco BPM | 4,871 | -4,86 | 4,82 | 5,128 | 7,93 | 7.815,52 |
| Basf | 49,995 | 7,06 | 45,58 | 49,995 | -4,76 | - |
| BasicNet | 4,75 | -3,16 | 4,75 | 4,98 | -5,88 | 263,30 |
| Bastogi | 0,51 | - | 0,504 | 0,51 | -0,02 | 63,18 |
| Bayer | 35,585 | 0,49 | 35,255 | 35,74 | 4,75 | - |
| Beewize | 0,506 | - | 0,498 | 0,506 | -3,44 | 5,64 |
| Beghelli | 0,265 | 1,92 | 0,2585 | 0,2685 | -5,41 | 52,05 |
| Berkshire Hathaway | 334,8 | 0,80 | 335,8 | 337,4 | 3,48 | - |
| Bestbe Holding | 0,0184 | -6,82 | 0,0184 | 0,0178 | -3,22 | 21,62 |
| Beyond Meat | 7,539 | -3,12 | 7,939 | 7,939 | -1,84 | - |
| BFF Bank | 10,23 | -0,10 | 10,12 | 10,32 | -1,87 | 1.897,30 |
| Bialetti | 0,26 | 0,78 | 0,255 | 0,26 | -0,70 | 38,93 |
| Biesse | 12,33 | -0,80 | 12,25 | 12,59 | -3,48 | 337,10 |
| Bioera | 0,05 | -1,96 | 0,0475 | 0,051 | -9,39 | 0,94 |
| Biogen | 234,6 | - | 235 | 244,6 | 6,48 | - |
| Bitcoin Group | 37,35 | -4,23 | 36,6 | 38,7 | 52,26 | - |
| Bmw | 101 | -0,16 | 100,28 | 100,98 | -0,68 | - |
| Bnp Paribas | 62,61 | -0,67 | 62,4 | 62,94 | 0,38 | - |
| Boeing | 208,6 | -1,49 | 204,6 | 210,5 | -10,53 | - |
| Borgosesia | 0,7 | 0,29 | 0,892 | 0,7 | 0,74 | 33,36 |
| Boston Scientific | 54,08 | - | 54,12 | 54,12 | 3,47 | - |
| Bper Banca | 3,153 | -3,84 | 3,112 | 3,279 | 8,64 | 4.661,50 |
| Brembo | 11,04 | -0,99 | 10,99 | 11,19 | -0,96 | 3.678,31 |
| Brioschi | 0,064 | - | 0,0622 | 0,064 | 1,09 | 48,89 |
| Bristol-Myers Squibb | 47,25 | 0,53 | 47,55 | 47,55 | 0,75 | - |
| Buzzi | 29,32 | 1,95 | 28,74 | 29,38 | 3,57 | 5.508,76 |
| C | | | | | | |
| Cairo Comm. | 1,908 | - | 1,882 | 1,912 | 3,09 | 253,11 |
| Caleffi | 1,03 | 1,48 | 1,02 | 1,03 | 0,17 | 15,87 |
| Calligone | 4,2 | - | 4,15 | 4,24 | -1,64 | 505,49 |
| Calligone Ed. | 0,986 | 0,82 | 0,978 | 0,986 | 0,05 | 122,46 |
| Campari | 9,926 | 0,04 | 9,856 | 9,986 | -2,99 | 11.522,21 |
| Carel Industries | 23,15 | -0,43 | 22,9 | 23,45 | -6,82 | 2.595,81 |
| Cellularline | 2,35 | 0,43 | 2,34 | 2,35 | 0,29 | 51,27 |
| Cembre | 37,1 | 1,64 | 36,1 | 37,3 | -2,07 | 617,25 |
| Cementir Hldg. | 9,82 | 0,84 | 9,48 | 9,83 | -0,90 | 1.504,58 |
| Centrale Latte Italia | 3,1 | -1,27 | 3,1 | 3,14 | 1,04 | 43,71 |
| Chevron | 134,12 | - | 135,12 | 135,12 | 0,95 | - |
| Chi | - | - | - | - | - | - |
| Cia | 0,041 | -1,20 | 0,041 | 0,0425 | 0,75 | 3,86 |
| Cir | 0,4245 | -0,82 | 0,417 | 0,429 | -2,26 | 468,39 |
| Cisco Systems | 45,555 | - | 45,56 | 45,85 | 0,00 | - |
| Citigroup | 49,26 | 0,86 | 49,68 | 49,68 | 5,07 | - |
| Civitanavi Systems | 3,95 | -1,00 | 3,94 | 3,98 | 1,83 | 122,61 |
| Class | 0,0678 | 1,80 | 0,0682 | 0,0678 | 11,79 | 18,61 |
| Cnh Industrial | 11,015 | -0,32 | 10,95 | 11,17 | -0,62 | 14.881,79 |
| Azioni | | | | | | |
| Coinbase Global | 140,86 | 2,19 | 139,48 | 146,1 | -13,07 | - |
| Comer Industries | 28,1 | 0,38 | 27,3 | 28,6 | -3,16 | 803,45 |
| Commerzbank | 11,735 | -0,76 | 11,675 | 11,8 | 10,90 | - |
| Conafi | 0,268 | -1,83 | 0,268 | 0,273 | -0,38 | 9,67 |
| Credem | 8,32 | -0,95 | 8,25 | 8,42 | 4,31 | 2.858,90 |
| Credit Agricole | 13,326 | -0,09 | 0 | 13,33 | 3,60 | - |
| Csp Int. | 0,304 | 0,33 | 0,3 | 0,305 | -3,53 | 12,23 |
| Curevac | 3,685 | - | 3,695 | 3,79 | -1,71 | - |
| Cy4Gate | 8,04 | -0,99 | 8,03 | 8,15 | -0,66 | 192,16 |
| D | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 64,5 | 1,62 | 63,42 | 64,75 | 0,41 | - |
| D'Amico | 5,93 | 1,02 | 5,825 | 5,99 | 4,70 | 737,80 |
| Danielli | 29,55 | 0,17 | 28,75 | 29,7 | -0,48 | 1.199,29 |
| Danielli r nc | 21,3 | -1,62 | 21,3 | 21,75 | -0,89 | 873,64 |
| Datalogic | 6,39 | -0,78 | 6,28 | 6,43 | -6,19 | 371,91 |
| De' Longhi | 30,7 | 1,32 | 30,2 | 30,7 | -2,47 | 4.524,94 |
| Deutsche Bank | 12,888 | -0,11 | 12,704 | 0 | 5,71 | - |
| Deutsche Lufthansa | 7,93 | 0,27 | 7,856 | 0 | -1,47 | - |
| Deutsche Post | 44,755 | 0,33 | 44,76 | 44,76 | -0,62 | - |
| Deutsche Telekom | 22,48 | -0,16 | 22,43 | 22,575 | 3,50 | - |
| Diasorin | 90,94 | 0,40 | 89,48 | 91,26 | -3,72 | 5.030,84 |
| Digital Bros | 9,98 | -1,77 | 9,92 | 10,18 | -5,87 | 145,66 |
| Digital Value | 58,9 | 1,03 | 57,8 | 59,5 | -5,96 | 574,71 |
| Dominion Energy | 44,3 | - | 44,595 | 45,5 | 0,00 | - |
| doValue | 3,24 | -1,82 | 3,235 | 3,3 | -4,69 | 282,08 |
| E | | | | | | |
| Edison r nc | 1,532 | -0,26 | 1,526 | 1,55 | -0,15 | 169,19 |
| Eems | 0,0012 | -14,29 | 0,0012 | 0,0014 | -16,57 | 1,18 |
| ELen | 9,585 | 1,00 | 9,43 | 9,6 | -3,21 | 760,84 |
| Elica | 2,34 | 0,86 | 2,29 | 2,34 | 1,81 | 147,23 |
| Emak | 1,082 | 0,74 | 0 | 1,086 | -2,77 | 173,01 |
| Enav | 3,418 | 0,71 | 0 | 3,428 | -1,92 | 1.828,00 |
| Enel | 6,699 | -0,15 | 6,661 | 6,734 | -0,72 | 68.004,01 |
| Enervit | 3,18 | 1,92 | 3,18 | 3,18 | -1,11 | 55,54 |
| Eni | 14,924 | -1,03 | 14,924 | 15,17 | -1,52 | 51.189,85 |
| ePRICE | 0,00008 | 14,29 | 0,00006 | 0,00008 | -17,78 | 0,07 |
| Equita Group | 3,69 | 0,27 | 3,66 | 3,7 | 0,26 | 188,92 |
| Equit | 27,64 | 0,66 | 27,34 | 27,82 | -4,60 | 4.153,53 |
| Esprinet | 5,315 | -1,78 | 5,28 | 5,47 | -2,85 | 269,46 |
| Essilorluxottica | 184,12 | -0,44 | 182,1 | 184,7 | 0,94 | - |
| Etsy | 70,7 | - | 70,59 | 71,18 | -4,91 | - |
| Eukedos | 0,942 | -1,26 | 0 | 0,942 | 2,37 | 21,70 |
| Eurocommercial Prop. | 22,88 | 1,34 | 22,6 | 22,88 | -1,04 | 1.181,51 |
| Eurogroup Laminations | 3,708 | 0,38 | 3,65 | 3,728 | -5,91 | 344,61 |
| Eurotech | 2,945 | -0,42 | 2,93 | 2,965 | -5,81 | 83,03 |
| Evotec | 18,27 | -0,65 | 18,365 | 18,5 | -15,44 | - |
| Expriava | 1,666 | -0,36 | 1,666 | 1,672 | -0,24 | 86,75 |
| Exxon Mobil | 91,1 | - | 90,93 | 90,95 | 2,58 | - |
| F | | | | | | |
| Facebook | 328,3 | 1,77 | 324,75 | 329 | -0,38 | - |
| Faurecia | 20,07 | -0,64 | 19,83 | 20,26 | -3,38 | - |
| Ferrari | 313,4 | 0,74 | 312,3 | 316,1 | 0,97 | 63.402,80 |
| Ferretti | 2,84 | -0,58 | 2,806 | 2,85 | -2,46 | 957,63 |
| Fidia | 0,662 | -6,76 | 0,642 | 0,698 | -22,01 | 4,96 |
| Fiera Milano | 2,91 | - | 2,845 | 2,92 | 3,36 | 206,96 |
| Fila | 8,58 | -2,05 | 8,5 | 8,75 | -1,08 | 374,47 |
| Fincantieri | 0,546 | -0,18 | 0,546 | 0,552 | -2,38 | 930,95 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8,7 | 1,52 | 8,58 | 8,77 | -1,01 | 189,81 |
| FinecoBank | 13,55 | -1,45 | 13,49 | 13,895 | -0,54 | 8.349,64 |
| FINM | 0,453 | -0,22 | 0,449 | 0,454 | -0,78 | 196,47 |
| Ford Motor | 10,87 | - | 10,932 | 10,932 | -0,91 | - |
| Fuelcell Energy | 1,258 | - | 1,238 | 1,289 | -11,92 | - |
| G | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,782 | 1,03 | 0,77 | 0,782 | -0,93 | 46,40 |
| Garofalo Health Care | 4,45 | -0,67 | 4,45 | 4,52 | -2,05 | 406,22 |
| Gasplus | 2,53 | -0,39 | 2,53 | 2,565 | 2,94 | 115,13 |
| Gaz De France | 16,4 | 0,55 | 0 | 16,5 | 2,81 | - |
| Gefran | 8,54 | -1,95 | 8,54 | 8,71 | -0,94 | 123,66 |
| General Motors | 33,425 | 0,06 | 33,31 | 33,31 | 2,94 | - |
| Generalfinance | 9,65 | 0,52 | 9,6 | 9,65 | 2,81 | 120,87 |
| Generali | 19,88 | -0,58 | 19,56 | 19,965 | 3,25 | 30.791,54 |
| Geox | 0,717 | -1,10 | 0,711 | 0,73 | -1,59 | 186,16 |
| Gioglio Group | 0,465 | -0,43 | 0,465 | 0,471 | -3,64 | 12,32 |
| Gilead Sciences | 78,16 | 3,17 | 75,94 | 75,96 | 4,39 | - |
| Goldman Sachs Group | 352,4 | 0,20 | 0 | 352,4 | 0,00 | - |
| GPI | 9,51 | -0,94 | 9,45 | 9,64 | -3,74 | 275,00 |
| Grandi Viaggi | 0,81 | -1,22 | 0,8 | 0,814 | 2,35 | 39,01 |
| Greenthesis | 0,946 | 0,64 | 0,944 | 0,96 | -1,47 | 146,16 |
| HVS | 5,47 | 0,55 | 5,365 | 5,47 | -6,20 | 934,10 |
| H | | | | | | |
| Halliburton | 31,6 | - | 32,26 | 32,26 | -2,50 | - |
| Hapag-Lloyd | 154,5 | 1,31 | 156,1 | 157,6 | 14,47 | - |
| Heidelberg Cement | 82,72 | 0,53 | 82,68 | 82,72 | 0,55 | - |
| | | | | | | |

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.46
e tramonta alle 16.43
La Luna Sorge alle 7.18
e tramonta alle 15.08
Il Santo Sant'Aldo eremita
Il Proverbio
I testarts e i barufants a ingrassin i avvocats
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali per le lingue furlane)

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato
EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

f

La Tari

IL PAGAMENTO DELLA TARI

Alla data del 15 dicembre il Comune di Udine ha incassato

9.729.123

milioni di euro

24%

All'appello mancano quindi **3.620.406**

Accertato contabile di

12.791.529

Nel 2022

a fronte di un accertato contabile di

12.928.773,21

alla data del 10 dicembre risultavano ancora da riscuotere

2.955.996,83

23%

Dati in euro



Saldo per la bolletta dei rifiuti Mancano tre milioni di euro

Per il 2023 il Comune doveva incassare 12,7 milioni ma un quarto della somma non è stata versata
Arcella: in molti casi solo una dimenticanza, per le famiglie in difficoltà economica invece ci saranno aiuti

Cristian Rigo

Nonostante si sia confermata la tariffa dei rifiuti più bassa d'Italia nel rapporto annuale di CittadinanzaAttiva che analizza tutti i capoluoghi di provincia, non tutti gli udinesi hanno versato entro i termini il saldo della Tari per il 2023 tanto che all'appello manca quasi un quarto della somma necessaria a sostenere i costi di Net per la raccolta e la differenziazione. La scadenza era fissata a lunedì 4 dicembre e, prendendo in considerazione i pagamenti effettuati entro il 15, nelle casse del Comune di Udine erano stati versati 9 milioni 729 mila e 123 euro a fronte di un accertato contabile di 12 milioni 791 mila e 529 euro. Mancano quindi 3 milioni 62 mila e 406 euro pari al 24% del dovuto.

«In molti casi si tratta di una semplice dimenticanza - sottolinea l'assessore al Patrimonio, Gea Arcella - tanto che prima di procedere all'invio dei primi solleciti attendiamo la fine di questo mese. Gli udinesi in generale si confermano attenti e puntuali nei pagamenti, ma ovviamente per chi non darà se-

guito al pagamento dopo il sollecito saranno avviate le procedure previste dalla legge per il recupero del credito».

Con l'aumento dell'Irpef che porterà nelle casse del Comune circa 8,3 milioni di euro, l'amministrazione guidata da

Alberto Felice De Toni ha deciso di mettere a disposizione 500 mila euro per l'abbattimento della Tari. «Abbiamo fatto un approfondimento perché riteniamo che in parte i mancati pagamenti siano legati a un incremento delle famiglie che si

trovano in una situazione di disagio economico. Prendendo spunto proprio dal regolamento della Tari che prevede la possibilità di applicare riduzioni o esoneri per i soggetti fragili, abbiamo quindi deciso di dare un sostegno concreto alle fami-

glie con redditi molto bassi per le quali è oggettivamente difficile far fronte alla spesa». Gli uffici stanno quindi valutando quale potrebbe essere la platea di famiglie interessate a seconda del tetto di reddito che potrebbe essere preso come riferi-

mento.

Nel 2022, a fronte di un accertato contabile di 12 milioni 928 mila 773,21 euro, alla data del 10 dicembre risultavano ancora da riscuotere 2 milioni 955 mila e 996,83 euro pari al 23%. «Il dato del 2023 è quindi in linea con quello del 2022», sottolinea Arcella.

La tariffa dei rifiuti nel 2023 è aumentata del 2,7% mediamente per le famiglie e del 6,5% per le utenze non domestiche. Ma alcune tipologie familiari hanno avuto anche dei risparmi: prendendo in esame la solita famiglia tipo che vive in un appartamento di 100 metri quadrati, i single o gli anziani soli che nel 2022 hanno pagato 92,57 euro lo scorso anno hanno ricevuto un bollettino di 91,12 con un risparmio di 1,45 euro, l'1,57%. La famiglia di due componenti ha avuto un aumento di 3 euro e 24 centesimi passando da 138,2 a 141,44 con incremento del 2,35% che è diventato 3,79% per 3 componenti, 4,31% per 4, 3,71 per cinque e 3,62 per sei, quasi dieci euro in più: da 273,7 a 283,61. —



La Tari è aumentata del 2,7% mediamente per le famiglie e del 6,5% per le utenze non domestiche ma resta la meno cara d'Italia

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE
0432 204546
www.immobiliarecierre.it

INT. VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ' - BICAMERE CON GARAGE

In zona residenziale, a pochi passi dal centro, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO** con cantina e garage. I lavori di rifacimento della facciata condominiale sono stati deliberati e saranno a cura e spese della parte venditrice. **€ 208.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

IL BANDO
Nuovi fondi
alle imprese

«Un nuovo bando, riservato alle imprese del comparto manifatturiero e del terziario, per incentivare l'innovazione delle aziende regionali, non solo sotto il profilo tecnologico e dello sviluppo digitale ma anche rispetto all'organizzazione dei processi produttivi». Lo ha detto ieri l'assesso-

re regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, partecipando all'Infoday online per l'illustrazione del bando istituito nell'ambito del Programma regionale Fesr 2021-2027 che prevede incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione

nell'area della strategia regionale per la specializzazione intelligente 2021-2027 (S4). «La dotazione finanziaria è di 14,4 milioni di euro. L'iniziativa, in questo inizio 2024, si inserisce nell'ampio sistema di azioni da parte della Regione volte proprio a supportare le imprese del terri-

torio e a sostenere la competitività del tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo bando - ha proseguito Bini - si aggiunge ad altre iniziative contributive appena avviate e ad altre che saranno aperte entro il primo semestre, per un controvalore complessivo di oltre 90 milioni».

Comunicazione via mail ai 4.475 utenti presenti nei registri pubblici
«Un sistema più rapido ed economico che vogliamo promuovere»

Niente posta cartacea l'avviso dei pagamenti arriva solo tramite Pec

LANOVITÀ

CRISTIAN RIGO

Delle 56.672 utenze attive nel Comune di Udine, in 4.475 non hanno ricevuto l'avviso dei pagamenti della Tari tramite posta ordinaria ma solo attraverso posta elettronica certificata. Una soluzione decisamente più economica e probabilmente anche

più pratica che l'assessore all'Innovazione digitale, Gea Arcella ha voluto introdurre per i contribuenti, persona fisica o persona giuridica, con una utenza non domestica, provvisti di una casella di posta elettronica certificata presente nei pubblici registri. Gli invii tramite Pec hanno riguardato il 7,9% degli utenti, un dato che il Comune auspica possa aumentare negli anni a tutto vantaggio dell'efficienza.

Con l'obiettivo di ridurre la percentuale dei pagamenti in ritardo, Arcella chiederà alla Net di inserire, tra le modalità di pagamento, anche la domiciliazione bancaria come suggerito anche dall'opposizione. «Il problema è che si tratta di un tributo e la riconciliazione non è semplice. C'è la necessità di poter individuare con certezza quale pagamento si va a onorare cosa che a quanto pare non è così semplice», spiega.



GEA ARCELLA
ASSESSORE AL PATRIMONIO
E ALL'INNOVAZIONE DIGITALE

Sul tema della cittadinanza digitale, il Comune ha organizzato una serie di incontri che proseguiranno anche quest'anno. «Gli incontri sono stati pensati per permettere a tutti gli abitanti, con particolare attenzione per le fasce più anziane, di capire alcuni concetti di base come l'identità digitale e come utilizzare alcuni strumenti come Spid, la carta d'identità elettronica, o il portale di pagamento PagoPA. I primi appuntamenti si sono

svolti nella 5° circoscrizione a Cussignacco, nella sala Criscuolo e nella 6° circoscrizione (San Paolo - Sant'Ossaldo), nella sala Sguerzi: si è scelto di partire dai quartieri proprio per ribadire la presenza del Comune sul territorio e non solo nelle zone centrali, andando ad incontrare i cittadini lì dove vivono».

Ai presenti sono stati illustrati i progetti comunali per la digitalizzazione previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, e in particolare quello dedicato alla "Rete di servizi di facilitazione digitale della Regione Friuli Venezia Giulia", che avrà durata biennale e per il quale il Comune di Udine ha ricevuto 140 mila euro. La "rete di facilitazione digitale" prevede la creazione sia di punti di supporto al singolo cittadino dove questi potrà recarsi e chiedere un'assistenza dedicata, che veri e propri corsi di formazione ispirati al contenuto della Guida alla cittadinanza digitale pubblicata dall'Agenzia per l'Italia digitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ

Sette ore di sciopero dei lavoratori di Arriva «L'Rsu sia riconosciuta»

Viviana Zamarian

Sciopero di 7 ore lunedì 15 - dalle 15 alle 22 - dei lavoratori di Arriva Udine. L'ha indetto l'associazione sindacale indipendente - Arriva Udine (Asi - Au) che ha deciso di tornare nuovamente a incrociare le braccia «per chiedere a gran voce - riferisce Claudio Caporale, segretario di Asi - Au -

che l'azienda riconosca una volta per tutte la Rsu votata a settembre da oltre 300 lavoratori. Non riteniamo accettabile questa presa di posizione dal momento che il personale ha chiesto in più occasioni di avere dei rappresentanti che possano farsi portavoce delle loro istanze in modo democratico. Non è ammissibile che si continui a ignorare in que-

sto modo il loro voto».

Ci sono tanti altri temi su cui l'associazione vuole battere: i nodi delle retribuzioni, la situazione del peggioramento delle ferie, la carenza di personale, la sicurezza dei lavoratori, la qualità del servizio, per citarne solo alcuni.

«L'azienda però - continua Caporale - continua a non volerci riconoscere e



«Ci sono questioni molto importanti da affrontare come la carenza di personale e il nodo retribuzioni»

CLAUDIO CAPORALE
SEGRETARIO
DI ASI - AU

noi dal canto nostro non smetteremo di batterci dal momento che siamo stati riconosciuti a livello nazionale dalla commissione garanzia, dal prefetto che ci ha convocato, e dal presidente della IV commissione regionale permanente, Alberto Budai, che ci ha invitato a un'audizione con la commissione stessa in merito alla situazione organizzativa, lavorativa e gestionale in Arriva Udine mercoledì 17, alle 15. L'azienda deve rendersi conto che ha a che fare con una struttura di lavoratori che hanno espresso la volontà di essere rappresentati ed è giusto vengano ascoltati dandoci la possibilità di sedere attorno a un tavolo».

«Tra il personale - conclude poi il segretario Caporale -

le - è presente un forte malumore e ovviamente in queste condizioni non si lavora bene. Per questo noi non abbiamo alcuna intenzione di mollare e se non riceveremo alcun tipo di risposte il prossimo sciopero che proclameremo durerà 24 ore».

L'azienda, dal canto suo, ribadisce che si tratta di una organizzazione non riconosciuta e con cui non ha interlocuzioni informando che lunedì 15 potranno verificarsi delle carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio.

Lo sciopero è dunque previsto dalle 15 alle 22 per tutto il personale viaggiante e operativo, mentre il personale interno sciopererà per le ultime quattro ore del servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Possiamo dare tutti qualcosa alla nostra Italia. Qualcosa di importante. Con i nostri valori. Con la solidarietà di cui siamo capaci. Con la partecipazione attiva alla vita civile».

Estrapoliamo queste parole dal messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per sottolineare come la neocostituita Federazione Quadrifoglio, presieduta dal Sindaco Alberto Felice De Toni, abbia l'obiettivo di coinvolgere gli udinesi nell'amministrazione della città.

Spesso ci sentiamo impo-

«Mettiamo tutti da parte le beghe politiche»

tenti di fronte alla scelte prese da chi governa o da istituzioni che percepiamo come lontane, ma a livello locale partecipare è possibile. Anche in una città come Udine le scelte da prendere sono tante e coinvolgere gli udinesi è la strada che vogliamo percorrere. Il primo passo importante sarà la prossima approvazione di un modello di partecipazione territoriale che coinvolga cittadini, associazioni, attività produttive.

In ogni elezione c'è sempre

uno schieramento che prevale all'interno di un confronto che è il sale di ogni democrazia. Ma ci sono alcuni interessi generali che dovrebbero essere condivisi. Questa è la seconda caratteristica di Federazione Quadrifoglio ovvero la ricerca di percorsi condivisi sui temi più importanti.

I prossimi mesi saranno cruciali per la città di Udine. Non si tratterà di essere di una parte o dell'altra, di destra o sinistra, governativi o anti gover-

nativi, ma si tratterà semplicemente di lavorare per la città.

Per questo ci piacerebbe che anche le forze di opposizione si impegnassero a favore del Patto Territoriale proposto alla Regione dal nostro sindaco.

È un progetto che va ben oltre le pur legittime polemiche quotidiane, perché prevede interventi indispensabili per mettere mano ad alcune criticità che tutti sanno esistere. Pensiamo ai grandi cambiamenti che il Patto Territoriale



Alessandro Tesolat

prevede nella zona della Stazione ferroviaria e della stazione delle corriere, nell'area ex Safau. Cambiamenti che richiedono un lavoro congiunto e condiviso da parte di Comune e Regione. Il punto è se su temi così importanti che potrebbero segnare il futuro della nostra città possa esserci un impegno comune, un coinvolgimento alla responsabilità di tutti, di chi governa e di chi sta in opposizione, in Comune, come in Regione. Noi la risposta l'abbiamo. —

MARIA PIANI
ALESSANDRO TESOLAT
COORDINATORI DELLA
FEDERAZIONE QUADRIFOGLIO

IL CASO

Residenza “I Faggi” e minori a Cavazzo Peratoner chiede chiarimenti

La consigliera Pd sollecita un confronto in commissione
«Va fatta chiarezza su alcune presunte speculazioni»

Alessandro Cesare

Peratoner scuote la sua maggioranza. E non è la prima volta. L'aveva anticipata nel corso del consiglio comunale pre-natalizio, Anna Paola Peratoner (Pd), l'intenzione di chiedere la convocazione di una commissione ad hoc sulla gestione dell'Asp La Quiete e sul futuro della residenza “I Faggi”, con l'obiettivo di «informare il consiglio su quello che sta accadendo, chiarendo se i sospetti sollevati su alcune presunte speculazioni abbiano o meno un fondamento». Ma si era vista negare verbalmente questa possibilità dall'assessore Stefano Gasparin, suo collega di partito.

FUGARE OGNI DUBBIO

Evidentemente i sospetti a cui la consigliera Peratoner ha fatto riferimento, portati alla luce in aula dal capogruppo di Forza Italia, Giovanni Barillari, e riferibili a presunte speculazioni edilizie con al centro proprio “I Faggi”, hanno continuato a “girare” nella testa dell'esponente Pd, che è tornata alla carica presentando formalmente la richiesta di convocazione della commissione Politiche sociali e Diritti di cittadinanza. Nella sua istanza si fa riferimento non soltanto alla Quiete, ma pure alla gestione dei minori stranieri da parte del Comune, dopo i disagi denunciati dalla comunità di Cavazzo Carnico, dove un gruppo di una decina di ragazzi è stato trasferito in seguito alle intemperanze fatte registrare in città, in viale 23

Marzo 1848 e nel quartiere di San Domenico.

I CASI QUIETE E CAVAZZO

Nella richiesta Anna Paola Peratoner ha preteso l'audizione del presidente dell'Asp La Quiete Alberto Bertossi «per chiarire ai commissari gli intendimenti del consiglio di amministrazione sul futuro de “I Faggi” e le ragioni dell'aumento così significativo delle rette per i degen-», assieme a spiegazioni da parte dell'assessore Gasparin e delle dirigenti del Comune Nicoletta Stradi ed Enrica Di Benedetto, «in merito all'affidamento dei minori stranieri non accompagnati prima a Udine, alla cooperativa “Anna House” e alla Fondazione Casa dell'Immacolata, poi a Cavazzo alla cooperativa “Oltre i confini 2.0”», oltre che «rispetto al futuro degli stessi minori, destinati a essere nuovamente spostati». Peratoner ha scelto di andare avanti ritenendo «indispensabile e inderogabile il confronto in commissione, per poter fugare ogni dubbio in merito a quanto profilato dalle minoranze sia sul caso “I Faggi”, sia sul caso Cavazzo». Se per la residenza di via Micesio il motivo del contendere è già stato illustrato, per Cavazzo a solleticare la curiosità della consigliera dem è anche il fatto che uno dei comproprietari dell'hotel in cui sono finiti i minori in capo al Comune sia un parente stretto di una funzionaria di palazzo D'Aronco.

SI ALLA COMMISSIONE

Alla fine a spuntarla è stata



La consigliera Pd Peratoner

«Uno dei comproprietari dell'hotel è parente di un funzionario»



L'assessore Gasparin

Martedì prossimo a palazzo D'Aronco il confronto con il presidente Bertossi



L'ingresso della residenza “I Faggi” finita nel mirino della consigliera Pd, Anna Paola Peratoner

proprio Peratoner: l'assessore ha annunciato la convocazione della commissione «per martedì prossimo, alle 17, alla presenza di Bertossi per la Quiete e della dirigente per il “caso” dei minori trasferiti a Cavazzo».

IL SILENZIO DEL PD

Resta inusuale il fatto che a chiedere chiarimenti attraverso lo strumento della commissione sia stata una consigliera dello stesso partito, il Pd, dell'assessore competente. Un punto, quest'ultimo, su cui il capogruppo dem Iacopo Cainero non ha voluto entrare, rimandando ogni commento al termine della riunione di gruppo in programma oggi: «Da parte nostra c'è tutta la disponibilità a fare chiarezza sulle questioni sollevate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUIETE

Aumento dell'8 per cento nel 2024 per le rette della casa di riposo

Tra gli aspetti sui quali la consigliera del Pd, Anna Paola Peratoner chiede chiarezza ci sono anche gli aumenti delle rette de La Quiete. La tariffa è aumentata di 5,5 euro al giorno per l'anno 2024: da 68,10 a 73,60 euro, circa l'8 per cento in più. La delibera è stata approvata il 30 dicembre dal consiglio di amministrazione dell'Asp.

Un aumento reso necessario da tre specifiche cause, come spiegato dal presidente Alberto Bertossi: l'aumento

dell'inflazione che è cresciuta nel 2023 fino al 6% circa; l'aumento di alcune voci stipendio per il personale dipendente della pubblica amministrazione che comporterà, per il 2024, maggiori spese per circa 170 mila euro e, infine, la legge regionale 13 del 2023 che ha modificato il regime di esenzione dal pagamento dell'Irap per le Asp, comportando per La Quiete un aggravio sul bilancio, già a partire dal 2023, di almeno 400 mila euro. —

LA POLEMICA

Vannacci parla al Visionario Avs attacca: «Basta fondi al Cec»

Il ritorno del generale Roberto Vannacci a Udine, lunedì sera, ha fatto esplodere nuove polemiche, coinvolgendo non solo i social network ma pure la politica. I contenuti del suo libro “Il mondo al contrario” o la sua possibile candidatura alle Europee, però, non c'entrano nulla. La pietra dello scandalo, se così la vogliamo definire, è la disponibilità del Centro espressioni cinematografiche (Cec) a concedere la sala

del cinema Centrale di via Poscolle per la serata. Se alcuni cittadini hanno puntato il dito contro il Cec per la scelta, il capogruppo di Alleanza Verdi Sinistra Possibile in consiglio comunale, Andrea Di Lenardo, ha voluto prendere le distanze in maniera netta dai gestori di Centrale e Visionario subito dopo la conclusione dell'intervento di Vannacci: «Apprendo con rammarico che il Cec ha scelto di farsi megafono del-

la propaganda politica di Vannacci nel Centrale, peraltro recentemente salvato con 2,2 milioni di soldi pubblici, quindi di tutti, anche di quelle persone su cui si riversa l'odio del protagonista della serata – ha affermato Di Lenardo –. Ma il Visionario non dovrebbe occuparsi di cultura? Ma cosa c'entra l'odio con la cultura? La cultura serve a prendere posizione! Perché se conta solo il guadagno, tanto vale andare al

multisala». Di Lenardo, annunciando di voler restituire la tessera onoraria del Visionario, ha auspicato che alla struttura «non vengano più elargiti fondi pubblici».

Attacco rispedito al mittente dal Centro espressioni cinematografiche guidato da Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche: «Il Cec – si legge in una nota – è un'associazione culturale di promozione cinematografica. Non esprime alcuna posizione politica. Cura la programmazione dei due cinema udinesi e considera le sale luoghi pubblici. Ci siamo dati la regola che le sale non possano essere negate (a pari condizioni di noleggio) ad alcuno. Il che non significa in nessun modo una condivisione dei contenuti degli incontri ospitati».



Andrea Di Lenardo

Di Lenardo: «Restituirò la tessera onoraria»
La replica: «Le sale mai negate ad alcuno»

Per il Cec questo principio «è ciò che ci permette di essere assolutamente liberi. Abbiamo ospitato in passato altri incontri controversi e contrastati, ad alcuni dei quali, ad esempio, erano stati negati altri luoghi della città. Venir meno a questo principio, anche una sola volta, significherebbe creare un precedente che si ritorcerebbe al concetto di democrazia, significherebbe togliere il ruolo di luogo pubblico delle sale cittadine, e tradire la fiducia che le istituzioni pubbliche hanno riposto in noi. Sempre nel rispetto della legalità – chiude il Cec – che non viene stabilita dalle nostre opinioni ma dalla legge». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMICIDIO DI VIA DEI PRATI

Perizie sul cellulare della vittima e sui video della sorveglianza

Se, quando e di che tenore fossero stati eventuali contatti tra Ezechiele Mendoza Gutierrez, il 31enne di Campoformido ucciso la mattina di Capodanno, al termine della festa organizzata al Laghetto Alcione, e Anderson Vasquez Dipre, il 34enne che lo ha colpito al collo con lo stelo di una bicchiere rotto e che i carabinieri erano poi riusciti ad arrestato con l'accusa di omicidio volontario, potrebbe essere presto chiarito dal telefonino

della vittima. Il pm Elisa Calligaris, titolare del fascicolo, ha infatti fissato per martedì 16 la nomina del consulente tecnico incaricato della copia forense del cellulare. A occuparsene sarà il personale del Laboratorio di informatica forense della Procura di Udine. Trattandosi di accertamento tecnico irripetibile, i carabinieri del Nucleo investigativo che conducono le indagini hanno informato ieri tutte le parti: dall'indagato, che è di-

feso dall'avvocato Emanuele Sergo, alle persone offese, ossia Daysi Maria Feliciano, madre di Ezechiele, assistita dagli avvocati Luca Umana e Antonio Todaro, e Pedro Antonio Mendoza Gutierrez, padre di Ezechiele, assistito dall'avvocato Roberto Mete. Quanto al cellulare del presunto assassino, invece, pare impossibile recuperare qualcosa: nella fuga seguita all'aggressione, Vasquez Dipre se ne liberò lanciandolo nel tor-



I carabinieri al Laghetto Alcione la mattina dell'omicidio

rente Malina, a Orzano. È invece atteso a breve anche il conferimento dell'incarico allo stesso personale del Laboratorio di informatica forense della Procura per procedere con il recupero delle immagini del sistema di videosorveglianza esterna del locale di via dei Prati. Operazione cui gli inquirenti non hanno ancora potuto dare corso, avendo la titolare spiegato di non conoscerne la password. Alla lite tra i due culminata con il colpo mortale, avvenuta nella veranda che affaccia sul parcheggio, non assistette nessuno. Intanto, il difensore dell'indagato ha annunciato l'impugnazione dell'ordinanza di applicazione della custodia cautelare in carcere davanti al Tribunale del riesame. —

Ricatto sessuale a una studentessa Arrestato l'uomo conosciuto sui social

Scarcerato, non potrà avvicinarla e sarà monitorato da braccialetto. In 3 mesi le ha versato 12 mila euro

Luana de Francisco

L'approccio sui social, poi il caffè dal vivo in un bar del centro e infine la relazione, fatta di sesso a pagamento. I soldi, raccontava, le servivano per pagarsi gli studi all'università. Lei fissava il prezzo e lui versava, per lo più attraverso ricariche di Postepay. A monte, richieste di volta in volta diverse: fotografie e video osè, all'inizio, veri e propri rapporti sessuali, qualche settimana dopo, filmati di esibizioni erotiche con altre persone, quando il gioco pareva avere ormai perso qualsiasi limite. Per un totale di circa 12 mila euro in tre mesi. È stato il freno a mano che la ragazza, una ventenne udinese, ha inteso tirare a fine novembre a mandare all'aria tutto: non soltanto gli esborsi, che l'uomo, un 32enne residente in Calabria e domiciliato in città, avrebbe invece continuato a sostenere, ma anche lo strano equilibrio che i due avevano instaurato. Incapace di accettare la rottura e deciso a recuperare la parte di denaro che riteneva di averle dato a titolo di prestito, lui aveva reagito bersagliandola di telefonate e messaggi e minacciandola di diffonderne le immagini. E lei, spaventata, lo aveva denunciato. Finché, all'ennesimo episodio, venerdì scorso è scattato l'arresto.

UN 55ENNE FRIULANO

Minaccia di morte la ex: in cella



Il carcere triestino del Coroneo

Da mesi subiva, senza averle mai denunciate, aggressioni fisiche e verbali da parte dell'ex compagno, anche in presenza del figlio minore avuto da una precedente relazione. Finché, al culmine di una lite in casa, l'uomo, un cinquantacinquenne senza fissa dimora originario di Udine e già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai carabinieri. Dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia. L'episodio è accaduto a Trieste nei giorni scorsi. Secondo una ricostruzione, l'uomo era già stato colpito, pochi giorni prima dell'arresto, dall'ammonimento comminato dal questore, per una lite avvenuta in un bar sempre con la ex, una donna di 38 anni. I carabinieri della Compagnia di Aurisina,

alertati dalla segnalazione al 112 per un litigio in ambito familiare, hanno inviato le pattuglie più vicine, che hanno bloccato l'uomo prima che potesse aggredire l'ex compagna trentottenne. Anche alla presenza dei militari infatti il cinquantacinquenne continuava a inveire contro la donna minacciandola di morte. Pur avendo lasciato da giorni l'abitazione in cui convivevano, l'uomo ci era tornato perché non si rassegnava alla fine della loro relazione, aggredendo la donna. Il pubblico ministero della Procura di Trieste ha disposto per il cinquantacinquenne friulano la custodia cautelare nel carcere giuliano del Coroneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dall'obbligo di indossare il braccialetto elettronico previsto dalla normativa contro la violenza sulle donne, in vigore dal 9 dicembre scorso. La Procura aveva chiesto l'applicazione della custodia cautelare in carcere. In attesa della disponibilità del dispositivo elettronico, il gip ha emesso una seconda ordinanza disponendo a carico dell'indagato l'obbligo di firma.

L'uomo era stato arrestato dalla polizia davanti all'abitazione in cui la giovane vive con i genitori. Come già altre volte in precedenza, da quando l'amica aveva deciso di troncare la relazione, si era presentato alla loro porta, chiedendo la restituzione dei 2.500 euro che le aveva prestato, per aiutarla — così ha spiegato in udienza — in non meglio precisate spese legali che diceva di dover sostenere. L'insistenza dimostrata negli ultimi giorni, in tesi difensiva, sarebbe stata determinata da quella sola pretesa. Nei messaggi acquisiti dalla polizia giudiziaria l'uomo non esita a minacciarla di mandarle a casa suoi amici calabresi.

I due si erano incontrati su Instagram e avevano trovato presto un'intesa sui termini dello scambio. Nella denuncia in Questura, la ragazza ha riferito di essersi sempre sentita «manipolata e ricattata», descrivendosi come una persona «debole» e precisando di avere affrontato in passato un percorso psicologico. È stata la madre, con la quale alla fine aveva deciso di confidarsi, ad aiutarla ad allontanarsi dal 32enne. —

LA DUE GIORNI A VENEZIA

Vescovi del Nord Est a confronto su migrazioni e accoglienza

Migrazioni e migranti come fenomeno epocale e incontro di persone e popoli: è stato questo il tema, affrontato da più versanti, della "due giorni" di confronto e approfondimento che ha impegnato i vescovi del Triveneto assieme a tre rappresentanti di ciascuna diocesi della Regione — sacerdoti, diaconi e fedeli laici —, a Cavallino (Venezia) a cui ha preso parte anche il vescovo di Udine Andrea Bruno Maz-

zocato. «L'altro è sempre colto insieme come una risorsa e come una minaccia — ha affermato Enrico Trevisi, vescovo di Trieste, nell'introdurre i lavori —. Siamo legati all'altro. Gli altri possono essere fratelli oppure amici oppure sconosciuti, siamo in una stretta interdipendenza eppure gli altri ben presto risultano un legame che riduce la nostra aspirazione di autonomia, indipendenza e libertà. L'incon-

tro, il confronto, il conflitto, l'integrazione sono sempre stati un problema con esiti diversificati e contraddittori. Ma dalla paura si può passare a un ripensamento della propria identità, da raccontare e testimoniare allo straniero che arriva. Allo straniero va raccontato e testimoniato il Paese in cui si trova con i suoi valori condivisi. Bisogna ripensare la propria identità e saperla raccontare ai nuovi ar-

rivati come anche ai giovani che, per certi versi, sembrano stranieri alla nostra cultura di provenienza».

Sulle dimensioni del fenomeno — che in Italia e nelle nostre regioni si intreccia con il progressivo calo demografico e l'invecchiamento della popolazione — e su come governare le migrazioni è intervenuto Stefano Allievi, sociologo dell'Università di Padova, che ha indicato alcune linee che dovrebbero essere perseguite per affrontare seriamente la questione: «O sapremo ricreare canali di immigrazione regolare, che oggi non esistono più, o continueremo a nuotare nel mare dei problemi dell'immigrazione irregolare. È giusto controllare i confini, è compito dello Stato ed è im-

portante sapere chi entra e chi esce, ma questo non significa costruire muri. Bisogna saper ascoltare le paure, parlare con gli altri, ascoltare gli altri e saper raccontare agli italiani quello che veramente succede. L'accoglienza va governata e non ci si può limitare ad es-

Il sociologo Allievi: è giusto controllare i confini ma ciò non vuol dire costruire muri

sa, ci vogliono politiche di integrazione e bisogna essere disposti a spendere risorse per questo; non si possono avere accoglienza ed integrazione a costo zero. Più integrazione si-

gnifica più sicurezza». L'intervento conclusivo è stato svolto da Michele Tomasi, vescovo di Treviso e delegato per la Pastorale sociale del Triveneto, che ha sottolineato la necessità di saper inquadrare il fenomeno migratorio nel suo orizzonte più ampio — che tiene conto anche degli scenari demografici e di mobilità umana — e comprendere che tale ambito tocca in profondità la vita e l'identità delle comunità cristiane: «Vale la pena, allora, affrontare le paure e le sfide con il metodo e lo stile di chi accende delle luci per cominciare a togliere qualche paura, di chi sa perseguire l'inclusività e la compassione, la capacità di incontrare le persone e condividere le esperienze». —

Il bilancio



Uno scorcio di piazza San Giacomo, uno dei luoghi più ammirati durante le festività con le luci natalizie che illuminano i palazzi

INVESTIMENTI RIPAGATI

Tanti turisti



«Vedendo la città piena di persone e di turisti, soprattutto delle province e delle regioni contermini, credo di poter tranquillamente affermare che gli investimenti sono stati ripagati: come si suol dire, poca spesa, massima resa. Per diventare ancora più attrattivi servono investimenti, è vero, e a tale proposito, insieme al sindaco, stiamo lavorando per rafforzare l'apporto dei privati».

IN GIARDIN GRANDE

Una pista mai vista



«Palazzi storici e piazze come non le avevamo mai viste, una pista di pattinaggio da 1.250 metri quadrati frequentata da grandi e piccoli, 250 eventi nei quartieri, e poi concerti, cori, spettacoli, piazza Primo Maggio con migliaia di persone il primo gennaio per salutare il nuovo anno. Ci sono arrivati complimenti anche dall'Australia. Insomma, non posso negare che la soddisfazione è davvero enorme».

Una città internazionale e con nuove idee

Il vicesindaco Venanzi tira le somme sugli eventi di Natale
«La risposta della gente conferma il cambio di passo»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

I primi operai hanno cominciato ieri a smontare le luminarie natalizie nel centro storico. Si chiude così un periodo che, tra alberi, proiezioni luminose e installazioni varie, ha fatto parlare di Udine ben oltre i confini regionali. C'è chi ha apprezzato la piazza San Giacomo colorata, così come il Castello o la stazione dei treni e chi no. Chi si è stupito per la Loggia del Lionello più veneziana del solito e chi ha borbottato, ma certamente va dato atto alla giunta comunale di aver osato per portare nel capoluogo friulano qualcosa di nuovo rispetto al recente passato. Qualcosa di impattante che ha richiamato centinaia di curiosi. Il merito va al vicesindaco e assessore a Turismo, commercio e grandi eventi Alessandro Venanzi, che non nasconde la sua soddisfazione per come la città ha vissuto l'ultimo mese.

Assessore, che giudizio dà delle feste natalizie in città?

«Dopo questo Natale pos-

siamo finalmente dire ad alta voce che Udine è una città viva. Siamo davvero soddisfatti del lavoro che è stato fatto per dare una nuova luce agli spazi cittadini che durante le festività si sono illuminati rendendo il Natale ancora più magico».

Nel recente passato questa "luce" non si era vista secondo lei?

«Il cambio di passo quest'anno è stato evidente, e la risposta avuta ci ha premiato sia sotto il profilo turistico, sia sotto quello economico».

Quando ha iniziato a lavorare?

«A luminarie e proiezioni sui palazzi fin dal mese di maggio. È stata una delle prime decisioni che ho preso. Ovviamente con l'avvallo del sindaco Alberto Felice De Toni. Abbiamo voluto partire da qui per rendere Udine più internazionale».

L'ha ripetuto più volte: il suo obiettivo era rendere la città più europea. In che senso?

«Palazzi storici e piazze come non le avevamo mai viste, una pista di pattinaggio da 1.250 metri quadrati, 250 eventi nei quartieri, e poi concerti, cori, spettacoli, piazza Primo Maggio con mi-

gliaia di persone il primo gennaio per salutare il nuovo anno. Oltre a ridare nuova linfa al centro e alle periferie, l'obiettivo della nostra amministrazione è stato quello di rendere la città attrattiva a livello nazionale e non solo, per lo sviluppo del turismo e di tutto il mondo economico che ne beneficia. Abbiamo puntato ad accogliere molti turisti dalle regioni contermini grazie a una città vestita a festa dal sapore europeo. E visti i complimenti arrivati da tutto il mondo, perfino dall'Australia, possiamo dire di aver fatto un passo avanti per far conoscere il capoluogo del Friuli quanto merita. Le vie, le piazze e le attività piene come negli anni Novanta ci hanno dimostrato che la direzione presa è quella giusta e ci hanno dato l'energia per continuare così».

È consapevole che per il Natale 2024 sarete chiamati a fare ancora di più?

«La voglia di innovare e di migliorare sempre devono essere la linfa di un'amministrazione comunale. Detto questo quest'anno ci ho messo la faccia e la città ha risposto bene, più di quello che mi sarei aspettato. Sarà certamente complicato riuscire a



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE AL
COMMERCIO E GRANDI EVENTI

«Non sarà facile fare meglio, ma le idee non mancano. Servono fondi, per questo stiamo ragionando con dei privati»

fare meglio, ma guardandoci attorno e prendendo ispirazione da città che da tempo sanno proporre attrazioni di richiamo, penso ad esempio a quanto avviene a Forlì (luci su tutti i palazzi ed eventi in strada per un totale di spesa di 750 mila euro, ndr), sono certo che sapremo migliorare e stupire ancora una volta udinesi e turisti».

Per fare tutto questo, però, servono ulteriori investimenti. Quest'anno avete speso in tutto 300 mila euro, 180 mila dei quali per luminarie e proiezioni. Siete pronti ad andare oltre tali cifre?

«Vedendo la città piena di persone e di turisti credo di poter tranquillamente affermare che gli investimenti sono stati ripagati: come si suol dire, poca spesa, massima resa. Per diventare ancora più attrattivi servono investimenti, è vero, e a tale proposito, insieme al sindaco, stiamo lavorando per rafforzare l'apporto dei privati. Con il sostegno di privati e imprese siamo certi che il Natale di Udine potrà essere ancora più bello, luminoso e attrattivo».

Per rivedere la città di nuovo animata e affollata bisognerà attendere dicembre 2024?

«Stiamo ragionando per giungere a un rafforzamento degli eventi anche durante l'anno, con l'aiuto della Regione. Penso a quelli già ben avviati come il Far East Film Festival o alla Notte Bianca, ma anche a nuove iniziative. Siamo convinti di poter replicare "l'effetto uau" di queste feste natalizie anche in altre occasioni nei prossimi mesi».

Ha una dedica finale?

«Ci abbiamo creduto e abbiamo raggiunto un risultato straordinario. Ci siamo tutti sentiti orgogliosi di essere udinesi mostrando la città a qualche amico o parente che la osservava con gli occhi sgranati. Il successo di questo periodo natalizio è dedicato a tutti gli udinesi e tutte le udinesi». —

VENERDÌ AL BERTONI

Una conferenza dedicata a Calvino



L'istituto Bertoni ricorda il centenario della nascita dello scrittore Italo Calvino con una conferenza aperta al pubblico dal titolo "Calvino e il cosmo della parola. Narrare l'universo tra letteratura e scienza". L'appuntamento è per venerdì, dalle 14.05 alle 15.45 nell'auditorium della scuola. Relatori saranno i professori Antonella De Bortoli, insegnante di italiano, e Daniele Buongiorno, docente di matematica e fisica, accompagnati dall'intervento di una studentessa di terza liceo classico, Sofia Macoratti. L'intento dell'iniziativa, oltre alla celebrazione della ricorrenza, è quello di far riflettere su un possibile punto di unione tra cultura umanistico-letteraria e scientifica, tematica che non solo fu al centro della produzione intellettuale di Calvino, ma che acquista ancora più rilevanza nella sfida odierna dell'intelligenza artificiale e della trasformazione digitale.

Il dibattito su Italo Calvino promosso dall'istituto Bertoni si aggiunge ad altre attività culturali rivolte alla cittadinanza organizzate da questa scuola, come le lezioni di lingua e civiltà greca sul canale Youtube dell'istituto, un'occasione per adentrarsi nel fascino del mondo ellenico e per conoscere da vicino l'attualità formativa del liceo classico. — (a. c.)

NUMERO CHIUSO A MEDICINA

«Liceo biomedico per eliminare i quiz»



«È in dirittura d'arrivo il liceo biomedico, primo atto per superare il numero chiuso a medicina». Lo assicura il responsabile del Dipartimento Istruzione della Lega Mario Pittoni impegnato in questa battaglia dal 2011, quando fu istituito al Leonardo da Vinci di Reggio Calabria grazie all'allora dirigente scolastico Giuseppina Princi (nella foto con Pittoni), oggi assessore regionale. «Inserire l'indirizzo biomedico tra le opzioni dei licei era l'obiettivo di un mio disegno di legge (1677/20), come primo passo per il superamento del numero chiuso nell'accesso ai corsi universitari di medicina. Si tratta di un filtro qualitativo in grado da una parte di contenere i numeri e dall'altra giustificare nuovi investimenti, così da non dover escludere chi merita. Premesso che la prima questione per evitare che il Paese resti senza medici (allarme che lanciamo dal 2010) riguarda l'adeguamento dei fondi per la specializzazione, il percorso biomedico è una risposta importante per l'abbattimento del numero chiuso che penalizza la formazione di nuovi medici, assieme alla proposta ispirata al modello francese che prevede alcuni esami mirati in un arco di tempo definito, con la garanzia di maggiore efficacia rispetto agli attuali quiz – conclude Pittoni –».

ALLA GALLERIA LA LOGGIA

“L’albero di Zut” rassegna artistica di Sandro Arcangeli

Sabato, alle 18, alla galleria La Loggia si inaugura la mostra di Sandro Arcangeli. “L'albero di Zut” è il titolo della rassegna è un “luogo ir-reale dell’anima su un’isola in mezzo ad un mare di seta”. Il critico Vito Sutto presenterà l’artista. La rassegna si protrarrà fino a mercoledì 7 febbraio, dal giovedì al sabato 17.30/19.30 e la domenica dalle 11 alle 12.30. —



Un disegno di Arcangeli

DA FEBBRAIO

I CORSI DI NUOTO

15 lezioni

40 minuti

PALAMOSTRE

2 turni ogni venerdì

- dalle 15 alle 15.40
- dalle 15.40 alle 16.20

3 turni il sabato

- dalle 11.00 alle 11.40
- dalle 11.40 alle 12.20
- dalle 12.20 alle 13.00

VIA PRADAMANO

3 turni martedì, venerdì e sabato

- 17.00–17.40
- 17.40–18.20
- 18.20–19.00

TARiffe PER FASCE ISEE E RESIDENZA

Intera per residenti

105

Isee fino a 12 mila euro

59

Isee tra 12 e 18 mila euro

64

Isee tra 18 a 30 mila euro

70

Per bambini non residenti a Udine

148

WITHUB

Corsi di nuoto in via Pradamano e al Palamostre Aperte le iscrizioni

Si rinnova anche per la stagione primaverile l'offerta dei corsi di nuoto per bambine e bambini, promossi dal Comune di Udine all'interno degli impianti cittadini del Palamostre e di via Pradamano.

I corsi sono rivolti a bambini di età compresa tra i 5 anni compiuti e i 13 non compiuti e prevedono un totale di 15 lezioni di 40 minuti scandite settimanalmente dal prossimo mese di febbraio a quello di maggio compreso.

Il calendario, nella piscina del Palamostre, prevede due turni (dalle 15 alle 15.40 e dalle 15.40 alle 16.20) ogni venerdì a partire dal 2 febbraio e fino al 10 maggio, mentre i turni del sabato saranno 3 e si svolgeranno nel corso della mattina (dalle 11 alle 11.40, dalle 11.40 alle 12.20 e dalle 12.20 alle 13) a partire il 3 febbraio e fino all'11 maggio.

Nell'impianto natatorio di via Pradamano i corsi saranno invece distribuiti in 3 turni su 3 giorni della settimana (martedì, venerdì e sabato) a partire dalle 17, fino alle 19 (17-17.40; 17.40-18.20; 18.20-19). In questa seconda



L'assessora Chiara Dazzan

Le attività rivolte ai bambini tra i 5 e i 12 anni La tariffa è di 105 euro ma sono previsti sconti per soglie Isee

sede si partirà martedì 13, sabato 17 e venerdì 23 febbraio.

«Come amministrazione riteniamo fondamentale inserire lo sport nella costruzione del benessere delle cittadine e dei cittadini. L'attività sportiva è una componente della vita trasversale a tutte le età. Per questo motivo, nei nostri impianti sportivi, vogliamo dedi-

care ai bambini e alla loro formazione attraverso lo sport un'offerta di alto livello, che si unisce all'attività delle numerose realtà, associazioni e cooperative presenti sul nostro territorio, ma ci preoccupiamo di fornire i giusti servizi, come i corsi di ginnastica dolce che abbiamo fatto partire recentemente, anche agli anziani e alle parti più fragili del nostro tessuto sociale», spiega l'assessora a Sport e Impianti sportivi Chiara Dazzan.

«Nel corso del nostro mandato intendiamo porre grande attenzione all'offerta sportiva e alla gestione dei nostri impianti», ha aggiunto ricordando che «le piscine e gli impianti sportivi sono sicuramente uno dei nostri punti di forza e sono la base su cui investire e garantire servizi di sempre maggiore qualità alle nostre cittadine e ai nostri cittadini».

I corsi intendono avviare gruppi di bambine e bambini alla pratica del nuoto, attività notoriamente ricca di benefici dal punto di vista fisico e mentale, ma possono diventare una grande risorsa per cementare le competenze già acquisite.

Sono aperti a bambine e bambini residenti nel Comune di Udine o in un altro comune, ma per i residenti è previsto un adeguamento della tariffa d'iscrizione a seconda della fascia Isee familiare. La tariffa intera per i residenti ammonta a 105 euro, ma per soglie Isee fino a 12 mila euro è previsto uno sconto di circa il 50 per cento, con una quota di 59 euro; per soglie comprese tra 12 e 18 mila euro la quota ammonta a 64 euro, mentre per soglie da 18 a 30 mila euro si pagherà 70 euro per l'iscrizione ai corsi. Per iscrivere bambine e bambini non residenti nel Comune di Udine la quota è di 148 euro.

Per iscriversi è necessario compilare il modulo sul sito web della società cooperativa dilettantistica Orizzonti Udine (www.orizzontitudine.it), a cui è stata affidata l'organizzazione dei corsi. Le domande potranno essere compilate a partire dalle ore 10 di martedì 16 gennaio e dovranno pervenire entro venerdì 19 gennaio 2024 per quanto riguarda i corsi che saranno tenuti nell'impianto di via Ampezzo, mentre la finestra temporale per iscriversi ai corsi nella piscina di via Pradamano sarà aperta dalle 10 di martedì 23 gennaio fino alle 10 di venerdì 26 gennaio. —

LE FARMACIE



| | |
|---|--------------|
| Servizio notturno San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304 | |
| Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata | |
| Di turno con orario continuato (8.30-19.30) | |
| Gervasutta via Marsala 92 | 0432 1697670 |
| Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 | 0432 502877 |
| ASU FC EX AAS2 | |
| Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 | 0431 58007 |
| Porpetto Migotti via Udine 20 | 0431 60166 |
| Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 | 0432 995168 |
| Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 | 0432 999485 |
| ASU FC EX AAS3 | |
| Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944/9 | 0433 80287 |
| Codroipio Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 | 0432 906054 |
| Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 | 0432 981204 |
| Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 | 0432 760083 |
| Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 | 0428 60404 |
| Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 | 0433 69066 |
| Ragnogna Romanello via Roma 14 | 0432 957269 |
| San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 | 0432 808134 |
| Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944, 11 | 0433 778003 |
| Venzone Bissaldi via Pontebbana 35 | 0432 985016 |
| ASU FC EX ASUIUD | |
| Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 | 0432 674136 |
| Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 | 0432 731175 |
| Pulfero Szklarz via Roma 81 | 0432 726150 |
| Tarcento Mugani piazza Roma 1 | 0432 785330 |
| Tavagnacco Comuzzi fraz. FELETTU UMBERTO piazza Indipendenza 2 | 0432 573023 |

ALLA ARTTIME

“In principio fu Arte” nuova collettiva con sette donne

Il 2024 si apre all'ARTTime con la collettiva “In principio fu l'Arte”. Sabato, alle 17.30 il vernissage. «Ad iniziare, ossia a principiare, il nuovo anno espositivo sarà una mostra letteralmente spettacolare, con opere splendide, intense e dal forte impatto emozionale. Far iniziare l'anno nuovo con qualcosa di bellissimo è doveroso e si può intendere come il miglior auspicio possibile».

Espongono: Franca Bongiorno, Emma Maria Pia Carosi, Elena Garuti, Monica Geyr von Schwepenburg, Renata Ghiazza, Luca Lischetti e Maria Romano. Visitabile fino al 23 gennaio in vicolo Pulesi 6a il lunedì dalle 15.30 alle 19, dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero. —

GIOCO DEL

ESTRAZIONE del 9/1/2024

| | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI | 61 | 48 | 75 | 54 | 04 |
| CAGLIARI | 25 | 67 | 44 | 28 | 19 |
| FIRENZE | 74 | 63 | 15 | 28 | 04 |
| GENOVA | 40 | 49 | 68 | 85 | 19 |
| MILANO | 44 | 21 | 72 | 31 | 60 |
| NAPOLI | 80 | 47 | 48 | 22 | 76 |
| PALERMO | 81 | 60 | 25 | 26 | 40 |
| ROMA | 57 | 08 | 70 | 66 | 68 |
| TORINO | 31 | 70 | 44 | 03 | 18 |
| VENEZIA | 81 | 18 | 09 | 37 | 38 |
| NAZIONALE | 31 | 62 | 63 | 19 | 09 |

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 61

Doppio Oro 48

23 - 19 - 83 - 10 - 39 - 40

Jolly 73

Superstar 13

JACKPOT 43.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|------------|-----|-------------|
| Nessun | 6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 15 | 5 | 11.209,12 € |
| Ai 971 | 4 | 209,55 € |
| Ai 28.634 | 3 | 19,12 € |
| Ai 390.130 | 2 | 5,0 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|-----------|-----|-------------|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 5 | 4 | 20.955,00 € |
| Ai 219 | 3 | 1.912,00 € |
| Ai 2.902 | 2 | 100,00 € |
| Ai 15.784 | 1 | 10,00 € |
| Ai 29.688 | 0 | 5,00 € |

Il vertice sul passo di Monte Croce

La 52 bis riaprirà a metà del 2025
Intesa con la Carinzia per sistemarla

Fedriga e il vicegovernatore Gruber si sono incontrati a Tolmezzo per trovare soluzioni condivise

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

Per la riapertura della statale 52 bis verso il passo di Monte Croce Carnico bisognerà attendere la metà del 2025. Nel frattempo i tecnici saranno chiamati a trovare una doppia soluzione alternativa alla strada: una nel brevissimo periodo per tentare di aggirare la frana raggiungendo comunque l'Austria, l'altra nel lungo periodo per garantire un collegamento sicuro e continuativo con la valle del Gail. È la sintesi dell'incontro svoltosi ieri a Tolmezzo tra il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore della Carinzia Martin Gruber.



Il vertice ieri a Tolmezzo: da sinistra la stretta di mano tra Gruber e Fedriga; Mentil, Ferrari, Fedriga, Gruber, Mazzolini e Amirante



SICUREZZA DELLA 52 BIS

«La messa in sicurezza della strada di passo Monte Croce Carnico è l'operazione prioritaria individuata per la riapertura del collegamento tra Fvg e Austria dopo la frana di inizio dicembre – ha commentato Fedriga –. I tempi stimati di realizzazione sono di oltre un anno, per un pacchetto di interventi dal valore di più di 30 milioni che, oltre alla rimozione dei detriti, interessano la predisposizione di barriere di sicurezza, la sistemazione delle gallerie danneggiate e l'installazione di sensori di monitoraggio. Ci impegniamo, assieme all'amministrazione della Carinzia – ha aggiunto – nell'individuare opzioni alternative da abbinare alla viabilità attuale, per garantire maggiore solidità anche in prospettiva alla circola-

Servono 30 milioni per rendere la strada di nuovo sicura
Nel frattempo si studia un'ipotesi per aggirare la frana

zione transfrontaliera in quest'area».

L'IPOTESI TUNNEL

Fedriga, durante il faccia a faccia con Gruber, è andato oltre al ripristino della viabilità interrotta dalla frana, immaginando opere alternative per evitare futuri blocchi della circolazione transfrontaliera: «Le ipotesi sul tavolo, ovvero la realizzazione di un traforo in alta o in bassa quota, presentano costi e tempi

di realizzazione particolarmente elevati – ha affermato Fedriga –. Per questo sono in corso gli studi per provare a individuare sia nuove soluzioni a lungo raggio sia misure tampone per velocizzare il più possibile la riapertura del collegamento», ha aggiunto il governatore. Rispetto alle due ipotesi di collegamento con l'Austria, si fa riferimento a un tunnel più piccolo da 250 milioni di euro e a uno più grande da 700 milioni. C'è poi una terza via, quella di una nuova strada su un versante diverso da quello attuale, il cui costo si aggira sui 120 milioni di euro. La soluzione «tampone», invece, percorribile nel breve periodo, prevede la realizzazione di un collegamento temporaneo utilizzando la viabilità forestale esistente per circa 4

L'obiettivo a lungo termine è realizzare un tunnel fra l'Italia e l'Austria per migliorare la viabilità

chilometri.

LA COLLABORAZIONE

Fedriga e Gruber hanno assicurato che i tecnici di Fvg e Carinzia collaboreranno per individuare possibili soluzioni progettuali condivise, cercando risorse europee per mettere a terra un nuovo corridoio transfrontaliero. Da parte sua Gruber è stato chiaro sul fatto che la Carinzia in questa fase «non può fornire denaro ma solo know-how»,

e che la soluzione tunnel «andrà discussa tra i governi di Vienna e Roma». Ipotesi, quella del traforo, che per tempistiche e impatto non ha scaldato il cuore del vicepresidente carinziano.

LE RIPERCUSSIONI

Al tavolo, insieme Fedriga e Gruber, hanno partecipato l'assessore Cristina Amirante, il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e i consiglieri Massimo Mentil e Manuele Ferrari. Da parte di tutti è stata ribadita la necessità di abbattere il più possibile i tempi di intervento viste le difficoltà patite nella valle del Bût e in tutta la Carnia per l'assenza dei pendolari austriaci. «Il calo di lavoro – è stato sottolineato – è ormai del 30% per le imprese della zona». —

CONFINDUSTRIA

Cescutti: la Carnia non deve restare isolata



Nicola Cescutti

«La Carnia non può rimanere senza un collegamento viario stabile e sicuro con la Carinzia». Ad affermarlo è Nicola Cescutti, capo della Delegazione di Tolmezzo di Confindustria, ribadendo così tutta la preoccupazione che si è manifestata sul territorio dell'Alto Friuli a seguito della frana che dal 2 dicembre 2023 ha interrotto la strada del Passo di Monte Croce Carnico.

«La frana non ha solo danneggiato in modo importante questa strada – sottolinea Cescutti –, ma anche l'economia della Carnia, che da questo collegamento con la Valle del Gail traeva sostentamento economico per le attività commerciali, turistiche e di ristorazione delle nostre zone». Cescutti ha voluto portare la voce degli industriali della Carnia, da sempre partecipi alle vicende del loro territorio e interessati a un collegamento stabile e sicuro con il versante nord delle Alpi Carniche lungo la strada statale 52-bis. «La realizzazione del tunnel – prosegue – è la soluzione ottimale e necessaria, se si desidera anche fermare il continuo declino demografico ed economico che la montagna subendo».

L'INTERVENTO

FRANCO CORLEONE

«La Regione non si è assunta le proprie responsabilità»

Un silenzio inverecondo avvolge la catastrofe che è accaduta il primo dicembre con la caduta di un costone del Pal Piccolo sulla statale che porta al Passo di Monte Croce Carnico. Solo la fortuna ha evitato che non si verificasse una strage di persone, ma il caso non rende accettabile la mancata assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni a cominciare dalla Regione. Clamorosamente assente.

La specialità si rivela un insulto: di fronte a una vera emergenza che richiederebbe presenza sul posto di assessori, riunioni di Giunta focalizzate, incontri con il Governo, costituzione di un Gruppo di tecnici con l'Anas, rapporto costante con l'Austria.

Nulla è accaduto. Il presidente Fedriga finalmente dà

un segno di vita. La popolazione di Timau è attonita, il Comune di Paluzza è abbandonato. Il rischio del disinteresse istituzionale diventa reale e accentua la passività dei cittadini. È mancata la consapevolezza della gravità del destino che incombe e non si sono organizzate legittime proteste.

L'alibi delle feste è finito. È l'ora di cambiare passo. Si possono ripercorrere agevolmente le indagini compiute in passato per individuare le soluzioni più adeguate; ad esempio nel 1986 l'Austria elaborò studi, poi nel 1990, ancora nel 2015 e nel 2018 per rendere la strada a prova di inverno e così il percorso dal Passo a Mauthen venne adeguato per la gran parte anche se non completamente. Finalmente nel marzo 2019 venne pubblicato uno studio di fattibilità di 106

pagine commissionato dal Governo della Regione Carinzia e redatto dallo Studio tecnico CCE Ziviltechniker GmbH di Klagenfurt che chiarisce tutti i problemi e indica le soluzioni praticabili e sostenibili. Anche un profano come me è in grado di capire le questioni legate alle ipotesi del tunnel di base, del tunnel mediano e dell'ampliamento della strada esistente. Il primo dato che emerge nettamente è che la Strada statale 52 bis da Tolmezzo al Passo è assolutamente sotto gli standard di sicurezza, per la pendenza, per la ridotta dimensione della carreggiata, per l'inadeguatezza delle barriere paramassi, delle gallerie paravalanghe e delle strutture di contenimento del terreno. La ristrettezza delle due ultime gallerie impedisce il passaggio di mezzi pesanti.

L'incidenza della ipotesi del tunnel è considerata irrilevante e scartata per i costi enormi (250 milioni di euro!) e i tempi di realizzazione previsti oltre i dieci anni. Insomma il gioco non vale la candela. Non posso non sottolineare che nei cinque anni passati dalla elaborazione dello studio la Regione non ha battuto colpo.

Per fortuna il Parlamento a fine anno ha accolto un ordine del giorno presentato da Deborah Serracchiani con la richiesta di un cronoprogramma urgente e preciso per il ripristino della viabilità transfrontaliera tra i Comuni di Paluzza e Kotschach-Mauthen.

Una nota presente nello studio ma che oggi è ancora più significativa è relativa ai problemi dell'inquinamento atmosferico e del livello di emissioni di CO2 che devono essere ridotti.

Anche i trasporti devono essere ripensati e il traffico delle merci su strada limitato.

Peter Kaiser, governatore della Carinzia, pochi giorni fa ha risposto a un gruppo di imprenditori della Gailtal che il blocco della circolazione stradale rappresenta un enorme problema sia per i pendolari ma soprattutto per le aziende austriache e italiane e turba lo spazio comune di convivenza, lavoro ed economia. Intima che le soluzioni devono essere individuate e che l'attuazione inizi il più rapidamente possibile. «È la parte italiana a dover agire», e ricorda che l'Austria ha già dato contributi rilevanti in termini di idee, soldi e sostegno internazionale. Un invito alla serietà.

Una ipotesi da valutare è la costruzione di una strada che parta dal terzo tornante e che

con una lunghezza di tre chilometri raggiunga il Passo lungo il percorso della vecchia strada romana Respectus.

C'è un'altra ragione profonda perché il Passo non può rimanere abbandonato. È il luogo della memoria su cui fondare un futuro europeo di pace e di convivenza: è legato all'esperienza delle portatrici carniche, esempio della forza e della responsabilità delle donne, è associato al teatro di una guerra di montagna in cui morirono 1626 soldati, «uccisi, congelati, seppelliti dalle valanghe». Sul Pal Piccolo nel 1916 morì Aldo Rosselli, il maggiore dei Fratelli Rosselli, trucidati dai fascisti nel 1937 e di fronte si staglia il Cellon all'origine della fucilazione degli alpini «per l'esempio» dalla giustizia militare. È la strada percorsa dai cosacchi alleati dei nazisti sconfitti dalla Resistenza dopo l'occupazione della Carnia. La Valle del But è segnata dalla strage della Malga Promosio nel 1944. —



IL COMMENTO

ELENA ILARIANO NOVAC

LA TECNOLOGIA A SCAPITO DELLA REALTÀ

Stupore? No, io la chiamo abitudine. Un telo di cellulari sugli Champs Elysees, in Francia. È questa l'immagine che viene condivisa dalla notte di Capodanno. La luminosità dei cellulari puntati verso l'Arco di Trionfo, con l'obiettivo di cogliere lo scattare della mezzanotte, è stata più intensa della luce naturale delle stelle e di quella artificiale emanata dagli addobbi natalizi dei dintorni. Un mondo dove la tecnologia non è posseduta dall'uomo, ma possiede l'uomo. L'episodio registrato il 31 dicembre 2023 sugli Champs Elysees è una delle testimonianze più dirette del fatto che sia diventato più importante condividere il momento sui social anziché viverlo in prima persona e poi custodirlo nella memoria, fin quando non domina l'oblio. Viviamo in un'epoca in cui il cellulare presiede molti aspetti della nostra vita quotidiana e ormai fa parte del nostro vivere e di noi stessi. Bisogna riconoscere alla tecnologia alcuni meriti, quali: la comunicazione immediata tra enti e soggetti, il miglioramento delle qualità di vita di diversi Paesi meno sviluppati e l'aumento del turismo. Tuttavia, un uso abusivo della tecnologia può avere impatti negativi sia sulla società che sull'ambiente circostante. In ambito sociale, l'uso smisurato del cellulare e di internet, è causa dell'isolamento e di una minor interazione facciale, dell'aumento del cyberbullismo, della depressione e dell'origine di insicurezze legate alla propria persona.

Gli effetti negativi degli strumenti tecnologici si riversano con maggiore intensità sui giovani; i giovani, leoni da tastiera, trascorrono la maggior parte della giornata navigando sui social e ciò, oltre a generare danni fisiologici, colpisce anche la sfera psicologica, indebolendo la salute mentale. Inoltre, anche l'impatto sull'ambiente, non sempre è positivo: l'eccesso di imballaggi, lo smaltimento dei dispositivi e il consumo energetico sono alcuni dei fattori che accrescono l'inquinamento ambientale. Nei secoli precedenti al nostro, le persone conservavano ricordi, tradizioni e usanze nel cuore e nella memoria, per poi essere trasmesse alle nuove generazioni attraverso il dialogo, il confronto e l'interazione. Attraverso lo schermo, l'empatia, la sensibilizzazione e la comprensione talvolta possono non manifestarsi a uno stato completo e ostacolare la nascita di relazioni interpersonali. È necessario, dunque, promuovere un uso cosciente e limitato degli strumenti tecnologici e delineare un confine tra il mondo virtuale e quello reale. —

LICEO LEONARDO DA VINCI, PORDENONE



La prima riunione dell'anno della redazione udinese dell'inserto MvScuola, ospite della nuova sede della Fondazione Friuli a Udine (FOTO PETRUSSI)

Avere 25 anni e non sentirli

L'inserto festeggia un importante anniversario. Un ex studente racconta l'iniziativa e spiega come viverla

Piero Dal Poz

UNIVERSITÀ DI UTRECHT

Quando entrai a farne parte stavamo organizzando la festa per i 18 anni. In pratica stavamo diventando maggiorenni. Oggi invece, quasi alla fine della seconda laurea, scrivo questo pezzo in apertura di inserto per l'anno che segnerà il 25° anniversario del progetto Messaggero Veneto Scuola.

25 anni sono veramente tanti. Se parlassimo di una persona ormai sarebbe un adulto fatto e finito.

Non sarebbe più un giovane con aspirazioni e potenzialità, ma con tanta strada davanti a sé. Sarebbe piuttosto una persona che ha iniziato a mostrare al mondo i risultati del suo duro lavoro, dando un senso a tanti anni di studio, preparazione e ambizioni, impattando profondamente la comunità in cui vive. Descrivere il

senso e l'importanza di questa iniziativa, solo all'apparenza simile a tante altre, è molto difficile, ma facciamo un tentativo.

Ogni anno vengono formate due redazioni, una a Udine e una a Pordenone, formate esclusivamente da studenti e studentesse delle scuole superiori; ogni settimana queste redazioni si riuniscono e, come qualsiasi giornale, progettano le pagine di un inserto settimanale, sotto la supervisione di giornalisti professionisti. Per farlo intervistano gente, visitano luoghi e, molto più importante, discutono un sacco tra di loro.

Ma non solo. Parallelamente a un lavoro di giornalismo più tradizionale nel corso degli anni i ragazzi si sono cimentati in tante cose: un canale YouTube, un podcast, l'utilizzo degli account social ufficiali e l'organizzazione di incontri.

La prima menzione di merito va di certo al tentativo, unico nel suo genere in Italia, di aprire una redazione di un giornale a studenti e studentesse delle scuole superiori. Sono molte le iniziative di giornalisti scolastici, comitati associativi e simili, ma un nesso così esplicito e diretto tra un giornale istituzionale e un gruppo di giovani è probabilmente un unicum.

L'introdurre i giovani alla professione del giornalista, cosa normalissima all'estero, con tirocini e simili iniziative è una cosa più unica che rara al momento in Italia. Al Messaggero Veneto Scuola, l'unico è la norma.

Ma se mettessimo da parte questo (dopotutto non tutti aspirano a fare i giornalisti) comunque la cosa più importante rimarrebbe quello che ogni anno viene detto il primo giorno di lavoro. Il Messaggero Veneto Scuola è uno spazio per lo

spirito critico e le menti libere. Non trovo molto sostegno quando sostengo che la scuola italiana non lasci alcuno spazio per lo spirito critico, o anche per l'individualità degli studenti e studentesse.

Volenti o nolenti, la scuola è l'immagazzinamento forzato di nozioni su nozioni, senza la possibilità di capire o elaborare queste informazioni. Criticare gli autori? Decidere insieme cosa studiare? Dare la propria opinione come adulti in fieri? Nulla di questo è incoraggiato, a parte eccezioni. Nelle redazioni Scuola si discute di politica, proibita in ambito scolastico per uno strano concetto di imparzialità; ci si addentra nelle zone grigie e nelle questioni spinose, trovando il migliore dei modi per comprenderle appieno; si impara ad usare le parole e gli argomenti, si impara a decidere dove andare e ad assumersi la respon-

sabilità delle proprie scelte. La grande maggioranza di quello che viene detto in redazione non diventa mai un prodotto, ma ogni anno decine di ragazzi e ragazze escono da lì con più fiducia in sé stessi e l'idea che, dopotutto, le loro idee hanno un valore, se adeguatamente coltivate.

Va da sé che nulla di tutto questo potrebbe essere possibile senza il ruolo dei giornalisti che si occupano del progetto, che esiste grazie al sostegno della Fondazione Friuli: insieme lo curano e lo fanno crescere. Avere qualcuno che crede sempre in te non è la norma e i responsabili ne hanno fatto il loro stile di vita.

I ragazzi hanno sempre la loro fiducia e il loro supporto. Potete stare certi che nessuno che sia passato nelle redazioni potrà dimenticarlo, come d'altronde il Messaggero Veneto Scuola. —

Il premio per le scuole

Un impegno per il futuro

Premiati 22 progetti di Solidalmente giovani

Rebecca Sangoi
LICEO MARINELLI UDINE

Il 21 dicembre nella sala Ajace di Palazzo D'Aronco studenti, professori e rappresentanti del Comune di Udine hanno assistito alla premiazione del concorso "Solidalmente giovani".

In un contesto di impegno sociale e creatività, nel suo venticinquesimo anno Solidalmente giovani 2023 – sostenuto dalla Fondazione Friuli, con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale, della Regione Fvg, del Comune di Udine, del Centro servizi volontariato, della Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap (Fissh) e della Consulta regionale disabili –, ha nuovamente evidenziato il potenziale dei giovani nel plasmare un futuro consapevole, solidale e culturalmente ricco. Alla presenza delle più autorevoli istituzioni culturali e scolastiche, il Comitato sport cultura solidarietà, coordinato dal professor Giorgio Dannisi, ha conferito i meriti ai premi agli studenti vincitori del concorso, strettamente collegato al

contest "La Cultura sociale e solidale vista dai giovani".

Nei mesi precedenti alla consegna gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado si erano cimentati nella creazione di un testo monografico, testo illustrato o video su temi di grande attualità, quali l'acqua, "bene quanto mai prezioso per il benessere di oggi e lo sviluppo di domani" secondo quanto citato dal Presidente Mattarella, e intelligenze artificiali all'avanguardia con il loro impatto sui giovani e specialmente su individui con disabilità e svantaggi, fino a spaziare in un terreno più intimo, quello delle emozioni, per offrire il loro sguardo a una giuria pronta a tornare a vedere il mondo con gli occhi di un ragazzo, condizionato dalle paure e dalle nuove pressioni esercitate dall'attuale realtà riguardanti il suo futuro. Proprio così, perché il fine del concorso è soprattutto quello di spingere i giovani a riflettere sulle problematiche di cui saranno protagonisti nel loro futuro adulto. Questa generazione ha sviluppato un profondo senso di

connessione con tali questioni, rivelando una coscienza e un impegno senza precedenti. Rispetto al passato l'acqua non è più percepita solo come un elemento indispensabile per l'esistenza, ma anche come una risorsa vulnerabile che richiede attenzione e azioni concrete per essere preservata. Anche l'intelligenza artificiale attira l'attenzione dei giovani per diversi motivi, in quanto la familiarità intrinseca dei giovani con la tecnologia li rende consapevoli delle sue potenzialità e delle sfide etiche connesse. Le emozioni, invece, rappresentano un terreno comune e universale che attraversa tutte le generazioni. Tuttavia, i giovani affrontano le emozioni in un contesto socioculturale in rapida evoluzione, influenzato da fenomeni come la digitalizzazione e la globalizzazione.

La Commissione - coordinata dalla professoressa Roberta Bellina e composta da altri 7 esperti qualificati ha individuato 22 progetti da premiare tra quelli prodotti da oltre 300 studenti e studentesse. "Leggere i lavori degli stu-

denti è occasione di grande ricchezza e riflessione. ha affermato la professoressa Bellina.

La commissione è rimasta stupita dalla profondità, dal coraggio nel raccontare momenti bui, dolori e tragicità, ma anche momenti di gioia e affetto. E' con queste parole che viene riconfermata la profondità di una generazione che mostra un impegno straordinario nel plasmare un futuro sostenibile, etico e ricco di connessioni umane autentiche. La loro voce, intrisa di innovazione e sensibilità, è destinata a guidare il cambiamento e a definire le prossime fasi del nostro percorso globale.

Durante la cerimonia è stato assegnato anche il premio "Solidarietà Più - Crédit Agricole" alla professoressa Elena Bulfone, fondatrice dell'associazione ProgettoAutismo Fvg, e un riconoscimento ai partecipanti all'edizione 2023 del progetto inclusivo "Dai&Vai", che ha ospitato nel corso dell'anno vari incontri sportivi coinvolgenti studenti e individui con disabilità. —

**L'INTERVISTA / 1**

Marta e Lucia del Liceo Marinelli: «I piccoli gesti per il cambiamento»

Agata Paolini
LICEO MARINELLI UDINE

Primo posto per due ragazze del Liceo Marinelli, Marta Corazza e Lucia Puntel. Questo il risultato ottenuto dalle studentesse al concorso "Solidalmente giovani 2023" che così hanno commentato il riconoscimento. Spinte a partecipare dall'amore per la scrittura frutto della passione di entrambe per la lettura hanno prodotto il testo vincitore dal titolo "La rivincita del fiume".

«Mi piaceva ascoltare i libri che mi leggevano i miei genitori» racconta Lucia mentre Marta ricorda che i primi libri furono i fantasy di

Roald Dahl, il medesimo genere nel quale si sono cimentate.

Il testo è accompagnato da due immagini realizzate con molta attenzione ai dettagli: Lucia per esempio ha utilizzato della carta stagnola tritata e colorata di nero per ripassare i bordi del suo disegno che rappresenta la dea dell'acqua ed è affiancato da quello di Marta che si concentra sul fiume, protagonista della storia.

Il racconto ha come protagonista Talem, uno spirito della foresta, che un giorno si accorge che il fiume del suo bosco è stato inquinato. Per capirne la causa, lo risale e arriva al laghetto da cui prende vita il corso d'acqua,



Lucia Puntel e Marta Corazza, le vincitrici del Liceo Marinelli

trovandoci un insediamento di Giganti le cui fabbriche riversano i propri scarti inquinanti nell'acqua.

Talem chiede aiuto alla dea dell'acqua Liacu, che ordina agli usurpatori di cessare l'inquinamento. Al loro rifiuto Liacu scaglia un uragano sull'insediamento, terrorizzando i Giganti che cedono alla sua richiesta, riappacificando il rapporto con gli spiriti della foresta.

La storia vuole insegnare che tutto ciò che noi facciamo all'ambiente prima o poi ci ritorna e per questo motivo le due giovani sottolineano l'importanza di diffondere il messaggio di salvaguardia dell'ambiente alle nuove generazioni.

Entrambe concordano sul fatto che molti giovani ritengano lontano il cambiamento climatico sbagliando perché i ragazzi di oggi sono gli adulti di un domani e saranno loro a prendere le redini della lotta contro il cambiamento climatico.

Per contrastare un fenomeno che avanza così veloce-

mente devono aprire gli occhi alla realtà che li circonda.

Alla domanda se secondo loro attualmente si fa abbastanza per avvicinare i giovani alla causa ambientale, entrambe hanno risposto che effettivamente loro sono state da sempre sensibilizzate ai problemi ambientali.

A scuola infatti i professori riservano del tempo alla discussione di vari temi di attualità, e diverse ore dell'anno scolastico sono previste per attività di "educazione civica".

Marta e Lucia ritengono inoltre che competizioni come questa siano molto efficienti per coinvolgere coloro che sono interessati alla scrittura. Ciò non significa però che chi non partecipa a queste proposte non possa fare nulla per l'ambiente. «La chiave per il cambiamento sono le piccole cose fatte in modo costante», piccoli gesti di quotidianità possono produrre un grande cambiamento, assicura Marta. —

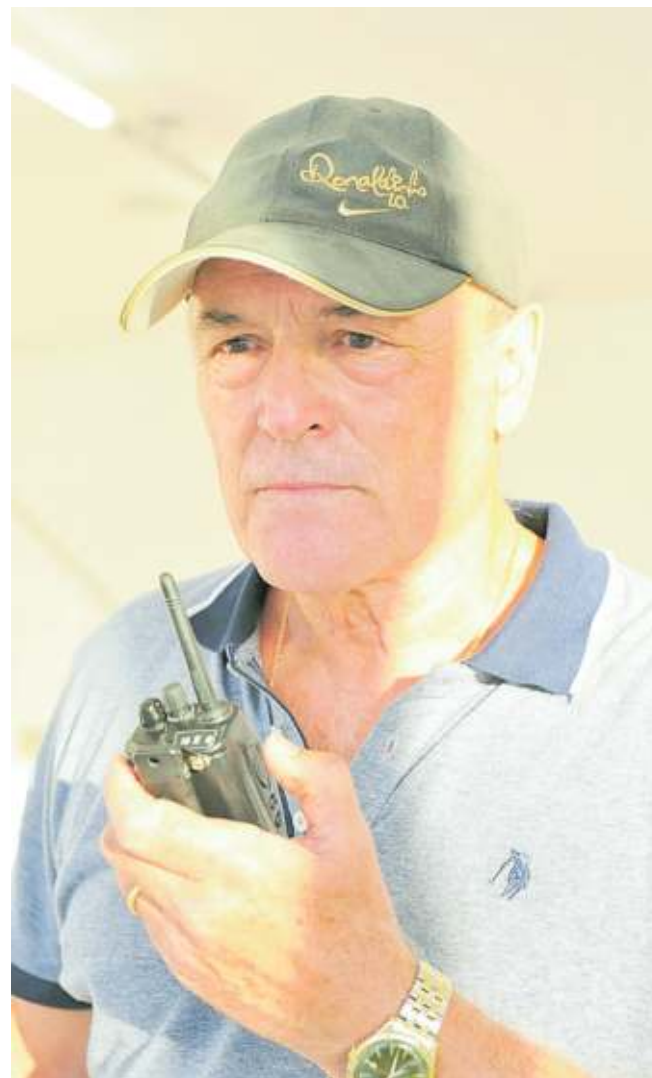
Il premio per le scuole

Venticinque anni dedicati alle iniziative per l'inclusione

Intervista a Giorgio Dannisi, ideatore delle attività a sostegno dei ragazzi

Sofia Mecchia
LICEO MARINELLI UDINE

“Inclusione” è questo il termine che Giorgio Dannisi usa per definire il progetto “Solidalmente giovani”. Dannisi inizia la sua carriera in ambito scolastico come professore di educazione fisica al Liceo Marinelli. Questo lavoro lo appassiona molto, racconta di essere riuscito a trasmettere ai suoi studenti grandi emozioni che continuano a rimanere nei loro cuori che tutt'oggi, a distanza di molti anni, lo trattengono per strada ricordandosi perfettamente le sue appassionante lezioni. Il lavoro come professore lo accompagna per 41 anni e, mentre è ancora impegnato in questa attività, fonda il progetto “Solidalmente Giovani” che quest'anno ha celebrato la sua venticinquesima edizione. Al termine della sua carriera lavorativa si avvicina ancora di più all'ambiente dell'inclusività diventando anche dirigente nel campo del sociale e presidente della Comunità del Melograno impegnata nell'aiuto delle persone con disabilità. Il suo impiego di insegnante unito alla sua esperienza familiare spingono Giorgio Dannisi a creare il progetto “Solidalmente Giovani” per avvicinarsi sempre di più ai ragazzi sensibilizzandoli all'inclusione. Questo progetto costituisce per Dannisi fonte di grandissime emozioni dettate innanzitutto dalla



Giorgio Dannisi si occupa del progetto Solidalmente giovani

entusiastica e numerosa partecipazione dei giovani che quest'anno hanno proposto ben 700 lavori.

Giorgio racconta di sentirsi un po' come il nonno di questi ragazzi con i quali condivide la mentalità. Cre-

de molto nei giovani che ritiene essere la speranza dei più anziani. I lavori presentati dai ragazzi nelle varie edizioni del progetto lo hanno stupito molto positivamente e insieme alla commissione li ritiene notevoli

spunti di riflessione nonché un'occasione di ricchezza. Il tema delle emozioni, in modo particolare, ha portato alla dimostrazione della grande maturità d'animo dei ragazzi che indagano nel profondo del proprio io dimostrandosi molto coraggiosi.

Alla domanda: “Se aveste partecipato al concorso che lavoro avrebbe proposto?” Dannisi risponde: «Un progetto riguardante le emozioni, che, secondo lui, sono la spinta che determina le azioni, che ti portano al fare».

Questo progetto è per Giorgio Dannisi fonte di grande orgoglio, ma soprattutto un punto di riferimento. Attraverso di esso vuole arrivare ai giovani, farli avvicinare al mondo della disabilità per creare una gioventù aperta e vicina a tematiche come l'inclusività e l'integrazione.

Come manifesto di questo ideale, troviamo il logo dell'evento realizzato da Anna Tararan, ex studentessa di Dannisi dove vengono rappresentati dei giovani che compongono una piramide ornata da nastri colorati. Giorgio Dannisi lo interpreta come forte coinvolgimento di giovani che si uniscono fisicamente creando integrazione e inclusione. Dannisi attraverso il suo progetto unisce e ispira, convogliando insieme scuola e sociale creando un luccichio che sa di integrazione negli sguardi speranzosi dei giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA/2

Le due Giulie dello Stellini: «Così sono riaffiorati i nostri ricordi più profondi»

Chiara Cappellaro
LICEO STELLINI UDINE

Anche il liceo “Stellini” ha aderito al progetto “Solidalmente Giovani”, fornendo anche l'opportunità a due allieve di raggiungere il primo e secondo posto. Le ragazze, Giulia Petrucci (con l'elaborato “Il funambolo e il pitone”) e Giulia Rizzo (con il testo “L'altalena dei ricordi”), sono rimaste soddisfatte e spiegano l'importanza del concorso.

Che cosa vi ha spinte a partecipare al concorso?

«Quando l'insegnante ha proposto l'iniziativa, ho accettato volentieri perché scrivere è una delle mie passioni e gli spunti proposti quest'anno mi sembravano molto stimolanti» afferma Giulia Petrucci.

«Leggendo il bando, ho deciso di partecipare perché ho pensato che questa esperienza mi avrebbe potuto aiutare a esternare i miei sentimenti, soprattutto dopo la perdita di mio nonno» spiega Giulia Rizzo.

Perché avete scelto la traccia sulle emozioni? Come è nato il titolo del vostro elaborato?

«Lo spunto riguardante le emozioni mi ha particolarmente colpita e mi ha fatto riflettere sul mio vissuto personale, in particolare sugli attacchi di panico di cui ho sofferto. Il titolo descrive la sensazione che ho provato durante questi episodi: mi sento un funambolo sospeso sulla corda e insieme una preda stretta tra le spire di un pitone, commenta Petrucci. «Ho scelto questa traccia perché mi ha dato la possibilità di far riaffiorare i ricordi insieme al nonno: attraverso l'altalena di sua creazione egli trasmetteva amore ai nipoti e, an-



Giulia Rizzo e Giulia Petrucci, le due studentesse del Liceo Stellini vincitrici del concorso

che se ora l'altalena è stata smontata, questo oggetto riesce ancora a trasmettere l'energia dell'affetto» conclude Rizzo.

Qual è, a vostro parere, la frase più significativa del vostro elaborato?

«Il mondo sembrò strapparsi da solo e prendere posto al mio interno: il deser-

to si stanziò nella mia bocca ormai secca, gli oceani creavano onde che minacciavano di sgorgare dai miei occhi sotto forma di cascate, le montagne che tremavano radicate nelle mie mani... Il mondo era ovunque tranne dove avrebbe dovuto essere» afferma Petrucci. «I ricordi sono l'unica cosa che

il tempo non è in grado di cancellare, dato che persone ed emozioni rimangono per sempre impresse nella mente e nel cuore. Noi, in fondo, siamo fatti di ricordi e basta chiudere gli occhi per sentirli e vederli apparire come lucciole nella notte» cita Rizzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo dei premiati e la commissione del premio Solidalmente Giovani

Musica**L'EVENTO**

Jacopo Urban
Sofia Di Nuzzo
LICEO PERCOTO UDINE

L'indirizzo musicale del Liceo Caterina Percoto di Udine ha inaugurato le festività del 2023 con il concerto di Natale intitolato "Un Dono in crescendo".

L'evento, frutto della collaborazione tra l'Associazione friulana donatori di sangue (Afds) e l'indirizzo musicale del Liceo "Caterina Percoto" di Udine, si è tenuto giovedì 21 dicembre all'auditorium "Zanon" di Udine.

La conduzione della serata è spettata a Bruno Cossetti, insegnante di pianoforte del Liceo, coadiuvato dai ragazzi delle classi 3AE e 4AE dell'indirizzo economico-sociale, partecipanti del progetto "Rondine", che hanno letto e recitato alcuni testi prodotti da loro stessi negli scorsi mesi riguardanti i vari significati della parola "dono" nell'ambito dell'amicizia, dell'amore, dell'accoglienza e della specifica donazione del sangue come importantissima prassi sociale.

A rappresentare l'Afds sono intervenuti il vicepresidente e consigliere Marco Rossi e il presidente Roberto Flora che ha consegnato alcuni omaggi alla dirigente scolastica del Liceo, professoressa Gabriella Zanocco, al professor Cossetti e alla Coordinatrice di dipartimento, Marina Valusso, premiati per il loro encomiabi-

Un dono che sta crescendo

Il Concerto di Natale del Liceo musicale Percoto all'insegna dell'impegno sociale
L'evento è stato organizzato con la sezione Afds per sensibilizzare i giovani



Il concerto di Natale "Un Dono in crescendo" organizzato con l'Afds dall'indirizzo musicale del Liceo "Caterina Percoto", allo Zanon di Udine

le lavoro di promozione del dono tra i giovani.

Il titolo del concerto, per scelta degli organizzatori, è rimasto quello dello scorso anno, con la volontà specifica di trasformare questo momento in una bella e gioiosa consuetudine del nostro liceo che mira a legare alla passione per la musica l'importanza del dono.

L'orchestra delle scuole medie ad indirizzo musicale di Tolmezzo ha introdotto la serata presentando tre brani della tradizione popolare natalizia.

Gli studenti del liceo Percoto, per augurare buone feste a tutti i presenti, hanno sviluppato il concerto con l'ensemble chitarre, seguito da un brano al pianoforte, un duetto di tromba e pianoforte; successivamente si sono esibiti il gruppo archi, il gruppo jazz, progetto nato negli ultimi anni, in cui si approfondiscono stili e approcci diversi della musica, il gruppo fiati e il coro della scuola.

I musicisti, con i loro insegnanti, hanno preparato un vero e proprio viaggio nelle varie epoche musicali spaziando nel repertorio dall'epoca barocca a quella contemporanea concludendo infine la serata con un omaggio all'associazione dei donatori di sangue cantando "Salvâ une vite", inno dei donatori, e con il brano "I Will Follow Him", tratto dal film "Sister Act".

Così il Liceo Percoto ha rivolto al pubblico in sala, e a quello connesso in diretta streaming, i suoi auguri di buon Natale e di un felice anno nuovo —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro con la giudice del Tribunale dei minori Angela Giannelli e la psicologa Katia Bolelli

Il carcere non è l'unica soluzione Oltre la pena serve la rieducazione

Angelica Cucchiario
LICEO PERCOTO UDINE

“La pena è ingiusta quando non è un'opportunità”: così afferma la pedagogista e psicologa direttrice della fondazione Ragazzini-Giochi Katia Bolelli che insieme alla giudice del Tribunale dei minori di Trieste Angela Giannelli hanno trattato il tema della sofferenza inflitta per favorire il reinserimento nella conferenza tenutasi recentemente all'Università degli studi Udine.

L'incontro dal titolo "Educare punendo. La sofferenza inflitta può favorire il reinserimento?" ha analizzato il tema della violenza, della pena e del reinserimento del reo nel tessuto sociale: secondo l'articolo 27 della Costituzione la pena deve contribuire alla rieducazione del condannato mediante un rapporto di mediazione tra il reo e la vittima che porta alla riparazione del torto subito. Questo rapporto

risulta centrale nella giustizia retributiva che prevede la riparazione del torto non con una pena astratta ma con un percorso rieducativo e di responsabilizzazione previsto per il condannato. Ad oggi è molto più difficile sanzionare ed educare piuttosto che semplicemente punire, motivo per il quale il carcere, un'istituzione controversa basata su disuguaglianze ed emarginazione, è diventata un'istituzione irrinunciabile e onnipotente. Tuttavia non deve presentarsi come l'unica soluzione per dei ragazzi che hanno infranto la legge poiché possiedono le capacità per migliorare ed imparare dai propri errori e non devono quindi essere considerati "senza speranza". Sappiamo infatti che è proprio la nostra Costituzione a parlarci di pene e di detenzione, ma come punto di ripartenza non come punto d'arrivo.

La punizione non è dunque il modo di ristabilire la giustizia sia in ambito giuridico sia

nei rapporti interpersonali. La psicologa Bolelli ha parlato di pene e punizioni che nel passato erano centrali nell'educazione dei bambini considerati come soggetti che sarebbero diventati adulti: un loro errato comportamento sarebbe dovuto quindi essere punito, poiché si allontanava dalla strada di una crescita corretta.

Centrale oggi risultano invece la crescita e lo sviluppo, non più costellati da punizioni correttive ma costituiti da un rapporto educativo che prevede un accompagnamento verso la piena realizzazione dell'individuo durante la crescita.

I bambini e i ragazzi devono essere considerati come individui in grado di interagire e modificare la propria realtà, costruendo un percorso di crescita che possa portare alla loro piena realizzazione.

Molto spesso i giovani trasgrediscono le regole per superare dei confini ma non lo fanno a scapito della comuni-

tà. I titoli di giornale parlano spesso di ragazzi devianti o addirittura delinquenti poiché adottano dei comportamenti che trasgrediscono le regole e che non sono solo disapprovati dalla comunità, ma che vanno addirittura a lederla. In questo caso la sofferenza inflitta favorisca quindi il reinserimento. I cambiamenti necessitano in modo imprescindibile di una fatica sia da parte dell'individuo che deve cambiare e migliorare se stesso, che da parte della comunità che si deve impegnare a non adottare un comportamento pregiudizievole ma a dimostrarsi aperta al reinserimento dei ragazzi che hanno sbagliato, ma che meritano una seconda possibilità.

I giovani hanno infatti il potenziale per cambiare, motivo per il quale queste opportunità mirano ad offrire individui migliori. «Il disagio sociale non può essere affrontato soltanto in chiave repressiva - ha affermato la giudice - poiché in questo modo si allonta-



Una grata chiusa a chiave: un'immagine simbolica di un carcere

nano sempre di più ragazzi devianti, molto spesso non per colpa loro, da una comunità che non è disposta ad accoglierli di nuovo. Sul nostro territorio mancano le risorse che possano permettere la rieducazione e la responsabilizzazione di questi ragazzi, fatto che mette a rischio non solo

la loro vita ma anche la sicurezza del territorio. Questi ragazzi non possono migliorare se vengono puniti con pene e sanzioni se non si presta anche attenzione al motivo per cui hanno infranto la legge, e non ci si impegna per aiutarli a cambiare". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Un asilo nido per trenta bimbi Così nascerà il polo dell'infanzia

Prosegue il cantiere dell'opera che sorgerà in via Vidiset, accanto alla materna
Costerà due milioni: fondi da Pnrr e Regione. Il sindaco: un aiuto alle famiglie

Letizia Treppo / BUJA

Saranno trenta i posti disponibili nell'asilo nido che l'amministrazione comunale sta realizzando accanto alla scuola dell'infanzia, al fine di realizzare un nuovo polo unico da 0 a 6 anni in via Vidiset. La nuova struttura costerà complessivamente due milioni di euro e, avviata negli scorsi mesi, sarà conclusa entro il 2024.

Alcuni giorni fa il sindaco Silvia Pezzetta, assieme al vicesindaco, Marco Zontone, e agli assessori al Bilancio, Elena Zilli, e all'Istruzione, Alberto Guerra, ha fatto un sopralluogo per constatare come procede il cantiere. «I lavori – spiega l'assessore Guerra – sono stati avviati a cavallo tra lo scorso mese di ottobre e novembre. Lo spazio sarà in grado di accogliere una trentina di bambini ed è situato proprio di fianco alla già esistente scuola dell'infanzia. Si tratta di un grande in-



Da sinistra il vicesindaco Marco Zontone, il sindaco Silvia Pezzetta, gli assessori al Bilancio, Elena Zilli, e all'Istruzione, Alberto Guerra

vestimento che vuole essere anche un incentivo per le famiglie». Per la realizzazione dell'opera sono stati utilizzati circa 1 milione 300 mila euro ottenuti grazie a finanziamenti del Pnrr riguardanti il progetto dell'Unione Europea Next Generation Eu. «L'importo restante – commenta il sindaco Pezzetta – è

I lavori sono partiti fra ottobre e novembre: saranno ultimati entro la fine dell'anno

stato coperto grazie alla ricezione di un finanziamento regionale ed ammonta a 680 mila euro. Un grande ringraziamento va fatto agli organi regionali: senza questo contributo non si sarebbero potuti avviare i lavori. La cifra stanziata copre i costi che si sono presentati a seguito dell'aumento dei prezzi delle

materie prime». La piccola parte di importo rimanente è coperta con fondi del comune di Buja.

«Il nostro obiettivo – continua il sindaco – è quello di agevolare le famiglie e più esplicitamente le donne. Buja gode di una zona industriale ed artigianale che quotidianamente è frequentata da lavoratori e lavoratrici. Sappiamo bene che per molte persone riuscire ad unire famiglia e lavoro non sempre risulta essere facile. In un paese in cui quotidianamente sentiamo parlare di basso tasso di natalità, creare strutture adatte ad accogliere i bambini può essere un incentivo ulteriore per i cittadini».

Il cantiere avrà durata di circa un anno e la conclusione dei lavori è fissata per la fine del 2024. «Il progetto – conclude Guerra – prende il nome di polo unico d'infanzia e va ad affiancarsi alla materna, riuscendo a creare nello stesso luogo un centro che vede inglobarsi tutti gli alunni da 0 a 6 anni. Da un lato le famiglie potranno accompagnare in un unico punto bambini di età diverse, dall'altro vuole rendere Buja un comune più attrattivo anche agli occhi di chi proviene da comuni diversi o è in procinto di trasferirsi nella nostra zona. Mentre stanno proseguendo i lavori, ci stiamo organizzando per capire come far partire al meglio questa nuova attività. Puntiamo ad essere completamente autonomi e quindi a poter aprire le porte entro il 2025». —

GEMONA

Stage in Irlanda per gli studenti del D'Aronco

Nei giorni scorsi nell'auditorium dell'Isis Raimondo D'Aronco di Gemona si sono riuniti gli studenti rientrati dall'esperienza di stage linguistico in Irlanda, progetto di ampliamento dell'offerta formativa "Travelling for success" cofinanziato dalla Fondazione Friuli. Le docenti accompagnatrici hanno fatto una breve sintesi della settimana trascorsa a Bray-Dublin esprimendo la loro piena soddisfazione. Il gruppo era composto da: Daphne Agnoletto, Vanessa Belloni, Nicole Blancuzzi, Marco Chiapolino, Andrea Di Bidino, Gioele Di Ronco, Leonardo Fanzutti, Fabio Galtarossa, Cristian Job, Davide Linda, Giulia Londero, Daniele Maneri, Mattia Ottogalli, Stella Palestina, Rachele Revelant, Cristian Stefanutti, Matteo Vale, Morena Vuerli, Ana Vuk e Luca Zanier. L'incontro ha coinvolto il dirigente scolastico Nicolò Basile e la direttrice dei Servizi generali e amministrativi Natalia Vetere, il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e la titolare dell'Agenzia Destinazione Lingue Barbara Santuz che ha organizzato il viaggio.

S.P.

FORNI DI SOPRA

Militare si infortuna mentre misura la neve



L'intervento dell'elicottero nella zona di Forcella dei Pecoli

FORNI DI SOPRA

Un militare di 25 anni si è procurato nella tarda mattinata di ieri una lesione a una gamba mentre stava effettuando dei rilievi nivologici a quota 1.650 metri in discesa da Forcella dei Pecoli, a Forni di Sopra. Il soldato ha rimediato una forte distorsione per il mancato sganciamento dello sci in caduta: un infortunio che ha suggerito ai colleghi che erano con lui di allertare la struttura operativa regionale per l'emergenza attraverso il numero unico 112.

Gli infermieri della centrale operativa hanno inviato sul posto l'elicottero del soccorso sanitario Falco del Suem di Pieve di Ca-

dore che lo ha preso in carico, per poi trasportarlo in volo all'elibase di Tolmezzo e da lì in ambulanza all'ospedale del capoluogo carnico.

Le operazioni si sono svolte con il supporto della stazione di Forni di Sopra del Soccorso Alpino, che ha seguito tutte le fasi di recupero del ferito, compresa quella che ha permesso di caricarlo, con il verricello, sull'elicottero del Suem. Il venticinquenne, dopo essere stato stabilizzato dal personale sanitario, è stato curato dai medici dell'ospedale di Tolmezzo, che nel pomeriggio hanno verificato l'entità dell'infortunio rimediato dal soldato. —

T.A.

VILLA SANTINA

Domenica torna la rincorsa della Befana

Domenica a Villa Santina c'è l'imperdibile "Rincorrendo la Befana 2024", evento ludico-motorio organizzato nel territorio del Parco delle Colline Carniche dall'associazione Piani di Vas di Rigolato. Ogni anno vi si danno appuntamento parecchie che vi prendono parte con entusiasmo. Anche quest'anno va in scena la rincorsa alla befana-runner sfuggita finora alle vane ricerche di nutrite schiere di partecipanti. Il ritrovo e la partenza, libera, è al campo sportivo di Villa Santina, dalle 9 alle 10. Si potrà camminare o correre, a scelta tra due percorsi, uno di 12 km (che tocca Esemone di Sopra e Raveo e fa ritorno a Villa Santina) e uno di 18 km (che passa per Esemone di Sopra, Raveo, fa alcune tappe, Tartinis, Fresis, Maiaso, in territorio di Enemone per poi fare ritorno a Villa Santina). Sono i benvenuti pure gli amici a 4 zampe (acqua e biscotti pure per loro). Sono 5 i ristoranti lungo tutto il percorso. Saranno premiate le befane più belle. L'evento avrebbe dovuto svolgersi il 6 gennaio, ma le previsioni meteo avverse avevano convinto gli organizzatori a posticipare l'appuntamento.

T.A.

GEMONA

Dai genitori ai figli la passione per il teatro

Riprendono gli spettacoli teatrali realizzati dalla compagnia teatrale amatoriale Merybi di Gemona del Friuli. A grande richiesta riproporrà nuovamente "Mamma Mia Ce Spetacul! Storie di morosets sull'lat di Cjavac" il 13 gennaio a Precenico e il 28 gennaio a Pasian di Prato. La compagnia è nata nei primi anni Novanta da un piccolo gruppo di genitori che ha iniziato ad esibirsi in spettacoli teatrali nella scuola materna di Ospedaletto allo scopo di far divertire i propri figli. Successivamente il gruppo si è allargato fino a contare oltre 40 componenti tra cui diversi giovani, figli degli originari membri. Gli spettacoli venivano realizzati per un pubblico di bambini attingendo ai classici Disney con modifiche ed adattamenti e il ricavato sempre destinato in beneficenza. Nel 2023 la compagnia ha messo in scena sette spettacoli, tutti ad ingresso e ad offerta libera, il cui ricavato (8.895 euro) è stato destinato a scopi e iniziative benefiche, preventivamente concordati con associazioni locali o con le amministrazioni comunali.

S.P.

MORUZZO

Il consiglio comunale approva il bilancio Invariate Ilia, Irpef e Tari

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Il consiglio comunale di Moruzzo ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026. Il documento conferma lo stato di salute dell'Ente con il rispetto del principio del pareggio di bilancio che chiude per l'anno 2024 a 4.527.944,01 euro. Approvate le aliquote dell'Ilia (ex Imu), la nuova imposta sugli immobili, rimaste invariate rispetto al 2023.

Riconfermate anche le aliquote relative all'addizionale Irpef con un gettito previsto di 320 mila euro. Per quanto riguarda la Tari, in attesa che l'Ausir (Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti) predisponga il nuovo Piano economico finanziario (Pef) per il 2024, le poste di entrata e di spesa ad essa riconducibili sono rimaste le stesse già inserite in previsione definitiva per l'anno 2023. Restano invariati i costi dei servizi a domanda individuale quali la mensa scolastica, il servizio di pre accoglienza e il trasporto scolastico. Riconfermate anche le tariffe del Servizio Centro Risorsa Giovani e i trasferimenti correnti da parte della Regione e dello Stato. Le spese correnti a carico dell'ente ammontano a 2.618.396 (la spesa per il personale incide per 609.938 euro) mentre le spese in conto



Il sindaco Albina Montagnese

capitale e per rimborso prestiti si attestano a 1,4 milioni. «Si tratta di un bilancio di forte impegno – afferma il sindaco Albina Montagnese – e abbiamo voluto garantire sostegno sia a imprese che famiglie grazie al blocco delle imposte e delle tariffe per i servizi a domanda individuale. Nonostante i maggiori costi dovuti all'aumento dell'energia e delle materie prime le tariffe dei servizi scolastici sono rimaste invariate». E il sindaco chiosa: «Nelle nostre previsioni di spesa viene confermata l'importanza fondamentale che ricoprono la cultura, lo sport, le politiche giovanili, sociali e assistenziali. Rafforzati anche i contributi che riserviamo per i servizi di Moruzzo solidale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità a Rive D'Arcano

Il sindaco sulla strada regionale 5 «Più sicurezza con tre rotatorie»

La replica di Contardo alla petizione dei cittadini: studio di fattibilità per la tratta Rivotta-Rodeano Basso



Il sindaco Gabriele Contardo

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Non si fa attendere la risposta dell'amministrazione comunale tirata in ballo per «il mancato interessamento» alla sicurezza della viabilità sulla strada regionale numero 5 Sandanielese nel tratto tra Rivotta e Rodeano. «Contrariamente a quanto dichiarato dal portavoce di un gruppo di residenti (peraltro già informato delle azioni messe in atto dal Comune per risolvere il problema) – come spiega il sindaco Gabriele Contardo – l'amministrazione negli ultimi due anni si è fatta carico del problema viabilità redigendo, per la parte ricadente all'interno dei centri abitati sulla tratta Rivotta-Rodeano Basso, uno studio di fattibilità per la messa in sicurezza di tre incroci e per la riduzione della velocità dei veicoli».

Il progetto prevede la realizzazione «di micro rotatorie



Le tre rotonde ipotizzate nello studio di fattibilità per rendere più sicura l'ex provinciale 5 sulla tratta Rivotta-Rodeano, a Rive d'Arcano

nelle tre intersezioni principali: la prima con un diametro di 18 metri sull'incrocio tra via Lungocorno e via Nazionale a Rodeano Basso – prosegue –, la seconda di pari diametro nell'intersezione tra via Fagagna e via San Marti-

no a Rivotta e la terza, sempre a Rivotta, nell'incrocio tra via Fagagna e via Coseanetto del diametro di 16 metri. Le micro rotatorie eliminano la pericolosità di questi attraversamenti, rallentano i veicoli nel momento in cui si immettono

nelle rotonde e possono prevedere al loro interno corsie ciclabili. Il quadro economico del progetto ammonta a 940 mila euro, attingendo a bandi o finanziamenti specifici».

Per quanto riguarda «i men-

zionati e considerati insufficienti controlli da parte della polizia municipale – rimarca il primo cittadino – emergono dati totalmente contrari: infatti nel 2023 sulla Sr 5 Sandanielese da Rivotta a Rodeano Alto sono stati eseguiti 140 controlli con autovelox e

telelaser e 54 controlli ordinari per un totale di 330 ore di lavoro degli operatori, senza tener conto del numero di quelli sostenuti dalle Forze di Polizia dello Stato. Si ricorda inoltre – evidenzia il sindaco – che il posizionamento in centro abitato di autovelox automatici, senza cioè la presenza di una pattuglia, non è previsto dalla legge. Quelle dell'amministrazione comunale non sono state perciò «vaghe promesse di interessamento», – conclude Contardo – come sostenuto dal «portavoce, ma al contrario azioni concrete per giungere progressivamente a una soluzione che possa migliorare la qualità del traffico su un'arteria così importante per queste frazioni che sono anche il centro economico del territorio comunale».

Il progetto sarà presentato alla cittadinanza nelle prossime settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Raduno degli autieri in piazza La sezione locale compie 68 anni



SAN DANIELE

Folta partecipazione, nonostante il maltempo che ha funestato la mattinata dell'Epifania, alla Festa dell'Autiere, promossa a San Daniele dalla locale Sezione Autieri in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il raduno si è svolto come da tradizione in piazza Vittorio Emanuele II, dove al termine della messa solenne in Duomo il parroco, monsignor Sergio De Cecco, ha impartito la benedizione a conducenti e mezzi (che includevano «rappresentanze» delle polizia locale, dei vigili del fuoco e della guardia di finanza). L'adunata è coincisa con la festa annuale degli Autieri della cittadina collinare, che nel 2024 celebrano il 68° anniversario di fondazione: all'evento – il primo organizzato dalla nuo-



I partecipanti alla Festa dell'Autiere, sotto con la presidente Zamolo

va presidente del sodalizio, Silvana Zamolo, eletta all'unanimità – hanno preso parte numerose sezioni consorelle, arrivate pure da fuori regione.

La cerimonia si è conclusa con un omaggio alla squadra comunale dei vigili del fuoco. A portare il saluto del Comu-

ne è stato il vicesindaco Mauro Visentin, il quale ha espresso all'associazione il plauso dell'ente per l'impegno profuso nell'organizzazione del ritrovo. Fra i presenti anche il delegato regionale Salvatore Parisi, che ha recitato la preghiera dell'Autiere. —

L. A.

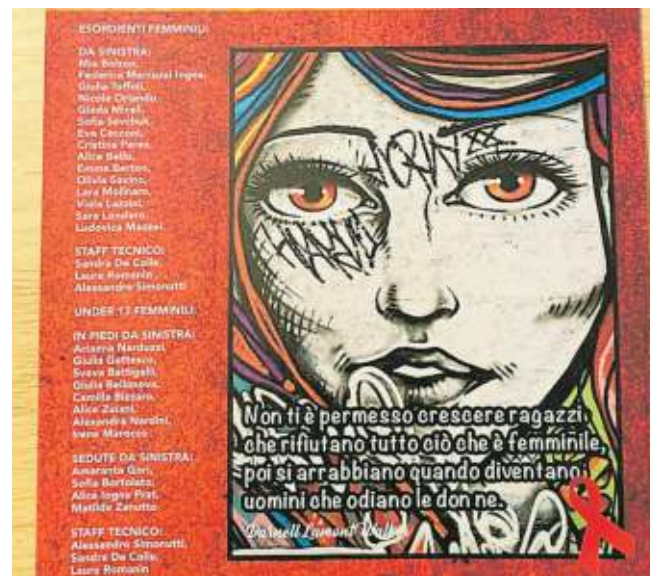
SAN DANIELE

No alla violenza di genere nel calendario della Libertas

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La lotta contro le prevaricazioni di genere si combatte anche «con piccoli gesti», citando il responsabile tecnico della Libertas Pallacanestro San Daniele, Alessandro Sgoifo, convinto – così come tutti i componenti dello staff – che pure un calendario possa giocare la sua parte in un difficile processo culturale. «Ogni anno, ormai da 12 – spiega –, la nostra associazione ne realizza uno con le foto, mese per mese, delle varie squadre: è un regalo di Natale alle famiglie degli iscritti, in primis. Di solito abbiamo privilegiato spunti giocosi, leggeri. Stavolta abbiamo voluto fare un passo in più, dedicando il calendario 2024, appunto, al tema della violenza sulle donne».

E i riscontri hanno superato le aspettative, tanto che si sta andando verso la ristampa. «Ordinariamente – testimonia sempre Sgoifo – arriviamo a 250 copie: in questa occasione l'apprezzamento e le richieste sono stati tali che ci stiamo organizzando per produrne altre. L'idea è nata sull'onda dei tragici fatti di cronaca che hanno segnato la fine del 2023: abbiamo pensato che fosse importante dedicare l'opera al tema della violenza di genere, ritenendo che anche noi, nel nostro piccolo, senza retorica e senza voler insegnar niente a nessu-



Una delle immagini e delle frasi scelte dalla Libertas per il calendario

no, avremmo potuto provare a lanciare un messaggio». Un tanto anche in considerazione del fatto che destinatari del calendario sono principalmente le oltre 100 famiglie dei ragazzi del minibasket: l'auspicio della Libertas Pallacanestro è che l'iniziativa possa contribuire a stimolare la riflessione su un problema che, per essere superato, richiede un'autentica svolta, che solo l'educazione e la formazione, fin dai giovanissimi, potranno rendere possibile. In ogni mese, così, alle immagini delle squadre della Libertas sono affiancati disegni – nello stile del murales – che rappresentano una donna e frasi a tema

di personaggi celebri, da Khalil Gibran ad Alda Merini, da Kofi Annan a Madeleine de Puisieux, per citarne alcuni. «Ringraziamo il grafico Gabriele Secco e gli amici del Circolo fotografico Battigelli di San Daniele, che vengono puntualmente a farci le foto in palestra», conclude Sgoifo. La Libertas Pallacanestro, presieduta da Rodolfo Romanin, allena 110 bambini dai 5 ai 10 anni, nel minibasket, cui si affiancano tutte le categorie giovanili maschili, le esordienti under 13 e la prima squadra, che milita in serie C e che è composta, in ampia percentuale, da atleti formati proprio a San Daniele. —

Nel Duomo di Cividale



Le immagini delle telecamere di sorveglianza del Duomo di Cividale mostrano due persone armeggiare vicino alle cassette delle offerte

Altri furti nelle cassette delle offerte Don Carlino: accade ogni settimana

Il parroco ha fatto due denunce: ladri ripresi dalle telecamere. Avviata una colletta per il riscaldamento

Lucia Aviani / CIVIDALE

Non sono più casi sporadici. E non sono attribuibili a soggetti verosimilmente bisognosi, perché l'abbigliamento sembra raccontare un'altra storia. I furti nelle cassette delle offerte del duomo di Cividale si moltiplicano, come mostrano le telecamere puntate sui contenitori

ri. «Ormai – testimonia il parroco, monsignor Livio Carlino – si ripetono con cadenza quasi settimanale, e non interessano solo il Duomo, ma pure altre chiese del circondario». Il dato che colpisce maggiormente è l'identikit dei ladri: «Parliamo di distinti signori», racconta il sacerdote, che insieme al sagrestano ha contato parec-

chi furti dai raccoglitori di monete e ha già sporto due denunce alle forze dell'ordine, finora senza esito. Mediamente si tratta di «persone sulla sessantina», fa sapere don Carlino, inconsapevoli (o forse incuranti) di essere riprese dal sistema di videosorveglianza. Il problema si trascina da tempo: già un paio d'anni fa

erano state immortalate le acrobatiche manovre di un ladro a caccia di spiccioli. Difficile cogliere sul fatto gli spregiudicati predatori di elemosine, non potendo presidiare tutto il giorno gli ampi spazi di Santa Maria Assunta, ma le telecamere documentano le incursioni, restituendo la sequenza dei tentativi – riusciti o meno – di

apertura delle cassette. Preso atto della persistenza del fenomeno il parroco ha anche fatto sostituire i contenitori per le offerte con modelli più resistenti, ma il provvedimento non ha sortito grandi effetti: «Questa gente – commenta il monsignore – trova comunque il modo di bypassare i vari accorgimenti di sicurezza. Certo, non

è che si riesca a portare via tanto, perché le monete vanno estratte una alla volta, e molte di esse sono centesimi». Di una cifra ingente, invece, ci sarà invece bisogno per finanziare la realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento del Duomo che ne è privo: allo scopo è stata aperta una sottoscrizione. Ottenuto verbalmente il parere favorevole della Soprintendenza (ora si sta completando l'iter della formalizzazione), la parrocchia si è orientata, dopo varie ricerche di mercato, su un brevetto d'oltre Manica, utilizzato nelle principali cattedrali d'Inghilterra. «Si tratta di diffusori, simili a lampadari, a infrarossi», informa monsignor Carlino, che saranno collocati in più punti fra le arcate e irradieranno il calore dall'alto. I cividalesi ne hanno già potuto vedere un prototipo, installato, nei mesi scorsi, per verificare la fattibilità dell'operazione e il suo impatto visivo. L'attivazione dell'impianto comporterà un consistente impegno economico, ragione per cui viene richiesta la collaborazione dei fedeli: chi volesse contribuire con un'offerta può farlo rivolgendosi all'arciprete o tramite un bonifico alla parrocchia con la causale "Pro riscaldamento" (alla Banca di Cividale, Iban IT67E0548463740000000006683). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURTI A PREMARIACCO E TAVAGNACCO

Rubate posate da 12 mila euro e da una casa spariti ori e soldi

PREMARIACCO

Fine d'anno amara per una settantaseienne di Orsaria, che nella notte tra il 30 e 31 dicembre ha subito il furto di un prezioso servizio di posate in argento, il cui valore è stato stimato in 12 mila euro. Un raid, quello perpetrato dai malviventi, che ha causato anche danni ingenti al portoncino d'ingresso dell'abitazione dell'anziana, che è stato pesantemente forzato dai topi d'appartamento per garantirsi l'acces-

so nell'alloggio, in via Borgo di Sopra. Per sistemare il serramento serviranno almeno 4 mila euro. La settantaseienne ha sporto denuncia nel pomeriggio di lunedì, presentandosi alla stazione dei carabinieri di Premariacco. Agli stessi giorni risale un furto perpetrato ai danni di un'abitazione di via Cotonificio, a Tavagnacco. Il proprietario, un uomo di 52 anni, ha denunciato che il 30 dicembre ignoti sono entrati nella sua casa dopo aver

forzato una finestra. I malviventi sono riusciti a impossessarsi di 2.100 euro in contanti, custoditi in una delle stanze, e di vari gioielli e monili, per un valore stimato in circa 5 mila euro. Anche questo caso i malviventi hanno approfittato dell'assenza degli inquilini. A raccogliere la denuncia sono stati nei giorni scorsi i carabinieri della stazione di Feletto Umberto, che ora indagano sul furto nel tentativo di risalire agli autori del blitz ladresco. Un dop-

pio episodio, quello accaduto tra Premariacco e Tavagnacco, che conferma, una volta di più, come il periodo delle feste di fine anno costituisca uno dei momenti più sensibili dell'anno per i reati predatori. Anche lo scorso fine settimana i ladri hanno colpito in diverse abitazioni della provincia, sempre con le medesime modalità. Le forze dell'ordine consigliano, per contrastare i furti, di assicurarsi, prima di lasciare l'abitazione, che tutti gli infissi e la porta di ingresso siano chiusi bene, di evitare di far sapere che si sta partendo e di pubblicare sui social network foto, storie, commenti e programmi di viaggio, di evitare di lasciare in casa grosse somme di denaro, gioielli o oggetti di valore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

Le scuole di San Pietro accorpate a Cividale I dem: Valli trascurate

SAN PIETRO AL NATISONE

Il circolo del Pd delle Valli del Natisone, di cui è stato appena nominato segretario Nino Ciccone, si è riunito per tracciare un bilancio dell'annata appena conclusasi e per iniziare a impostare le attività in vista della tornata elettorale di primavera, sia per le europee sia per le amministrative, da cui saranno interessati vari Comuni del Cividalese.

I dem giudicano fortemente negativa la scelta delle giunte di San Pietro al Natisone, San Leonardo e Pulfero di proporre alla Regione l'accorpamento dell'Istituto comprensivo del capoluogo valligiano con il Convitto Paolo Diacono di Cividale: si contesta il mancato coinvolgimento dei portatori d'interesse, «in particolare – sottolinea il Pd – del dirigente e degli insegnanti della scuola», e delle rappresentanze territoriali. «La decisione – proseguono i dem – è sfociata nell'aggregazione, facendo scomparire qualsiasi riferimento dell'Istituto comprensivo Alighieri, storica realtà delle Valli. Denunciamo questa ulteriore spoliazione delle risorse del comprensorio, che ha visto le amministrazioni di centrodestra rinunciare alla difesa della scuola e del patrimonio socio-educativo che rappresenta, pur essen-



Nino Ciccone

doci gli elementi sociali, demografici e di svantaggio territoriale che, come altrove, avrebbero consentito il mantenimento dell'istituto». Critica, a parere del Pd, la situazione dei servizi sanitari e della Comunità di montagna, la cui gestione viene definita «fallimentare». Per le amministrative, poi, il Pd esprime preoccupazione per la difficoltà a formare almeno due liste in tutti i Comuni: sotto accusa c'è «la totale mancanza di coinvolgimento della cittadinanza da parte delle amministrazioni di centrodestra». «Ci faremo parte attiva, accanto alla liste civiche – promette il partito –, affinché ci sia un confronto democratico, che non può prescindere dalla presenza di una minoranza nell'assemblea civica». —

L.A.

POVOLETTO

Consegnate la Costituzione e cinque borse di studio

Massimo Blasizza / POVOLETTO

L'amministrazione di Povoletto, in collaborazione con la Consulta Giovani, ha incontrato i neo-diciottenni per la consegna della Costituzione. Accolti dal sindaco Giuliano Castenetto, i ragazzi sono stati sensibilizzati «sull'importanza di avvicinarsi alla vita del comune, inteso come ente locale autonomo, che rappresenta la propria comunità e che ne promuove lo sviluppo a favore dei

citadini, proprio a partire dalla Consulta Giovani», ha detto Castenetto. Consegnati anche i riconoscimenti del Comune a due giovanissimi, recentemente vincitori di prestigiosi premi: Baggio Pantarotto (16 anni) di Salt che a settembre si è aggiudicato il primo premio al concorso letterario di Acqui Terme con la poesia "Silenzi", e la promettente pianista Camilla Camerotto (14 anni) di Povoletto, che ha recentemente ot-



I ragazzi accolti nella sala consiliare dal sindaco Castenetto

tenuto il primo premio assoluto a un concorso pianistico in Slovenia. Sono infine state assegnate anche cinque borse di studio ad altrettanti giovani che hanno conseguito il diploma di maturità. A ottenere il punteggio più alto è quindi il massimo importo è stata Leti-

zia Predan, seguita da Giovanni Clochiatti, Valerio Chiopris, Javier Scubla e Luca Chiarandini. «Così – ha detto l'assessore all'Istruzione Paolo Marchina – valorizzare i giovani concittadini e li incoraggiamo a proseguire il percorso scolastico e di vita con impegno». —

L'azienda pubblica di servizi alla persona di Codroipo

Alla Moro aumentano le rette Rincari fino a tre euro al giorno

Il commissario: costi cresciuti e ancora 4 milioni di debito, ma non abbiamo voluto gravare sulle famiglie

Edoardo Anese / CODROIPO

Nonostante il tasso inflattivo al 6 per cento e l'incremento del costo energetico, delle materie prime e del servizio ristorazione – che hanno pesato sulle casse dell'azienda pubblica di servizi alla persona (Asp) Moro di Codroipo per centinaia di migliaia di euro negli ultimi due anni –, le rette giornaliere per gli utenti del centro diurno Casa di Giorno e della struttura residenziale per anziani non autosufficienti Daniele Moro di Codroipo hanno subito un aumento contenuto rispetto alle analoghe strutture della regione. Per il centro diurno, che accoglie circa 23 utenti, l'incremento è di circa 1,50 euro al giorno rispetto allo scorso anno, mentre per la struttura residenziale è di circa tre.

Nel dettaglio, per quanto riguarda gli utenti della Casa di Giorno, le rette per gli anziani autosufficienti ammontano a 55,50 euro per il tempo pieno e 42 euro per il part-time. Per quanto riguarda gli ospiti non autosufficienti, le stesse ammontano a 68 euro per il full time e 48,35 euro per il tempo ridotto. Grazie ad un contributo regionale, nel caso di anziani non autosufficienti, le famiglie possono usufruire dell'abbattimento delle rette: al netto dei contributi il tempo pieno si attesta intorno ai 53,50 euro; il tempo ridotto a 38,20 euro. Per quanto riguarda, invece, gli utenti della Daniele Moro, che ha raggiunto la capienza massi-

LE RETTE GIORNALIERE

2023 2024 prezzi in euro

RETTE GIORNALIERE STRUTTURA SEMI RESIDENZIALE "CASA DI GIORNO"

| Anziani autosufficienti | | Anziani non autosufficienti | |
|-----------------------------|-----------------------------|---|----------------------|
| Retta tempo pieno (8-16.30) | Retta tempo parziale (8-13) | Retta tempo pieno al netto dei contributi regionali | Retta tempo parziale |
| 54,00 | 40,50 | 52,00 | 36,70 |
| 55,50 | 42,00 | 53,50 | 38,20 |

RETTE GIORNALIERE STRUTTURA RESIDENZIALE PER NON AUTOSUFFICIENTI "DANIELE MORO"

| Retta giornaliera | In caso di Isee fino a €15.000 | In caso di Isee tra €15.001 e €25.000 |
|-------------------|--------------------------------|---------------------------------------|
| 66,20 | 63,70 | 64,70 |
| 69,20 | 66,70 | 67,70 |

Fonte: Asp Moro

ma di 129 posti letto, la retta standard giornaliera, al netto dei contributi, ammonta a 69,20 euro. La quota da versare all'Asp può subire dei leggeri abbattimenti a seconda della fascia reddituale in cui rientra la famiglia dell'ospite. In caso di Isee fino a 15 mila euro, il totale scende infatti a quota 66,70 euro, mentre per la fasce di reddito superiori ai 15 mila fino ai 25 mila euro, la quota da versare è pari a 67,70.

«Nonostante l'aumento dei costi che ancora oggi ci troviamo ad affrontare – sottolinea il commissario dell'Asp Moro, Salvatore Guarneri – non abbiamo voluto gravare sulle famiglie. Nel frattempo, assieme al direttore, Fabio Di Lenardo, stiamo proseguendo il piano di risanamento del debito maturato negli ultimi dieci anni che, a oggi, ammonta ancora a circa 4 milioni di euro. Da quando ci siamo insediati siamo in

linea con i pagamenti di tutti i fornitori e abbiamo definito con ciascuno dei piani di rientro per saldare gli arretrati», conclude Guarneri. «Se avessimo adeguato le rette all'attuale indice Istat – aggiunge Di Lenardo – avremmo dovuto aumentarle di circa cinque euro, come accaduto in altre strutture della regione». Il direttore dell'Asp sottolinea anche che, senza l'intervento della Regione, non sarebbe stato possibile contenere di

tanto l'aumento delle rette. «I contributi erogati dalla Regione ci hanno permesso di non gravare sulle tasche delle famiglie mantenendo comunque alta la qualità dei servizi erogati alla persona – conclude Di Lenardo –. Ci tengo quindi a ringraziare l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che si è sempre dimostrato vicino alle realtà come la nostra».

«Se avessimo adeguato le rette all'attuale indice Istat – spiega il direttore dell'Asp Moro, Fabio Di Lenardo – avremmo dovuto aumentarle di circa cinque euro, come accaduto altrove. I contributi della Regione ci hanno permesso di non gravare sulle tasche delle famiglie mantenendo comunque alta la qualità dei servizi. Ci tengo quindi a ringraziare l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, sempre vicino alle realtà come la nostra».

SALVATORE GUARNERI

Risaniamo l'Asp



«Nonostante l'aumento dei costi che ancora oggi ci troviamo ad affrontare – sottolinea il commissario dell'Asp Moro, Salvatore Guarneri – non abbiamo voluto gravare sulle famiglie. Con il direttore, Fabio Di Lenardo, proseguiamo il piano di risanamento del debito maturato negli ultimi dieci anni che, a oggi, ammonta ancora a circa 4 milioni di euro. Siamo in linea con i pagamenti dei fornitori e con ciascuno abbiamo definito piani di rientro per saldare gli arretrati».

FABIO DI LENARDO

Qualità dei servizi



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

Nuove regole contro gli sprechi per innaffiare orti e giardini

MORTEGLIANO

Stop alle nuove forniture del servizio irriguo alle utenze domestiche per l'irrigazione di orti e giardini, quando i terreni non sono a destinazione agricola. Lo ha stabilito, con l'obiettivo di dare priorità alle aziende agricole professionali, il consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica pianura friulana. La decisione interessa anche i futuri progetti di trasformazione irrigua o quelli in fase di predisposizione finanziati da Stato o Regione, per i quali si dovrà prevedere l'esclusione dal servizio irriguo. L'ente consortile fa quindi appello alle amministrazioni comunali interessate affinché promuovano in-



La presidente Clocchiatti

contri per illustrare le motivazioni della scelta adottata, anche per spiegare l'importanza di collaborare nell'incentivare interventi finalizzati alla raccolta delle acque meteoriche e bianche attraverso la creazione di pic-

coli serbatoi domestici, per riutilizzarle a scopo irriguo, a beneficio di orti e giardini. Anche la Regione ha recentemente approvato una norma che istituisce una nuova linea contributiva rivolta alle persone fisiche, ai condomini e alle imprese, per l'installazione di sistemi per il recupero e il riutilizzo delle acque piovane per uso irriguo e domestico. Proprio ai fini del risparmio idrico, inoltre, il Consorzio sta attuando un programma di interventi per la trasformazione irrigua da scorrimento a pressione, finanziato dalla Regione, dal Masaf e dal ministero dei Trasporti, che ha consentito all'ente di affrontare stagioni particolarmente siccitose. In quanto con-

cessionario della presa di Ospitaletto sul fiume Tagliamento, il Consorzio ha già in corso una sperimentazione di quattro anni per accertare il "dmv" (deflusso minimo vitale), che probabilmente darà un valore diverso da quello finora utilizzato.

Innaffiare orti e giardini delle aree residenziali richiede così tanta acqua da causare a volte problemi nel funzionamento degli impianti di pompaggio, in primis un calo temporaneo di pressione, con ripercussioni negative per le aziende agricole. «Considerata la frequenza con cui si manifestano periodi di siccitose, anche prolungati, con conseguente scarsità della risorsa idrica ai fini irrigui – spiega la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti –, la priorità va alle aziende professionali per le quali la produzione agricola rappresenta la principale, se non l'unica, fonte di reddito, rispetto agli orti domestici, la cui produzione è limitata al consumo personale».

CODROIPO

In municipio otto posti con il servizio civile

CODROIPO

Il Comune di Codroipo rinnova l'invito ai giovani a presentare la propria candidatura al bando nazionale di Servizio civile universale, pubblicato in primo piano sul sito internet dell'ente. Sono otto i posti disponibili nel capoluogo del Medio Friuli.

Il bando è rivolto ai ragazzi dai 18 ai 28 anni, che hanno tempo fino alle 14 del 15 febbraio 2024 per presentare le domande. I candidati che saranno selezionati avranno la possibilità di conoscere più da vicino l'attività della pubblica amministrazione. L'impegno richiesto si svilupperà su dodici mesi, da maggio 2024 a maggio 2025, per un totale di 25 ore settimanali. A ogni giovane volontario spett-

terà anche un assegno mensile di circa 500 euro, erogato dal dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale. Tre degli otto posti disponibili fanno riferimento all'ufficio Politiche Giovanili, Istruzione e Cultura. Un posto è riservato al Progetto integrato cultura, un altro ancora all'attività di front office e accoglienza nei musei. Una figura, invece, è ricercata per attività di front office, censimenti strutture e aree urbane. Due, infine, sono le figure ricercate per dare supporto all'attività della biblioteca. Tra i requisiti per poter accedere al bando, oltre all'età, è richiesto il possesso della patente categoria B e una buona conoscenza dell'uso del computer.

E.A.

Un cantiere lungo sette anni



Il nuovo ponte sul Torre e quello attualmente utilizzato, che sarà demolito: i lavori della nuova infrastruttura, realizzati dall'impresa Icop, sono cominciati nel 2017 e si concluderanno a primavera (FOTO PETRUSSI)

Timothy Disegna
/ CHIOPRIS VISCONI

L'inizio del 2024 porta con sé quella che potrebbe essere finalmente la conclusione di un'odissea: «Il nuovo ponte sul Torre a Viscone sarà pronto a marzo». A riferirlo è Pietro Petrucco, amministratore delegato della Icop, l'azienda di Basiliano che sta ultimando l'opera. Un cantiere che va avanti ormai dal marzo del 2017, quando vennero consegnati i lavori dall'allora presidente della Regione Debora Serracchiani, e iniziato a diventare un vero e proprio percorso a ostacoli dal dicembre 2018, quando sono emersi i primi elementi difettosi. «Abbiamo ormai finito la sostituzione dei tubolari – spiega l'imprenditore –, ha

Aprirà entro la primavera il ponte sul Torre a Viscone

La conferma della Icop che sta ultimando l'opera. Sostituiti 350 tubolari d'acciaio

piovuto molto a dicembre e purtroppo non è stato fatto molto in quel periodo, non riuscendo a passare per il greto del torrente che era pieno d'acqua». In ogni caso, «il collaudo dell'acciaio è stato positivo, ora dobbiamo completare gli asfalti, posizionare i guardrail e la segnaletica mancante. Il lavoro che manca è ormai molto poco».

Con l'arrivo della primavera e salvo ulteriori imprevisti, quindi, si preannuncia finalmente l'ultimazione dell'opera da oltre 30 milioni di euro. Dal canto suo la sindaca di Chiopris Viscone, Raffaella Perusin, attende comunicazioni ufficiali prima di com-

mentare i nuovi sviluppi. Anche Autostrade Alto Adriatico, che segue il cantiere in quanto rientrante nei lavori di riqualificazione dell'ex strada provinciale 50 "Palmarina", non rilascia dichiarazioni o dettagli sui lavori. Di certo, l'intervento fatto dall'azienda friulana farà "scuola", avendo rimosso e

rimpiazzato 350 tubolari senza dover prima demolire il viadotto già costruito. «Siamo orgogliosi per quello che si è riusciti a fare», commenta Petrucco. L'attuale ponte, chiuso per due volte al transito tra il 2022 e 2023 a causa dell'allerta meteo, sarà quindi demolito una volta ultimato quello

affianco. La realizzazione del nuovo collegamento è da tempo attesa dalle amministrazioni comunali e dalle aziende del Triangolo della sedia, rappresentando uno snodo fondamentale lungo l'asse viario Palmanova-Manzano per collegare il tessuto economico locale con il casello autostradale dell'A4. L'iter per la sua realizzazione risale al 2014, con la gara d'appalto avviata nel 2015. L'anno successivo è stato affidato l'appalto, consegnando i lavori nel marzo 2017 come già scritto. Questi sarebbero dovuti terminare dopo 600 giorni, nel novembre 2019, ma proprio l'imprevisto emerso quando buona parte dell'opera era già stata ultimata ha bloccato tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

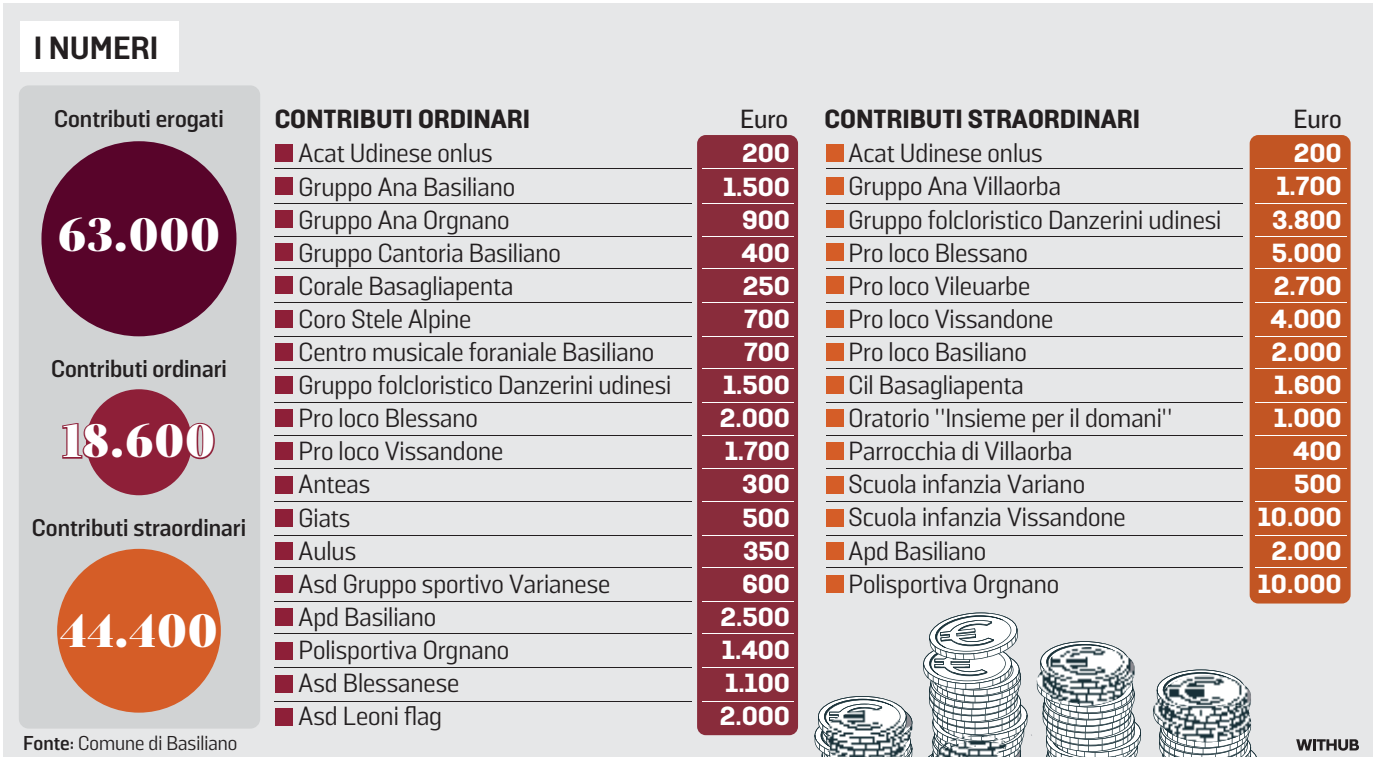
Talmassons
In chiesa il concerto per coro e percussioni

La chiesa parrocchiale di Talmassons, venerdì 19 gennaio, ospiterà il concerto per coro e percussioni "Natale d'Europa". I protagonisti saranno il coro Glemonensis di Gemona, diretto dal maestro Gabriele Bressan, e le percussioni di Francesco Tirelli e Barbara Tomasin. L'evento è inserito nel cartellone Nativitas Fvg 2023, Canti e tradizioni natalizie in Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento, a ingresso libero, è fissato alle 20.30.

Buttrio
A Villa di Toppo Florio la musica di Suran

L'amministrazione comunale di Buttrio, grazie all'assessorato alla Cultura gestito da Patrizia Minen, presenta il concerto di Lana Suran. L'esibizione è a cura dell'associazione culturale Rimemute e fa parte della rassegna "Passaggi musicali – edizione invernale", promossa da Noi Cultura e Turismo nell'ambito del programma della stagione 2023-24. Il concerto si terrà sabato alle 21 nella sala polifunzionale di Villa di Toppo Florio. Lana Suran è una pianista scandinava da anni protagonista a Parigi e affermata a livello internazionale.

BASILIANO



La polemica a Cervignano

Presidenza Pro loco e direttivo Pd Il consigliere: ruoli incompatibili

Ballarin, esponente di maggioranza, contro Nicola: «Lo statuto non consente le due cariche»

Francesca Artico / CERVIGNANO

«È incompatibile la carica di presidente della Pro loco di Cervignano con quella di componente la segreteria del Pd: manca a Elisabetta Nicola la volontà di dimettersi da una delle due cariche o vuole proseguire nell'utilizzo del ruolo nell'associazione per altri fini?». A sferrare l'attacco a Nicola, è il consigliere di maggioranza con delega a Pnrr e Progettualità di Cervignano, Carlo Ballarin, dopo aver visionato lo statuto del sodalizio.

«Qualche ruolo necessita della consapevolezza del limite che ogni persona ha nel concentrarsi su un fine preciso mettendo da parte le proprie idee, le proprie aspirazioni – continua Ballarin –. Per questo, alcuni ruoli sono tutelati attraverso le incompatibilità. Pare proprio che la consapevolezza del limite a tutela del ruolo non sia di casa nel direttivo della Pro loco Cervigna-

no: Nicola, dopo aver abusato della sua posizione (pur constatando la mancanza di una causa di ineleggibilità) nella campagna elettorale delle comunali 2022, ha riconfermato la sua scelta di proseguire nell'attività politica partecipando al congresso del circolo cervignanese del Pd. Nel settembre scorso è stata eletta nel direttivo e nominata nella segreteria pur mantenendo la presidenza dell'associazione. Sorge quindi un dubbio: l'articolo 20 dello statuto della Pro loco rende incompatibili le cariche di presidente e di vicepresidente con incarichi elettivi in amministrazioni locali, partiti politici o movimenti. La previsione è in linea con il principio secondo il quale le associazioni dovrebbero astenersi dal lasciare che la politica possa influenzare la loro attività, ma nel caso specifico va segnalato qualcosa di più di una semplice cautela».

Ballarin afferma che la Pro



CARLO BALLARIN
CONSIGLIERE COMUNALE CON DELEGA
A PNRR E PROGETTUALITÀ

«Questi enti dovrebbero astenersi dal lasciare che la politica possa influenzare la loro attività»



ELISABETTA NICOLA
PRESIDENTE DELLA PRO LOCO
DI CERVIGNANO DAL 2017

«Non ho alcun incarico a livello esecutivo all'interno del circolo del partito»

loco «si prefigge l'obiettivo di promuovere il Comune in tutte le sue forme e manifestazioni collaborando con l'amministrazione locale e le associazioni; costituisce un elemento di catalisi dell'attività della comunità. Come potrebbe perseguire questo obiettivo quando il rischio di politicizzazione, sempre presente, diventa elevato, quando il pericolo di incrinare i rapporti con un'amministrazione contrapposta al partito in questione si rivela esplosivo? Spetta ai membri della Pro loco sanzionare la presenza di partigiane spinte».

Dal canto suo, la presidente della Pro loco, sorpresa dalla polemica, afferma: «Non ho alcuna carica esecutiva nel direttivo del circolo del Pd», riservandosi ulteriori commenti nei prossimi giorni. Elisabetta Nicola è presidente della Pro loco dal 2017, al secondo mandato dal 2021. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARANO LAGUNARE

Passa il bilancio Il sindaco: «Procediamo con le opere»

MARANO LAGUNARE

Un bilancio di previsione, quello approvato dal Comune di Marano, da 5.140.000 euro che mette in campo importanti risorse: 1.430.000 euro per Territorio e Ambiente, 165.999 euro per il Sociale e la Famiglia, 211.800 euro per il Diritto allo studio, 168.932 euro per Turismo, Sport e Cultura, e 427.204 euro per Trasporti e Mobilità.

Il bilancio, così come strutturato, dà la possibilità di continuare con le opere di rinnovamento del territorio. Infatti, nel 2024 verranno realizzate opere per poco meno di 7 milioni di euro grazie anche a risorse esistenti, di cui più di 5,6 milioni derivanti da contributi ottenuti dall'amministrazione comunale da Stato o Regione, il resto derivano da fondi propri del Comune.

Il sindaco Mauro Popesso spiega che «aver approvato il bilancio prima dell'inizio del 2024 è un risultato molto importante che ci dà la possibilità di iniziare l'anno con piena capacità di spesa. Da troppi anni – aggiunge – il bilancio veniva approvato (come nella stragrande maggioranza dei Comuni, specie di piccole dimensioni) nel corso dei primi mesi dell'anno. Una prassi che non permetteva la piena operatività nel primo semestre. Invece adesso, grazie al piano di ristrutturazione dell'ufficio ragioneria voluto da questa amministrazione e al grande lavoro degli uffici comunali si è riusciti ad approvare il bilancio in tempo. La soddisfazione è ancora più grande perché approviamo l'ultimo consuntivo di questa amministrazione prima delle elezioni, lasciando i conti in ordine ed un ente sano, coprendo tutti i fabbisogni e le richieste degli uffici, garantendo i servizi alla popolazione e tutto questo lo abbiamo fatto nel corso di questi cinque anni senza aumentare le tasse, anzi diminuendo considerevolmente la Tari, senza introdurre l'addizionale Irpef (pochi Comuni della zona possono dire ciò) e senza il ricorso a mutui o prestiti, diminuendo il debito totale dell'ente». —

F.A.

PALMANOVA

Contributo regionale alla Cri 250 mila euro per la nuova sede

PALMANOVA

La Regione assegna alla Croce rossa di Palmanova un contributo di 250 mila euro, permettendo così l'estinzione anticipata del mutuo per l'acquisto della sede in viale Taglio a Palmanova. Comitato della Cri palmarina che nel 2024 festeggerà i suoi 35 anni di fondazione.

«Questo contributo – dice il presidente della Cri, Denis Raimondi – non può che essere un chiaro apprezzamento, da parte delle varie

forze politiche, per quello che il comitato ha saputo mettere a disposizione della popolazione in passato e per la credibilità che abbiamo saputo creare per il futuro. Questo a conferma che il nostro lavoro è apprezzato anche da chi è chiamato ad amministrare il bene pubblico. A volte, alla richiesta di aiuto, facciamo l'impossibile per dare risposta, convinti che non si possa respingere chi si rivolge a noi. Altre volte siamo scoraggiati di fronte a obiettivi che non

riusciamo a raggiungere, ma la tenacia dei singoli, unita al supporto del gruppo, hanno permesso di fare del nostro Comitato un riferimento di fiducia per l'intera regione».

La Cri dalla sua nascita si distingue per la dinamicità e operosità in tutte le attività, la più evidente è il soccorso sanitario, sia nella quotidianità dei servizi ambulanza di emergenza e dei trasporti secondari, o come nella risposta a maxi-emergenze. Molto più discreta, e in



Il presidente Denis Raimondi

continuo aumento, l'attività a supporto alle fasce deboli della popolazione con anche la distribuzione di aiuti alimentari e non, nei 23 Comuni della Bassa friulana.

La prosecuzione e diffu-

sione di queste attività richiedevano una sede idonea, per questo nel 2016, si è deciso l'acquisto di un immobile da destinare a sede. Grazie a un assegno un contributo della Regione e l'accesso al mutuo la sede viene acquisita. Nel 2023 rimangono da pagare 108 rate pari a 250.025. «Ed è proprio grazie alla richiesta nuovamente avanzata alla Regione, che ci è stato erogato un contributo di 250 mila euro per l'estinzione del mutuo – conclude Raimondi –. Questo permetterà di dedicare maggiori risorse nelle attività in essere e a intraprendere nuovi progetti a favore della popolazione, anche preparandoci a rispondere alle criticità che paiono prospettarsi nei prossimi anni». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

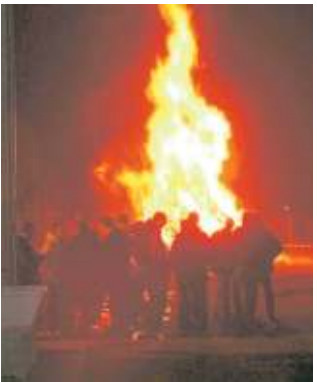
Fine settimana di falò La Bassa recupera tutti i pignarûi rinviati

SAN GIORGIO DI NOGARO

Fine settimana con pignarûi e falò nella Bassa friulana. Tra sabato e domenica saranno recuperati gli eventi rinviati a causa delle difficili condizioni meteo nei giorni dell'Epifania.

Sabato, alle 17.30 in località Galli di San Giorgio di Nogaro, verrà acceso lo storico pignarûl organizzato dall'Ars

Galli nel complesso sportivo Bruno Artico. Nell'occasione verrà offerto vin brulè, salame cotto e pinza per tutti. Alle 18 sarà la volta del Grande falò del circolo culturale Chirisacco, nei pressi di piazzetta della Fontana nella frazione di Chiarisacco, dove, in attesa degli auspici derivanti dal fumo del fuoco, sarà possibile degustare il minestrone, il cotechino, vin brulè, panet-



Torna il pignarûl di Scodovacca

tone e bibite offerti dal circolo. È stato invece definitivamente annullato, nella frazione di Zellina, l'appuntamento con la Befana che scende dal campanile.

Domenica, invece, toccherà al pignarûl organizzato,

nella struttura di via Lino Stabile a Scodovacca di Cervignano, dalla parrocchia di San Michele Arcangelo di Cervignano in collaborazione con l'asd Sport Planet, e l'assessore Giovanni di Meglio: accensione della pira alle 17. Durante il tradizionale falò di inizio anno, sarà offerto vin brulè a tutti, mentre per i bimbi verrà servita la cioccolata calda. Chiunque voglia contribuire con prodotti culinari o bibite sarà ben accetto.

Grandi le aspettative di questi falò, che tutti auspicano possano dare gli stessi responses positivi di quelli che, coraggiosamente, sono stati accesi il 6 e 7 gennaio nonostante il maltempo in tutta la Bassa. —

F.A.

CERVIGNANO

L'Enpa rinnova il vertice Zamparini presidente

CERVIGNANO

Cambio della guardia alla guida dell'Ente nazionale protezione animali di Cervignano: Aurora Fonzar lascia e al suo posto è Alice Zamparini la nuova presidente.

L'assemblea dell'associazione, negli ultimi giorni dello scorso anno, ha infatti eletto Alice Zamparini «persona che, con il suo grande amore per gli animali prende già in mano, assieme agli altri vo-

lontari, quelle che sono le, purtroppo ancora numerose, emergenze animaliste che accadono nel nostro territorio», spiegano i soci dell'associazione. L'Enpa di Cervignano (50 associati e 20 volontari) salva e cura gatti randagi, si occupa anche di rinunce di proprietà di cani e gatti per i quali cerca un'adozione. È attiva anche nelle 30 colonie feline con la sterilizzazione dei gatti. —

F.A.

La discussione a Latisana

LANFRANCO SETTE

Incontro lunedì



Il sindaco Lanfranco Sette ha confermato l'attenzione dell'amministrazione comunale annunciando una conferenza tecnica per lunedì con i funzionari del Comune, il comandante della polizia locale e i soggetti coinvolti nel procedimento della Regione. «Dall'esito di questa riunione – ha spiegato – che si incardina nell'istruttoria che stiamo svolgendo a seguito della pubblicazione del provvedimento regionale in Gazzetta ufficiale, proporremo un'assemblea con il comitato dei genitori con cui siamo già in contatto».

S.D.S.

ANGELO VALVASON

Obbiettivo comune



Dopo l'analisi da parte dei quattro capigruppo delle liste di minoranza, organizzatori dell'incontro, per cercare di illustrare le problematiche relative a questa operazione, è stato il capogruppo della lista civica Futuro Comune Latisana, il consigliere Angelo Valvason a spiegare che «come opposizione siamo a disposizione del sindaco e della sua giunta per provare a trovare soluzioni alternative a questo progetto che sta creando preoccupazione ai residenti».

S.D.S.

Gli abitanti di Pertegada molto preoccupati per i rischi e i problemi che presenta l'iniziativa Giunta e opposizione sono pronte a ricercare una soluzione alternativa al progetto

Troppo vicino al centro No all'ampliamento dell'impianto di biogas

Sara Del Sal / LATISANA

La popolazione di Pertegada non vuole un impianto di biogas in paese, vicino al centro abitato, alle scuole e al campo sportivo. Lo ha fatto capire durante l'incontro di lunedì sera "Bío metano a Pertegada: quali conseguenze?". Tantissime le persone che hanno affollato il centro civico, molte delle quali hanno seguito il dibattito fino al termine, per tre ore, per cercare di capire se ci sia ancora una speranza per potere fermare l'ampliamento dell'impianto già esistente. Promotrici dell'incontro le liste civiche Alleanza per Latisana, Latus Anniae Futuro Comune Latisana e Uniti per Latisana e sono stati proprio i capogruppo Piercarlo Daneluzzi, Gianluca Galasso, Angelo Valvason e Massimo De Bortoli, con i consiglieri Luca Celeghin, Daniela Malisan e Daniela Lizzi a sedersi al tavolo dei relatori. Tra il pubblico presenti anche gli assessori di maggioranza Sandro Vignotto e Elena Martinis con il consigliere Susi Faggiani. I capogruppo della minoranza hanno cercato di illustrare le problematiche relative a questa operazione. Il consigliere Valvason ha presentato il progetto e ha dichiarato che «come opposizione siamo a disposizione del sindaco per trovare soluzioni alternative a questo progetto».

Per Galasso la disanima è stata centrata sul tessuto sociale e sugli eventuali rischi per il comparto turistico, considerando la vicinanza di Aprilia Marittima. Il consigliere De Bortoli ha spiegato come «una presa di posizione della gente in situazioni di questo tipo pos-



ASSEMBLEA
I RESIDENTI HANNO PARTECIPATO
IN MASSA ALL'INCONTRO DI PERTEGADA

sa rivelarsi efficace». Per il consigliere Malisan il problema «è relativo alla salute a causa dell'aumento del traffico dei mezzi pesanti». Il consigliere Daneluzzi ha invece preso in considerazione la viabilità «un ulteriore nodo cruciale in questa operazione».

Era presente anche il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd) che, dopo aver annunciato un'interrogazione, ha affermato come «ancora una volta si passa sopra la testa dei cittadini lasciandoli all'oscuro di progetti che possono avere un impatto notevole sul territorio, sull'ambiente e sulla qualità di vita in generale. È successo anche a Pertegada, dove la Regione ha autoriz-

zato un progetto di ampliamento e riconversione di un impianto a biogas. Ma la cosa più grave è che questo progetto sia stato già autorizzato dalla Regione senza una reale informazione e condivisione con la cittadinanza».

I presenti, tra cui i fondatori del comitato dei genitori che si è costituito per contrastare l'ampliamento dell'impianto, hanno a loro volta condiviso le perplessità, a partire proprio dalla problematica relativa al passaggio dei camion che già ora è importante. Qualcuno ha chiesto se maggioranza e opposizione non possano unire le forze a favore dei cittadini. Parole raccolte dall'assessore all'Ambiente Sandro Vignotto che ha spiegato come «anche l'amministrazione si è dimostrata sensibile alle perplessità della popolazione e si ado-

pererà di conseguenza per tutelare la popolazione e il territorio rispetto a un eventuale proseguo dell'iniziativa».

Ed è il sindaco Lanfranco Sette ha confermato l'organizzazione di «una conferenza tecnica fissata per lunedì prossimo alle 12.30 con i funzionari del Comune, il comandante della polizia locale e i soggetti coinvolti nel procedimento della Regione. Dall'esito di questa riunione che si incardina nell'istruttoria che stiamo svolgendo a seguito della pubblicazione del provvedimento regionale in Gazzetta ufficiale, proporremo un incontro con il comitato dei genitori con cui siamo già in contatto oppure, se l'istruttoria avrà dato un esito sufficiente, un incontro informativo con la popolazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDRO VIGNOTTO

Tutela dei cittadini



A conferma della volontà da parte dell'intero Consiglio di unire riflessioni e azioni per cercare di trovare una soluzione alla questione dell'impianto di Pertegada, sono arrivate anche le parole dell'assessore all'Ambiente Sandro Vignotto. Il rappresentante della giunta ha spiegato che «anche l'amministrazione si è dimostrata sensibile alle perplessità della popolazione e si adopererà di conseguenza per tutelare la popolazione e il territorio rispetto a un eventuale proseguo dell'iniziativa».

S.D.S.

MASSIMILIANO POZZO

Zero informazioni



Presente all'incontro di Pertegada anche il consigliere regionale del Pd Massimiliano Pozzo che a margine della discussione ha sottolineato come «ancora una volta si passa sopra la testa dei cittadini lasciandoli all'oscuro di progetti che possono avere un impatto notevole sul territorio, sull'ambiente e sulla qualità di vita in generale. Ma la cosa più grave – ha continua Pozzo – è che questo progetto sia stato già autorizzato dalla Regione senza una reale informazione e condivisione con i residenti».

S.D.S.

LIGNANO

Visitatori oltre quota 70 mila per il presepe di sabbia

LIGNANO

Il presepe di sabbia esce dal periodo delle feste con oltre 70 mila visitatori. Un successo che si conferma di anno in anno ma che non smette mai di riempire di gioia gli organizzatori. Il presidente dell'associazione Dome Aghe e Savaon d'Aur, Mario Montrone racconta come «il libro delle presenze parli da sé, perché racchiude grandis-

simi apprezzamenti sia per il tema che per la realizzazione delle opere. E quest'anno il tema "Seguendo i fiumi, verso il mare e la laguna. Il paesaggio, la storia e il sacro del Basso Friuli" ha davvero entusiasmato i visitatori. Tantissime le presenze dall'Austria, ma anche Germania e Slovenia, oltre agli italiani che hanno ormai inserito una gita a Lignano per lasciarsi stupire dalle suggestioni create dai

maestri della sabbia raccontando un territorio attraverso alcuni dei suoi luoghi più caratteristici. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione "Dome Aghe e Savaon d'Aur" in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro, Lignano Sabbiadoro Gestioni, Lignano Holiday e Associazione Lignano in Fiore Onlus.

«Un ringraziamento speciale va a tutti i volontari del-



Anche durante le feste tantissimi visitatori per presepe di sabbia

le diverse associazioni liganesi che hanno dedicato il loro tempo per aiutarci a garantire gli orari di apertura quotidiani in questi giorni di festa» aggiunge Mario Montrone.

D'ora in avanti il presepe resterà aperto nei fine settimana per chiudere il 4 febbraio. Gli orari: sabato 14-18 e domenica 10-18.

E proprio davanti al Presepe di Sabbia, fino al 7 di gen-

naio è stato attivo anche il Villaggio del Gusto, che ha visto susseguirsi decine di stand, molti dei quali affidati a imprenditori del territorio. «Un bilancio positivo, completato da numerosi attestati di stima sia per la gestione dell'area che per la qualità del prodotto offerto – afferma il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano –. La mia personale soddisfazione è legata a una massiccia presenza di un pubblico austriaco che ha confermato di apprezzare particolarmente la nostra offerta» ha affermato Rodeano aggiungendo come «si pensa già al prossimo anno, se saremo ancora noi a organizzarlo, e a possibili innovazioni».

S.D.S.

Serenamente, circondato da tutti i suoi cari, dalla propria casa è salito al cielo



MARIO OVAN
di 88 anni
Tappezziere

Lo annunciano la moglie Valeria, i figli Paolo con Elena, Alessandro con Silvia, gli adorati nipoti Aurora e Nicholas, il fratello, le cognate, il cognato ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio alle ore 10 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un ringraziamento al dottor Kabler, ai servizi infermieristici del Distretto di Tarcento, ai reparti di ematologia e medicina trasfusionale dell'Ospedale di Udine, al personale dell'automedica del 118.

Tricesimo, 10 gennaio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Giovanni e Beppina
- Rita e Renato
- Guerrino e Ornella
- Famiglie Di Giovanni Guerrino e Rita Fabro.

Ci ha lasciati



ALDO DELLA PIETRA
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio Silvana, la figlia Jasmine con Massimo, le sorelle Claretta e Alida uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla casa funeraria Piazza.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un ringraziamento al servizio infermieristico domiciliare in particolare a Chiara e Cristina.

Tolmezzo, 10 gennaio 2024

OF PIAZZA

Attornata dai suoi cari è mancata



MARIA ONORINA GRASSI
ved. VUERICH
(Marie di Nene)
di 91 anni

Lo annunciano i figli Vittorio, Ivaldi, Marzia, Marcella, Eugenia e Christian, nuora e generi, nipoti e pronipoti, cognate, nipoti di Morbegno e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10.30 a Formeaso partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Il santo rosario sarà recitato oggi mercoledì alle ore 19.00 a Formeaso.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Formeaso di Zuglio, 10 gennaio 2024

OF PIAZZA

Ci ha lasciati



ATTILIO ZINZONE
87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gisele, la figlia Julie con David, il nipote Andrea e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 gennaio alle 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partenza cimitero locale.

Castions di Strada, 10 gennaio 2024

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Con il conforto dei suoi cari è mancata



ELSA VALERI ved. MAZZOLENI
di anni 91

Ne danno il triste annuncio il figlio Umberto con Elisabetta, gli adorati nipoti Andrea e Francesco, i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 12 gennaio alle ore 12:00 nella Chiesa del Cimitero Urbano di S.Vito a Udine.

Udine, 10 gennaio 2024

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati



SERGIO COSSETTINI

Lo salutano con affetto la sorella, le nipoti, i parenti e i più cari amici.
I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio alle ore 12.00 nella chiesa di San Paolino, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 10 gennaio 2024

È serenamente mancata

FIDES AGOSTO ved. DEL PIN

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, gli adorati nipoti, la sorella e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo domani, giovedì 11 gennaio, alle ore 14 nella chiesa di San Vito del Cimitero Monumentale di Udine.

Udine, 10 gennaio 2024

Partecipano al lutto:
- Erica Bernardis e famiglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ENNIA BUTTAZZONI
ved. PIANO

Ne danno il doloroso annuncio i figli Roberto, Doris con Carlo, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 12 alle ore 14.00 nella Chiesa di Beivars, partendo dall'Ospedale di Udine.
Grazie mamma.

Udine, 10 gennaio 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati



LUCIANO CORSO
di 77 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Marano Lagunare giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Marano Lagunare, 10 gennaio 2024
www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2024
MESSAGGERO VENETO

Ci ha lasciati

DANILO GREMESE
di 84 anni

Lo annunciano i figli Elena e Luca ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 gennaio, alle ore 10, nella chiesa di Moimacco.

Moimacco, 10 gennaio 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Gli amici di Moimacco.
Gruppo alpini di Moimacco.
Il Nunzio Apostolico Monsignor Diego Causero.
Dott. Saule Caporale e figlio Enrico.
Si stringono con affetto e stima alla famiglia, per la perdita del ragionier tenente alpino primo capogruppo del rifondato gruppo nel 1963

DANILO GREMESE

Moimacco, 10 gennaio 2024

of Angel
www.onoranzeangel.it

ASSISTENZA AI NON AUTOSUFFICIENTI

NATALINO GIACOMINI GINO DORIGO

Non bastano solo le regole di mercato

A proposito di non autosufficienza e dintorni. La legge di bilancio 2024 del Friuli Venezia Giulia finanzia con 3 miliardi 181 milioni (il 55% dell'intera manovra) il "sistema salute". Siccome l'OMS ha stabilito che la salute è non soltanto assenza di malattia bensì benessere complessivo della persona, non va dimenticato che il 15% della popolazione mondiale vive in condizione di disabilità. In Italia, la condizione riguarda circa 3.150.000 persone. Nel 2018, le Nazioni Unite realizzarono il piano per la definizione di un mondo nel quale dignità e uguaglianza diventassero le basi fondamentali della convivenza.

A riprova del fatto che cura e rispetto vanno considerate come una cosa sola, il Governo italiano, a sua volta, raddoppiò le pene per chi maltrattava un anziano ricoverato dentro una struttura. Adesso (esattamente entro il 15 marzo 2024) il Governo Meloni dovrà riordinare il quadro della disabilità per garantire il pieno esercizio dei diritti civili e sociali, compresa la vita indipendente e l'inserimento lavorativo. Il riordino dovrà risultare funzionale sia per le persone in età lavorativa, che per quelle parzialmente

o totalmente non autosufficienti in conseguenza dell'età.

Poiché il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni con l'indice d'invecchiamento più alto, la longevità dovrà essere uno dei punti nevralgici della nostra politica regionale. La longevità è una delle più grandi conquiste dei nostri tempi e va preservata dalla perdita della autosufficienza. E quando questa ultima dovesse insorgere, a chiunque va garantito il pieno rispetto delle funzioni essenziali. Significa promuovere un avvicinamento culturale tra le due grandi polarità dell'assistenza: la casa e la residenza protetta, per il quale la casa va interpretata come presidio e il presidio residenziale anche come casa, fermo restando che il soggiorno semi-residenziale è la formula che meglio permette all'anziano il mantenimento delle relazioni con la famiglia e con il consueto ambiente di vita. Sulla residenzialità la Regione (molto tempo fa) stabilì che: «Il fabbisogno di posti letto, tenuto conto della evoluzione demografica ed epidemiologica, è coerente con la dotazione esistente». Fu così che la delibera 2486 divenne l'atto amministrativo con il quale si decise il bloc-

co di ogni nuova autorizzazione. All'epoca, si trattava di 7.661 posti letto a fronte di 8.512 per non autosufficienti e 2.290 per autosufficienti. In totale erano 10.802 posti collocati in 193 strutture, delle quali 134 a gestione privata, privata sociale e fondazioni di diritto privato. Le residenze avrebbero dovuto disporre di parametri ambientali di livello europeo: camere singole con bagno, spazi comuni, palestre, e dovevano favorire le relazioni esterne. Il tutto andava realizzato al fine di superare ogni standard strutturale, organizzativo e gestionale ancorato esclusivamente a modelli ospedalieri e per scongiurare il pericolo che gli ospiti venissero collocati più secondo le convenienze organizzative della struttura, che secondo il loro reale stato di dipendenza. Anche perché l'ingresso in una struttura non dovrebbe essere considerato irreversibile e comunque non possono venir meno le prerogative civili come indirizzo anagrafico, proprietà, abitazione, eccetera.

Infine, andava maggiormente tenuto sotto controllo il peso politico di un privato sempre più rilevante. Non era escluso uno spazio

preciso per le famiglie e gli stessi ospiti negli organismi di governo e di indirizzo delle strutture. Comunque, restava aperta la contraddizione che vedeva, sul totale della popolazione anziana, il FVG ricoverare ogni anno una percentuale del 7,9% contro il 4,7 % del Veneto, il 4,4% dell'Emilia Romagna e il 2,3 % della Toscana. Ora si è stabilito che che per aprire una nuova Casa di Riposo e per accedere ai contributi dell'abbattimento rette occorre l'approvazione della Regione. Era ora. Anche perché parlare di Residenzialità ha senso solo se prima si riconsidera tutto il quadro della Domiciliarità. I concetti di "rete" e di "prossimità" erano presenti ancora nella lontana legge reg. n°6 del 2006 che assegnava ai Comuni associati la titolarità del sistema integrato dei servizi.

Questo dimostra ancora che la partita contro la non autosufficienza non si può affrontare solo con le regole del mercato (ovvero del profitto). Pare che all'Assessore regionale alla Salute che sostiene questo principio abbiano dato del comunista (o qualcosa di simile). Per una volta, siamo solidali con l'Assessore e auspichiamo che traduca le parole in fatti.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

La legge di bilancio 213 del 30 dicembre 2023 ha prorogato, per l'anno 2024, vari istituti pensionistici tra cui la pensione anticipata flessibile, denominata quota 103/2024. Non si tratta di una novità in quanto già prevista dalla precedente legge di bilancio, ma quella relativa al nuovo anno è stata regolamentata diversamente. Ci troviamo, dunque, di fronte a due possibili uscite anticipate: la prima, quota 103/2023, riferita a chi aveva raggiunto i requisiti entro il 31 dicembre 2023 e la seconda, quota 103/2024, rife-

Pensione a quota 103, cosa cambia nel 2024

rita a chi li raggiungerà questo anno. Tra le due formule non si intravede alcuna apparente differenza per quanto riguarda i requisiti richiesti, vale a dire il raggiungimento di 62 anni di età e 41 anni di contributi, ma risulta evidente una significativa differenza economica per quanto riguarda l'importo dell'assegno determinato dal diverso calcolo pensionistico applicato e dal limite di importo in pagamento posto dal legislatore.

Andiamo per ordine partendo dalle regole previste per quota 103/2023, che resta sempre in vigore per chi ha già raggiunto i requisiti nel corso del 2023. Il calcolo pensionistico di quota 103/2023 è quello misto, in parte retributivo per i contributi accreditati ante 1996 e in parte contributivo per i successivi; è previsto un importo soglia non superiore a 5 volte il trattamento minimo (2.839,70 euro) che si andrà a percepire fino al compimen-

to dell'età della pensione di vecchiaia (67 anni) e una finestra di uscita di tre mesi per i lavoratori dipendenti e di sei per i lavoratori del settore pubblico. Con quota 103/2023 era stato introdotto, inoltre, il posticipo al pensionamento, la possibilità cioè, di scegliere di continuare a lavorare percependo in busta paga la quota a carico del lavoratore pari al 9,19% della retribuzione. Analizzando, adesso, le novità di quota 103/2024, si osserva

da subito che l'applicazione del metodo di calcolo esclusivamente contributivo riduce l'importo pensionistico e che le finestre di uscita risultano più ampie di quelle precedenti. Per i lavoratori dipendenti e autonomi del settore privato si passa da tre a sette mesi mentre quelle dei lavoratori del settore pubblico aumentano da sei a nove. Si aggiunge, inoltre, la riduzione dell'importo soglia pari a 4 volte il TM (vale a dire circa 2.255 euro, quindi più basso

di quello previsto per il 2023 di 5 volte il TM) per i mesi di trattamento corrisposti fino al raggiungimento del requisito per la pensione di vecchiaia, pari, attualmente, a 67 anni di età. Resta confermato anche nel 2024, come per l'anno precedente, il posticipo al pensionamento. Stante le notevoli differenze evidenziate si presume, quindi, che non saranno molti coloro che richiederanno l'anticipo con quota 103/2024 che, sulla base di un calcolo ministeriale, si stima non saranno superiori a 6.550 soggetti in tutta Italia. —

LE LETTERE

Ambiente
Il futuro dell'energia e i dubbi sul nucleare

Egregio direttore, sono a chiedere la sua ospitalità per commentare due articoli apparsi sul Messaggero Veneto del 27 dicembre alle pagine 16 e 17 e riguardanti la questione energetica, affrontata nell'intervista al presidente di Confindustria Alto Adriatico. Afferma il Presidente che «La questione energetica deve essere affrontata ... con un piano serio e di lungo periodo che dia al Paese e alla UE sovranità energetica e sovranità ecologica». Continuando a leggere sembra di capire che: a) l'impegno europeo per la decarbonizzazione, visto che vale il 7% del complessivo mondiale, sarà comunque poca cosa; b) l'autoproduzione con fotovoltaico ed eolico non basta, ma ci vuole il nucleare di ultima generazione gestito da "governi autorevoli disposti a sfidare l'impopolarità". Sul punto a) se vogliamo salvare l'umanità da condizioni ambientali mai viste e che mettono in discussione la possibilità di un vivere dignitoso, ognuno deve fare quanto dovuto e pattuito a livello internazionale. Sul punto b) puntare sul nucleare ha alcune controindicazioni: l'uranio non è una risorsa rinnovabile e la attuale disponibilità di minerale garantisce, per le centrali attualmente in funzione, un rifornimento di 50 anni; che il 27% della produzione di uranio proviene dal Kazakistan, il quale, dal punto di visto geo-politico/democratico, non fornisce molte garanzie; che i costi di realizzazione delle centrali aumentano notevolmente a causa di regolamenti sempre più stringenti in risposta ai vari incidenti avvenuti nelle centrali nucleari; che tutti i processi di estrazione, arricchimento, riprocessamento, costruzione delle centrali, loro dismissioni, confinamento delle scorie radioattive e trasporti collegati hanno produzione di CO2, quindi il bilancio energetico deve essere collegato al ciclo di vita (vale anche per gli impianti che utilizzano fonti rinnovabili). Si dovrebbe aprire la riflessione sulla insostenibilità ambientale di un modello economico che ci ha portato alla situazione attuale e come praticare il rispar-

mio energetico, ma questo evidentemente spaventa chi non vuole pensare a un modello di sviluppo diverso. Ritornando al nucleare con reattori di piccola taglia (proposti dai ministri Pichetto Fratin e Salvini) oltre ad essere fuori mercato per gli alti costi, nelle più rosee delle ipotesi sarebbero commerciabili entro il 2030 a cui si debbono aggiungere i tempi di costruzione; questo mentre la Ue si è dato l'obiettivo della neutralità delle emissioni di CO2 entro il 2050 (obiettivo in cui la produzione sostenibile di energia elettrica è aspetto importante). Chiudendo vorrei dare un'informazione per chi fosse interessato a nuove forme di produzione di energia elettrica e ha la possibilità di avere rapporti con le grandi aziende energetiche nazionali: chiedo alla Saipem a che punto è la realizzazione degli impianti eolici di alta quota (Kitegen) che mi risulta siano commerciabili entro due anni; e, riferendomi all'articolo di pagina 17, chiedo alla politica la modifica del decreto energia che (denuncia delle imprese di settore) «invece di favorire le fonti pulite, hanno messo loro nuovi ostacoli».

Gianfranco Buttazzoni
Tavagnacco

L'Italia e l'Unesco
Altri due interpreti del bel canto in Friuli

Gentile direttore, leggendo l'intervento dell'avvocato Ester Soramel («L'Italia, l'Unesco e il bel canto friulano») apparso sul Messaggero Veneto, mi sento in dovere di sottolineare che fra i grandi interpreti nati nella nostra regione, non sono stati citati i seguenti artisti: il basso internazionale Francesco Ellerò D'Artegna nato a Ravascletto, e il soprano Emma Zilli, nata a Udine nel 1863 e deceduta a soli 38 anni a L'Avana durante l'ultima tournée prima interprete nel ruolo di Alice, voluta da Giuseppe Verdi per l'ultima Sua opera «Falstaff». Si ricorda inoltre il restauro del tondo in gesso a lei dedicato dall'artista P. Vincenti nel 1892 a Odessa e la pubblicazione della biografia «Emma Zilli - Una carriera di fine Ottocento» a cura di Cecilia Nicolò, entrambe le iniziative sostenute dal Rotary Club Udine (2021).

LE FOTO DEI LETTORI



Tutto il gruppo Arteni riunito per gli auguri di Natale

Riunione di tutto il gruppo Arteni per gli auguri di Natale: presenti gran parte dei collaboratori dei punti vendita di Tavagnacco, Udine, Cividale e Codroipo, nonché il presidente Gianni Arteni e tutta la famiglia con l'auspicio di un buon 2024.



Prima comunione a Treppo Grande negli anni Cinquanta

Prima comunione a Treppo Grande con il parroco, don Igino Rinaldi. Siamo agli inizi degli anni Cinquanta e Giordano Menis, che ha inviato la foto, invita i lettori a riconoscersi in uno dei bambini a fianco del sacerdote.

nute dal Rotary Club Udine (2021).
Alfredo Barchi
direttore artistico della Società Filarmonia di Udine

A San Quirino
Serata con Vannacci organizzata da altri

Gentile direttore, trovo nel Messaggero Veneto di venerdì 29 dicembre la mia lettera intitolata «In via Gemona a Udine - Il generale Vannacci nostro ospite» che può suggerire immediatamente l'idea che la parrocchia di San Quirino sia l'organizzatrice dell'evento riguardante il generale Roberto Vannacci. A smentire decisa-

mente questo pensiero - e ad onore del giornale e per la verità di cui sono debitore al pubblico dei lettori - preciso quanto segue. L'evento è stato organizzato dalla testata giornalistica «Il Corsaro della Sera» edito e diretto dal signor Marco Belviso. D'altra parte la stessa intestazione dell'invito, sia cartaceo sia mail, riportava chiaramente

quanto da me sopra dichiarato con tanto di firma del signor Marco Belviso. Analoghi eventi sono stati organizzati dallo stesso in vari luoghi pubblici e privati, come l'Hotel Astoria, Palazzo Kechler, cinema Visionario e la Camera di Commercio di Udine Pordenone.
Don Claudio Como
Parroco di San Quirino Udine

CULTURA & SOCIETÀ

Il riconoscimento

Il Nonino premia valori di pace

L'edizione 2024 allo scrittore Manguel, al medico Brauman e alla storica Oreskes. Il "Risit d'aur" al friulano Angelo Floramo e alla Cooperativa Insieme Frutti di Pace

IVINCITORI

OSCAR D'AGOSTINO

Lo scrittore argentino Alberto Manguel, il medico francese Rony Brauman, la storica statunitense Naomi Oreskes, lo scrittore friulano Angelo Floramo e La Cooperativa Insieme Frutti di pace sono i vincitori del Premio Nonino Due-milaventiquattro. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti (che sarà anche trasmessa in streaming su grappanonino.it) si terrà sabato 27 alle 11 alle Distillerie Nonino a Percoto, in concomitanza con le celebrazioni per i 50 anni della creazione del Monovitigno Nonino. Lo ha deciso la giuria presieduta da Antonio Damasio e composta da Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin.

Rony Brauman, per Medici senza frontiere, riceverà il premio Nonino 2024, mentre lo scrittore Alberto Manguel sarà insignito del premio Internazionale Nonino 2024. La scienziata della terra Naomi Oreskes riceverà il Maestro del nostro tempo e lo scrittore Angelo Floramo e la cooperativa Insieme Frutti di pace il Risit d'aur Barbatella d'oro.

Ancora una volta il prestigioso premio pone al centro temi di grande attualità come l'importanza della lettura, il soccorso alle vittime delle guerre, ma anche il cambiamento climatico antropogenico in atto, i confini e la ricostruzione di un'identità collettiva contro le divisioni imposte dai conflitti.

E premia un friulano, Angelo Floramo, storico, medievista e consulente scientifico della Biblioteca Guarnieriana di San Daniele, un "figlio della

frontiera", come ama definirsi. «Quando Antonella Nonino mi ha dato la notizia, sono rimasto senza parole. L'importanza e il prestigio del Premio, per quello che rappresenta, per i valori che sottende, per le personalità che ha onorato, sono talmente al di là della mia capacità immaginativa che stento ancora a credere possa essere vero. Quello che mi rende anche più orgoglioso e felice, se possibile, è che la motivazione di questa scelta si intreccia con la vicenda umana di Rada Zarković e della Cooperativa "Insieme" di Bratunac, uno dei villaggi nei pressi di Srebrenica. Rada sarà con me, in rappresentanza di quella capacità resistenziale delle donne di Bosnia, che malgrado tutto ciò che hanno dovuto subire nella storia recente hanno saputo vincere la pace, non la guerra. Quanto mai urgente, per i tempi in cui viviamo».

Nel suo peregrinare tra le più antiche biblioteche, borghi e monasteri in Italia e in Europa ricerca da sempre i fili che legano la cultura friulana a quella slovena dove le due culture si fondono, come racconta in *Balkan Circus* e *La Veglia di Ljuba* (edizioni Ediciclo e Bottega Errante). Con lui sarà premiata la cooperativa Insieme "Frutti per la pace", creata nel 2003 da un gruppo di "pacifiste in pratica", come la loro presidente, Radmila Zarkovic, ama definirle.

Nomi prestigiosi, dunque, anche per questa edizione del premio istituito nel 1975 dalla famiglia Nonino per salvare gli antichi vitigni autoctoni friulani in via di estinzione e per la valorizzazione della civiltà contadina.

Alberto Manguel è un vero uomo del Rinascimento. «Scrittore brillante, narratore di talento, traduttore, curatore e appassionato sostenitore del potere dei libri e della lettura - si legge nella motivazione

La festa

La cerimonia sabato 27 alle 11 alla Distilleria Nonino di Percoto

Il premiato

Lo storico Floramo: «Un riconoscimento alla resistenza delle donne bosniache»



Giannola Nonino

– crede che i libri servano essenzialmente per farci comprendere noi stessi e il mondo che ci circonda. Ha dedicato la sua vita a promuovere l'amore per la lettura e le biblioteche e a rendere i libri accessibili a tutti».

Dalla cultura alla sofferenza umana, alla quale ha dedicato la sua vita Rony Brauman, che per dodici anni è stato l'anima di Medici senza frontiere, l'organizzazione umanitaria attiva in 75 paesi. «Brauman, medico francese nato a Gerusalemme, ha denunciato con coraggio le persecuzioni subite dai palestinesi e i suoi interventi pubblici ci permettono di comprendere meglio la tragedia attuale di cui sono vittime le popolazioni di Gaza e Cisgiordania. Per queste ragioni, rappresenta una grande coscienza umanista del nostro tempo che la Giuria del Premio Nonino è orgogliosa di onorare».

E invece una delle più importanti intellettuali impegnate sul ruolo della scienza nella società e sulla realtà del cambiamento climatico antropogenico, Naomi Oreskes, professoressa all'Università di Harvard e Fellow dell'American Association for the Advancement of Science, «una scienziata della Terra, storica e divulgatrice con un'indole da filosofa e un amore per la letteratura – si legge nella motivazione –. Autrice di libri scientifici e divulgativi (tra i quali *Perché fidarsi della Scienza?* edito da Bollati Boringhieri) con i suoi scritti ha messo in luce il consenso scientifico sui cambiamenti climatici causati dall'uomo e ha attirato l'attenzione sugli sforzi delle aziende americane per minare questa conoscenza; usa la ragione per combattere la negazione del cambiamento climatico e le campagne di delegittimazione della scienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Rony Brauman, Naomi Oreskes e Alberto Manguel; qui, lo storico friulano Angelo Floramo e, a fianco, Rada Zarkovic

IL CONCORSO GIORNALISTICO

Stragi a Mostar e Mogadiscio i finalisti di Rotta Balcanica

La tecnologia finanziata dall'Unione Europea per il controllo dei confini e il contrasto all'immigrazione irregolare, i lutti e le battaglie legali delle famiglie delle persone scomparse lungo la Rotta: sono alcuni dei temi dei servizi finalisti del primo Premio Rotta Balcanica, istituito dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Per la prima edizione sono giunte 30 proposte per le due sezioni del bando: Stampa (italiana

e internazionale) e Immagini. Per la prima i finalisti sono Linda Caglioni (Altrecronomia), Francesca Ghirardelli (Avvenire) e Arianna Egle Ventre (Left); per la Sezione Immagini sono Giulia Bosetti ed Eleonora Tundo (Presadiretta, Rai 3), Giuseppe Ciulla (Il Cavallo e la Torre, Rai 3) e Simone Modugno e Linda Caglioni (Rai-news 24).

La prima edizione segna già un record di candidature, trenta. —

GLI EVENTI
IN FRIULI

I disturbi alimentari

Disturbi del comportamento alimentare: se ne parla oggi, a San Vito al Tagliamento (auditorium liceo Le Filandiere), alle 11.15, con Chiara Toso.



Il film per Kennedy

Oggi, mercoledì alle 20.30 al Cinema Sociale di Gemona, per "Allo specchio dell'era Kennedy", sarà proiettato il film Sette giorni a maggio, di John Frankenheimer.



Documentario sulla Pan

Oggi, mercoledì, in prima serata su Rai 3, alle 21.20 sarà trasmesso il documentario "Le Frecce Tricolori", una produzione Daimon Film.



TEATRO

La famiglia disgregata
Dini: «Una storia corale tra dramma e ironia»

L'attore protagonista della commedia di Tracy Letts
Oggi e domani al Verdi di Pordenone, poi a Udine

MARIO BRANDOLIN

Un'impetosa radiografia di una famiglia in disfacimento è al centro di Agosto a Ousage County, testo vincitore del Premio Pulitzer dell'americana Tracy Letts. Passato con grande successo nel 2013 anche al cinema diretto da John Wells con Meryl Streep e Julia Roberts, ora la versione italiana curata dal regista, anche interprete, Filippo Dini arriva in regione oggi e domani a Verdi di Pordenone e al Giovanni da Udine sabato 13 in doppia recita alle 16 e alle 20.30 e domenica 14 alle 17, mentre l'approfondimento sullo spettacolo con il professor Peter Brown si terrà il 12 alle 17.30.

Un dramma familiare e generazionale attraverso il quale «attingere a temi universali – così l'autrice - per imparare come le dinamiche della "famiglia" continuino a plasmare noi e il nostro approccio al mondo». La scomparsa del patriarca Beverly Weston, poeta alcolizzato, fa riunire precipitosamente tutta la famiglia a Ousage County, piccolo centro dell'Oklahoma, dove vive ancora Violet la madre impasticcata di farmaci per alleviare i dolori di un tumore alla bocca. Sarà questa l'occasione per rivangare spiacevoli ricordi, far riaffiorare tensioni apparentemente sopite e malcelati rancori, fino a una resa dei conti, dramma



Da sinistra, Mandracchia, Dini e Bonaiuto (FOTO LUIGI DE PALMA)

tica ma anche divertente, nel banchetto di prammatica seguito al ritrovamento del cadavere di Weston e al suo funerale.

«Da qualche anno – racconta Dini – sto seguendo un filone di drammaturgia che riguarda una riflessione sulla famiglia oggi e il testo di Tracy Letts che ho scoperto dopo aver visto il film, mette in scena una storia corale estremamente drammatica che non fa sconti alla famiglia contemporanea, In più contiene un'ironia feroce, un sorriso crudele sulle dinamiche familiari raccontate. Che sono quelle di una famiglia disfunzionale dove le caratteristiche dei componenti e le situazioni sono estreme, a volte anche grottesche: un racconto che può es-

sere percepito fortemente da un pubblico italiano dove la famiglia è colonna portante della società».

Funzione questa oggi sempre più rivendicata dal potere di turno.

«Sempre di più, però, in crisi. Criticità che il testo mette in evidenza nella messa a nudo di questa famiglia che finisce per assomigliare a tantissime altre e in cui è abbastanza probabile riconoscersi. Perché, come in tanti dammi di Cecov cui questo testo in parte rassomiglia - stessa ambientazione in un luogo lontano dai grandi centri, una riunione di famiglia da cui tutti vorrebbero fuggire senza peraltro riuscire costretti come sono a fare i conti con la propria storia familiare -, i personaggi

sono visti quasi al microscopio nelle loro fragilità e al tempo stesso con una lontananza che ti permette di riderne. Ci sono situazioni e battute drammatiche che risultano anche estremamente comiche. La ferocia estrema diventa spesso ridicola».

Da un punto di vista della recitazione su cosa ha puntato?

«Soprattutto sul ritmo, perché perché io credo che in famiglia, nei rapporti familiari non c'è tempo, ci fossero delle pause molte cattiverie non verrebbero dette e molte cose perdonate. Il ritmo è vorticoso in quanto generato dall'intimità che designa i vari rapporti in questo che è un vero e proprio turbine che travolge tutto e tutti.» Lo spettacolo prodotto dal teatro Stabile di Torino si avvale di un cast numeroso, cosa piuttosto rara di questi tempi, in cui, oltre a Dini ci sono Anna Bonaiuto, Manuela Mandracchia, Fabrizio Contri, Orietta Notari, Andrea Di Casa, Fulvio Pepe, Stefania Medri, Valeria Angelozzi, Edoardo Sargentone, Caterina Tieghi, Valentina Spaletta Tavella».

«Si tratta – conclude Anna Bonaiuto che nella piece è Violet, la matriarca, di uno spettacolo speciale, diverso, con una regia che funziona perfettamente, con un cast magnifico, sia nella componente giovani che in quella più matura molto affiatata da cui scaturisce un'energia un ritmo per cui le tre ore della rappresentazione volano. Perché è uno spettacolo di profondità e coinvolgimento imprevedibili: è un dramma familiare, con tre generazioni in lotta tra di oro, di una ferocia tale per cui sicuramente ognuno che sta seduto in platea si riconosce in qualcuno di questi rapporti, ferocia che è talmente tanta che si scatenano risate e momenti esilaranti sulla cattiveria».

Anna Bonaiuto ritornerà al Giovanni da Udine il 20 di febbraio per una serata in cui sarà Caterina Percoto nella seconda tappa del progetto Donna curata da Roberto Valerio per il teatro. —

I CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
One life 14.40-19.00
Un colpo di fortuna 17.00
50 km all'ora 14.50-19.10-21.20
C'è ancora domani 16.50-21.10

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Perfect days V.O.S. 21.45
Perfect days 14.15-16.45-19.15
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S. 19.15
Il Ragazzo e l'Airone 14.15-16.45-21.45
Foglie al vento 17.15-19.00
The Dreamers - I sognatori V.O.S. 15.00-20.45
Wonder: White Bird 14.45-19.00

The Miracle Club 14.45-17.05
The Miracle Club V.O.S. 19.00
Wonka 16.40
Anatomia di una caduta 20.55
Ferrari V.O.S. 21.20

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
50 km all'ora 17.30-20.45
Aquaman e il regno perduto 21.00
C'è ancora domani 17.30-20.45
Il Ragazzo e l'Airone 17.30-21.00
Prendi il volo 16.30
Succede anche nelle migliori famiglie 18.30-20.30
Wish 17.00
Wonder: White Bird 17.30-20.30
Wonka 17.30-20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Perfect days 19.10-22.10
50 km all'ora 16.00-18.50-21.40
Wonder: White Bird 16.15-19.15
Il Ragazzo e l'Airone 16.30-17.30-18.15-19.30-20.30-21.15
Come può uno scoglio 22.30
Santocielo 22.15
Succede anche nelle migliori famiglie 16.50-19.10-21.30
Aquaman e il regno perduto 21.45
Ferrari 21.00
One life 16.10
C'è ancora domani 18.00-20.20
Wish 16.40-17.40-18.20-19.10
Wonka 17.15-20.15-21.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinematheatrosociale.it
Foglie al vento 18.45
Sette giorni a maggio 20.30
GORIZIA
KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it
Perfect days 17.40-20.30
Il Ragazzo e l'Airone 17.30-20.20
One life 18.30-21.00
Wish 16.45
MONFALCONE
KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it
Succede anche nelle migliori famiglie 17.00-21.15

50 km all'ora 18.30-21.20
Il Ragazzo e l'Airone 17.45-20.40
C'è ancora domani 19.20
Wonka 17.10-21.30
One life 18.45-21.00
Wish 17.00
Wonder: White Bird 17.00-19.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Previdita disponibile su www.cinemazero.it
Il Ragazzo e l'Airone 16.45-19.00-21.15
Foglie al vento 16.30
The Dreamers - I sognatori 20.45
The Miracle Club 18.45
One life 16.30-18.45-21.00
One life 16.30-18.45-21.00
Un colpo di fortuna 17.15
Perfect days 16.30-18.45-21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucinemas.it
Wonder: White Bird 16.15-19.10
Succede anche nelle migliori famiglie 19.15-22.10
50 km all'ora 16.30-21.55
Come può uno scoglio 22.20
Il Ragazzo e l'Airone 16.35-19.30
Aquaman e il regno perduto 21.30
Santocielo 21.45
Wish 16.50
C'è ancora domani 19.00
Wonka 16.40-19.20

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

AUDI Q8 E-TRON DAKAR » LA VETTURA VANTA UN ASSETTO RIALZATO, SOSPENSIONI PNEUMATICHE ADATTIVE DI TARATURA DEDICATA E PNEUMATICI ALL TERRAIN

Una nuova versione speciale ispirata ai rally raid disponibile con un look esclusivo in 99 esemplari



IL LOOK DEL MODELLO PRENDE SPUNTO DA AUDI Q8 55 E-TRON QUATTRO



SEDILI SPORTIVI E RIVESTIMENTI IN SIMILPELLE E MICROFIBRA DINAMICA

Realizzata a tiratura limitata in 99 esemplari, oltre che ispirata al rally raid più difficile al mondo, Audi Q8 e-tron edition Dakar può contare su di un assetto rialzato e pellicole decorative che evocano il prototipo elettrico con range extender Audi RS Q e-tron, in lizza per la conquista della Dakar 2024. Alla base tecnica derivata da Audi Q8 55 e-tron quattro, caratterizzata dalla potenza massima di 408 Cv e dalla trazione integrale quattro elettrica, si accompagnano pneumatici all terrain e angoli di attacco, dosso e uscita generosi, a vantaggio delle prestazioni off road. Audi Q8 e-tron edition Dakar deriva dal modello full electric Audi Q8 55 e-tron quattro. Da quest'ultimo mutua la capacità nominale della batteria di 114 kWh (106 kWh netti), la trazione integrale quattro elettrica affidata a due motori a elettroni - uno in corrispondenza di ciascun assale - la potenza massima di 408 Cv e la coppia massima di 664 Nm. Valori che consentono alla vettura di scattare da 0 a 100 km/h in 5,9 secondi a fronte di una velocità massima, autolimitata, di 200 km/h, laddove l'autonomia si attesta a 450 chilometri Wltp. Rispetto ad Audi Q8 55 e-tron quattro, la versione edition Dakar si avvale però di pneuma-

tici specifici al terrain General Grabber AT3 dalla spalla generosa, e può contare su di un incremento, in configurazione d'assetto standard, di 65 mm dell'altezza dal suolo, a vantaggio delle prestazioni lontano dall'asfalto. Ne conseguono una luce minima da terra di 220 millimetri e una profondità di guado di 300 mm. Le prestazioni off road sono ulteriormente sottolineate dalla possibilità, optando per il programma "lift" del controllo della dinamica di marcia Audi drive select, di rialzare l'assetto di ulteriori 17 mm (portando la vettura a +82 mm rispetto ad Audi Q8 55 e-tron quattro), da angoli d'attacco, dosso e uscita pari, rispettivamente, a 21, 19 e 28 gradi oltre che dalla specifica taratura e logica di gestione delle sospensioni pneumatiche adattive. All'aumentare della velocità, l'assetto si abbassa gradualmente rispetto al setup standard: di 15 mm a partire da 85 km/h, di ulteriori 17 mm da 100 km/h e di altri 13 millimetri da 120 km/h, favorendo stabilità, aerodinamica e autonomia.

INTERNI E INCLINOMETRO

La dotazione di serie della vettura include i proiettori a led Audi Matrix con indicatori di direzione dinamici anteriori e posteriori, i cristalli laterali e il lunotto bruniti e, in abi-

tacono, il pacchetto interni S line con sedili sportivi e rivestimenti in similpelle e microfibra Dinamica. Quest'ultima simile visivamente e al tatto alla pelle scamosciata, ma in ampia parte (45%) realizzato mediante poliestere ricavato dalle bottiglie in Pet. Il materiale ottenuto può contare sugli stessi standard qualitativi, estetici e tattili del tessuto classico. In aggiunta, la produzione è priva di solventi. Il look della vettura è fortemente caratterizzato dal portapacchi al tetto, di serie, con portata di 40 chilogrammi e corredato di una borsa da esterni con cinghie di fissaggio. In abitacolo spiccano il volante sportivo multifunzione, il cielo vettura in nero e la pedaliera in acciaio inox. Gli inserti decorativi sono realizzati in alluminio spazzolato opaco e i listelli sottoporta sono anch'essi in alluminio. La sezione superiore della plancia è in similpelle nera, mentre un ulteriore tocco d'esclusività è garantito dal pacchetto cuciture in rosso a contrasto, di derivazione Audi Sport, esteso alle sedute, alla corona del volante, alle protezioni per le ginocchia lungo la console e ai braccioli laterali. Le cinture di sicurezza sono anch'esse impreziosite da un bordino rosso e rappresentano un ulteriore elemento distintivo in abitacolo, al pari dei tape-

» EQUIPAGGIAMENTO LA NOVITÀ DELLE CARREGGiate AMPIATE DI BEN 39 MILLIMETRI



Audi Q8 e-tron edition Dakar arriverà in Italia nella colorazione nero Mythos con single frange in tinta carrozzeria. La luce di proiezione a tutta larghezza tra i gruppi ottici, di serie, sottolinea l'impronta a terra della vettura, maggiorata di 39 mm rispetto ad Audi Q8 55 e-tron quattro grazie ai passaruota di derivazione Audi SQ8 e-tron. All'apertura delle porte, specifici led proiettano al suolo la scritta "edition Dakar". L'esclusività del Suv elettrico viene poi sottolineata dalla cover speci-

fica per la chiave a transponder, dalle pellicole decorative, di serie, ispirate al prototipo full electric con range extender Audi RS Q e-tron, nonché dalla numerazione progressiva lungo i montanti posteriori, identificativa delle singole vetture. Audi Q8 e-tron edition Dakar è infine equipaggiata con cerchi da 18 pollici e coperture General Grabber AT3 nel dimensionamento 265/60, votate all'utilizzo off road e caratterizzate dalla marcatura M+S che ne consente l'impiego in ogni stagione.

tini con logo edition Dakar, inclusi nel pacchetto portaoggetti e vano bagagli, e del rivestimento impermeabile del vano di carico.

Il concept digitale dei comandi e della visualizzazione si avvale di primo equipaggiamento dell'Audi virtual cockpit plus con risoluzione full hd, dell'head-up display, che proietta le informazioni principali direttamente sul parabrezza, e dell'inclinometro: la piattaforma elettronica dell'assetto rileva l'angolo d'inclinazione dell'auto e una schermata dell'Mmi fornisce al conducente l'informazione in tempo reale. Mmi peraltro personalizzabile mediante tre temi specifici dedicati ad Audi Q8 e-tron edition Dakar.

Completano la dotazione di serie della vettura i pacchetti assistenza City e Tour, il secondo connettore lato passeggero per la ricarica a corrente alternata (Ac), il pacchetto illuminazione diffusa multicolore con sei profili cromatici predefiniti - prevede effetti luminosi mirati e luci ambiente in 30 tinte - e gli specchietti retrovisivi esterni virtuali. I supporti a forma di ala integrano piccole telecamere in grado di regolare automaticamente la luminosità dell'immagine in base alle condizioni esterne, ad esempio durante la marcia in galleria.

SPECIALE USATI TOYOTA

Promo con Finanziamento TCM



| | | | |
|--|------------------|---|------------------|
| YARIS 3 SERIE 1.5H ACTIVE Anno: 09/01/2018 Km: 87.423 | € 13.900* | YARIS 1.5H ECVT ACTIVE MY19 Anno: 30/01/2019 Km: 26.723 | € 15.900* |
| YARIS 1.5H ECVT ACTIVE Anno: 11/11/2019 Km: 25.100 | € 14.900* | YARIS 1.5H ECVT 5P ACTIVE MY18 Anno: 12/04/2019 Km: 33.084 | € 15.900* |
| YARIS 3 SERIE 1.5HSD Y20 Anno: 24/12/2019 Km: 50.317 | € 15.900* | YARIS 1.5H ECVT LOUNGE MY19 Anno: 09/01/2020 Km: 43.298 | € 16.500* |

IN OMAGGIO
TRENO GOMME NEVE
E CERCHI IN LEGA



Fino ad esaurimento scorte.

Foto a titolo di esempio. VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

del frate



Richiedi un preventivo tramite
☎ **3409340913** o via e-mail
gommista@autodelfrate.com

PNEUMATICI

SMONTAGGIO

MONTAGGIO

EQUILIBRATURA

SMALTIMENTO

STOCCAGGIO
INVERNO/ESTATE



☎ ☎ **3409340913** • **gommista@autodelfrate.com** • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS,
2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH,
PARK SENS, KM 142.000, **€ 14.900**



BMW X2 118d MSport-X, 2018,
CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE,
BLUETOOTH, KM 64.109, **€ 26.800**



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2
TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI,
RETROCAM, KM CERT., **DA € 28.900**



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT &
1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY,
NAVI, RETROCAM, **DA € 19.800**



RENAULT CLIO 1.5 DCI 75CV 5P,
2019/20, NAVI, BLUETOOTH, LUCI LED,
CRUISE, KM CERT., **DA € 14.400**



DACIA SANDERO STEPWAY 0.9
TCE TURBOPL 90CV, 2018, NAVI,
RETROCAM, KM 72.498, **€ 13.850**



OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021,
CARPLAY, CRUISE, RETROCAM,
BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 14.750**



CITROEN C3 1.2 82 FEEL/SHINE,
CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI
LED, KM CERTIFICATI, **DA € 13.400**



FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018,
CLIMA, RADIO, VETRI EL, ESP,
KM CERTI, **DA € 10.700**



A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV
2017/21, NAVI, CRUISE, RETRO-
CAM, CAR PLAY, **DA € 22.900**



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT,
2019/20/21, NAVI, CRUISE, CAR-
PLAY, BLUETOOTH, **DA € 21.900**



FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT DCT S.W
2018/19, RADIO, CLIMA, NAVI,
CRUISE, KM CERT., **DA € 14.900**



FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & DCT,
2019/21, NAVI, CARPLAY, CRUISE,
RETROCAM, KM CERT., **DA € 17.900**



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5
POSTI, 2021, RADIO TOUCH, PARK
SENS, FENDI, KM 15.000, **€ 14.700**



FIAT 500L 1.4 T4 / 1.6 MJT 2019/20/
21, CAR PLAY, NAVI, CRUISE, BLUE-
TOOTH, KM CERT., **DA € 15.750**

e molte ancora...



| | |
|--|----------------|
| MERCEDES-B. GLA 200 D AUTOMATIC, 2016, BLUETOOTH, CRUISE, RETROCAM, KM 152.000 | € 18.500 |
| OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000 | € 8.950 |
| RENAULT GRAND SCENIC 7 POSTI DCI 110CV, 2017, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 123.000 | € 15.900 |
| MINI ONE 1.5 D 2014 B/COLOR, NAVI SAT, CERCHI 17", BLUETOOTH, FENDI, KM 175.000 | € 10.900 |
| M.B. GLC 350 E 4MAT. PLUG-IN HYBRID (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091 | € 39.500 |
| V.W.PASSAT 2.0 TDI DSG BERLINA, 2018, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 29.900 | DA € 24.900 |
| PORSCHE MACAN 2.0 245CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED, RETROCAM, KM 44.939 | € 57.900 |
| FORD B-MAX 1.6 TDCI 95 CV, 2013, RADIO, BLUETOOTH, PARK SENS, CRONO TAGLIANDI | € 8.390 |
| AUDI Q3 35 TDI S TRONIC BUSINESS, 2019, NAVI SAT, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 49.593 | € 29.900 |
| BMW 216 D 7 POSTI GRAN TOUR, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 81.342 | € 15.900 |
| RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV BUSI, RETROCAM, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 63.519 | € 18.800 |
| FIAT 500 1.0 HYBRID POP 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025 | € 12.700 |
| MASERATI Ghibli 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000 | € 39.900 |
| FIAT DOBLÒ 3 POSTI 1.6 MJT, PC-TN SX, 2018, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 59.895 | € 14.300 + IVA |
| FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759 | € 17.900 + IVA |

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126



FRIULCOLLAUDI



AUTOFFICINA MULTIMARCA

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO - SOSTITUZIONE E COLLAUDO BOMBOLE GPL E METANO

Tagliandi certificati Mercedes e Smart

TEL. 0432 572365
FELETTO U. (UD)
VIA BUONARROTI, 30

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



DAL LUN. AL VEN.
8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

SABATO MATTINA
8.15 - 12.15



**BMW 116**
2.0 TD 3P
ELETTA**PEUGEOT 807**
2.2 HDI 16V
NORWEST
8 POSTI**FORD ECOSPORT**
1.5 DCI 95CV
TITANIUM**FIAT QUBO**
1.3 MJT N1
4 POSTI**MERCEDES ML**
320 CDI SPORT
AUTOM.**FORD FIESTA**
VAN 1.5 TDCI
3P 2 POSTI**AUTOVETTURE**

| | | |
|--|-------------|------|
| ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet | bianco | 2008 |
| ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive | quarz met. | 2005 |
| ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive | nero met. | 2015 |
| BMW 116 2.0 TD 3p Eletta | nero met. | 2009 |
| CITROEN C3 1.4 HDI 16V Elegance | argento | 2002 |
| FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPAT. | nero met. | 2007 |
| FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop NEOPAT. | bianco | 2015 |
| FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPAT. | quarz met. | 2007 |
| FIAT IDEA 1.4 16V Emotion | argento | 2005 |
| FIAT PANDA 900 Young | blu met. | 2001 |
| FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V Easy NEOPAT. | grigio met. | 2012 |
| FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT. | bianco | 2010 |
| FORD ECOSPORT 1.5 dCi 95CV Titanium | argento | 2016 |
| FORD ECOSPORT 1.0 Ecoboost 125CV Plus | nero met. | 2015 |
| FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium | quarz met. | 2010 |
| FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 5p Ambiente | argento | 2004 |
| FORD KA 1.3 Collection NEOPAT. | argento | 2008 |
| LANCIA DELTA 1.6 MJT 120CV Gold | nero met. | 2013 |
| LANCIA DELTA 1.4 TJT 120CV Argento | quarz met. | 2009 |
| LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPAT. | quarz met. | 2010 |
| MAZDA 2 1.3 75CV Easy NEOPAT. | quarz met. | 2008 |
| MERCEDES ML 320 CDI Sport autom. | nero met. | 2006 |
| PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPAT. | nero met. | 2008 |
| PEUGEOT 807 2.2 HDI 16V Norwest 8 posti | nero met. | 2006 |
| PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom. | blu met. | 2006 |
| OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPAT. | verde met. | 2009 |
| OPEL MERIVA 1.3 CDTi Ecoflex Cosmo NEOPAT. | argento | 2009 |
| SEAT IBIZA ST 1.2 Style NEOPAT. | bianco | 2011 |
| SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse | grigio met. | 2003 |
| SUBARU FORESTER 2.0d X Comfort | nero met. | 2012 |
| VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI 5p Highline | argento | 2009 |

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

| | | |
|---|-----------|------|
| FIAT DOBLO' 1.6 MTJ Cargo | bianco | 2014 |
| FIAT QUBO 1.3 MJT N1 4 posti | bianco | 2015 |
| FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti | blu met. | 2013 |
| PIAGGIO PORTER 1.3 bz cassone ribaltabile | nero met. | 2003 |

F.LLI SCARPOLINI**TALMASSONS**
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2**TEL. 0432 766175**
CELL. 335 6196316**CARROZZERIA**
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**30** 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIOVia Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore**
specializzato
EN ISO 9001**Car Video Recorder**
IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com — **FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI****COMPRIAMO LA**
TUA AUTO USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**Auto**
Scout24Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation
Michele Mango
Sales Directorwww.autoscout24.it**CITROEN BERLINGO XL**
7POSTI HDI ANNO 2020
KM 57.000

€ 24.500 + PASSAGGIO

**FIAT PANDA 4X4**
09/2019 KM 54.000

€ 16.900 + PASSAGGIO

**PEUGEOT 208 ALLURE**
06/2023 KM 8.000

€ 18.900 + PASSAGGIO

**PEUGEOT 2008**
ALLURE 10/2023 KM 0

€ 25.500 + PASSAGGIO

**SUZUKI IGNIS 1.2 HYBRID TOP**
10/2019 KM 53.000

€ 14.900 + PASSAGGIO

**ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6**
M-JET CAMBIO AUT. ANNO
2019 KM 122.000

€ 16.500 + PASSAGGIO

**FORD FOCUS 1.6 TDCI 11/2011**
KM 152.000

€ 8.500 + PASSAGGIO

**CITROEN C3 SHINE**
10/2023 KM 0

€ 18.500 + PASSAGGIO

**VOLKSWAGEN**
MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI
07/2013 KM 145.000

€ 16.999 + PASSAGGIO

**JEEP RENEGADE 1.0 120CV**
LIMITED 01/2019 KM 50.000

€ 19.500 + PASSAGGIO

CONTROLLI » CON LE BASSE TEMPERATURE DIVENTA IMPORTANTE VALUTARE L'EFFICIENZA DELL'AUTO

Tutti i controlli da effettuare per questa stagione fredda

Tanti gli elementi a cui fare attenzione, tra cui la batteria che tende a scaricarsi facilmente

Dopo le festività natalizie, che per molti coincidono con un periodo di meritata vacanza, il ritorno alla routine quotidiana diventa il momento di riprendere in mano diverse questioni pratiche. Tra queste la manutenzione dell'automobile ricopre un ruolo di primaria importanza, soprattutto nella stagione invernale che, ormai avviata, porta con sé alcuni possibili rischi su questo fronte. Quindi, per chi non ci ha pensato prima di partire per la settimana bianca in montagna, oppure per qualche giorno di relax in una città d'arte, ora più che mai è importante considerare che le basse temperature, le poche ore di luce e le possibili avversità atmosferiche costituiscono pericoli da non sottovalutare quando ci si mette al volante. Fondamentale, dunque, mettersi in viaggio con un veicolo in piena efficienza sotto ogni punto di vista.



L'ANTIGELO È TRA I LIQUIDI DA CONTROLLARE

COSA VERIFICARE

Tra i primi aspetti da considerare in questo periodo dell'anno c'è il livello dei vari liquidi. In primo luogo va tenuto sott'occhio quello dell'olio motore, così come l'antigelo. Per quest'ultimo, se ci si sposta verso mete in alta quota, può essere indicata la sostituzione con una tipologia di prodotto più adatta al clima freddo: se dovesse ghiacciare, si rischiano danni seri al motore. Attenzione anche al livello dell'acqua del tergicristallo, visto che d'inverno il parabrezza tende a sporcarsi

più facilmente: trovarsi senza questo prezioso aiuto rischia di compromettere in modo serio la visibilità. Per lo stesso motivo, è essenziale che le spazzole siano in buone condizioni: se troppo usurate, vanno sostituite tempestivamente. Un altro strumento da verificare con accuratezza è la batteria, che tende a perdere efficienza con le basse temperature: il rischio di ritrovarsi a piedi, dunque, aumenta. Meglio prima fare un salto in officina per un check up da parte di mani esperte.

Infine, è fondamentale anche l'ottimale funzionamento dei fanali, visto che le ore di luce diurna sono poche e che aumenta la possibilità di incappare in nebbie e foschie.

IL KIT PER GLI IMPREVISTI

D'inverno è importante anche avere a disposizione l'attrezzatura giusta. Meglio tenere in auto un raschia-ghiaccio, vestiti caldi e coperte, le catene da neve e un telo auto per proteggere la vettura da ghiaccio e intemperie in caso di sosta prolungata.

» PNEUMATICI PER LE GOMME INVERNALI OCCHIO A USURA E PRESSIONE



Montare gli pneumatici invernali è un'abitudine entrata ormai nella routine degli automobilisti italiani, e non soltanto perché su molte tratte stradali la legge ne prevede l'obbligo dal 15 novembre al 15 aprile. Le coperture invernali assicurano un'aderenza migliore sull'asfalto quando le temperature sono inferiori a 7 °C, a prescindere dalla presenza di ghiaccio o neve. Questo grazie al tipo gomma più flessibile e al battistrada profondo, che ottimizzano il controllo e la manovrabilità del veicolo, oltre a ridurre lo spazio di frenata. Gli pneumatici invernali sono a maggior ragione indispensabili se ci si mette al volante per raggiungere mete di montagna durante la stagione fredda. Dotarsi di queste coperture però non basta: occorre anche verificare che siano in perfetta efficienza. Prima di partire, va considerato lo stato di usura delle gomme. Normalmente gli pneumatici invernali vanno sostituiti

dopo una percorrenza tra 25.000 e 40.000 km, ma su questo dato incide molto anche lo stile di guida. Un modo semplice per controllare lo stato del battistrada è quello di inserire una moneta da due euro nella scanalatura principale: riuscire a vedere la parte metallica della moneta è il segnale che è il momento di montare gomme nuove. Meglio non aspettare di arrivare allo spessore minimo di 1,6 mm fissato dalla legge: circolare con un battistrada troppo usurato, infatti, compromette l'aderenza, allunga lo spazio di frenata e riduce il comfort di guida. Meglio poi verificare anche la pressione di gonfiaggio. Con le basse temperature questo valore tende a diminuire e dunque è consigliato "compensare" aumentando la pressione di 0.2 bar. Attenzione però: per non rilevare valori alterati, la misurazione va effettuata a freddo, cioè almeno 30 minuti dopo l'utilizzo dell'auto.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

SKODA » LE DIMENSIONI SONO AUMENTATE COSÌ COME IL COMFORT ANCHE GRAZIE A SOLUZIONI “CLEVER”

Continua il successo della Fabia giunta alla quarta generazione

L'ultima versione dell'utilitaria si distingue per dinamismo e nuovi sistemi di assistenza

È da anni una delle utilitarie più apprezzate sul mercato, sulla base di elementi che la vedono ancora oggi avere un successo straordinario. La quarta generazione di Skoda Fabia sta proseguendo una storia vincente iniziata ormai ben 24 anni fa: merito di una vettura agile e spaziosa, che dispone di uno straordinario livello di comfort e di moltissimi sistemi di assistenza e sicurezza.

NEL DETTAGLIO

La Fabia ora può contare su un design esaltante, un dinamismo maggiore e una schiera di nuovi sistemi di assistenza. Basata per la prima volta sulla piattaforma modulare trasversale MQB-A0, la Fabia cresce in lunghezza e raggiunge 4.108 mm, superando così la soglia dei quattro metri. Il volume del bagagliaio, già primo del segmento per capienza, cresce di altri 50 litri e arriva a 380. Ma la capacità di carico, grazie ai sedili po-



UN DESIGN CARATTERIZZATO DALLE PROPORZIONI DECISE

steriori abbattuti arriva fino a 1.190 litri. La vettura dispone di proporzioni decise e luci anteriori e posteriori dal taglio netto, dotate di moderna tecnologia a LED. Gli interni colpiscono immediatamente per il quadro strumenti, con display centrale montato a sbalzo, e lo strumento combinato digitale opzionale. L'infotainment e la connettività sono all'avanguardia. A livello di motori, la gamma è tutta basata sull'1.0 benzina a 3 cilindri, disponibile in diverse configurazioni aspirate oppure turbo. Nel pri-

mo caso si va dai 65 CV della versione destinata ai neopatentati, agli 80 CV. Nel secondo si sale a 95 oppure a 110 e con la variante più potente si può avere anche il cambio DSG. L'insonorizzazione è molto ben curata, l'ergonomia del posto guida è perfetta anche per diverse corporature, lo spazio a bordo è da record per la categoria. L'abitacolo della Fabia è stato profondamente rivisto rispetto al passato, con un evidente innalzamento del livello di qualità negli allestimenti dell'autovettura. I ma-

teriali che sono stati utilizzati e i rivestimenti sono decisamente gradevoli e le linee “minimal” della plancia sono state rinfrescate dal debutto del “Virtual Cockpit”, che si può avere su richiesta, e del display da 8 pollici dell'infotainment, posizionato a sbalzo nella parte centrale, dove sono inclusi anche i sistemi Apple Car Play e Android Auto. In questo modo tutti i comandi risultano essere molto pratici e, di conseguenza, facili da usare anche per i conducenti meno avvezzi alle soluzioni tecnologiche.

» FOCUS 43 SOLUZIONI INTELLIGENTI CON GLI EQUIPAGGIAMENTI



La quarta generazione di Fabia offre, a seconda degli equipaggiamenti, fino a 43 soluzioni “intelligenti”, nel segno del claim che caratterizza la casa boema, ovvero “Simply Clever”. A bordo sono presenti anche classici di Skoda, come ad esempio il raschiaghiaccio nel tappo del serbatoio con scala di misura per controllare il profilo degli pneumatici, il supporto per biglietti al montante A e l'ombrello nella porta del guidatore. Ben cinque dettagli però sono stati proposti da Skoda per la prima volta in assoluto sui propri modelli. Ad esempio il bagagliaio su richiesta è dotato di un innovativo va-

no portaoggetti flessibile posizionato sulla parete laterale. Nell'abitacolo è presente il portabicchiere rimovibile opzionale tra i sedili anteriori. Nel vano portaoggetti della console centrale l'ordine è garantito da una clip di fissaggio per una carta di credito o il biglietto dell'autosilo, mentre un laccio in gomma tiene in ordine tutte le penne. I passeggeri dei sedili posteriori, in un box per il tunnel centrale disponibile su richiesta hanno la possibilità di riporre piccoli oggetti. La lista delle idee “simply clever” si allunga anche con l'aletta parasole disponibile come accessorio per il tetto panoramico.

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



BMW R 1200 GS ADVENTURE 125CV
02/2016 ALPIN WHITE ABS CRUISE CONTROL

56.000 KM € 12.500



ABARTH 695C 1.4 TURBO T-JET RIVALE 180CV 3P
02/2018 GRIGIO RIVA CAMBIO AUTO PELLE FARI XENON
CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

84.000 KM € 25.300



ALFA ROMEO STELVIO 2.2TD SUPER RWD 190CV AT8
06/2019 GRIGIO YESUVIO CAMBIO AUTO NAVY FARI XENON
CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

42.000 KM € 31.200



AUDI A6 LIMOUSINE 4.0 2.0TDI BUSINESS SPORT 204CV
04/2019 GRIGIO QUARZO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

98.000 KM € 33.400



AUDI Q3 4.0 2.0TDI BUSINESS ADVANTAGE 190CV
04/2019 BIANCO IBIS CAMBIO AUTO NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

58.000 KM Iva C. € 35.900



BMW X1 XDRIVE20D MSPORT 190CV 08/2018 BLACK
SAPPHIRE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA
18" SENS.PARK 53MKM

53.000 KM Iva C. € 30.900



CITROËN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8
05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

11.000 KM € 29.900



CUPRA FORMENTOR 2.0TSI VZ 310CV 4DRIVE 04/2021
GRIGIO MAGNETICO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 19" TETTO SENS.PARK

46.000 KM Iva C. € 39.900



FORD FOCUS ACTIVE 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV
06/2023 MAGNETIC GREY/TNERO CLIMA AUTO FARI FULL
LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

KM 0! € 25.400



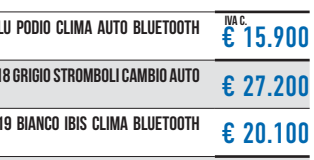
FORD KUGA 1.5 ECOBLUE ST-LINE 120CV 04/2021 SOLAR
SILVER CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA
18" SENS.PARK

48.000 KM Iva C. € 25.600



ABARTH 695 1.4T. T-JET PISTA 160CV 3P. 04/2018 BLU PODIO CLIMA AUTO BLUETOOTH
CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 91MKM

Iva C. € 15.900



ALFA ROMEO GIULIA 2.2TD VELOCE 04.210CV AT8 06/2018 GRIGIO STROMBOLI CAMBIO AUTO
NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 95MKM

€ 27.200



AUDI A1 SPB 30 1.0TFSI ADVANCED 116CV 5P. 09/2019 BIANCO IBIS CLIMA BLUETOOTH
CERCHI LEGA 16" 67MKM

€ 20.100



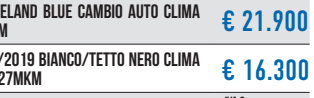
BMW 118I SPORT 136CV 5 PORTE 07/2019 MINERALE WHITE MET. CAMBIO AUTO FARI FULL
LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 42MKM

Iva C. € 22.900



CITROËN C3 1.2 PURETECH FEEL 83CV 5P. 08/2019 BIANCO CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK
72MKM

€ 13.600



CITROËN C-4 ELETTRICA FEEL 136CV 5P. 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO CLIMA
AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 43MKM

€ 21.900



DS DS3 CABRIO 1.6 BLUEHDI SPORT CHIC 100CV 3P. 02/2019 BIANCO/TETTO NERO CLIMA
AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 27MKM

€ 16.300



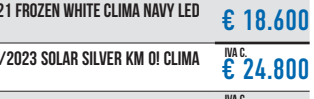
FIAT PANDA 1.2 EASY 69CV 5 PORTE 06/2019 BIANCO GELATO CLIMA ESP RADIO CD 67MKM

Iva C. € 11.200



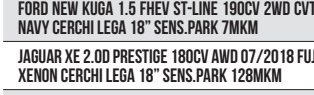
FIAT 500L 1.3MJT CROSS 95CV 5P. 02/2021 GRIGIO MODA CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA
16" 55MKM

€ 18.200



FORD FOCUS 1.0 ECOBOOST BUSINESS 100CV 5P. 01/2021 FROZEN WHITE CLIMA NAVY LED
CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 43MKM

€ 18.600



FORD PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID TITANIUM 125CV 07/2023 SOLAR SILVER KM 0! CLIMA
AUTO NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

Iva C. € 24.800



FORD NEW KUGA 1.5 FHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTO
NAVY CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 7MKM

Iva C. € 31.600



JAGUAR XE 2.0D PRESTIGE 180CV AWD 07/2018 FUJI WHITE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI
XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 128MKM

€ 20.300



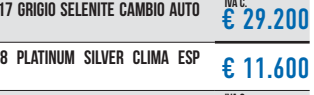
JEEP RENEGADE 1.6MJT LIMITED 120CV 2WD 04/2018 BIANCO CLIMA AUTO BLUETOOTH
CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 97MKM

€ 17.800



MAZDA CX-30 2.0 M-HYBRID EXCLUSIVE 150CV 2WD 11/2020 SNOWFLAKE WHITE PEARL
PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 72MKM

€ 23.400



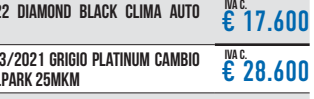
MERCEDES GLC 250D BUSINESS 204CV 4MATIC 05/2017 GRIGIO SELENITE CAMBIO AUTO
NAVY CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 120MKM

Iva C. € 29.200



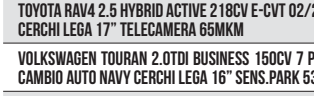
NISSAN MICRA 1.5DCI BUSINESS 90CV 5P. 03/2018 PLATINUM SILVER CLIMA ESP
BLUETOOTH 129MKM

€ 11.600



OPEL CROSSLAND 1.2 ELEGANCE 110CV 5P. 03/2022 DIAMOND BLACK CLIMA AUTO
BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 16" 28MKM

Iva C. € 17.600



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV ULTIMATE 225CV 2WD 03/2021 GRIGIO PLATINUM CAMBIO
AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 25MKM

Iva C. € 28.600



TOYOTA RAV4 2.5 HYBRID ACTIVE 218CV E-CVT 02/2020 NERO CAMBIO AUTO FARI FULL LED
CERCHI LEGA 17" TELECAMERA 65MKM

€ 28.900



VOLKSWAGEN TOURAN 2.0TDI BUSINESS 150CV 7 POSTI DSG 05/2021 ARGENTO RIFLESSO
CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 63MKM

Iva C. € 28.800



VOLVO V40 2.0D2 BUSINESS PLUS 120CV 12/2018 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY LED CERCHI
LEGA 16" SENS.PARK 89MKM

€ 17.300



TOYOTA YARIS CROSS 1.5 HYBRID LOUNGE 116CV E-CVT
01/2022 NERO PERLA GARANZIA 4 ANNI CAMBIO AUTO
PANORAMICO TELECAMERA

33.000 KM € 26.900



VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0TDI ELEGANCE 150CV 2WD
07/2021 NERO PERLA GARANZIA 4 ANNI CAMBIO AUTO
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

52.000 KM Iva C. € 34.400



VOLVO XC90 2.0B5 MOMENTUM PRO 235CV AWD 7
POSTI 06/2021 BIANCO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

81.000 KM € 49.400



PEUGEOT BOXER 330 2.0 BLUEHDI
130CV L1H1 10/2019 BIANCO 3 POSTI CLIMA
BLUETOOTH SENS.PARK

155.000 KM Iva C. € 17.500

IL SONDAGGIO » IN MOLTI SVOLGONO IL CONTROLLO CON UNA FREQUENZA INFERIORE A QUELLA CONSIGLIATA

Gomme senza check mensile per quasi la metà degli italiani

Secondo l'indagine di Apollo Tyres, tanti non prestano sufficiente attenzione agli pneumatici

Secondo il nuovo sondaggio commissionato da Apollo Tyres, quasi la metà degli automobilisti in Italia non esegue il controllo della pressione degli pneumatici con la frequenza consigliata di almeno una volta al mese. Dei mille automobilisti intervistati, solo il 13% afferma infatti di controllare la pressione degli pneumatici ogni settimana, l'11% una volta ogni due settimane e il 31% una volta al mese. Apollo Tyres, produttore degli pneumatici Vredestein per autovetture, consiglia di controllare la pressione degli pneumatici almeno una volta al mese, ma in tanti eseguono questa operazione con una frequenza molto inferiore: il 21% afferma di farlo una volta ogni tre mesi, l'11% una volta ogni sei mesi e il 6% appena una volta all'anno. Il 2% degli intervistati non controlla mai la pressione delle gomme.

CONSIGLI UTILI
La pressione insufficiente degli pneumatici riduce la stabi-



UN CONTROLLO FONDAMENTALE PER MANTENERE LA STABILITÀ DELL'AUTO E RIDURNE I CONSUMI

lità del veicolo, accelera l'usura del battistrada e aumenta il consumo di carburante. Lo pneumatico può anche surriscaldarsi e andare incontro a danni irreparabili. Al contrario, una pressione eccessiva riduce il comfort e la sicurezza di guida poiché la parte a contatto con il fondo stradale è minore. "Idealmente, la pressione degli pneumatici dovrebbe essere controllata ogni 14 giorni o almeno una volta al mese e prima di un lungo viaggio - consiglia Yves Pouliquen, Group Head of Sales and Marketing di Apollo Tyres -. I con-

ducenti dovrebbero inoltre controllare periodicamente lo stato della ruota di scorta, per essere certi che sia in buone condizioni in caso di emergenza, tenendo a mente che questi pneumatici spesso devono essere gonfiati a una pressione più elevata". In aggiunta, Apollo Tyres consiglia anche di controllare la pressione solo a pneumatici freddi, ossia con il veicolo fermo da almeno due ore, e di impostare la pressione al livello consigliato dal produttore del veicolo. "Qualora non si avesse il manuale di istruzioni a portata

di mano, in genere è possibile trovare i valori consigliati sul montante B, quello laterale centrale, accanto al conducente o all'interno dello sportellino del bocchettone di rifornimento del serbatoio - prosegue Pouliquen -. È infine importante tenere presente che le pressioni degli pneumatici anteriori e posteriori sono spesso diverse tra loro, per far fronte alla distribuzione del peso a vuoto del veicolo e per consentire qualsiasi aumento temporaneo del carico, per esempio quando si trasportano più passeggeri o bagagli".

» USURA
DA NON DIMENTICARE
LO STATO DEL BATTISTRADA



I produttori di pneumatici e veicoli consigliano ai proprietari di controllare in modo regolare la profondità del battistrada, per garantire il mantenimento delle caratteristiche di aderenza e trazione. Tuttavia, sempre nel sondaggio sugli pneumatici condotto da Apollo Tyres, un significativo 6% degli intervistati afferma di non effettuare mai tali controlli. Quelli che controllano la profondità del battistrada, lo fanno soprattutto una volta al mese (il 20%) e una volta ogni tre mesi (il 21%). La stragrande maggioranza afferma di esaminare il fianco e il battistrada degli pneumatici per verificare l'eventuale presenza di danni, anche se la frequenza di questi controlli varia considerevolmente. La frequenza mensile è la più comune (il 23%), seguita da quella trimestrale (il 19%). Il 12% degli intervistati afferma di controllare l'eventuale presenza di danni sul fianco e sul battistrada solo una volta all'anno o meno, mentre

il 4% non se ne cura mai. Sebbene la profondità minima del battistrada per la legge europea debba essere di 1,6 mm, Apollo Tyres consiglia di sostituire gli pneumatici quando tale valore scende a 2 mm. I solchi principali del battistrada sono dotati di un indicatore d'usura del battistrada (Twi); quando il battistrada è consumato fino a rendere visibili questi indicatori, lo pneumatico ha raggiunto il livello minimo consentito dalla legge. Per gli pneumatici invernali, i fattori climatici implicano che il limite di usura sia di 4 mm. In linea di principio, gli pneumatici invernali con un battistrada profondo meno di 4 mm non sono più considerabili tali: in alcuni Paesi questa è una disposizione legislativa. Oltre all'indicatore Twi, gli pneumatici invernali sono dotati anche di un indicatore di usura invernale (Wwi) dell'altezza di 4 mm, un utile riferimento per un utilizzo efficace nella stagione fredda.



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID
2023 KM 10
€ 14.700



FIAT 500 1.0 HYBRID
DOLCEVITA KM 24.000
€ 15.600



PANDA 1.0 HYBRID CROSS
2023 KM 10.700
€ 14.900



JEEP COMPASS 1.3 PHEV
4x4 2021
€ 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0
120 CV - 2019
€ 17.800



STELVIO 2.2 TD
190CV SPORT TECH
€ 32.300

| MODELLO | ANNO | COLORE | KM | PREZZO |
|-------------------------------------|---------|-------------|---------|----------------|
| JEEP COMPASS 1.6 MJT LONGITUDE | 2020 | nero | 42.300 | € 23.600 |
| JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED | sett-23 | bianco | 1 | € 24.300 |
| JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED 4X4 | 2020 | nero | 45.000 | € 24.300 |
| BMW 116D BUSINESS ADV | set-17 | grigio | 68.634 | € 18.900 |
| FIAT 500 ABARTH 595 CV | ago-19 | grigio met. | 26.700 | € 20.900 |
| FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS C.A. | gen-20 | nero | 66.000 | € 19.300 |
| FIAT 500 L 1.4 CROSS | giu-20 | giallo | 86.000 | € 14.900 |
| FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV | mag-18 | bianco | 31.000 | € 18.800 |
| FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT | set-16 | rosso | 30.000 | € 10.250 + IVA |
| FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV | nov-16 | bianco | 139.000 | € 15.170 + IVA |
| FIAT TIPO SW 1.6 CITY LIFE | 2021 | grigio met. | 44.000 | € 17.900 |
| SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG | giu-19 | grigio | 69.000 | € 19.800 |
| MERCEDES CLASSE B 180 CDI | 2019 | bianco | 15.900 | € 25.900 |
| MITSUBISHI 1.0 FUNKY | lug-20 | bianco | 45.300 | € 13.800 |
| OPEL CROSSLAND X 2020 T | mar-21 | bianco | 45.700 | € 17.500 |
| TOYOTA RAV 4 BUSINESS | sett-19 | bianco | 52.000 | € 26.500 |

aguzzoni
la passione ci guida

**VIENI A SCOPRIRE
LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Manovre sulla sinistra

Masina vicino al Sassuolo e l'agente di Perez conferma l'interesse del Napoli
Respinta la prima offerta per Van Breemen, ma l'Udinese cerca anche Doig

Stefano Martorano / UDINE

Manovre a sinistra per l'Udinese, là dove **Adam Masina** è sempre più vicino al Sassuolo che ieri ha accelerato proponendo un biennale al difensore in scadenza a giugno 2025. **Gino Pozzo** ha già dato l'ok facendo però sapere agli emiliani di preferire un milione di euro al ventilato scambio con l'attaccante **Gregoire Defrel**. Soldi da muovere subito per andare a tappare la falla sul centro sinistra della difesa, là dove il danese **Thomas Kristensen** sta maturando esperienza giocando sul piede invertito, proprio come aveva fatto il 32enne **Christian Kabasele**, finito ai box dopo il rigore col Sassuolo.

Serve dunque un difensore mancino di ruolo, uno col profilo di **Finn Van Breemen**, ventenne olandese del Basilea col vizio del gol (2 in 15 partite stagionali) per il quale l'Udinese ha offerto 2,5 milioni. È una cifra che proprio ieri gli svizzeri hanno respinto, aggiungendo che ne servono 5 per girarlo in Friuli. Questo il risultato dell'accostamento a Milan, Fiorentina, Bologna, anche Napoli, oltre all'Udinese.

Forse è anche per questo motivo che il club biancone-

ro si è messo sulla pista di **Josh Doig**, il 21enne scozzese del Verona con attitudini però più offensive. Con tutti i problemi finanziari che ha, l'Hellas chiede almeno 6 milioni, prezzo già esposto a Torino e al Sassuolo.

Tutte manovre che riconducono all'ipotesi che in difesa non possa bastare solo l'arrivo di **Lautaro Giannetti**, ieri al suo primo allenamento. L'argentino, di piede destro, è un centrale che potrebbe anche ritrovarsi titolare se **Nehuen Perez** approderà al Napoli, così come il suo agente **Federico Raspanti** ha fatto intendere ieri "Radio CRC". «L'interesse è concreto. Nehuen è affascinato e onorato dall'idea di poter rivivere le imprese di Maradona a Napoli». Perez, su cui l'Atletico Madrid può esercitare il diritto di *recompra* a 12,5 milioni solo a fine stagione, potrebbe quindi rientrare nel pacchetto al Napoli assieme a **Lazar Samardzic**, di cui ieri il padre ha parlato in un video-call con **Aurelio De Laurentiis**, in Spagna per motivi familiari. Papà Mladen ha chiesto un contratto fino al 2028 da 2,1 milioni per completare l'affare, con Napoli e Udinese ormai d'accordo sui 25 milioni per il cartellino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Non c'era solo l'argentino Giannetti Cioffi ha ritrovato Brenner e Zemura

“Arrivano i nostri”. Può davvero dirlo **Gabriele Cioffi**, che alla ripresa della preparazione di ieri in vista della Fiorentina non ha solo dato il benvenuto al nuovo difensore **Lautaro Giannetti**, ma ha

anche ritrovato **Brenner** e **Jordan Zemura** a completa disposizione. Tanto l'attaccante brasiliano, quanto l'esterno dello Zimbabwe, hanno infatti svolto regolare seduta.

S.M.



Adam Masina in uscita: lo cerca il Sassuolo che gli offre un biennale



I NUMERI

Un centrale che al Basilea ha segnato anche 3 gol

L'olandese **Finn van Breemen** è nato il 25 febbraio 2003 ed è cresciuto per dieci anni nel Den Haag dove ha esordito il prima squadra nel 2022-'23. Difensore centrale utilizzabile anche a sinistra, la scorsa estate è passato agli svizzeri del Basilea, dove fino ha disputato 19 gare con 3 gol.

AREA DIRIGORE

Impossibile tenere dietro a tutte le voci di mercato



BRUNO PIZZUL

Fosse possibile misurare la popolarità di un campione dello sport conteggiando le attenzioni che gli vengono riservate nel momento doloroso della sua scomparsa, il Kaiser Franz Beckenbauer verrebbe ad oc-

cupare una posizione di assoluto privilegio, visti i clamorosi spazi mediatici che gli sono toccati, anche da noi in Italia. Dato che in ballo c'era anche il ricordo di Vialli, bisogna una volta ancora fare i conti con quella sorta di fastidio che ci coglie quando se ne vanno campioni dello sport: ci sembra ingiusto debbano lasciarci, perché li avevamo ammirati e glorificati come campioni anche di salute e integrità fisica. Ma tant'è, bisogna rassegnarci e semmai consolarci

ipotizzando straordinarie partite di pallone nei pascoli del cielo, con squadre formidabili e in perenne aggiornamento.

Ma l'attualità incombe ed è caratterizzata ancora dall'esito infausto della sfida con la Lazio che ha bloccato sul nascere quello che sembrava poter diventare un fondamentale gradino buono a scalare la classifica rimasta invece assai poco rassicurante, benché mantenuta a livelli accettabili, se paragonata al cammino delle altre clienti dei bassifondi. La

sconfitta di domenica ha trovato nelle rivisitazioni postume giustificazioni ancorate più alle manchevolezze dei singoli che a un'evidente inferiorità sul piano della manovra, anche se è indiscutibile che Sarri sia riuscito a bloccare i filoni di gioco propositivo pensati da Cioffi, con l'accortezza di mettere sotto rigida sorveglianza soprattutto **Payero**, giustamente individuato, dopo gli splendori personali esibiti con il Bologna, come elemento base nelle strategie friulane. Per

il resto molte considerazioni sui singoli cui Cioffi avrebbe dato fiducia non ricevendo risposte sempre adeguate. La buona voglia e l'impegno non mancano, la sensazione è che invece a latitare sia la fiducia nei propri mezzi e una più tranquilla applicazione. Troppo spesso anche i difensori si avventurano in disimpegni lenti e imprecisi con la necessità poi di cercar rimedio con azioni fallose e relativi rischi.

Della questione portiere non si è ancora venuti a capo,

non tanto nella testa di Cioffi, ma nelle opinioni di tifosi ed esperti quanto mai divergenti. Certo meraviglia che sia trapezata la voce per cui a Silvestri sarebbe interessato il Monza, ma non è che uno dei tanti *rumors* da mercato invernale che riguardano l'Udinese.

Il caso **Samardzic** continua a restare in sospenso con **De Laurentiis** insolitamente disposto ad ammettere i suoi errori personali e in attesa di confrontarsi con l'esoso padre. Napoli che sarebbe interessato anche a **Perez**, mentre ci sono altre voci che riguardano **Pafundi**, **Thauvin**, **Semedo**. Impossibile tener dietro a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Bonucci via da Berlino, giocherà nel Fenerbahçe

Dopo essere stato vicino alla Roma, Leonardo Bonucci giocherà nel Fenerbahçe con Dzeko e Beçao. L'ex juventino ha raggiunto l'accordo con l'Union Berlino

per risolvere il contratto, rinunciando a un milione e 250mila euro, e già oggi dovrebbe essere in Turchia: guadagnerà 2,8 milioni per sei mesi.



Mané dopo anni sposa la fidanzata 18enne

Sadio Mané si è sposato: il 31enne attaccante senegalese ha celebrato le nozze con la fidanzata 18enne Aisha Tamba in una cerimonia vicino a Dakar. L'ex Liver-

pool, ora ai sauditi dell'Al Nassr insieme a Cristiano Ronaldo, era legato da anni alla giovane, ma la relazione è stata ufficializzata solo recentemente.



Serie A



STEFANO FIORE. L'ex bianconero analizza la prossima trasferta dopo la gara con la Lazio: «Non è stata come quella col Bologna»

«La Fiorentina gioca per un posto Champions ma l'Udinese se saprà ricompattarsi farà punti»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**L**a Fiorentina si giocherà il posto Champions fino alla fine, ma se l'Udinese saprà ricompattarsi potrà uscire dal Franchi con punti importanti, utili per riprendere la continuità dei risultati interrotta con la Lazio». Ci pensa Stefano Fiore a tendere la mano con cui rialzare la Zebretta messa al tappeto dalla Lazio. Una caduta spiegata per filo e per segno dall'ex centrocampista dei bianconeri che ha scorto in Martin Payero un interprete in cui rivedersi.

Fiore, dopo la Lazio c'è la Fiorentina per una Zebretta che poi sarà attesa da Milan e Atalanta. Come affrontare il ciclo di fuoco?

«Ritrovando compattezza e continuità in una situazione di classifica semi tranquilla che può andare anche a incidere nella testa di tutti. La stagione è abbastanza travagliata, ma adesso bisogna ritrovare la continuità di prestazione».

Cioffi ha sottolineato che l'Udinese non ha difettato contro la Lazio, anzi.

«Io ho visto un'Udinese che non è riuscita a ripetere la stes-

LA CARRIERA

Due anni qui in Friuli con 19 gol realizzati e la chiamata azzurra



Stefano Fiore

Stefano Fiore ha giocato 321 partite in Serie A, realizzando 48 gol, di cui 19 nel suo straordinario biennio all'Udinese tra il 1999 e il 2001, in cui "smazzò" anche 23 dei 46 assist a referto nella massima serie. Tutti numeri che lo portarono dritto in Nazionale (38 presenze e 2 gol) sotto la guida del ct Dino Zoff, fino all'Europeo 2000 terminato con la medaglia d'argento al collo. L'exploit in Friuli valse al cosentino classe 1975 il passaggio alla Lazio, dove rimase tre stagioni prima di passare al Valencia e poi alla Fiorentina. Da alcuni anni è collaboratore tecnico nello staff di Massimo Oddo.

S.M.

sa partita fatta col Bologna, una sfida che ho seguito e in cui ho apprezzato la forza dei bianconeri. Detto questo, la Lazio ha avuto molta più qualità nella costruzione della manovra con le uscite dal basso, mettendo in difficoltà l'Udinese anche con il frasteggio, facendo sì che i bianconeri non riuscissero mai a prendere le misure. Poi, dopo il pareggio, Sarri l'ha vinta con i cambi dando imprevedibilità offensiva alla sua squadra».

Imprevedibilità che invece non è arrivata tra la sostituzione di Lucca e l'ingresso di Success.

«Non voglio gettare la croce addosso a nessuno, ma per questo parlo di continuità prestazionale da ritrovare, soprattutto nei suoi giocatori più esperti, tenendo in considerazione che Deulofeu manca e che è stato, assieme a Beto, un uomo cardine su cui sono stati costruite le ultime salvezze tranquille. Pereyra è un giocatore chiave e sta facendo il suo, ma all'appello manca dell'altro».

Magari è mancato anche quel Samardzic che non ha inciso e che adesso è in partenza...

«Udine gli è servita come trampolino di lancio perché ha qualità non comuni su tutto l'arco offensivo, e adesso ve-



Mister Gabriele Cioffi applaude il pubblico del Friuli dopo la Lazio assieme ad EHzibue FOTOPETRUSSI

dremo se avrà la personalità di imporsi altrove».

Per fare punti a Firenze servirà ritrovare anche i gol di Lucca e il miglior Payero.

«Lucca ha già trovato la sua continuità realizzativa e Payero è davvero un profilo interessante, un giocatore che sta sfruttando la situazione di Samardzic. Mi rivedo un po' in lui per le caratteristiche, anche se l'argentino è più centro-

campista e incursore. E meno rifinitore».

Guardando in casa viola...

«La Fiorentina si trova al quarto posto praticamente senza una vera punta, avendo trovato i gol tra centrocampisti e difensori, a testimonianza della bontà dell'organizzazione impostata da Italiano con cui la società sta continuando nel suo percorso di crescita. Se riuscirà a trovare continuità re-

sterà una realtà importante e potrà giocare l'accesso alla Champions fino alla fine. L'ultima sconfitta col Sassuolo è stata abbastanza casuale».

Come può lavorare Cioffi sugli errori individuali?

«L'allenatore può incidere fino a un certo punto, bisogna lavorare sulla compattezza e l'applicazione concentrandosi sui reparti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Dagli "orrori" di San Siro al Vlahovic in stile Bettega

0 NASCA
Al Var non aveva dato il rigore al Bologna contro la Juve per il contatto Illing-Ndoye, non aveva visto il mani di Pulisic nell'azione del gol in Genoa-Milan. Cala il clamoroso tris non rilevando la gomitata di Bastoni a Duda. Tre indizi fanno una prova. Male.

1 ROCCHI
Nasca non deve essere "punito" con la "retrocessione" in B come il designatore sembra intenziona-

to a fare. Deve essere fermato. Un calciatore di serie A squalificato per tre turni non può andare a giocare nell'Under 23 o in Primavera. Sta a guardare. Per gli arbitri dovrebbe essere la stessa cosa.

2 DIMARCO E ACERBI
Quell'esultanza sotto lo sguardo di Henry che ha appena sbagliato il rigore al 100' è una cosa che non si può vedere. La topa delle scuse via social del terzino («non volevo offendere nessuno») è peggio del bu-

co. Meglio tacere.

3 MOURINHO
Settima espulsione in campionato in due stagioni e mezzo. Ha ragione Gasperini: ormai l'arbitro che va all'Olimpico non dirige una partita di calcio ma una corrida. E Sarri, come si è visto domenica a Udine, ha preso a imitarlo.

4 MAZZOCCHI
L'entrata da killer su Lazaro dopo 5' il suo ingresso in campo è inconcepibile. Peggior esordio

con la maglia del Napoli non poteva esserci per l'ex Salernitana.

5 OKOYE
Incassa due gol evitabili che fanno perdere la partita all'Udinese. Tra i pali aveva dato l'impressione di essere decisamente più pronto contro il Bologna. Aspettiamo nuove verifiche.

6 DE SILVESTRI
Il secondo gol il campionato evita in extremis al Bologna la seconda sconfitta di fila. Col pri-

mo aveva regalato la vittoria al Frosinone. Ecco un senatore utile alla causa.

7 CONSIGLI
Se il Sassuolo torna alla vittoria con la Fiorentina lo deve ad almeno tre prodezze del suo numero 1 che compirà 37 anni il prossimo 27 gennaio.

8 GUDMUNDSSON
Il voto è lo stesso dei gol messi a segno nel girone d'andata con il Genoa (nello scout aggiunge pure due assist). Il Grifone

è sempre aggrappato alle sue prodezze.

9 TRAORÉ
In quattro giorni il giovanissimo attaccante del Milan ha segnato il suo primo gol in Coppa Italia e il primo in serie A. A 19 anni è roba da guinness dei primati.

10 VLAHOVIC
Il colpo di testa "alla Bettega" sta diventando la sua specialità. Dopo quello di Frosinone, ecco il bis al 90' contro la Salernitana che consente alla Juventus di restare a meno due dall'Inter. E Allegri ride sotto i baffi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calcio mal ridotto

La Figc vuole una Serie A a 18 squadre e lo stesso numero anche in B e in C
Gravina cerca l'accordo con le leghe o l'11 marzo potrebbe cambiare le regole

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Serie A, B e C a 18 squadre. Lavora a questo progetto il presidente federale Gabriele Gravina che, tuttavia, in tema di riduzione delle società iscritte ai singoli campionati si scontrerà proprio con i club, a cominciare da quelli del piano di sopra, quelli di Serie A, tra i quali in Lega è già scattata una netta divisione: da una parte quelli che di solito sono impegnati nelle coppe – in particolare Inter, Juventus, Lazio e Napoli –, dall'altra gli altri, orientati a difendere un torneo nazionale a 20 squadre in un periodo storico particolarmente "instabile", vista la recente sentenza sulla Superlega, senza che Fifa e Uefa abbiano ancora chiarito quale sarà la strategia a fronte di un possibile ingresso dei privati.

Argomenti "scottanti" che non sono la linfa del progetto Gravina: ridurre le squadre di A (portandole da 20 a 18 con 4 partite di meno a stagione, in soldoni un mese di meno) per avere più spazio per le altre competizioni. Quali? La nuova Champions che nel nuovo format avrà più partite in calendario? O l'ennesimo baraccone per le nazionali, stile Nations League?

Di sicuro secondo la Figc, dopo una "stretta" sulla A, a cascata dovrebbero arrivare tutte le altre "riduzioni" che hanno un'altra finalità: evitare i troppi fallimenti che anno dopo anno segnano le stagio-



Inter e Juventus, rivali nella corsa scudetto, unite all'interno della Lega Serie A per la riforma del campionato

GLI SCHIERAMENTI

Inter, Juventus, Lazio e Napoli sono per la riduzione ma servono ben 14 voti per il sì della Lega Serie A

Appuntamento a venerdì 26 gennaio. Quel giorno anche il presidente Figc Gravina dovrebbe essere in assemblea con i club di Serie A per toccare con mano gli schieramenti all'interno della Lega del massimo campionato in merito a una riduzione delle squadre partecipanti nelle prossime stagioni che dovrebbero passare, nelle intenzioni federali, da 20 a 18. Difficile immaginare un con-

vergenza tra alcuni club "di vertice" già usciti allo scoperto (Inter, Juventus, Lazio e Napoli) e il resto della truppa, tanto più che un'eventuale votazione avrebbe bisogno della maggioranza qualificata (14 voti su 20) per dare il via libera. Sarebbe un sì comune, visto che con la riduzione delle retrocessioni (da quattro a due) bisognerebbe chiedere l'ok anche alle società di B.

ni della terza serie nazionale.

Così anche la serie B dovrebbe perdere due club e passare a 18, con due sole promozioni in A (che invece farebbe scendere quattro squadre) e quattro retrocessioni in C, da riformare totalmente passando dai 60 club attuali, divisi in tre gironi, a 18. Le altre? Finirebbero in una sorta di campionato cuscinetto, semiprofessionistico al pari della Serie D. Insomma, una sorta di C2 vecchio stampo, laddove la C d'élite sarebbe invece una costola della Lega di B.

Si tratta di un progetto an-

cora tutto sulla carta, perché si scontra con la volontà dei club. In Serie A il mal di pancia è legato alla battaglia che si creerebbe per non retrocedere e all'accesso ristretto dalla B (due promozioni, una diretta, l'altra attraverso il play-off), mentre i diritti tv sarebbero salvi, visto che nel contratto con Dazn viene contemplato anche un eventuale cambio di format del torneo.

Gravina tuttavia pare deciso: dopo aver fiutato aria di bocciatura della proposta, il presidente Figc potrebbe arrivare a convocare un'assemblea straordinaria il prossimo 11 marzo per votare la modifica dell'articolo 27 dello statuto, modifica che prevederebbe l'eliminazione del cosiddetto "diritto d'intesa" per poter decidere la riforma dei campionati direttamente all'interno del Consiglio federale.

Ma è un gatto che si morde la coda: per riscrivere la norma servirebbe che la proposta venga approvata dalla maggioranza semplice dell'assemblea – almeno il 50% dei voti più uno – che è composta da un rappresentante per ognuna delle società "pro" e dai delegati dalla Lega Nazionale Dilettanti, dagli atleti, dai tecnici e dagli arbitri. Tradotto in numeri, il 34% dei voti spetta ai club di A, B e C, un altro 34% ai dilettanti, il 20% agli atleti, il 10% ai tecnici e il 2% agli arbitri. Difficile scardinare tutto il "sistema calcio", all' limite si potrebbe cominciare dalla A, ma il "partito del cambiamento" all'interno ora è in netta minoranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

C'è il derby di Roma oggi poi l'Atalanta in casa Milan

ROMA

Giornata "piena" in Coppa Italia oggi con due partite valide per i quarti di finale: alle 18 all'Olimpico (diretta tv su Italia 1) va in scena il derby tra Lazio e Roma. Grandi misure di sicurezza attorno allo stadio. Tra i giallorossi Mourinho in difesa ha perso pure Llorente, in casa Lazio Sarri dovrà fare ancora a meno di Immobile e Luis Alberto.

«È un appuntamento importante in cui i nostri tifosi devono essere il nostro dodicesimo uomo in campo», ha dichiarato ieri il presidente biancoceleste, Claudio Lotito, presente a bordo campo, insieme al diesse Fabiani, nella rifinitura a Formello, a testimonianza di una rivalità sportiva cresciuta a dismisura dalla finale di Coppa Italia del 2013 vinta dalla Lazio, proprio ai danni della Roma. Di quelle squadre, ormai, non c'è più nessuno, ma l'arbitro, come dieci anni fa, sarà Orsato. Un fischietto che piace a Mou, ancora in silenzio dopo l'espulsione di domenica scorsa. Ha preferito trincerarsi nella sua Trigoria e lo stesso fa Sarri nel quartier generale laziale.

Alle 21 a San Siro (diretta tv su Italia 1) si giocherà Milan-Atalanta con i rossoneri caricati ieri nel giorno di rifinitura ad Zlatan Ibrahimovic presente a Milanello nelle vesti di advisor di RedBird.

Il programma dei quarti di finale sarà completato domani da Juventus-Frosinone, la cui vincente se la vedrà in semifinale con chi si qualificherà dal derby capitolino. Quasi certamente non sarà della sfida Federico Chiesa ancora alle prese con una distorsione al ginocchio rimediata sabato alla vigilia della trasferta di Salerno. —

IL LUTTO

«Danke Franz»: lo stadio del Bayern si illumina per l'addio a Beckenbauer

MONACO DI BAVIERA

Neppure la temperatura "polare" di 8 gradi sotto lo zero ha fermato i tifosi del Bayern. Forse in meno del previsto a causa del freddo ma comunque in tanti sono andati, in processione spontanea, a rendere omaggio con scarpe e fiori alla Säbener Strasse, la sede del club, per celebrare il mito del loro eterno simbolo Franz Becken-



L'Allianz Arena, lo stadio del Bayern, saluta il Kaiser: «Danke Franz»

bauer che con la maglia biancorossa vinse tutto, così come con la nazionale tedesca. Stessa cosa quando divenne tecnico: campione del mondo a Italia 90 (e vicecampione quattro anni prima), campione di Germania nel 1994 quando gli bastarono 14 partite, dopo essere subentrato a Erich Ribbeck, per riguadagnare terreno e vincere il titolo della Bundesliga.

La memoria di Beckenbauer, che si è spento domenica a Salisburgo e la cui morte è stata resa pubblica lunedì, continua a ricevere messaggi di amore e stima da ogni parte del mondo, da Miami si è fatto sentire anche Lionel Messi, postando una foto in bianco e nero del Kaiser in azione, ai tempi in cui era «la luce del calcio tedesco», come tanti suoi con-

nazionali lo hanno definito in queste ore.

La data e il luogo dei funerali di questo mito del calcio non sono ancora stati comunicati, ma da oggi gli abitanti di Monaco potranno recarsi al Municipio o alla Cancelleria bavarese, nel centro della città, dove saranno allestiti due libri di condoglianze per chi volesse firmare.

Karl-Heinz Rummenigge, altra leggenda del Bayern, ha lanciato la proposta che i funerali vengano fatti nello stadio del club bavarese, o quello inaugurato nel 2006 («Che senza di lui non avrebbe mai visto la luce», ha tenuto a sottolineare «Kalle») o l'altro, quello delle Olimpiadi del 1972, dove Kaiser Franz visse i suoi giorni di gloria vincendo ogni cosa

con il Bayern e la Germania Ovest. Secondo la «Bild», però, la volontà del «Kaiser Franz» sarebbe stata quella di un funerale privato. Per questo, l'ipotesi è che l'ultimo saluto sia ristretto a un piccolo gruppo di familiari e amici intimi, e a quel punto la cerimonia dello stadio di Monaco diventerebbe un omaggio di diverso tipo.

Intanto l'esterno dell'Allianz Arena è stata illuminata ieri sera con la scritta «Danke Franz». Un grazie che per Berti Vogts, ex compagno di nazionale e avversario di tante sfide fra Bayern e Borussia Mönchengladbach, dovrebbe diventare più tangibile intitolando a Beckenbauer la Coppa di Germania, proposta che la federazione tedesca sta già valutando. —



Basket - Serie A2



Daniele Mastrangelo in maglia Apu nella stagione 2016-2017; l'ex Gsa ha giocato anche a Trieste

Derby da incorniciare

Mastrangelo, doppio ex, ricorda la vittoria di Udine nel 2017 :
«Cinque triple per l'Apu e i tifosi triestini mi tirarono una birra»

Giuseppe Pisano / UDINE

I derby, si sa, sono partite speciali. Può sempre succedere di tutto, anche che a deciderli siano giocatori che non t'aspetti. Come nel caso della sfida di campanile fra Udine e Trieste, il 19 marzo 2017 al palasport di Cividale. Quel giorno l'eroe della gara fu Daniele Mastrangelo, esterno classe 1991 nato a Gemona da genitori triestini, cresciuto cestisticamente nell'Ubc Udine e arrampicatosi fino alla serie A2 con la Pallacanestro Trieste. Una serie di cinque triple con la maglia dell'Apu Gsa stese l'Alma e gli consegnò un posto nella storia del basket locale. Oggi gioca in B Nazionale col Lumezzane: per lui è la quinta stagione consecutiva col team lombardo. Insieme a lui sfogliamo l'album dei ricordi, iniziando da quel match indimenticabile. «Neanche a farlo apposta - racconta "Mastro" - qualche giorno fa insieme ai compagni più giovani del Lumezzane riguardavo il video

delle mie cinque triple realizzato dalla Lega Pallacanestro. È sicuramente uno dei ricordi più belli della mia carriera. E poi non dimentico la birra che mi fu lanciata addosso (dalla curva triestina, ndr). Fu la miglior partita della mia vita, anche se non posso dimenticare i tanti momenti importanti con la divisa di Trieste, in particolare la promozione dalla B alla A2 insieme a Ruzzier».

Di acqua ne è passata sotto i ponti, il legame più importante è rimasto quello con un udinese doc, l'ex capitano bianconero Michele Ferrari. «Ci scriviamo sempre sui social, anche perché da tre anni giochiamo contro in B. Io a Lumezzane, lui con la Virtus Padova. Ricordo bene il suo bacio allo stemma dell'Apu a fine derby e dirò di più: a Michi voglio un sacco di bene!». In qualità di doppio ex, Dany Mastrangelo prova a gettare lo sguardo al match di venerdì sera. «Seguo le due squadre, mi informo sulle loro partite. All'andata ho vi-

sto il derby sullo smartphone mentre ero in aeroporto. Prevedo grande equilibrio anche al ritorno fra due squadre con roster fortissimi, credo che il fattore campo sarà decisivo per Udine. I giocatori decisivi? Entrambe hanno uomini importanti per la categoria, cito Monaldi, Alibegovic e Caroti per l'Apu, Ruzzier, Reyes, Filloy e Candusi per Trieste. Gente che sa bene come si vincono le partite e i campionati».

Se il derby del marzo 2017 rappresenta la pagina più bella della storia cestistica di Mastrangelo, il finale della sua stagione all'Apu è stata una delle più amare. Un post social l'inequivocabile didascalia "ingratitudine" fece rumore. «Fu una bambinata. È solo che mi sarebbe piaciuto restare in bianconero, ero nel pieno della mia carriera. A quella storia non ci penso più, preferisco ricordare le cose belle». Ad esempio le cinque triple che decisero il derby più sentito della regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



A VERTEMATI SERVIRANNO ORGOGLIO E SOLIDITÀ PER VINCERE



OTELLO SAVIO

Per metà Bologna la Fortitudo è una fede. Una tifoseria appassionata che un tempo rappresentava la parte più giovane e popolare della città (la V nera era la squadra della buona borghesia) disposta a seguire i biancoblu anche nell'inferno dei campionati minori. Così l'Apu si è smarrita di fronte all'assordante muraglia umana del PalaDozza ma soprattutto alla ragnatela tattica di coach Caja che l'ha tenuta a 54 punti quando ne segna in media 80. Abbiamo già scritto che sono questi i fattori decisivi del miracolo targato Effe. Un pubblico che trasmette grande energia ai giocatori trasformando anche le secondelinee in protagonisti. Una difesa che concede a Udine il primo tiro da 3 (sbagliato) dopo oltre 5 minuti e mette a nudo i punti deboli dei bianconeri, la scarsa consistenza dentro l'area e un attacco monotematico. L'Apu ha il merito di non sprofondare quando nella bolla va sotto di venti punti, sa reagire sul piano fisico e dell'orgoglio e chiude con una sconfitta dignitosa. Ora serviranno proprio tonnellate di orgoglio, oltre a una solida prestazione tecnica, per il derby con Trieste. L'ambiente chiaramente non può contemplare risultati diversi dalla vittoria.

Le Aquile tornano dopo mesi al successo in casa superando con una ripresa da 48 punti Forlì che crolla dopo aver comandato nel primo tempo. Due punti che regalano fiducia ma per la classifica la vera grande sfida è sabato a Rimini. Poi comunque vada sarà restyling e un nuovo inizio con Cividale 2.0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dai 35 punti contro l'Apu ai 28 con Forlì tutte le prestazioni da urlo dell'argentino

«Redivo sindaco» Cividale ha eletto il re della Gesteco

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

«Redivo sindaco», recitava un commento sulla pagina Facebook della Gesteco dopo il successo strappato dai "Pilla boys" nella sfida all'ex capolista Forlì. E non ce ne voglia l'attuale prima cittadina di Cividale Daniela Bernardi se diamo credito a quel tifoso che ha voluto così omaggiare il cestista argentino, sabato autore di una prestazione monstre. In effetti, coi suoi 28 punti e 6 assist, il numero 3 delle Eagles s'è preso ancora una volta la cittadina ducale in braccio. Da qui il grido, a una sola voce, del popolo gialloblu al termine dell'ultimo incontro di campionato: «Lucio! Lucio!». Chiaro, inequivocabile.

La Cividale della palla a spicchi, così, ha riconosciuto il suo sindaco, anzi, il suo re. L'elezione, unanime, proprio sabato; la corsa alla corona partita, per il "gauchito" di Bahia Blanca, con il suo arrivo in Friuli, lo scorso anno. Era febbraio 2023 e Lucio Redivo lasciava Monferrato per unirsi alle aquile. Da lì tanti gli impegni in cui l'albiceleste ha sventato, in questa e nella passata stagione. La miglior gara? Risale al finale dello scorso torneo. Gara 5 con Udine, al Carnera. Cividale lotta, segna col suo fuoriclasse, da qualunque distanza. È indavolato Redivo, metterà 35 punti. Sarebbero stati 38 se quell'ultima parabola a fil di sirena non si fosse spenta sul ferro. Amari anche gli esiti dai match con Torino, fruttati però alla guardia 29 punti



Lucio Redivo/FOTOPETRUSI

all'andata, 26 al ritorno. Restando in tema "ventelli", la stagione 2022/23 ha visto l'argentino scavallare l'ambita quota in altre quattro occasioni: contro Urania Milano (21, 20), Piacenza (22) e Udine (24, gara 3 play-off). Da segnalare poi i 13 assist realizzati in una delle sue prime uscite in gialloblu, avversaria Rimini.

Dal passato, dunque, al presente: nell'attuale *regular season*, Redivo sta viaggiando a 18 punti e 4 assist a partita. La media ha risentito, in particolare, dei soli due mattoncini portati dal giocatore alla causa dei suoi in quel di Cento, nello scontro diretto perso sul parquet della Baltur Arena. Di rilievo, comunque, molte altre fra le sue altre performance: quelle con Verona, ad esempio, all'andata (25) e al ritorno (20). Senza scordare l'ultima esibizione con Orzinuovi (24 punti, 9 assist) o il duello, esaltante, con Aradori nella sfida interna a Bologna (22). Con Rimini, all'andata, 15 i punti, 9 gli assist. Per restare in carica, sabato il "sindaco" Lucio sarà chiamato quantomeno a ripeter-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI APU

Ecco un altro argentino: è Marchiario, classe 2004

UDINE

Un altro argentino per l'Apu Old Wild West. Come abbiamo anticipato ieri, Benjamin Marchiario è ufficialmente un giocatore bianconero. Nato a Buenos Aires il 28 maggio 2004, è una guardia-ala di 195 centimetri. Marchiario va ad allungare le rotazioni degli esterni, ovviando all'infortunio che costringe ai box Gianmarco Arletti.

È cresciuto nelle giovanili



Benjamin Marchiario, guardia-ala

G.P.

della Varese Academy, dove ha acquisito la formazione cestistica italiana. Con la divisa varesina ha conquistato l'Ibsa Next Gen Cup, il titolo di campione regionale Under 19, e la partecipazione alla Next Generation Tournament. Nella stagione 2022-2023 ha esordito in A2 con la Kienergia Rieti, poi nell'estate scorsa ha firmato con la Bakery Piacenza, squadra di B Nazionale. Con i piacentini ha giocato 11 minuti di media, fatturando 2.4 punti e 1,9 rimbalzi a partita. Marchiario vanta anche diverse presenze con le nazionali giovanili argentinine. Nei giorni scorsi i primi allenamenti con l'Apu, è probabile che vada a referto già nel derby di venerdì. —

EUROLEGA

Milano batte l'Alba Bologna in campo oggi con il Maccabi

Milano vince ancora in Eurolega, non senza fatica contro l'Alba Berlino (82-76) degli azzurri Spagnolo (8 punti) e Procida (10). Ed è stata proprio la pattuglia italiana a regalare soddisfazioni all'Olimpia con Melli (16), Flaccadori (14) e Bortolani (12). Con questo successo Milano, sempre 12ª, accorcia su Baskonia e Partizan, ieri sconfitte. Oggi tocca all'altra italiana, la Virtus Bologna, 2ª in classifica, impegnata alle 21 sul campo del Maccabi Tel Aviv.

QUI UEB

Da oggi la prevendita per la sfida con Trieste

CIVIDALE

Sono dalle 10 di questa mattina in vendita i biglietti per il derby del PalaGesteco fra Cividale e Trieste: la gara, in virtù dei recenti aggiustamenti del calendario, si giocherà venerdì 19 gennaio alle 20.30.

Tagliandi in vendita online su Vivaticket ma anche da Doctor Phone (viale Forramitti, 8 a Cividale) o presso la Club House del PalaGe-

steco, aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

Prende forma, intanto, la trasferta della "marea gialla" per Rimini, sede del prossimo, importante impegno di campionato delle Eagles: partenze in pullman, questo sabato, da Cividale (ore 14) e da Udine (14.30). Palla a due alle ore 20.30. Prenotazioni (solo su WhatsApp) al numero 3517990752.

S.N.

L'organizzatore della storica corsa parla con la sua proverbiale energia della vita privata e della passione per i motori

Croce: «Voglio sconfiggere la malattia e riportare il rally Alpi Orientali a Udine»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTI

Pensi all'Alpi Orientali, ti viene subito in mente Giorgio Croce. Un'associazione quasi automatica. Il patron della corsa automobilistica udinese ha da poco compiuto 75 anni. Da un po' di tempo lotta con un brutto male, che tuttavia non gli toglie la sua proverbiale energia. La si percepisce dalla voce, dai progetti che ha in testa, dalla sua voglia di far tornare agli antichi fasti quello che, da tempo, si chiama Rally del Friuli Venezia Giulia. «Sogno di riportare la gara in centro a Udine», si augura in una chiacchierata tra passato, presente e futuro.

Croce, partiamo dalla Formula 1 qui, Croce. Uno della "vecchia scuola" come lei la gradisce?

«La seguo, ma non mi piace più, è monotona. Riconosco però il talento del tre volte campione del mondo di fila Verstappen e la bravura della Red Bull. Il segreto? Adam Newey, il progettista. Disegna

ancora col tecnografo. Lo uso anch'io, quando lavoravo alla Danieli. Una goduria. Quasi come organizzare un rally».

Quasi, appunto: la sua passione si chiama Alpi Orientali. È al comando dall'86. Ma non ha mai pensato di lasciare la regia a sua figlia Elena?

«È bravissima e con lei Eleonora Rizzi e tutta la squadra che abbiamo creato. Sarebbe pronta, ma a me piace troppo allestire la gara. Amo l'automobilismo e con questo si può far risaltare il nostro territorio. Sto già pensando al percorso del prossimo luglio».

Ciclicamente, da qualche anno, dicono che il rally non si fa. Poi le macchine corrono sempre. Non le dà fastidio?

«Dico solo che si farà anche nel 2024. Non sono più gli anni d'oro, quando la nostra manifestazione faceva parte del campionato italiano assoluto. Adesso è una tappa del Coppa Rally Quinta Zona e del tricolore auto storiche. Mi piacerebbe che la Regione ci aiutasse come un tempo. La nostra sfida è un veicolo turistico inarrivabile: 6.000 posti letti facevamo occupare quando la prova



Giorgio Croce ha da poco compiuto 75 anni

era valida per il tricolore auto moderno ed europeo storico».

Si ricorda il suo primo Alpi Orientali?

«Era il 1986. La corsa non si disputava più dal 1978. Lo presi in mano assieme a Toni Cosio, Gino Buiatti, Maurizio Tomat e la Pro Loco di Majano di Ilvio Riva. Al tempo partivamo

da lì. Col tempo crescemmo: dal rally sprint degli inizi, al passaggio a Udine negli anni '90, all'ingresso nel tricolore assoluto nel 1998. Bei tempi. E tanti grandi piloti: Paolo Andreucci, Pigi Deila, Gianfranco Cunico».

La base del rally è stata ed è poi tornata a essere Civid-

L'APPUNTAMENTO

La gara il 14 luglio tra Valli del Natistone e le zone del Torre

Il Rally del Friuli Venezia Giulia tornerà il prossimo 14 luglio e sarà valido per il Coppa Rally Quinta Zona (primo round). Sarà la 59ª edizione per le auto moderne e si svilupperà lungo le Valli del Natistone e del Torre. L'Alpi Orientali, riservata alle vetture storiche, si tiene lo stesso giorno e farà parte del campionato italiano di categoria (28ª edizione). In regia sempre la Scuderia Acu Friuli di Giorgio Croce.

le, dopo l'esperimento Città Fiera. Ma tornerebbe in centro in Udine?

«È il mio sogno. Le edizioni più belle sono state quelle con la prova spettacolo in piazza 1º maggio, negli anni 2000. Al tempo ci supportava il Comune. Per ora siamo a Cividale, vicini alle prove speciali. Conto

a luglio di far partire la gara nuovamente da piazza del Duomo».

Giorgio Croce fa rima con automobilismo. Ma è vero che praticava da giovane atletica leggera?

«Salto in lungo e la staffetta 4x100. Mi scoprii il professor Bernes. Gareggiavo con la Asu, l'Associazione Sportiva Udinese. Ho anche giocato a pallacanestro, da un po' di anni seguì il calcio. O meglio, l'Udinese».

La squadra della sua città.

«Sono udinese doc: nato in zona via Marsala, trasferitosi poi in via Pradamano e dal 1957 residente in via Lupieri».

Che per tanti corrisponde ancora alla sede della Scuderia Acu Friuli che presiede dal 1984.

«Al tempo era un team con iscritti piloti di Cividale, Udine, Pordenone. Anch'io sono stato in abitacolo: prima licenza staccata nel 1976, corsi una ventina di gare da navigatore. L'ultima nel 1982 con Giuseppe De Carli al Rally del Carso. Nel 1978 ero al fianco del grande Achille Minen come apripista dell'Alpi Orientali».

Ritorno alla Formula1: la Ferrari non può ambire al titolo?

«Non ho ancora visto il salto di qualità atteso. Per questa stagione direi occhio alla McLaren».

In chiusura: l'augurio per questo 2024?

«Di debellare il nemico con cui lotto. E ripeto: spero prima o poi di riportare il rally a Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO A CASARSA

Marti e la riforma dello sport Recepisce le esigenze dei club

Massimo Pighin / CASARSA

Le preoccupazioni delle associazioni sportive dilettantistiche, 2.800 in Fvg, hanno rappresentato il punto di partenza del convegno «La riforma dello sport presentata dal senatore Roberto Marti», curato dal consigliere regionale Lucia Buna, componente della commissione Sport e cultura, che ha visto tra i relatori, per l'appunto, anche Marti, presidente della commissione Sport e cultura del Senato. L'iniziativa, presenti 140 associazioni, si è tenuta al teatro Pasolini di Casarsa. Tante le novità introdotte dalla riforma: rischiano di incidere sul lavoro di sodalizi che si fondano sul volontariato.

Il convegno, inserito tra gli eventi per il centenario del Casarsa calcio del presidente Andrea Brait, intervenuto col sindaco Claudio Colussi, ha preso in esame casi concreti con cui si sono confrontati i relatori. «Un tavolo costruttivo – ha detto Buna –, di condivisione, non polemico, per fornire spunti utili che il presidente può portare a Roma in commissione dal Friuli. Un territorio molto fervente, a livello di Asd». Marti ha sottolineato l'importanza che lo sport riveste per il governo Meloni, rimarcandone l'inserimento in Costituzione, oltre a spiegare l'attuazione della normativa. «La riforma – ha



Un momento del convegno tenutosi ieri a Casarsa

detto il vicepresidente della Regione con delega allo Sport Mario Anzil – richiede nuovi adempimenti burocratici che possono preoccupare le società dilettantistiche. La Regione ha presentato proposte per correttivi. Negli ultimi mesi la norma è stata in più occasioni modificata o perfezionata: molti miglioramenti sono giunti dalle sollecitazioni del territorio».

La Regione «si è impegnata a dare supporto alle associazioni – ha aggiunto – con sportelli per la consulenza, con un progetto realizzato col Coni Fvg a fronte di uno stanziamento di

300 mila euro: saranno integrati per il 2024».

«Le complicazioni burocratiche – ha aggiunto il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin – rischiano di mettere in ginocchio il volontariato: non deve accadere».

Sono intervenuti anche Pier Luigi Giol, presidente del Consiglio provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro Pordenone, il commercialista Stefano Mainardis e Flavia Tortorella, dell'associazione Avvocati dello sport. Presenti, tra gli altri, anche il presidente della Lnd Fvg Ermes Canciani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tennis

Arnaldi e Sonogo avanti ad Adelaide

Italia protagonista in Australia in vista dell'avvio degli Open. Matteo Arnaldi e Lorenzo Sonogo avanzano nel torneo Atp di Adelaide, mentre Jannik Sinner si prepara partecipando al Kooyong Classic, una serie di esibizione sull'erba. Arnaldi: ha superato 6-4, 6-3 lo spagnolo Bernabe Zapata Miralles, n° 77 della classifica Atp e negli ottavi affronterà il cileno Nicolas Jarry. Sonogo si è imposto su sul tedesco Hanfmann in tre set: 7-5, 2-6, 7-6. Ora lo attende la sfida con l'americano Korda.

Sci alpino

Discesa: nelle prove a Wengen Casse è 3º

Lo svizzero Marco Odermatt è stato il più veloce nella prima prova cronometrata della discesa di Coppa del mondo di Wengen. Secondo l'americano Jared Goldberg, terzo l'altro elvetico Stefan Rogentin. Buon quinto tempo per Mattia Casse che l'anno scorso salì sul podio con un terzo posto. Sesto l'altoatesino Florian Schieder. Più indietro Dominik Paris e Christof Innerhofer. Domani c'è la discesa con partenza abbassata valida come recupero di Beaver Creek, venerdì su perG, sabato la classica discesa e domenica slalom.

La tarvisiana oggi spegne 25 candeline
«Sto beneficiando del lavoro estivo»

Compleanno sugli sci Della Mea: «Avverto sensazioni positive»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

Oggi Lara Della Mea compie 25 anni di cui 23 passati sulla neve ad allenare e crescere le virtù che fanno di lei una delle reginette delle nevi del globo. La strada percorsa (letteralmente, per coprire i molti km di avvicinamento da una pista all'altra) è molta e quella da fare probabilmente altrettanta.

Com'è andato il Gigante di Sestriere?

«Gara tosta, ma sono arrivata terza e quindi è un buon piazzamento per essere Coppa Europa. Potevo dare di più ma, le condizioni erano difficili e non sono riuscita a tirar fuori il meglio. Sono comunque soddisfatta».

Com'è andata la Coppa del Mondo in Slovenia?

«Il Gigante non è andato granché. Nello Slalom ho sentito belle sensazioni, peccato per l'inforcata. Kranjska è un pista difficile: era buca e sicuramente la pioggia ha peggiorato l'accessibilità, però sentivo di sciare bene e questo è quel che conta».



Lara Della Mea, 25 anni oggi

Partita subito da Kranjska Gora per il Piemonte?

«Sì, viaggio secco con papà per la tappa di Sestriere e poi già rientro verso Tarvisio».

Vita dinamica, insomma. I prossimi giorni?

«Dall'11 mi allenerò qualche giorno sullo Zoncolan in attesa dell'appuntamento di Flachau, dove ci sarà uno Slalom il 16 gennaio. Lavorando...».

Come si sente a livello fisico e mentale in questo momento?

«Bene. Durante le vacanze sono riuscita a riposare e allenarmi. Sto beneficiando della preparazione estiva e ho rinforzato con qualche uscita a Lienz e nelle piste attorno a casa, quindi, la percezione generale è molto buona. Si può fare bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, notte di Coppa stasera a Montecchio: gara da dentro o fuori

Talmassons alle 20 gioca a San Bonifacio il quarto di finale
Coach Barbieri: «Dovremo sfruttare il nostro attacco»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Appuntamento con la Coppa Italia. Inizia questa sera, alle 20 a San Bonifacio, in provincia di Verona, il percorso della Cda Volley Talmassons Fvg con l'obiettivo di raggiungere la finale di Coppa, in programma a Trieste il 18 febbraio. Per arrivare al traguardo la formazione friulana dovrà in primo luogo superare oggi, nel quar-

ti, in gara secca, l'Ipag Sorelle Ramonda Montecchio che, al momento, occupa la terza piazza nel girone B di A2 con 35 punti, quattro in più della Cda, quarta nel raggruppamento A. I due sestetti, che si sono più volte affrontati nelle passate stagioni, quest'anno si sono incrociati solo in occasione di un allenamento congiunto prima dell'inizio del campionato.

Che l'Ipag sia una formazione temibile lo dicono anche i numeri che la fanno viaggiare in vetta a diverse classifiche di rendimento della categoria: è prima sia per punti realizzati (1209) sia per ace con ben 112 battute andate a segno ed è seconda per muri totalizzati, 164, ma in questa classifica è superata proprio dalle ragazze di Talmassons con 175. A primeggiare su tutte è Katja Ec-



La Cda Talmassons deve riscattarsi dopo il ko in campionato a Como

kl con 64 punti in questo fondamentale. Nella formazione veneta milita non un'ex Cda ma un'ex Itas Martignacco, vale a dire la palleggiatrice Roberta Carraro, reduce da una stagione in A1 con Conegliano dopo tre anni in Friuli. «Siamo contentissimi di essere in Coppa

Italia – spiega l'allenatore delle friulane Leonardo Barbieri – e di giocare una partita speciale, perché le gare uniche, da dentro o fuori, portano sempre l'adrenalina ai massimi livelli».

Per le ragazze del presidente Cattelan sarà anche impor-

tante lasciarsi alle spalle lo stop in campionato di sabato in casa dell'Albese Como. «È stato un episodio – precisa il coach –, venivamo da tre super prestazioni e siamo incappati in un errore. Fisicamente siamo bene e dovremmo poter contare anche su Piomboni dopo l'impegno in nazionale. Troveremo una squadra forte, di grande esperienza e con notevole tecnica ma sappiamo ciò che dobbiamo fare: dovremo sfruttare al meglio il nostro attacco senza avere fretta di chiudere il punto».

Prima esperienza in Coppa Italia per la portoghese della Cda Julia Kavalenka: «Abbiamo lavorato molto sull'aspetto fisico nelle ultime settimane del 2023 per prepararci anche a questa competizione. Dovremo avere grande determinazione e cattiveria per poter portare a casa la partita e accedere al turno successivo. Anche l'aspetto mentale farà la differenza». Fischio d'inizio alle 20: la partita sarà visibile in diretta streaming sulla piattaforma di Volleyball World TV. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Brian Lignano super Tricesimo, serve altro

Promossi, rimandati e bocciati alla fine del girone d'andata
Ci si aspettava di più da Pro Fagagna, Codroipo e Tamai

Simone Fornasiere / UDINE

Con il pareggio senza reti di domenica tra Azzurra e Pro Fagagna, recupero della decima giornata, si è chiuso il girone di andata del campionato di Eccellenza con tutte le 153 partite in programma giocate. Nell'attesa di ripartire con il girone di ritorno ecco il bilancio della prima tornata.

IPROMOSI

Spicca, ovviamente, il Brian Lignano (42 punti conquistati), fresco vincitore della coppa Italia. Da quando ha preso la vetta della classifica, all'ottava giornata, la squadra di Alessandro Moras non solo non l'ha mai persa, ma ha sempre allungato. E se da un lato il Brian Lignano sta disputando il campionato che tutti si aspettavano, dall'altro hanno stupito Sanvitese (32) e Tolmezzo (31). I pordenonesi ripartivano dopo la rocambolesca salvezza arrivata solo grazie a quella, in serie D, del Torviscosa, i carnici da neo promossi: entrambe hanno fatto la voce grossa. Alla pari del Chiabola Ponziana (24), partito per salvarsi e di fatto subito lontano dalla zona rossa. Chiudono il lotto delle promosse anche il Fiume Veneto Bannia (24), partito a rilento, ma crescendo, il San Luigi (26) e il Maniago Vajont (21), capace di una serie positiva consecutiva durata undicigare.

IRIMANDATI

Era lecito aspettarsi recitasse il ruolo di grande antagonista del Brian Lignano, la Pro Gorizia (28) mai, di fatto, vicina al-



Il Brian Lignano è fresco vincitore della Coppa ItaliaFOTOPETRUSSEI

la vetta. Proprio allo stesso modo del Tamai (22): venti punti di distacco dalla capolista sono troppi per una squadra che lo scorso campionato aveva chiuso al secondo posto. Se tenere il passo della capolista era impossibile, qualche punto in più si poteva fare. Così come era lecito attendersi dalla Pro Fagagna (22), cresciuta nel finale, ma incapace fin qui di conquistare due vittorie consecutive e quindi rimandata alla pari del Codroipo (22), troppo discontinuo. Rimandato al girone di ritorno anche il Rive Flaiabano (20): la giusta media tra la bocciatura di prima parte

di stagione e la promozione della seconda.

IBOCCIATI

Rosa alla mano sembrano pochi i punti (20) del Tricesimo, cui non bastano i sei risultati utili nella parte centrale di girone, così come dietro l'Angolo termina l'Azzurra (19): troppe le undici gare, con cui ha chiuso l'andata, senza vittorie dopo una discreta partenza. Non superano il primo esame nemmeno lo Zaulle (19), la Juventina (19) che chiude con otto sconfitte, il Sistiana (13) e la Spal (12) cenerentola del girone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESISTICA

La carica dei 105 premiati del Fvg

Al Benedetti un riconoscimento agli atleti vincenti nel '23
Flaiban: «Ottenuti risultati e vittorie oltre ogni previsione»

Francesco Tonizzo / UDINE

È andata in scena domenica al palasport Benedetti la carica dei 105 premiati dal Comitato Regionale della FederPesistica del Friuli Venezia Giulia, per i risultati ottenuti nel 2023. Sono state consegnate le medaglie a tutti gli atleti, sia del settore femminile, sia del settore maschile, delle classi Under 13, U15, U17, junior, senior, assoluti, master e paralimpici, che abbiano conquistato titoli l'anno scorso.

Alla presenza dei massimi dirigenti della FIPE FVG, Fabio Martin e Mariarosa Flaiban, del coordinatore degli ufficiali di gara del Comitato regionale, Enrico Zorzi, nuovo dirigente della Pesistica Udinese assieme a Luca Zoratti, figlio del compianto Marcello, scomparso alla fine dello scorso aprile, e assieme ai principali dirigenti del sollevamento pesi regionale, tutti i premiati hanno giustamente fatto festa, per applaudire un 2023 agonisticamente di alto profilo. «Il movimento friulano della pesistica – ha detto Mariarosa Flaiban – è lo specchio dell'anima di questa regione, fatta di uomini e donne che lavorano a testa bassa e che mettono il sacrificio davanti a tutto. Nei presenti, atleti, allenatori, ufficiali di gara, dirigenti, ritrovo l'orgoglio di essere friulana e di essere parte di questo mondo. Il Friuli Venezia Giulia è una piccola regione di confine con poco più di un milione di abitanti, ma quando si dice pesistica il nostro territorio si trasforma in un gigante capa-



Gli atleti premiati e in alto il presidente Fipe Fvg Fabio Martin assieme al vicepresidente Mariarosa Flaiban

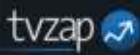
ce di macinare risultati e vittorie oltre ogni previsione».

Il 2023 ha presentato il calendario più ricco di impegni di sempre, una sfida importante per società con mezzi organizzativi limitati eppure dotate di entusiasmo e capacità ben oltre la media. Sei sono state le gare assolute di pesistica Olimpica, le gare promozionali e le gare di panca, allestite da Crossfit Audace di Trieste, Crossfit Nordest di Staranzano, Crossfit di San Vito al Tagliamento, TBox di Tarcento, Crossfit Pordenone e Crossfit Acciaierie. «Il sistema di formazione regionale è di ottimo livello – ha pro-

seguito Flaiban –. Anche nel 2023, siamo riusciti a organizzare un corso di allenatori di pesistica olimpica con ben trenta partecipanti. A livello nazionale i risultati non sono mancati, sia per numero di qualificati che per numero di medaglie conquistate. Mano a mano che si è aperto il campionato a Marcello Zoratti, che sicuramente da lassù starà applaudendo l'ennesimo risultato. Lui è stato, prima di tutto, un amico e una persona di cui sentiremo sempre la mancanza in queste occasioni. E ci tengo a ringraziare tutti gli artefici di questi risultati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Gifted - Il dono del talento

RAI 1, 21.30
Frank Adler (**Chris Evans**), si prodiga per la figlia della sorella appena scomparsa: la bambina dimostra di avere delle capacità matematiche prodigiose. Non sarà facile tutelarla, soprattutto dalla nonna...



The Swarm - Il Quinto giorno
RAI 2, 21.20
Charlie Wagner, giovane biologa marina, viene inviata in un luogo desolato delle Isole Shetland. Durante un rilevamento, Charlie scopre fenomeni anomali. Nessuno immagina che sia il segnale di una catastrofe.



Le Freccie Tricolori
RAI 3, 21.20
Il documentario racconta alcune delle storie più affascinanti, storicamente avvincenti e avventurose dell'Aeronautica Militare e, nello specifico, della pattuglia acrobatica delle Freccie Tricolori.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Milan - Atalanta
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Meazza, per i quarti di finale di Coppa Italia, il Milan di Stefano Pioli ospita l'Atalanta, allenata da Gian Piero Gasperini. Le due squadre si giocano l'accesso alle semifinali.



telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

| RAI 1 | Rai 1 |
|--|-------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità | |
| 6.30 TGI Attualità | |
| 6.35 Tgunomattina Attualità | |
| 8.00 TGI Attualità | |
| 8.35 UnoMattina Attualità | |
| 9.50 Storie italiane Attualità | |
| 11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle | |
| 13.30 Telegiornale Attualità | |
| 14.05 La volta buona Attualità | |
| 16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap | |
| 16.55 TGI Attualità | |
| 17.05 La vita in diretta Attualità | |
| 18.45 L'Eredità Spettacolo | |
| 20.00 Telegiornale Attualità | |
| 20.30 Cinque minuti Attualità | |
| 20.35 Affari Tuoi Spettacolo | |
| 21.30 Gifted - Il dono del talento Film Drammatico ('17) | |
| 23.30 Porta a Porta Attualità | |
| 1.15 RaiNews24 Attualità | |
| 1.50 Sottovoce Attualità | |
| 2.20 RaiNews24 Attualità | |

| RAI 2 | Rai 2 |
|---|-------|
| 6.15 La grande vallata | |
| 7.05 Un Principe su misura Film Commedia ('21) | |
| 8.30 Tg 2 Attualità | |
| 8.45 Radio2 Social Club | |
| 10.00 Tg2 Italia Europa | |
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità | |
| 11.00 Tg Sport Attualità | |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo | |
| 13.00 Tg 2 Giorno Attualità | |
| 13.30 Tg2 - Costume e Società | |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33 | |
| 14.00 Ore 14 Attualità | |
| 15.25 BellaMa Spettacolo | |
| 17.00 Radio2 Happy Family | |
| 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità | |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità | |
| 18.15 Tg 2 Attualità | |
| 18.35 Tg Sport Sera Attualità | |
| 19.00 Castle Serie Tv | |
| 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità | |
| 21.00 Tg2 Post Attualità | |
| 21.20 The Swarm - Il Quinto giorno (1ª Tv) Serie Tv | |
| 23.10 La vita di donne al bivio Lifestyle | |

| RAI 3 | Rai 3 |
|--|-------|
| 10.35 Elisir Attualità | |
| 12.00 TGI Attualità | |
| 12.25 TGI - Fuori TGI Attualità | |
| 12.45 Quante storie Attualità | |
| 13.15 Passato e Presente | |
| 14.00 TGI Regione Attualità | |
| 14.20 TGI Attualità | |
| 14.50 Leonardo Attualità | |
| 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità | |
| 16.00 Piazza Affari Attualità | |
| 16.10 TGI - L.I.S. Attualità | |
| 16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità | |
| 16.20 Aspettando Geo | |
| 17.00 Geo Documentari | |
| 19.00 TGI Attualità | |
| 19.30 TGI Regione Attualità | |
| 20.00 Blob Attualità | |
| 20.15 Via Dei Matti n. 0 | |
| 20.40 Il Cavallo e la Torre | |
| 20.50 Un posto al sole Soap | |
| 21.20 Le Freccie Tricolori (1ª Tv) Documentari | |
| 23.00 Il cacciatore di sogni Lifestyle | |

| RETE 4 | |
|---|--|
| 6.00 Finalmente Soli Fiction | |
| 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina | |
| 6.45 Prima di Domani | |
| 7.40 CHiPs Serie Tv | |
| 8.45 Supercar Serie Tv | |
| 9.55 A-Team Serie Tv | |
| 10.55 Carabinieri Fiction | |
| 11.50 Grande Fratello | |
| 11.55 Tg4 Telegiornale | |
| 12.20 Meteoweb Attualità | |
| 12.25 Il Segreto Telenovela | |
| 13.00 La signora in giallo | |
| 14.00 Lo sportello di Forum | |
| 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno | |
| 15.30 Diario Del Giorno | |
| 16.45 Come le foglie al vento Film Drammatico ('56) | |
| 18.55 Grande Fratello | |
| 19.00 Tg4 Telegiornale | |
| 19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) | |
| 20.30 Prima di Domani | |
| 21.20 Fuori Dal Coro Attualità | |
| 0.50 Una vita rubata Film Drammatico ('13) | |
| 2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità | |

| CANALE 5 | |
|--|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5 | |
| 7.55 Traffico Attualità | |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità | |
| 8.45 Mattino Cinque News | |
| 10.55 Grande Fratello | |
| 11.00 Forum Attualità | |
| 13.00 Tg5 Attualità | |
| 13.40 Grande Fratello Spettacolo | |
| 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap | |
| 14.10 Terra Amara (1ª Tv) | |
| 14.45 Uomini e donne | |
| 16.10 Amici di Maria | |
| 16.40 La Promessa (1ª Tv) | |
| 16.55 Pomeriggio Cinque | |
| 18.45 Avanti un altro! | |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina | |
| 20.00 Tg5 Attualità | |
| 20.30 Striscia La Notizina - La Vocina Della Veggennina Spettacolo | |
| 21.00 Milan - Atalanta Calcio | |
| 23.00 Coppa Italia Live Calcio | |
| 23.45 Tg5 Notte Attualità | |
| 0.20 Striscia La Notizina - La Vocina Della Veggennina Spettacolo | |

| ITALIA 1 | |
|---|--|
| 6.10 Mike & Molly Serie Tv | |
| 6.50 Memole Dolce Memole | |
| 7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati | |
| 7.30 Focci di cotone per Jeanie Cartoni Animati | |
| 8.00 Anna dai capelli rossi | |
| 8.30 Chicago Med Serie Tv | |
| 9.20 Chicago Fire Serie Tv | |
| 12.15 Grande Fratello | |
| 12.25 Studio Aperto Attualità | |
| 13.00 Grande Fratello | |
| 13.20 Sport Mediaset Attualità | |
| 14.05 The Simpson | |
| 15.30 N.C.I.S. Los Angeles | |
| 17.10 Freedom Pills | |
| 17.20 Studio Aperto Attualità | |
| 17.50 Lazio - Roma Calcio | |
| 20.00 Coppa Italia Live Calcio | |
| 20.50 Freedom Pills Documentari | |
| 21.10 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia ('90) | |
| 23.20 Insieme Per Forza Film Drammatico ('14) | |
| 1.25 The Goldbergs Serie Tv | |

| LA 7 | |
|--|--|
| 6.00 Meteoweb - Oroscopo - Traffico Attualità | |
| 7.00 Omnibus news Attualità | |
| 7.40 Tg La7 Attualità | |
| 7.55 Omnibus Meteoweb Attualità | |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità | |
| 9.40 Coffee Break Attualità | |
| 11.00 L'Aria che Tira Attualità | |
| 13.30 Tg La7 Attualità | |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità | |
| 16.40 Taga Focus Attualità | |
| 17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari | |
| 19.00 Eden - Missione Pianeta Documentari | |
| 20.00 Tg La7 Attualità | |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità | |
| 21.15 Una Giornata particolare Documentari | |
| 23.25 Conflitto di classe Film Drammatico ('91) | |
| 1.35 Otto e mezzo Attualità | |
| 2.20 Camera con vista Attualità | |

| TV8 | |
|---|--|
| 15.30 Il negozio del Natale (1ª Tv) Film Commedia ('22) | |
| 17.15 La fabbrica dei biscotti Film Drammatico ('16) | |
| 19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle | |
| 20.15 100% Italia (1ª Tv) | |
| 21.30 Autumn in New York Film Drammatico ('00) | |
| 23.30 La rivincita delle bionde Film Commedia ('01) | |
| 1.15 Una bionda in carriera Film Commedia ('03) | |

| NOVE | NOVE |
|--|------|
| 14.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle | |
| 17.40 Little Big Italy Lifestyle | |
| 19.15 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo | |
| 20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo | |
| 21.25 The Legend of Zorro Film Avventura ('05) | |
| 23.45 Stargate Film Fantascienza ('94) | |

| 20 | 20 |
|---|----|
| 14.05 Batwoman Serie Tv | |
| 15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv | |
| 17.35 Arrow Serie Tv | |
| 19.15 Young Sheldon Serie Tv | |
| 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv | |
| 21.05 Momentum Film Azione ('15) | |
| 23.15 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11) | |
| 1.10 Supergirl Serie Tv | |
| 2.30 Chicago Fire Serie Tv | |

| RAI 4 | Rai 4 |
|---|-------|
| 14.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles | |
| 15.45 Delitti in paradiso Serie Tv | |
| 16.45 MacGyver Serie Tv | |
| 17.30 Hudson & Rex Serie Tv | |
| 19.00 Senza traccia Serie Tv | |
| 20.35 Criminal Minds Serie Tv | |
| 21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv | |
| 23.25 The Betrayed Film Poliziesco ('08) | |
| 1.10 Faster Than Fear Serie Tv | |

| IRIS | IRIS |
|---|------|
| 12.40 L'assedio delle sette frecce Film Western ('53) | |
| 14.45 Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico ('95) | |
| 16.45 Lo specchio della vita Film Drammatico ('59) | |
| 19.15 Kojak Serie Tv | |
| 20.05 Walker Texas Ranger | |
| 21.00 Changeling Film Drammatico ('08) | |
| 23.45 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12) | |

| RAI 5 | Rai 5 |
|--|-------|
| 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari | |
| 15.50 Yerma (1978) | |
| 17.45 Con le note sbagliate | |
| 18.45 Save The Date | |
| 19.20 Rai News - Giorno | |
| 19.25 Carlo Scarpa e Aldo Rossi maestri di poesia e di memoria Documentari | |
| 20.20 Prossima fermata, America Documentari | |
| 21.15 Art Night Documentari | |
| 22.15 Appresso alla musica Spettacolo | |

| RAI MOVIE | Rai |
|--|-----|
| 11.55 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19) | |
| 14.00 Maverick Film Western ('94) | |
| 16.10 P'edone a Hong Kong Film Avventura ('75) | |
| 18.05 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto Film Commedia ('74) | |
| 19.35 San Giovanni decollato Film Commedia ('40) | |
| 21.10 American woman Film Drammatico ('18) | |
| 23.00 Movie Mag Attualità | |

| RAI PREMIUM | Rai |
|---|-----|
| 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | |
| 15.40 Un ciclone in convento | |
| 17.20 L'allieva Serie Tv | |
| 19.20 Don Matteo Fiction | |
| 21.20 Gli omicidi del lago: Il mistero delle maschere Film Giallo ('14) | |
| 22.55 Un bebè per Natale Film Commedia ('18) | |
| 0.45 Storie italiane Attualità | |
| 2.50 Allora in onda Spettacolo | |
| 3.30 Un ciclone in convento Serie Tv | |

| CIELO | cielo |
|--|-------|
| 15.00 MasterChef Italia | |
| 16.15 Fratelli in affari | |
| 17.00 Buying & Selling | |
| 17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle | |
| 18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle | |
| 19.45 Affari al buio | |
| 20.15 Affari di famiglia | |
| 21.15 The Rescue Film Drammatico ('20) | |
| 23.30 Malizia Film Commedia ('72) | |

| TWENTYSEVEN | |
|--|--|
| 14.00 La Signora Del West Serie Tv | |
| 16.00 La casa nella prateria Serie Tv | |
| 19.00 La signora del West Serie Tv | |
| 20.00 La Signora Del West Serie Tv | |
| 21.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01) | |
| 22.45 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98) | |
| 1.35 Shameless Serie Tv | |

| TV2000 | TV2000 |
|--|--------|
| 16.00 Esmeralda Telenovela | |
| 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità | |
| 18.00 Rosario da Lourdes | |
| 18.30 Tg 2000 Attualità | |
| 19.00 Santa Messa Attualità | |
| 19.30 In Cammino Attualità | |
| 20.00 Santo Rosario Attualità | |
| 20.30 Tg 2000 Attualità | |
| 20.55 End of Sentence Film Drammatico ('19) | |
| 22.45 Guerra e Pace Serie Tv | |
| 23.10 Per amore di Jacey Film Drammatico ('00) | |

| LA7 D | 7d |
|--|----|
| 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv | |
| 15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia | |
| 18.10 Tg La7 Attualità | |
| 18.15 Grey's Anatomy Serie Tv | |
| 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle | |
| 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo | |
| 21.30 Sherlock Serie Tv | |
| 23.20 One Day Film Drammatico ('11) | |
| 1.15 La cucina di Sonia Lifestyle | |

| LA 5 | 5 |
|--|---|
| 14.20 Una mamma per amica | |
| 16.30 I Cesaroni Fiction | |
| 18.55 Grande Fratello Spettacolo | |
| 19.15 Amici di Maria Spettacolo | |
| 19.45 Uomini e donne Spettacolo | |
| 21.10 Capodanno a New York Film Commedia ('11) | |
| 23.25 Uomini e donne Spettacolo | |
| 0.55 Grande Fratello Spettacolo | |

| REAL TIME | Real Time |
|--|-----------|
| 10.00 Il Dottor Ali Serie Tv | |
| 12.50 Casa a prima vista | |
| 15.00 Abito da sposa cercasi | |
| 16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle | |
| 19.25 Casa a prima vista | |
| 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo | |
| 21.30 Casa a prima vista Spettacolo | |
| 22.35 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle | |
| 23.30 La clinica del pus Lifestyle | |

| GIALLO | Giallo |
|-------------------------------------|--------|
| 10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv | |
| 11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv | |
| 13.10 Alexandra Serie Tv | |
| 15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv | |
| 17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv | |
| 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv | |
| 21.10 Shetland Serie Tv | |
| 23.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv | |

| TOP CRIME | TOP CRIME |
|--|-----------|
| 14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv | |
| 15.50 The mentalist Serie Tv | |
| 17.35 The Closer Serie Tv | |
| 19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv | |
| 21.10 East New York (1ª Tv) Serie Tv | |
| 22.05 East New York (1ª Tv) Serie Tv | |
| 22.55 CSI Serie Tv | |
| 0.45 Fbi Most Wanted Serie Tv | |
| 2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv | |

| DMAX | DMAX |
|---|------|
| 14.00 A caccia di tesori Lifestyle | |
| 15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari | |
| 17.40 La febbre dell'oro Documentari | |
| 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo | |
| 21.25 Vado a vivere in fattoria Lifestyle | |
| 22.20 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle | |
| 23.15 WWNXT (1ª Tv) Wrestling | |

| RAI SPORT HD | Rai |
|--|-----|
| 17.10 Atletica Leggera Bo Classic | |
| 18.25 Corto Uomini. C.ti Europei Pattinaggio di figura | |
| 19.05 Finali 1a giornata. C.ti Europei Ciclismo su pista | |
| 21.30 Kaunas: Corto Uomini - 2a parte. Europei Pattinaggio | |
| 23.00 L'uomo e il Mare Attualità | |
| 23.30 Tg Sport Notte Attualità | |
| 23.50 Zagabria: Spareggio. Europei Pallanuoto | |

| RADIO 1 | |
|-------------------------------|--------------------------|
| RADIO 1 | DEEJAY |
| 18.05 Italia sotto inchiesta | 15.00 Summer Camp |
| 19.30 Zapping | 17.00 Pimocchio |
| 20.30 Igorà tutti in piazza | 19.00 Andy e Mike |
| 20.58 Ascolta, si fa sera | 20.00 Gazzology |
| 21.05 Zona Cesarini | 21.00 Say Waaad? |
| 23.05 Il mix delle 23 | 22.30 Il Terzo Incomodo |
| RADIO 2 | CAPITAL |
| 16.00 Numeri Uni | 12.00 Il mezzogiornale |
| 17.00 Radio2 Happy Family | 14.00 Capital Records |
| 18.00 CateRadio2 | 18.00 Tg Zero |
| 20.00 Ti Sento | 20.00 Vibe |
| 21.00 Back2Back | 22.00 B-Side |
| 22.00 Soggetti Smarriti | 24.00 Extra |
| RADIO 3 | M20 |
| 19.00 Hollywood Party | 12.00 Davide Rizzi |
| 19.50 Tre soldi | 14.00 Ilario |
| 20.05 Radio3 Suite - Panorama | 17.00 Albertino Everyday |
| 20.30 Il Cartellone | 19.00 Andrea Mattei |
| 22.30 Il Teatro di Radio3 | 21.00 Marlen |
| 24.00 Battiti | 23.00 One Two One Two |

| RADIO LOCALI | |
|---|--|
| RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.) | |
| 21.20 "Roberto Bazlen - Uno zaino pieno di libri", di G. Penco, e "Andar per acque - Regolamenti, controversie e barcolali" | |
| RADIO 1 | |
| 07.18 Gr FVG e Onda verde | |
| 11.09 Vuè o fevelin di... | |
| 11.20 A volo radente: Prospettive del mondo industriale in regione. La legge di bilancio 2024 per le imprese. Il certificato di malattia. L'andamento demografico del FVG. La generazione del testo con ChatGPT | |
| 12.30 Gr FVG | |
| 13.29 Chat FVG: Il valore dell'istruzione tecnologica superiore. Focus mensile contro la violenza di genere. Il progetto "A scuola per conoscerci" | |
| 15.15 Vuè o fevelin di: "Medici Senza Frontiere" a Udine | |
| 18.30 Gr FVG | |

RADIO Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteoweb dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it

Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat: 11 Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasini: 12 Internazional - Pauli Cantarut: 13 School's Out - Lavinia Sardi: 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso: 14.30 Consumadordro - La Vòs dai camillatàs: 15 Sister Blister - Pinder: 16 SunSurs - Mojra Bearzot: 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche: 18 Mutations - Dario Francescutto: 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak: 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana: 20.30 Panzileceta - Di Panz: 22 Tunnel - Giorgio Cantoni: 23 Not only noise! - Non Project.

| CANALI LOCALI | |
|--------------------------------------|--|
| TELEFRIULI | IL 13TV |
| 06.30 News | 05.30 On RaceTv |
| 08.15 Un nuovo giorno | 06.00 Il13 Telegiornale |
| 08.20 Un pinsir par vuè | 07.00 Sul Fio del Rasoio |
| 08.30 News | 08.00 YoYo |
| 10.45 Screenshot | 08.30 Mi alleno in palestra |
| 11.30 Family Salute e benessere | 09.00 Mondo Crociera |
| 12.00 Beker on tour | 09.30 Missione Relitti |
| 12.30 Telegiornale FVG - diretta | 10.00 Europa Selvaggia |
| 12.45 A voi la linea - diretta | 10.30 Parchi Italiani |
| 13.15 Italpress | 11.00 Tv con voi |
| 13.30 Telegiornale FVG | 12.00 Forchette Stellari |
| 13.45 A voi la linea | 12.40 Amore con il Mondo |
| 14.15 Telegiornale FVG | 13.00 Buon Agricoltura |
| 14.30 Lo Scrigno | 13.30 Beker On Tour |
| 16.00 Telefrut - cartoni animati | 14.00 Hard Trek |
| 16.30 Tg Flash diretta/ Italpress | 14.30 Missione Relitti |
| 17.00 Start/ Rugby Magazine | 15.00 Bellezza Selvaggia |
| 17.45 Telefrut - cartoni animati | 15.30 Parchi Italiani |
| 18.00 Italpress | 16.00 Seven Shopping |
| 18.15 Sportello Pensionati - diretta | 16.00 Forter Telefilm |
| 19.00 Telegiornale FVG - diretta | 19.00 Il13 Telegiornale |
| 19.30 Sport FVG - diretta | 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo |
| 19.45 Screenshot | 21.00 Film |
| 20.15 Telegiornale FVG | 23.00 Il13 Telegiornale |
| 20.40 GnoVis | 00.00 Film |
| 21.00 Eletto shock | |
| 22.30 Sportello Pensionati | |
| 23.15 Beker on tour | |
| 23.45 Telegiornale FVG | |

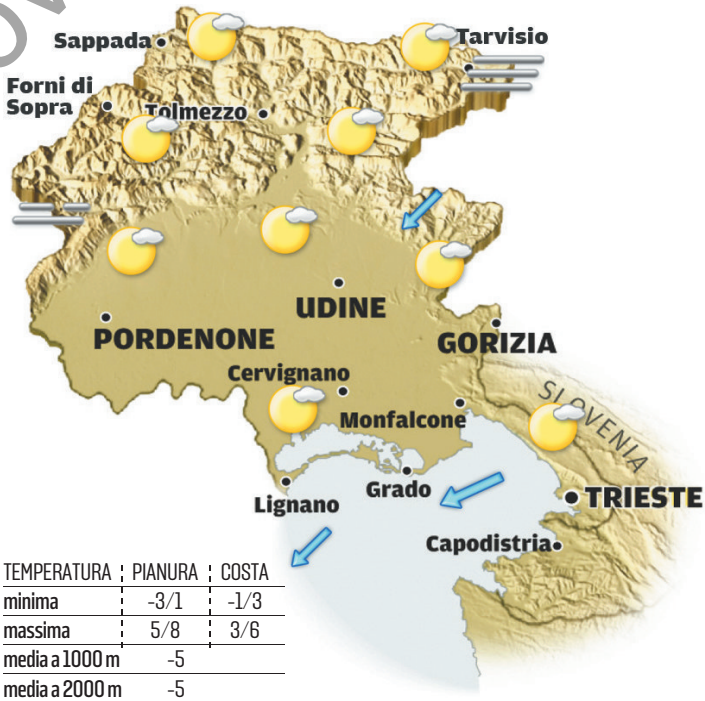
| TV 12 |
|------------------------------------|
| 06.00 Sbotta e risposta |
| 06.30 TG 24 News |
| 07.00 Rassegna stampa |
| 08.30 Rassegna stampa replica |
| 10.00 I grandi portieri bianconeri |
| 10.30 Mi ritorni in mente |
| 11.00 Ginnastica |
| 12.00 ORE 12 |
| 14.00 I grandi portieri bianconeri |
| 14.30 ORE 12 - Replica |
| 16.30 Udinese vs Fiorentina |
| 18.30 Le aziende di lo sono FVG |
| 19.00 TG NEWS 24 |
| 19.30 Sbotta e risposta |
| 20.00 TG NEWS 24 |
| 20.30 Sbotta e risposta |
| 21.00 In Comune |
| 21.50 10 anni di noi |
| 23.00 TG NEWS 24 |
| 23.30 Sbotta e risposta |
| 00.00 ORE 12 |

Il Meteo



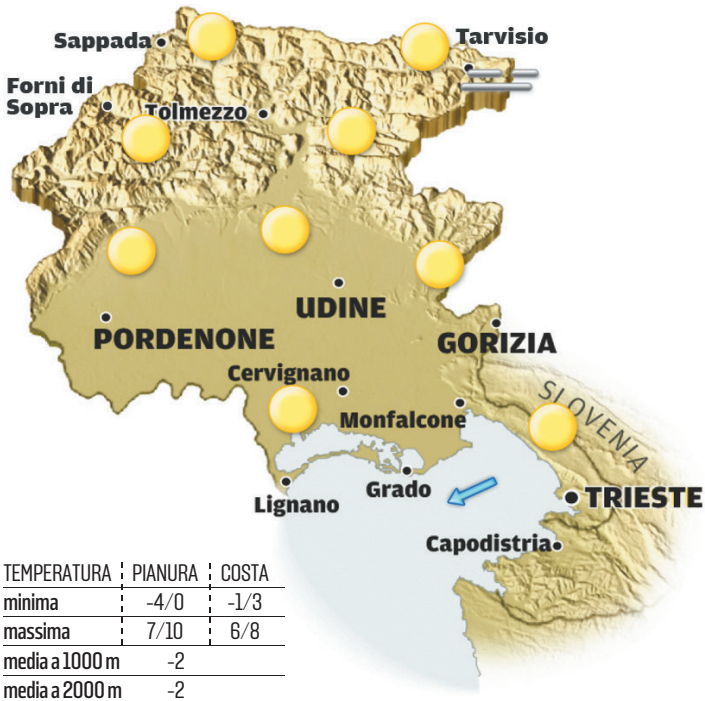
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



| TEMPERATURE IN REGIONE | | | | |
|--------------------------|------|------|---------|----------|
| a cura di Arpa Fvg-Osmer | | | | |
| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
| Trieste | 2,7 | 4,6 | 43 % | 98 km/h |
| Monfalcone | 0,0 | 7,0 | 41 % | 10 km/h |
| GORIZIA | 1,2 | 6,1 | 49 % | 28 km/h |
| Udine | 1,7 | 7,3 | 47 % | 37 km/h |
| Grado | 4,0 | 5,7 | 54 % | 65 km/h |
| Cervignano | -1,0 | 6,0 | 47 % | 14 km/h |
| Pordenone | -0,2 | 7,9 | 50 % | 32 km/h |
| Tarvisio | -1,7 | -0,2 | 69 % | 28 km/h |
| Lignano | 4,2 | 6,4 | 55 % | 73 km/h |
| Gemona | -3,0 | 4,0 | 62 % | 6,0 km/h |
| Tolmezzo | -0,9 | 7,2 | 55 % | 32 km/h |
| Forni di Sopra | -2,1 | 4,2 | 67 % | 62 km/h |

| IL MARE | | | |
|------------|------------|-------|--------------|
| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste | poco mosso | 11,9 | 0,90 m |
| Monfalcone | poco mosso | 11,5 | 0,67 m |
| Grado | mosso | 12,5 | 1,05 m |
| Lignano | calmo | 12,6 | 0,97 m |

| EUROPA | | | |
|------------|-----|-----|--|
| CITTÀ | MIN | MAX | |
| Amsterdam | -3 | 0 | |
| Atene | 5 | 12 | |
| Belgrado | -6 | -1 | |
| Berlino | -8 | -3 | |
| Bruxelles | -4 | -0 | |
| Budapest | -1 | 2 | |
| Copenaghen | -4 | 1 | |
| Ginevra | -2 | 1 | |
| Lisbona | 9 | 15 | |
| Londra | 1 | 4 | |
| Lubiana | -4 | 2 | |
| Madrid | 5 | 8 | |

| ITALIA | | | |
|-------------|-----|-----|--|
| CITTÀ | MIN | MAX | |
| Aosta | 0 | 4 | |
| Bari | 7 | 11 | |
| Bologna | 2 | 9 | |
| Bolzano | -4 | 1 | |
| Cagliari | 4 | 13 | |
| Firenze | 3 | 9 | |
| Genova | 5 | 14 | |
| L'Aquila | -2 | 6 | |
| Milano | 4 | 8 | |
| Napoli | 5 | 13 | |
| Palermo | 8 | 14 | |
| R. Calabria | 12 | 15 | |
| Roma | 6 | 11 | |
| Torino | 3 | 7 | |
| Venezia | 3 | 9 | |

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: celi nuvolosi o molto nuvolosi ma con scarsi fenomeni, al più relegati alle Alpi piemontesi, nevosi a bassa quota.
Centro: nuvoloso o molto nuvoloso con qualche sporadico fenomeno sull'Adriatico e sul Lazio, nevoso dai 1.000m in Appennino.
Sud: nuvoloso su isole maggiori e basso Tirreno.
DOMANI
Nord: ampie schiarite su tutte le Regioni, salvo residui addensamenti su Liguria ed Emilia Romagna.
Centro: molte nubi sulle regioni adriatiche con deboli fenomeni, nevosi fino a quote collinari.
Sud: piogge e rovesci al mattino con neve in Appennino dai 900 m.

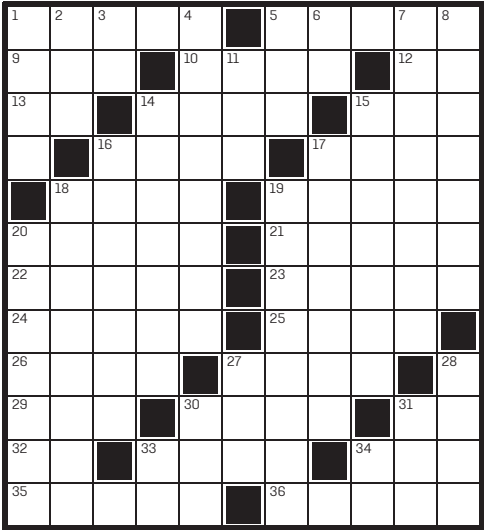
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Jacopo foscoliano - 5 Frutto da frantoio - 9 Mercato arabo - 10 Si cerca nell'uovo - 12 Ancora all'inizio - 13 Tomo senza pari - 14 Prove sportive - 15 Fu cacciata dall'Olimpo - 16 Cambia le carte in tavola... - 17 Taglio di abiti - 18 Il nome di Lancaster - 19 Privo di brillantezza - 20 Coperta della nave - 21 Il regista Polanski - 22 Woody di Hollywood - 23 Le teste degli scheletri - 24 Copie identiche - 25 Mata, famosa spia - 26 Pasto serale - 27 Si affolla di bagnanti - 29 Uno in inglese - 30 L'isola greca delle rose - 31 Il neon in chimica - 32 In alto - 33 Fiume dell'Oltretomba - 34 Il nemico di Jerry - 35 Recinto fiorito - 36 Andatura equestre.

VERTICALI: 1 Mesce vino - 2 Si ottiene dalla melassa - 3 I confini di Tobruk - 4 Più che sobri - 5 Grido nell'arena - 6 Coda di squalo - 7 I musei col Laocoonte - 8 Quelli di mare sono le attinie - 11 Si ricorda con Leandro - 14 La valle alpina famosa per la discesa libera di Coppa del Mondo - 15 Allacciatura del montgomery - 16 Organo di collegamento che si compone di vite e dado - 17 Arcipelago dell'Egeo - 18 Roventi - 19 Lo è la Cattleya - 20 Uccello simile al corvo - 27 Nipote d'Abramo - 28 Il pesce pagliaccio protagonista di un lungometraggio - 30 Lo è una donna colpevole - 31 Un gruppo di cui io e te facciamo parte - 33 Centro del Galles - 34 Iniziali del regista Brass.

Oroscopo

ARIE

21/3 - 20/4
Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.



LEONE

23/7 - 23/8
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.



SAGITTARIO

23/11 - 21/12
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro professionale vi appare sempre più incerto e confuso.



TORO

21/4 - 20/5
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.



VERGINE

24/8 - 22/9
Affrontate i problemi di lavoro con fiducia e ottimismo: è l'unico modo per superare gli ostacoli. Un amore molto intenso quasi vi spaventa. Non fate promesse.



CAPRICORNO

22/12 - 20/1
Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Un invito.



GEMELLI

21/5 - 21/6
Infatuazioni ed attrazioni improvvisi, rapidi nel nascere come nel terminare, renderanno vivace la vostra giornata. Non abbiate fretta nel prendere decisioni importanti.



BILANCIA

23/9 - 22/10
Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualche cosa per risolverli.



ACQUARIO

21/1 - 19/2
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi, piuttosto che con un inutile irrigidimento. Un po' di svago.



CANCRO

22/6 - 22/7
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare; la salute richiede qualche attenzione in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.



SCORPIONE

23/10 - 22/11
Il periodo è particolarmente favorevole ed importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza.



PESCI

20/2 - 20/3
Semplificate gli impegni della giornata, non sarete in perfetta forma ed insieme alla stanchezza subentrerà una sottile irascibilità. Cercate di essere disponibili con chi amate.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza,
Cronaca di Udine: Alberto Lauber,
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 gennaio 2024 è stata di 27.311 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268
REA TV - 441767

La nuova Casa Funeraria a Udine.

Marchetti

In via Tavagnacco, 150

Discretamente al vostro servizio dal 1961

0432 1638 820



Alessandra Renzo Oriana Devid

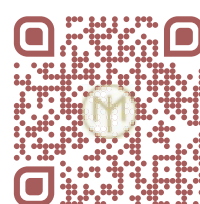


MARCHETTI
Onoranze Funebri

Biophilic Design

Il nostro progetto parte da un bisogno: trovare una struttura che interpreti e soddisfi il concetto e il servizio di Casa Funeraria. Un luogo dove potersi sentire a casa e che riesca a trasmettere sensazioni di pace e serenità.

**Scopri di più sulla
Casa Funeraria**



www.onoranzefunebrimarchetti.it